



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Nota di aggiornamento

DEFR 2024
DOCUMENTO
DI ECONOMIA E
FINANZA REGIONALE

Documento di programmazione regionale

ALLEGATO:

Enti strumentali, società controllate e partecipate

Indice

Premessa di metodo	4
Enti strumentali controllati	17
<i>Agenzia Lavoro&Sviluppoimpresa FVG.....</i>	<i>18</i>
<i>Agenzia regionale per il diritto allo studio - ARDIS.....</i>	<i>22</i>
<i>ARLeF - Agenzia regionale per la lingua friulana (ARLeF - Agenzie Regionâl pe lenghe furlane).....</i>	<i>24</i>
<i>Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - ARPA.....</i>	<i>25</i>
<i>Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale - ERSA.....</i>	<i>28</i>
<i>Le aziende territoriali per l'edilizia residenziale – ATER del Friuli Venezia Giulia.....</i>	<i>32</i>
<i>ATER Gorizia.....</i>	<i>32</i>
<i>ATER Pordenone</i>	<i>34</i>
<i>ATER Trieste</i>	<i>35</i>
<i>ATER Udine</i>	<i>37</i>
<i>Centro Studi Pier Paolo Pasolini.....</i>	<i>42</i>
<i>Ente di Decentramento Regionale di Gorizia.....</i>	<i>44</i>
<i>Ente di Decentramento Regionale di Pordenone</i>	<i>47</i>
<i>Ente di Decentramento Regionale di Trieste.....</i>	<i>49</i>
<i>Ente di Decentramento Regionale di Udine.....</i>	<i>51</i>
<i>I parchi naturali regionali.....</i>	<i>53</i>
<i>Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie</i>	<i>53</i>
<i>Ente Parco Naturale delle Dolomiti Friulane.....</i>	<i>55</i>
<i>Ente regionale per il patrimonio culturale - ERPAC.....</i>	<i>59</i>
<i>Ente Tutela Patrimonio Ittico - ETPI.....</i>	<i>63</i>
<i>Fondazione Aquileia.....</i>	<i>66</i>
<i>PromoTurismoFVG.....</i>	<i>68</i>
<i>Centro di servizi e documentazione per la Cooperazione Economica Internazionale - Informest.....</i>	<i>72</i>
Enti strumentali partecipati	74
<i>Associazione internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia.....</i>	<i>75</i>
<i>Associazione Interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe - aiNeVa</i>	<i>76</i>
<i>Associazione Mittelfest</i>	<i>79</i>
<i>Associazione Palazzo del cinema – Hiša Filma.....</i>	<i>80</i>
<i>Associazione Teatro Pordenone.....</i>	<i>82</i>
<i>Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico (Onlus).....</i>	<i>83</i>
<i>Consorzio per la scuola mosaicisti del Friuli.....</i>	<i>84</i>
<i>Consorzio per la valorizzazione del Porto Vecchio "URSUS" (Urban Sustainable System).....</i>	<i>86</i>
<i>Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia</i>	<i>87</i>
<i>Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG</i>	<i>88</i>
<i>Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis" Unesco.....</i>	<i>91</i>
<i>Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani"</i>	<i>94</i>
<i>Fondazione Palazzo Coronini Cronberg.....</i>	<i>95</i>
<i>Fondazione San Daniele</i>	<i>97</i>
<i>Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi</i>	<i>99</i>
<i>Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine.....</i>	<i>100</i>
<i>Fondazione "WELL FARE PORDENONE – Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione Sociale Ente filantropico"</i>	<i>101</i>

<i>Istituto di sociologia internazionale di Gorizia</i>	104
<i>Istituto regionale per le Ville Venete – IRVV</i>	106
<i>Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia “Il Rossetti”</i>	108
<i>Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalno Gledališče</i>	110
<i>Università Popolare di Trieste</i>	112
Società controllate e partecipate	113
<i>Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A.</i>	115
<i>Distretto industriale delle Tecnologie Digitali Scarl</i>	117
<i>Elettra – Sincrotrone Trieste S.c.p.A.</i>	119
<i>Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia – FRIULIA S.p.A.</i>	122
<i>FVG Plus S.p.A.</i>	124
<i>FINEST S.p.A.</i>	126
<i>Friuli Innovazione Centro di Ricerca e di Trasferimento Tecnologico Scarl</i>	130
<i>Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.</i>	132
<i>G.I.T. Grado impianti turistici S.p.A.</i>	135
<i>Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. - INSIEL</i>	137
<i>Lignano Sabbiadoro Gestioni S.p.A.</i>	142
<i>Polo tecnologico Alto Adriatico S.c.p.A.</i>	143
<i>Società autostrade Alto Adriatico S.p.A.</i>	146
<i>Società Ferrovie Udine-Cividale S. a r.l.</i>	147
<i>Società per Azioni Autovie Venete (S.A.A.V.)</i>	149
<i>UCIT s.r.l. – Ufficio Controllo Impianti Termici</i>	152
Organismi strumentali	154
Attività delegate	158
<i>Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura</i>	159
<i>Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA)</i>	161
<i>Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane</i>	162
<i>Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario</i>	164
<i>Enti Locali e loro Consorzi, Consorzi di bonifica, Enti e Consorzi per lo sviluppo industriale</i>	166
<i>Enti locali regionali</i>	169
<i>Friuli Venezia Giulia Strade S.P.A.</i>	170
<i>Insiel S.p.A.</i>	174

Premessa di metodo

Per il raggiungimento delle sue finalità istituzionali la Regione si avvale di **enti strumentali, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate**.

Come previsto dalle norme sull'armonizzazione dei bilanci (D. Lgs. n. 118/2011, All. 4/1, 5.3), in questa sezione della Nota di aggiornamento al DEFR sono riportati nello specifico gli indirizzi agli enti e organismi strumentali e alle società controllate e partecipate (a tal fine l'elenco presente nella Nota integrativa al bilancio di previsione 2023-2025 è stato opportunamente aggiornato) nell'ottica di una visione complessiva e integrata e di un consolidamento delle risorse destinate al ciclo di programmazione economico finanziaria, anche ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Di tali enti e società va compresa missione, misura del contributo o partecipazione regionale, attività svolta, spese e costi rilevati, impatto conseguito.

All'inizio della sezione sono evidenziati gli enti strumentali, suddivisi tra controllati e partecipati, e le società controllate e partecipate. Segue un paragrafo dedicato allo stato di attuazione della razionalizzazione delle società effettuata ai sensi del D. Lgs. n. 175/2016 e gli indirizzi di carattere generale rivolti trasversalmente alle società in house, a quelle controllate e a quelle partecipate.

Con deliberazioni 7 dicembre 2022 n. 1900 e 5 maggio 2023 n. 681, la Giunta regionale ha approvato l'elenco degli enti e organismi strumentali, aziende e società che, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e della L.R. n. 26/2015, compongono il Gruppo amministrazione pubblica (GAP) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativamente all'annualità 2022.

Il perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2022 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato definito, da ultimo, con deliberazione giunta 5 maggio 2023 n. 681 e confermato con deliberazione 8 settembre 2023 n. 1402, in applicazione di quanto previsto dall'Allegato 4/4 e dalla L.R. n. 26/2015.

Entro il 31 dicembre 2023 la Giunta regionale approverà l'elenco dei soggetti che costituiscono il GAP 2023 della Regione e l'elenco degli enti, aziende e società componenti del GAP, che sono senz'altro da comprendere nel perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2023, con riserva di eventuale integrazione degli elenchi nel 2024 all'esito della relativa istruttoria.

Si precisa che gli enti del Servizio sanitario regionale non rientrano in questo documento in quanto il processo di programmazione e controllo di gestione nell'ambito sanitario è disciplinato dalla L.R. n. 49/1996 che definisce gli strumenti e i tempi della pianificazione e dell'indirizzo politico regionale.

Di seguito si presentano le schede relative ai singoli enti strumentali, le schede relative alle società controllate e partecipate; l'elenco degli organismi strumentali e le schede delle attività delegate. I risultati di esercizio corrispondono alle risultanze dei bilanci e l'indicazione delle quote detenute è riferita alla data del 30 settembre 2023.

Ente strumentale

Un ente strumentale (o ausiliario o funzionale) è un ente pubblico che persegue fini propri di un altro ente pubblico (ente principale o ausiliato), sovente territoriale, al quale è legato da vincoli di soggezione.

Sono stati definiti quali Enti strumentali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 11-ter del già citato D.Lgs. n. 118/2011, e, pertanto, inclusi nel suddetto GAP, i seguenti:

Enti strumentali controllati:

- Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa FVG
- Agenzia regionale per il diritto allo studio – ARDiS

- Agenzia regionale per la lingua friulana – ARLeF
- Agenzia regionale per la protezione ambientale del Friuli Venezia Giulia - ARPA
- Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – ERSA
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Gorizia - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Pordenone - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Trieste - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine - ATER
- Centro studi Pier Paolo Pasolini
- Ente di Decentramento Regionale di Gorizia - EDR
- Ente di Decentramento Regionale di Pordenone - EDR
- Ente di Decentramento Regionale di Trieste - EDR
- Ente di Decentramento Regionale di Udine - EDR
- Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie
- Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane
- Ente regionale patrimonio culturale Friuli Venezia Giulia – ERPAC
- Ente tutela patrimonio ittico - ETPI
- Fondazione Aquileia
- Gruppo PromoTurismoFVG (formato da PromoTurismoFVG, ente consolidante gruppo intermedio, e da GIT Grado Impianti Turistici S.p.A.)
- Informest – Centro di Servizi e documentazione per la Cooperazione economica Internazionale

Enti strumentali partecipati:

- Associazione internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia
- Associazione interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe – AINEVA
- Associazione Mittelfest
- Associazione Palazzo del cinema – Hiša Filma
- Associazione Teatro Pordenone
- Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico (Onlus)
- Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli
- Consorzio per la valorizzazione del Porto Vecchio "URSUS" (Urban Sustainable System)
- Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia
- Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG
- Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis" Unesco
- Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani"

- Fondazione Palazzo Coronini Cronberg
- Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi"
- Fondazione Teatro Nuovo "Giovanni da Udine"
- Fondazione "WELL FARE PORDENONE – Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione Sociale"
- Istituto di sociologia internazionale di Gorizia
- Istituto regionale per le Ville Venete – IRVV
- Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia "Il Rossetti"
- Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalno Gledališče
- Università Popolare di Trieste

Società controllate e partecipate

Ai fini dell'individuazione delle società da includere nel GAP, si è tenuto conto delle definizioni di cui al D. Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), nonché dei processi di revisione delle partecipazioni societarie regionali di cui al medesimo decreto. Di seguito si riporta l'elenco delle società incluse nel GAP della Regione come aggiornato alla data del 30 settembre 2023 alla luce delle più recenti operazioni societarie:

Società controllate direttamente

- EXE S.p.A. – in liquidazione
- Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.
- FVG Plus S.p.A.
- Gruppo Friulia (formato dalla capogruppo "Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia S.p.A.", dalle controllate Finest S.p.A. e Nuovo Trasporto Triveneto Srl, dalle collegate strategiche Società Alpe Adria S.p.A. e Interporto di Trieste S.p.A. e dalle altre partecipate strategiche Servizi & Finanza FVG S.r.l., FVG Plus S.p.A. e Arriva Udine)
- INSIEL – Informatica per il Sistema degli enti locali S.p.A.
- Società Ferrovie Udine-Cividale S.r.l.
- Gruppo Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.(formato dalla capogruppo "Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A." e dalla controllata Società per azioni Autovie Venete (S.A.A.V.))
- UCIT S.r.l.

Società a controllo pubblico congiunto

- DITEDI – Distretto industriale delle tecnologie digitali S.c.a.r.l. (*)
- Friuli Innovazione centro di ricerca e trasferimento tecnologico S.c.a.r.l.(*)

(*) *società a controllo pubblico congiunto* ovvero società in cui il controllo, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, è determinato considerando nel loro complesso più Amministrazioni pubbliche, che ne detengono, singolarmente, una partecipazione non di controllo.

Società partecipate direttamente

- Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A.

- Carnia Welcome S.c.a.r.l. – in liquidazione
- Elettra – Sincrotrone Trieste S.c.p.a.
- Polo tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani S.c.p.a.

Società controllate indirettamente

- Palm'è S.r.l. – Energia per esempio, controllata tramite “EXE S.p.A. – in liquidazione”

Società partecipate indirettamente

- Lignano Sabbiadoro Gestioni S.p.A.

Razionalizzazione delle società partecipate

L'articolo 20, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., dispone che le Amministrazioni Pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

La Giunta regionale ha quindi approvato in data 23 dicembre 2022, con delibera n. 2015, il “Piano di revisione periodica delle partecipazioni al 31 dicembre 2021”: le società oggetto di ricognizione sono risultate essere 15 partecipate direttamente, a prescindere dalla quota posseduta, e 10 partecipate indirettamente per il tramite di una società controllata. La ricognizione non ha invece interessato, in continuità con i precedenti Piani di revisione, le partecipazioni indirettamente detenute tramite gli enti regionali, in quanto l'onere della ricognizione ricade su questi ultimi.

L'attività di analisi effettuata sulle società partecipate detenute direttamente, ha evidenziato l'esito di seguito riportato, integrato con alcune note aggiornate alla data del 30.09.2023:

Denominazione società	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2023
AEROPORTO FRIULI-VENEZIA GIULIA S.P.A.	Mantenimento senza interventi	
CARNIA WELCOME SCARL – IN LIQUIDAZIONE		In liquidazione
DITEDI – DISTRETTO INDUSTRIALE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI SCARL	Razionalizzazione	In coerenza con il D.Lgs. 175/2016 e le indicazioni fornite dal M.E.F. e dalla Corte dei Conti (tra cui la delibera n. 11/SSRRCO/QMIG/19 – Sezioni Riunite di controllo), la società viene considerata in controllo pubblico congiunto. In linea con tale assetto, il socio Regione FVG ha invitato formalmente (nota prot. 220705 del 14/04/2023) gli altri soci pubblici ad esercitare tale controllo congiunto, confrontandosi su alcuni indirizzi specifici. Attraverso tale scambio di note è stato possibile pertanto condividere misure di contenimento dei costi di funzionamento e del personale, anche finalizzate a superare la criticità del mancato rispetto del fatturato medio, rilevata nel Piano di revisione al 31.12.2022.
ELETTRA-SINCROTRONE	Esente	Società esente da razionalizzazione, ai sensi art. 1, c. 125 della L. 232/2016.

Denominazione società	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2023
TRIESTE SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI		
EXE SPA		In liquidazione. <i>Nel corso del 2022 sono stati presentati e approvati i progetti di bilancio degli esercizi 2020 e 2021 ed è proseguita l'attività di cessione dei singoli assett</i>
FINANZIARIA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA - SOCIETA' PER AZIONI - FRIULIA S.P.A.	Mantenimento senza interventi	In attuazione della L.R. 2/2022, nel corso del 2023, Friulia S.p.A. ha prestato assistenza alla neocostituita FVG Plus S.p.A., nella quale mantiene una partecipazione al 14,29%, per consentire l'efficace avvio dell'operatività. In linea con una strategia di riorganizzazione del TPL regionale, al fine di sfruttare le esperienze di vari soggetti, il 16 gennaio 2023 Friulia ha perfezionato l'atto di acquisto della partecipazione al 100% della Società Nuovo Trasporto Triveneto (NTT) Srl. Nell'ottica di un'evoluzione di tale strategia riorganizzativa, Friulia ha previsto la fusione per incorporazione della stessa NTT da sottoporre all'attenzione dei soci in occasione dell'assemblea calendarizzata per il giorno 25 ottobre 2023. Friulia ha, inoltre, sottoscritto l'aumento di capitale di Interporto Trieste S.p.A., mantenendosi in ogni caso inalterata la compagine sociale.
FRIULI INNOVAZIONE CENTRO DI RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO SCARL	Mantenimento senza interventi	In coerenza con il D.Lgs. 175/2016 e le indicazioni fornite dal M.E.F. e dalla Corte dei Conti (tra cui la delibera n. 11/SSRRCO/QMIG/19 – Sezioni Riunite di controllo), la società viene considerata in controllo pubblico congiunto. In linea con tale assetto, il socio Regione FVG ha invitato formalmente (nota prot. 221223 del 14/04/2023) gli altri soci pubblici ad esercitare tale controllo congiunto, confrontandosi su alcuni indirizzi specifici.
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.	Mantenimento senza interventi	<i>In attuazione alle previsioni della L.R. 12 agosto 2021, n. 14 "Disposizioni per l'esercizio delle funzioni in materia di viabilità da parte degli Enti di decentramento regionale", a far data dal 1 gennaio 2022, sono state distaccate le funzioni in materia di viabilità assunte in capo agli Enti di Decentramento Regionale.</i>

Denominazione società	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2023
FVG PLUS SPA	Mantenimento senza interventi	In attuazione della L.R. 2/2022, Friulia S.p.A. ha costituito, con atto del 7 luglio 2022, la società FVG Plus S.p.A. e successivamente ha deliberato l'aumento di capitale a cui ha aderito la Regione FVG. In questo modo la partecipazione della Regione si è definita all'85,71% e FVG Plus S.p.A. è diventata <i>in house</i> della Regione stessa.
INSIEL - INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A	Mantenimento senza interventi	La L.R. 10 agosto 2023 n. 13, articolo 11, ha autorizzato l'Amministrazione Regionale a partecipare all'aumento di capitale di Insiel S.p.A., nel limite massimo di 15 milioni di euro, finalizzato agli investimenti a realizzazione di un'infrastruttura di data center.
POLO TECNOLOGICO ALTO ADRIATICO ANDREA GALVANI SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	Mantenimento senza interventi	La società non è più controllata da Regione.
SOCIETA' AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO S.P.A.	Razionalizzazione	<p>La Regione FVG, a seguito dell'acquisto di azioni SAAV da Friulia, ha sottoscritto l'aumento di capitale di SAAA conferendo in natura le azioni di SAAV in suo possesso. In tal modo, a far data dal 1 luglio 2023, SAAA, acquisita la partecipazione di controllo in SAAV precedentemente in capo a Friulia, è subentrata a tutti gli effetti nella concessione ministeriale relativa alla gestione dei tratti autostradali prima assentiti a Autovie Venete.</p> <p>Poste in essere le operazioni di cui sopra, è stato sottoscritto, tra la società, il concessionario uscente (S.p.A. Autovie Venete) ed il Ministero Concedente (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), il verbale di subentro nella concessione autostradale; tale operazione di subentro è divenuta efficace dal 1 luglio 2023.</p> <p>Contestualmente si è provveduto a dare attuazione all'art. 9.12 dell'Accordo di cooperazione, con il trasferimento del personale dipendente della S.p.A. Autovie Venete nella Società Autostrade Alto Adriatico.</p>

Denominazione società	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2023
SOCIETA' FERROVIE UDINE-CIVIDALE S.R.L.	Mantenimento senza interventi	<p>In data 6 agosto 2020 è stato stipulato un accordo per la realizzazione delle attività propedeutiche al subentro di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. nella gestione dell'infrastruttura ferroviaria regionale della linea Udine – Cividale.</p> <p>L'attività dei gruppi di lavoro costituiti in base all'Accordo con RFI e FUC S.r.l., per la realizzazione delle attività propedeutiche al subentro di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. nella gestione dell'infrastruttura ferroviaria regionale della linea Udine – Cividale, è tutt'ora in corso in quanto significative attività preliminari, in capo a RFI e alla società in house regionale, hanno conosciuto un rallentamento. Condizionatamente al fatto che l'advisor incaricato da RFI possa ultimare la due diligence, si potranno effettuare le valutazioni economiche nonché la definizione catastale dell'asset oggetto di trasferimento. Una volta disponibili queste informazioni essenziali la Regione potrà formulare le proprie considerazioni e assumere le conseguenti deliberazioni.</p>
SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V)	Razionalizzazione	<p>A seguito delle operazioni connesse alla procedura di affidamento della concessione alla Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., la Regione FVG ha sottoscritto in data 20/03/2023 il contratto di permuta con Friulia, acquistando azioni SAAV e cedendo azioni Friulia; queste ultime sono state annullate con la riduzione di capitale di Friulia stessa.</p> <p>Successivamente la Regione ha sottoscritto l'aumento di capitale di SAAA con conferimento in natura con azioni di SAAV.</p> <p>Infine, SAAA ha acquistato da Friulia le residue azioni in SAAV, arrivando, a far data dal 1 luglio 2023, ad assumerne il controllo azionario, precedentemente in capo a Friulia S.p.A..</p> <p>A seguito del perfezionamento delle operazioni sopra richiamate, SAAV <u>non è più controllata direttamente dalla Regione</u>, ma tramite la <i>in house</i> SAAA S.p.A..</p> <p>Nei primi mesi del 2023 SAAV ha deliberato la riduzione di capitale attraverso la riduzione del valore delle azioni, con la possibilità di utilizzo dell'istituto del consolidato fiscale in capo alla capogruppo Autostrade Alto Adriatico.</p>

Denominazione società	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2023
		Infine, in attuazione dell'art. 2.1. xi. dell'Agreement sottoscritto in data 1° agosto 2022, SAAV è in procinto di avviare un'operazione di acquisto delle azioni proprie detenute dai soci diversi da Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., al fine di semplificare la propria compagine societaria alla luce del fatto che la propria attività è ora limitata all'ultimazione delle opere in delegazione intersoggettiva realizzate per conto della Regione FVG sulla base delle convenzioni stipulate e all'attività di progettazione della tangenziale sud di Udine anch'essa commissionata dalla Regione FVG.
U.C.I.T. S.R.L.	Razionalizzazione (Trasformazione)	<p>Nell'ambito di una riorganizzazione funzionale al raggiungimento degli obiettivi della transizione energetica, con legge regionale n. 18 del 29 novembre 2022 è stata prevista la trasformazione di UCIT Srl (controllata al 100% dalla Regione FVG) in FVG Energia S.p.A., avente quale socio unico la Regione.</p> <p>In attuazione di tale disposizione normativa con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1563 del 6 ottobre 2023 è stato dato avvio alla procedura di trasformazione con l'approvazione delle modifiche statutarie, l'autorizzazione alla partecipazione all'aumento di capitale sociale, la procedura di nomina del collegio sindacale e l'incarico del revisore dei conti, nonché l'aggiornamento delle disposizioni in ordine al controllo analogo.</p> <p>A seguito delle deliberazioni assunte dall'Assemblea straordinaria, FVG Energia S.p.A. subentra a UCIT Srl, mantenendo la qualificazione di società in house della Regione FVG, quale socio unico.</p>

Per quanto concerne le società partecipate indirette, sono state oggetto di ricognizione le società detenute per il tramite di una società controllata e nelle quali permane la catena del controllo, indipendentemente dal livello. L'esito dell'attività di analisi effettuata sulle 10 società censite è riepilogato nella seguente tabella. Nell'ultima colonna viene riportato lo stato di attuazione al 30/09/2023 rispetto alle azioni formulate nel Piano di revisione.

Denominazione società	Denominazione società tramite	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2023
PALM'È SRL – ENERGIA PER ESEMPIO – IN LIQUIDAZIONE	EXE SPA – IN LIQUIDAZIONE	Razionalizzazione	La società è stata posta in liquidazione in data 06/12/2021. La procedura è ancora in corso.

Denominazione società	Denominazione società tramite	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2023
SOCIETA' ALPE ADRIA S.P.A.	Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia Società Per Azioni - Friulia S.p.A.	Mantenimento senza interventi	
SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V)	Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia Società Per Azioni - Friulia S.p.A.	Razionalizzazione	A seguito delle operazioni attuate nel corso del 2023 e richiamate nella tabella precedente, SAAV non è più controllata da Friulia, bensì dalla <i>in house</i> regionale SAAA.
SOCIETA' FINANZIARIA DI PROMOZIONE DELLA COOPERAZIONE ECONOMICA CON I PAESI DELL'EST EUROPEO - FINEST S.P.A.	Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia Società Per Azioni - Friulia S.p.A.	Mantenimento senza interventi	
INTERPORTO DI TRIESTE - S.P.A.	Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia Società Per Azioni - Friulia S.p.A.	Mantenimento senza interventi	La società ha deliberato l'aumento di capitale, al quale ha partecipato anche Friulia S.p.A. sulla base dell'autorizzazione di cui all'art. 11 comma 7 della L.R. 13/2023. La compagine sociale rimane in ogni caso inalterata.
SERVIZI E FINANZA FVG SRL	Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia Società Per Azioni - Friulia S.p.A.	Mantenimento senza interventi	<i>La società rappresenta il veicolo per mezzo del quale Friulia S.p.A. può intervenire nella società Permico – operatore di riferimento nel microcredito a livello nazionale. La società partecipata da Friulia è considerata dalla capogruppo quale collegata strategica per la gestione del microcredito. La società non rispetta i parametri relativi al fatturato medio e al rapporto dipendenti/amministratori anche se agli amministratori non viene riconosciuto alcun compenso.</i>

Denominazione società	Denominazione società tramite	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2023
CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI S.R.L.	S.p.A. Autovie Venete (S.A.A.V.)	Razionalizzazione	<i>La procedura per la cessione della partecipazione detenuta in CAF Interregionale Dipendenti S.r.l. dalla S.A.A.V. S.p.A. è ancora in corso.</i>
MARITIME TECHNOLOGY CLUSTER FVG - S.C.A.R.L. -	FRIULI INNOVAZIONE CENTRO DI RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO SCARL	Razionalizzazione	<i>La partecipata indiretta è detenuta tramite Friuli Innovazione attualmente controllata congiunta della Regione Friuli Venezia Giulia con gli altri soci pubblici. Si prende atto di quanto comunicato da Friuli Innovazione in data 24/11/2022 (prot. 330/2022) ovvero che la società è già oggetto di un piano di razionalizzazione avviato da Friuli Innovazione, che prevede la dismissione della sua partecipazione nella società stessa.</i>
LOD SRL.	FRIULI INNOVAZIONE CENTRO DI RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO SCARL	Razionalizzazione	<i>La partecipata indiretta è detenuta tramite Friuli Innovazione attualmente controllata congiunta della Regione Friuli Venezia Giulia con gli altri soci pubblici. Si prende atto di quanto comunicato da Friuli Innovazione in data 24/11/2022 (prot. 330/2022) ovvero che la società è oggetto di un piano di razionalizzazione avviato da Friuli Innovazione, che prevede la dismissione della sua partecipazione nella società stessa a partire dal 2023.</i>
PARCO AGROALIMENTARE FVG AGRI-FOOD & BIOECONOMY CLUSTER AGENCY	FRIULI INNOVAZIONE CENTRO DI RICERCA E TRASFERIMENTO	Razionalizzazione	<i>La partecipata indiretta è detenuta tramite Friuli Innovazione attualmente controllata congiunta</i>

Denominazione società	Denominazione società tramite	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2023
SCARL – IN BREVE CLUSTER AGROALIMENTARE FVG SCARL	TECNOLOGICO SCARL		della Regione Friuli Venezia Giulia con gli altri soci pubblici. La società è stata già oggetto di razionalizzazione da parte di Friuli Innovazione, che ha ceduto la propria partecipazione nel corso del 2022.

Alle società sopra elencate, alla data del 30.09.2023 si aggiungono:

- la società Nuovo Trasporto Triveneto Srl in quanto controllata al 100% da Friulia S.p.A., che ne ha perfezionato l'acquisto il 16 gennaio 2023 in linea con la strategia di riorganizzazione del trasporto locale regionale e che attualmente è oggetto di un'operazione di fusione che dovrebbe perfezionarsi con il 1 novembre 2023;
- la società Arriva Udine S.p.A. in quanto partecipata strategica da Friulia S.p.A..

La prossima razionalizzazione dovrà essere effettuata entro il 31/12/2023 con riferimento alle partecipazioni in essere alla data del 31/12/2022.

Indirizzi di carattere generale

Indirizzi di carattere generale e obiettivi annuali e pluriennali nei confronti delle società controllate

Nei confronti delle società soggette a controllo, anche congiunto, della Regione vengono stabiliti per il triennio 2024-2026 i seguenti **indirizzi di carattere generale**:

- segnalare tempestivamente eventuali criticità nell'erogazione dei servizi pubblici di interesse generale ovvero situazioni di disequilibrio che possano rilevare per le finalità di cui agli artt. 6, comma 2, e 14, comma 2, del D. Lgs. n. 175/2016, e s.m.i., alla Direzione centrale competente per materia e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali;
- adempiere, nel modo più tempestivo e completo possibile, alla pubblicazione sul proprio sito internet dei dati e delle informazioni previste dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- ottemperare in modo tempestivo alle direttive impartite dalla Regione capogruppo e, in particolare, fornire, secondo le modalità e le tempistiche indicate dall'Amministrazione Regionale, i dati richiesti ai fini dell'attestazione dei rapporti creditori e debitori con i soggetti del gruppo amministrazione pubblica e quelli richiesti ai fini della redazione del bilancio consolidato ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- adempiere, secondo le modalità e le tempistiche indicate dalla Regione, ai monitoraggi periodici, con particolare riferimento al monitoraggio della spesa di personale e dei dati di gestione e indicatori chiave economico-finanziari, di cui alla Circolare n. 11 del 27.06.2016 della Direzione centrale finanze e patrimonio, tramite l'utilizzo dell'apposita sezione implementata nel portale del Sistema Cpt "Conti pubblici territoriali";
- avviare le attività propedeutiche alla redazione con cadenza annuale di un Bilancio di sostenibilità per misurare l'impatto dell'attività esercitata sul territorio e sulla comunità in termini di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Nei confronti delle società soggette a controllo, anche congiunto, della Regione, in mancanza di specifici obiettivi, direttive e indirizzi impartiti dalla Giunta regionale, sono stabiliti per il triennio 2024-2026 i seguenti obiettivi:

1. quale obiettivo di carattere generale, il mantenimento della media delle spese di funzionamento, ivi comprese, le spese di personale, allo stesso livello dell'esercizio 2022, salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale, le spese non strutturali a carico di risorse comunitarie/statali/private e fatte salve specifiche direttive impartite dall'Amministrazione Regionale, anche tenendo conto del settore in cui ciascuna società opera;
2. quali obiettivi specifici:
 - 2.1. l'adozione dei provvedimenti necessari per il concreto perseguimento dell'obiettivo di contenimento del complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle di personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni, e individuando quali azioni specifiche:
 - 2.1.1. il contenimento delle spese di rappresentanza;
 - 2.1.2. il divieto di procedere ad assunzioni di personale in caso di squilibrio gestionale e/o di risultato di esercizio negativo l'anno precedente quello di assunzione;
 - 2.1.3. il ricorso al personale a tempo determinato e/o altre forme flessibili di lavoro solo per comprovate esigenze di carattere temporaneo o straordinario, previa verifica della sostenibilità economica e garantendo il rispetto del complessivo equilibrio aziendale;
 - 2.1.4. il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione aziendale e di secondo livello, fatti salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale;
 - 2.2. la tempestiva trasmissione dei provvedimenti, di cui al punto che precede, alla Direzione centrale competente per materia e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali.

L'organo amministrativo di ciascuna società rende, nella Relazione sulla gestione al bilancio, ampia e dettagliata informativa dei risultati raggiunti, corredata dall'attestazione, in ordine:

- all'assolvimento degli indirizzi di carattere generale di cui alle lettere a), b), c) e d);
- al rispetto del limite massimo dei compensi di cui all'art. 39 della L.R. 10/2013 per gli amministratori, i collaboratori con vincolo di dipendenza o assimilabile e i dipendenti delle società non quotate, direttamente o indirettamente controllate dalla Regione;
- al raggiungimento degli obiettivi specifici di cui ai punti 1 e 2.

L'organo di revisione di ciascuna società vigila, nell'ambito della propria attività, sull'osservanza degli adempimenti di cui sopra, fornendo adeguata evidenza nella propria relazione al bilancio d'esercizio. In caso di mancato conseguimento degli obiettivi informano tempestivamente le competenti Direzioni centrali di riferimento.

Gli enti regionali e le società controllate dalla Regione sono tenute ad impartire alle proprie società a controllo, anche congiunto, obiettivi conformi e analoghi a quelli fissati nel presente documento, dandone tempestiva informazione alla Direzione centrale di riferimento e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali.

Indirizzi di carattere generale nei confronti delle società partecipate

Nei confronti delle società partecipate dalla Regione vengono stabiliti per il triennio 2024-2026 i seguenti **indirizzi di carattere generale**:

- a) segnalare tempestivamente eventuali criticità nell'erogazione dei servizi pubblici di interesse generale ovvero situazioni di disequilibrio che possano rilevare per le finalità di cui agli artt. 6, comma 2, e 14, comma 2, del D. Lgs. n. 175/2016, e s.m.i., alla Direzione centrale competente per materia e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali;
- b) adempiere, nel modo più tempestivo e completo possibile, alla pubblicazione sul proprio sito internet dei dati e delle informazioni previste dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;

- c) ottemperare in modo tempestivo alle direttive impartite dalla Regione capogruppo e, in particolare, fornire, secondo le modalità e le tempistiche indicate dall'Amministrazione Regionale, i dati richiesti ai fini dell'attestazione dei rapporti creditori e debitori con i soggetti del Gruppo amministrazione pubblica e quelli richiesti ai fini della redazione del bilancio consolidato ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- d) adempiere, secondo le modalità e le tempistiche indicate dalla Regione, ai monitoraggi periodici, con particolare riferimento al monitoraggio dei dati di gestione e indicatori chiave economico-finanziari, introdotti dalla Circolare n. 12 dd. 30.06.2016 della Direzione centrale finanze e patrimonio, anche, se richiesto, tramite l'utilizzo dell'apposita sezione implementata nel portale del Sistema Cpt "Conti pubblici territoriali".

L'organo amministrativo di ciascuna società rende, nella Relazione sulla gestione al bilancio, ampia e dettagliata informativa dei risultati raggiunti, corredata dall'attestazione, in ordine all'assolvimento degli indirizzi di carattere generale di cui alle lettere a), b), c) e d).

L'organo di revisione di ciascuna società vigila, nell'ambito della propria attività, sull'osservanza degli adempimenti di cui sopra, fornendo adeguata evidenza nella propria relazione al bilancio d'esercizio. In caso di mancato conseguimento degli obiettivi informano tempestivamente le competenti Direzioni centrali di riferimento.

Gli enti regionali e le società controllate dalla Regione sono tenute ad impartire alle proprie società partecipate, obiettivi conformi e analoghi a quelli fissati nel presente documento, dandone tempestiva informazione alla Direzione centrale di riferimento e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali.

I soggetti individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. e inseriti nell'elenco ISTAT sono tenuti all'osservanza delle conseguenti indicazioni ministeriali.

Organismi strumentali

Per organismi strumentali della Regione si intendono le gestioni fuori bilancio autorizzate da apposita legge regionale dotate di autonomia gestionale e contabile, ma prive di personalità giuridica.

Nelle pagine che seguono è presente una sezione dedicata agli Organismi strumentali.

Nei confronti degli Organi gestori delle gestioni fuori bilancio aventi natura di fondo di rotazione vengono stabiliti i seguenti **indirizzi generali**:

- dare evidenza, in sede di relazione di accompagnamento al rendiconto annuale ai sensi della legge 1041/1971, delle previsioni complessive di rientro in base ai piani di ammortamento in essere al 31.12. con la specifica di tutte le rate di ammortamento, raggruppate per anno, fino alle scadenze dei mutui;
- comunicare alla Direzione centrale finanze la consistenza delle giacenze di cassa con cadenza trimestrale (in riferimento al 31.03 – 30.06 – 30.09 – 31.12).

Attività delegate

Infine, per attività delegate si intendono quelle attività e funzioni che la Regione delega ad enti attuatori.

Nella sezione ad esse dedicata sono illustrate, raggruppate per ente delegato, le schede riguardanti ogni singola attività delegata all'esterno dalle quali si potrà desumere la Direzione centrale delegante, la legge regionale di riferimento, i principali risultati ottenuti nell'ultimo periodo e gli indirizzi per il triennio.

Enti strumentali controllati

Nelle schede seguenti sono indicate, per ciascun Ente strumentale controllato, la Direzione centrale di riferimento, le attività svolte, alcune informazioni relative all'Ente, i principali risultati ottenuti e gli indirizzi.

Gli Enti strumentali risultano i seguenti:

- Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa FVG
- Agenzia regionale per il diritto allo studio – ARDiS
- Agenzia regionale per la lingua friulana – ARLeF
- Agenzia regionale per la protezione ambientale del Friuli Venezia Giulia - ARPA
- Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – ERSA
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Gorizia - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Pordenone - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Trieste - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine - ATER
- Centro studi Pier Paolo Pasolini
- Ente di Decentramento Regionale di Gorizia - EDR
- Ente di Decentramento Regionale di Pordenone - EDR
- Ente di Decentramento Regionale di Trieste - EDR
- Ente di Decentramento Regionale di Udine - EDR
- Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie
- Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane
- Ente regionale patrimonio culturale Friuli Venezia Giulia – ERPAC
- Ente tutela patrimonio ittico - ETPI
- Fondazione Aquileia
- Gruppo PromoTurismoFVG (formato da PromoTurismoFVG, ente consolidante gruppo intermedio, e da GIT Grado Impianti Turistici S.p.A.)
- Informest – Centro di Servizi e documentazione per la Cooperazione economica Internazionale



Direzione centrale di riferimento:

Direzione generale

Attività:

Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa (di seguito denominata Agenzia) è strumento di raccordo tra le esigenze del settore produttivo imprenditoriale regionale e le attività dei soggetti pubblici e privati competenti in materia di politiche pubbliche a favore della crescita e dell'occupazione. Agenzia opera a supporto della Regione nella programmazione, progettazione e indirizzo delle politiche occupazionali e di investimento del sistema imprenditoriale regionale con una specifica specializzazione nell'attrazione e nell'accompagnamento di nuovi investimenti. Predispose il Programma di marketing territoriale, volto a promuovere l'insediamento di nuove iniziative imprenditoriali in Friuli Venezia Giulia. Svolge attività di studio, ricerca, analisi e monitoraggio in materia economica. Per l'espletamento di tali attività può stipulare apposite convenzioni e può avvalersi di esperti di settore. Coordina il processo di scoperta imprenditoriale.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 821.940	€ 775.000	n.d
Risultato esercizio	€ 519.838	€ 335.750	€ 261.494

Principali risultati ottenuti:

Si illustrano di seguito i principali risultati ottenuti dall'Agenzia, sulla base degli indirizzi ricevuti.

Linee strategiche

Con decreto della Direttrice generale 30 maggio 2022, n. 91 approvato con DGR 17 giugno 2022, n. 894, è stato adottato l'aggiornamento del Piano strategico per il triennio 2022-2024, formulato sulla base degli indirizzi della Giunta regionale. Il Piano strategico descrive il progetto di Agenzia, la cui missione è quella di raccordarsi con i fabbisogni del sistema produttivo per rendere sempre più coerenti, conosciute e utilizzate le risorse messe a disposizione dal sistema regionale e contribuire così a rendere concreti nuovi progetti di impresa e di lavoro. Con decreto della Direttrice generale 3 marzo 2023, n. 36, come modificato con decreto della Direttrice generale 20 marzo 2023, n. 56, è stato approvato anche il Piano operativo annuale di Agenzia, il documento cioè attuativo delle azioni strategiche individuate dal Piano strategico triennale e che individua gli interventi concreti ed operativi da completare nell'annualità di riferimento.

Attrarre investimenti per rafforzare i settori produttivi regionali

Il FVG ha confermato nel 2022 il tasso di investimenti diretti esteri al 6% del totale nazionale, in continuità rispetto all'annualità precedente e sempre significativamente superiore (pari al triplo) rispetto alle serie storiche precedenti.

La linea strategica è focalizzata sull'attivazione sinergica delle leve di competitività a disposizione del sistema regionale, per migliorare ulteriormente l'offerta localizzativa in termini procedurali, infrastrutturali e incentivanti, anche a beneficio delle imprese già insediate, e per promuovere l'immagine del Friuli Venezia Giulia a livello internazionale come destinazione per nuovi investimenti, anche sviluppando la collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero dello Sviluppo Economico, ICE Agenzia e Invitalia.

Si è provveduto a dare attuazione al Programma del marketing territoriale, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 17 giugno 2022, n. 870, che individua gli interventi necessari al miglioramento del posizionamento della regione nei ranking internazionali e nel confronto con le regioni competitor e in particolare volti a stimolare nuovi investimenti da parte di investitori tramite:

- la ricerca di investitori nazionali ed esteri;

- la promozione dell’immagine della regione, delle realtà produttive e delle opportunità di investimento, anche tramite il Portale del marketing;
- l’integrazione a livello di area territoriale delle politiche settoriali regionali e delle politiche locali, con particolare riguardo alla valorizzazione dell’ambiente, alla logistica, alla riqualificazione territoriale e alla formazione;
- la predisposizione della mappatura analitica delle aree disponibili con le informazioni utili alle valutazioni delle imprese ai fini dell’insediamento, nonché delle aree industriali dismesse ai fini della promozione del loro riutilizzo;
- la promozione di iniziative in materia di responsabilità sociale d’impresa.

La promozione dell’immagine della regione, delle realtà produttive regionali e delle opportunità di investimento, in attuazione del Programma di marketing territoriale, è avvenuta anche attraverso la partecipazione a:

- eventi proprietari, quali i due eventi denominati “Select Friuli Venezia Giulia” che si sono tenuti il 23.02.2023 e 14.07.2023, rispettivamente rivolti a una selezionata cerchia di potenziali investitori e alla rete delle competenze regionali (Università, parti economiche e sociali, Parchi tecnologici, Cluster, Consorzi di sviluppo economico locale, etc);

- fiere internazionali, quali MIPIM (Cannes, 14-17/03/2023) dedicato al settore immobiliare, Transport Logistic (Monaco, 9-12/05/2023) dedicato al settore della logistica e BIO USA 2023 (Boston, 5-8/06/2023) dedicato al settore delle scienze della vita. Si ricorda che le fiere internazionali sono anche occasione di incontro con gli investitori: per garantire quindi la proficua partecipazione alle stesse, sono state realizzate, in base alla tematica della fiera o dell’interesse degli investitori, specifiche brochure, di valorizzazione del territorio regionale in chiave di attrazione investimenti, richiamando i claim legati all’attrazione investimenti (Friuli Venezia Giulia – FVG the Place to be, Invest in Friuli Venezia Giulia), abbinati al claim Io sono Friuli Venezia Giulia. Sono state attuate altresì specifiche campagne promozionali su riviste e quotidiani specializzati. In totale, sono più di duecento i contatti maturati nel corso di tali iniziative, cui viene dato seguito sia con l’invio di puntuali materiali e informazioni, sia con attività di follow-up con il territorio e le Direzioni centrali della Regione interessate. Tale attività proseguirà e sarà intensificata anche nel 2024;

- *investment forum* di rilievo nazionale (Selecting Italy tenutosi a Trieste il 24-25/01/2023) realizzato in collaborazione con la Presidenza della Regione e la Conferenza delle Regioni e dedicato all’attrazione investimenti. L’evento ha riscosso successo sia in termini di partecipazione (circa 300 partecipanti in presenza), sia di risonanza comunicativa e ne è già prevista una nuova edizione nel corso del 2024. In tale occasione è stata siglata la lettera d’intenti tra il Transatlantic Investment Committee e la Conferenza delle Regioni per lo sviluppo di attività, sulla base dell’elaborazione tecnica sviluppata dalla Task force nazionale Attrazione investimenti di cui Agenzia fa parte.

Nell’ambito di tale collaborazione, sono state realizzate missioni negli Stati Uniti finalizzate a rafforzare il livello di co-investimenti e di collaborazione in materia di internazionalizzazione del tessuto produttivo e di attrazione degli investimenti esteri, con l’obiettivo tra l’altro di promuovere l’individuazione di controparti interessate a sviluppare operazioni congiunte. Grazie ai contatti avviati con il Transatlantic Investment Committee a Washington e con la National Italian American Foundation (NIAF) la Regione FVG è stata candidata per il 2024 quale “regione d’onore”.

È continuata la collaborazione strategica con ICE, per la declinazione dell’offerta regionale per i potenziali investitori presenti nei mercati di riferimento, come Germania, Austria, Francia e Stati Uniti. È stata garantita l’attività volta alla ricerca e mappatura delle aree disponibili con le informazioni utili alle valutazioni delle imprese per l’insediamento e sono proseguiti gli interventi per la promozione delle condizioni localizzative per attrarre investimenti esteri.

È stato realizzato il monitoraggio strategico del livello di attrattività del FVG, anche rispetto ad altre regioni italiane ed europee, per indirizzare le politiche regionali per l’attrazione degli investimenti e la competitività del territorio: i risultati dello studio realizzato con la collaborazione di The European House – Ambrosetti sono stati presentati nel corso di eventi tenuti nel 2023, sia ad una cerchia selezionata di potenziali investitori costituita da grandi imprese e multinazionali, che alla rete delle competenze regionali. È stato avviato il percorso di aggiornamento della banca dati statistica e del cosiddetto *Tableau de Bord* della durata di 12 mesi, che si concluderà entro il primo semestre 2024.

È proseguita e si è rafforzata, infine, l’attività di accompagnamento a nuovi investimenti, sia in termini di accompagnamento, sia in ottica *aftercare*, anche grazie alla digitalizzazione del processo. I dossier seguiti da Agenzia sono complessivamente aumentati del 153% nel periodo 2020-2022. Anche nel 2023 si rileva un tendenziale aumento, con ben 30 dossier strategici attivati alla data del 30/06/2023. Continuativa anche l’attività di accompagnamento delle imprese locali nei progetti di sviluppo delle loro attività attraverso consulenze specialistiche e personalizzate, 115 le informative e consulenze personalizzate elaborate nel periodo 01/01 – 30/09/2023.

Diffondere ed accompagnare

Questa linea mira a diffondere e rendere più fruibili le opportunità regionali e ad accompagnare le imprese nei progetti di sviluppo e nei diversi procedimenti previsti dalla normativa di settore, snellendone e semplificandone l'utilizzo.

Il Team per la ripresa prosegue nel supporto alle imprese regionali, con particolare attenzione alle imprese di piccole dimensioni ed ha accompagnato, nel primo semestre 2023, 32 imprese. Il team è stato rafforzato nel corso del 2023 sia con l'avvio della collaborazione con la società Futuritaly, con il coinvolgimento di 4 esperti accreditati, al fine di dare migliore diffusione delle opportunità offerte dal PNRR, dai fondi europei e da altre misure agevolative vigenti. A tal fine è continuata l'attuazione del piano di comunicazione strategico elaborato dall'Agenzia attraverso il sito web dell'Ente, canali social, newsletter, campagne di advertising ad hoc e brevi video informativi. È stato avviato nel 2023 il restyling del sito web istituzionale per renderlo sempre più adeguato alle necessità di imprese, cittadini e investitori.

Prosegue l'attività volta a garantire ampia diffusione alle opportunità anche presso le singole imprese e gli interessati, con la continuazione anche nel corso del 2023 dei desk periodici di Agenzia presso i Consorzi regionali di sviluppo economico locale, ed è in dirittura di arrivo la realizzazione di una applicazione per le imprese per la ricerca delle linee contributive più significative per i loro progetti di investimento e fabbisogni. Di assoluto rilievo il secondo Forum delle società benefit denominato "Fabbricare società" (24-25 ottobre 2023), luogo di incontro, scambio e visione sull'economia che sta velocemente evolvendo. La realizzazione della terza edizione è prevista nel 2024.

Supporto alle politiche regionali per il lavoro e le attività produttive

La linea strategica si focalizza sul raccordo tra le esigenze del settore produttivo e imprenditoriale e le attività dei soggetti pubblici e privati competenti in materia di attività produttive e politiche del lavoro: Agenzia, ha proseguito l'analisi e il monitoraggio del tessuto imprenditoriale e dei fabbisogni di profili professionali nella regione.

È stato completato il progetto sul tema del lavoro agile. Per quanto riguarda la campagna di Airbnb "Vivi e lavora ovunque", essendo stato il Friuli Venezia Giulia selezionato tra le 20 destinazioni mondiali più attrattive per i cosiddetti nomadi digitali, nel corso del 2023 è stato realizzato un progetto finalizzato allo sviluppo di tale settore.

Tra febbraio e maggio 2023 è stata realizzata la seconda edizione del progetto "Made in FVG: ambasciatori di eccellenza", realizzato in collaborazione con ARDiS e il Coordinamento per le Consulte Studentesche, per far conoscere le grandi capacità e potenzialità del tessuto produttivo regionale agli studenti, mettendo in luce il "Made in FVG" di livello innovativo e internazionale. Il 14 novembre 2023 a Pordenone si terrà l'evento di chiusura della seconda edizione. Infine, tenuto conto che Agenzia è stata inclusa nel gruppo di esperti europei per la Comunità di pratica sul partenariato (Commission special informal expert group on the European Community of Practice on Partnership – ECoPP), si è collaborato al processo per la definizione delle proposte di adeguamento e miglioramento del Codice europeo di condotta del partenariato, presentate a Bruxelles il 16.02.2023 nel corso dell'incontro annuale plenario.

Innovare con la digitalizzazione

La linea strategica favorisce l'innovazione digitale e contribuisce alla diffusione della cultura della digitalizzazione: a tal fine Agenzia collabora con il Cluster regionale DITEDI alla promozione del progetto "Growth Design". Nel favorire l'innovazione digitale, in particolare la *open innovation*, a partire dall'esperienza maturata dal 2020 con l'organizzazione della settimana delle start up è stata avviata la programmazione e preparazione, insieme ad altri partner, di un evento di livello internazionale dedicato a favorire l'incontro e la collaborazione tra start up e imprese innovative regionali con società corporate, investitori, venture capitalists extra-regionali nella prospettiva di attrarre potenziali investimenti di capitale e far crescere le imprese locali, specie sul fronte della digitalizzazione.

Per il 2024 è prevista la partecipazione a diversi eventi nazionali ed internazionali di rilievo come Make in Italy/Choose Italy, e alcune fiere significative previste dal piano del marketing: MIPIM 2024, SMAU, Hannover Messe, BIO 2024 e Expo Real. È prevista la realizzazione della seconda edizione di Selecting Italy, organizzato insieme alla Conferenza delle Regioni, nonché l'organizzazione di uno o più eventi proprietari di alto livello dedicati a presentare le opportunità di investimento nel Friuli Venezia Giulia e a favorire l'incontro e la collaborazione tra start up e imprese innovative regionali con corporate, investitori, venture capitalists extra-regionali.

Un altro progetto in fase di realizzazione dal 2023, riguarda l'identificazione di sfide di innovazione tecnologica di interesse per le imprese del territorio che possano generare significativi impatti sul tessuto produttivo regionale: a partire dai risultati di tale progettualità, l'Agenzia porrà in essere tutte le azioni e le collaborazioni necessarie con realtà innovative anche internazionali per la creazione di un centro di attrazione per le imprese nell'ambito del progetto regionale di valorizzazione del Porto Vecchio/Porto Vivo di Trieste, individuando l'immobile "Magazzino 21" quale

spazio fisico per lo svolgimento dell'attività per le imprese nazionali ed internazionali che vorranno insediarsi, come da Delibera di Giunta n.775/2022. Per promuovere infine le occasioni di incontro con realtà multinazionali, grandi imprese ed investitori nonché per diffondere maggiormente l'immagine del Friuli Venezia Giulia al di fuori del territorio regionale, sarà potenziata la collaborazione con il MIND - - Milano Innovation District.

Indirizzi:

Gli indirizzi prioritari per l'Agenzia per il 2024 sono i seguenti:

- consolidamento della funzione dell'Agenzia come punto di entrata, informazione e accompagnamento per i nuovi investimenti, rinsaldando a tal fine la collaborazione con tutte le articolazioni della Regione e del territorio;
- realizzazione del progetto di alta specializzazione per favorire l'attrazione e l'insediamento di imprese internazionali in infrastrutture dedicate in regione e il recupero del Magazzino 21 nel Porto Vivo di Trieste;
- miglioramento e potenziamento delle attività di promozione del Friuli Venezia Giulia quale territorio favorevole all'insediamento di attività produttive, sostenibili e di positivo impatto sul territorio, perfezionando la raccolta e l'emersione dei fattori rilevanti per gli investitori e la loro visibilità attraverso attività strutturate che mettano bene in "vetrina" tali opportunità e le condizioni concrete per il fare impresa, come ad esempio i tempi e le modalità del trasporto merci, le agevolazioni fiscali e doganali, le diverse aree di potenziale insediamento;
- avvio di una campagna di testimonial aziende che hanno investito in Friuli Venezia Giulia e collaborare con loro per promuovere tali opportunità presso le loro catene di fornitura;
- prosecuzione e potenziamento delle attività di attrazione investimenti, prevedendo tutor dedicati ai singoli progetti;
- attuazione del Programma di marketing territoriale e delle azioni per garantire il presidio (*aftercare* e *retention*) degli investitori esteri già presenti in Friuli Venezia Giulia, al fine di mantenere ed espandere i loro investimenti esteri, nonché per attrarre ulteriori investimenti esteri sul territorio regionale;
- realizzazione dei progetti strategici per l'attrazione investimenti, anche con ICE Agenzia o altri partner qualificati;
- potenziamento in particolare della collaborazione con il mercato statunitense, anche tramite progetti pilota per l'attrazione di start up e tecnologie;
- prosecuzione delle attività di accompagnamento degli investitori sul territorio in stretto coordinamento con le Direzioni centrali competenti per le varie opportunità;
- potenziamento delle azioni di promozione nell'ambito delle fiere indicate nel Programma di marketing territoriale, in collaborazione con gli enti sottoscrittori delle convenzioni di collaborazione;
- prosecuzione e potenziamento delle attività di diffusione delle opportunità regionali e PNRR messe a disposizione delle imprese, sia verso le imprese già insediate, sia all'estero per possibili nuovi investimenti;
- diffusione delle opportunità per le imprese anche tramite strumenti innovativi, tra cui completamento del progetto per la realizzazione del motore di ricerca e della App per l'informazione targetizzata alle imprese;
- supporto alle imprese regionali nel più ampio utilizzo delle opportunità regionali e nazionali PNRR disponibili con il Team per la ripresa e la realizzazione di una app dedicata per conoscere facilmente i contributi disponibili;
- prosecuzione delle attività di messa in contatto tra le imprese anche tramite potenziamento della settimana delle start up innovative, eventi per le start up, ampliandolo ad altri partner regionali e con l'organizzazione del terzo forum delle società benefit, anche per di promuovere le forme di impresa sensibili all'impatto sul territorio;
- supporto alle politiche regionali per il lavoro e le attività produttive, anche tramite la prosecuzione delle azioni in collaborazione con l'ARDIS (Made in FVG), nonché tramite lo sviluppo di una proposta strategica volta a sviluppare il movimento dei nomadi digitali in regione;
- realizzazione delle attività in collaborazione con il Cluster DITEDI di cui alla legge regionale SviluppoImpresa per favorire l'innovazione con la digitalizzazione.


ARDIS
AGENZIA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - ARDIS
Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

L'Agenzia è stata costituita il 1° gennaio 2014 come Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori –ARDISS e dal 1° gennaio 2021 assume la denominazione di Agenzia regionale per il diritto allo studio – ARDIS. Realizza interventi per il diritto allo studio universitario nel rispetto delle norme di legge e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale, rendendo effettivo l'esercizio del diritto allo studio a livello regionale, con particolare attenzione ai nuclei familiari privi di mezzi, attraverso la gratuità o particolari agevolazioni nella fruizione degli interventi stessi in relazione alla situazione reddituale dei destinatari. In particolare: benefici di natura economica (borse di studio e contributi); servizi per l'accoglienza (servizi abitativi, di ristorazione, per la mobilità internazionale e l'accoglienza, di orientamento); servizi culturali per l'aggregazione, turistici e sportivi; servizi di trasporto; servizi a favore dei soggetti diversamente abili; servizi di assistenza sanitaria e servizi di sostegno psicologico.

Dal 2021 realizza interventi a sostegno del diritto allo studio anche in ambito scolastico, principalmente attraverso l'erogazione di benefici economici a favore delle famiglie che ne hanno diritto, nel rispetto delle previsioni di legge e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 15.788.784	€ 27.267.858	€ 42.012.689,46
Risultato esercizio	€ 4.453.880	€ 8.356.261	€ 4.149,266,19

Principali risultati ottenuti:

Nell'anno accademico 2022/2023, con riferimento ai benefici e servizi relativi all'ambito universitario quali borse di studio, posti alloggio, contributi alloggio, contributi per la mobilità internazionale, servizio di ristorazione a tariffa agevolata, si evidenzia che tutti i richiedenti aventi titolo sono stati soddisfatti.

Anche le agevolazioni rivolte alla generalità degli studenti quali contributi per l'abbattimento del costo del servizio di trasporto pubblico locale, il servizio di ristorazione a tariffa modulata sulla base dell'ISEE e il servizio psicologico sono stati assicurati all'intera popolazione universitaria.

Con riferimento all'ambito scolastico, nell'a.s. 2022/2023 ARDIS si occupa dei seguenti interventi:

- "dote scuola" quale contributo forfettario per i nuclei familiari con studenti iscritti a scuole secondarie di secondo grado, a sostegno dei costi sostenuti per il trasporto scolastico e l'acquisto dei libri di testo e altre spese scolastiche;
- assegni di studio per la frequenza di scuole paritarie, quale contributo per l'abbattimento dei costi di frequenza delle scuole paritarie, primarie e secondarie di primo e secondo grado;
- contributi per il comodato gratuito dei libri di testo a favore delle istituzioni scolastiche secondarie di primo grado e delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, limitatamente al primo e secondo anno di queste ultime, che effettuano il servizio di comodato gratuito dei libri di testo;
- contributi per l'acquisto di libri di testo destinati agli alunni non vedenti o con disabilità visiva.

Altro intervento introdotto nel 2022 e delegato all'Agenzia è l'"AttivaMenteGiovani in FVG: Spazio di Supporto e Ascolto Psicologico per gli studenti", per il quale la Regione ha trasferito apposite risorse per il contributo destinato

agli studenti iscritti alle scuole secondarie di primo o secondo grado appartenenti al sistema pubblico e privato di istruzione, a sollievo degli oneri per attività di consulenza e supporto psicologico, al fine di fronteggiare situazioni di disagio e/o malessere psico-fisico, derivanti dalla pandemia da Covid-19.

Indirizzi:

Oltre alle funzioni riguardanti il diritto allo studio universitario, l'Agenzia opera alcuni interventi a sostegno del diritto allo studio in ambito scolastico, con l'obiettivo di creare una vera e propria filiera di servizi nell'arco della vita formativa della persona e della comunità degli studenti e di essere un punto di riferimento unico ove trovare risposte per l'esercizio di un diritto fondamentale che è quello di studiare.

Le attività di ARDIS si realizzano nel rispetto delle linee guida da un lato per il diritto allo studio universitario per il triennio 2021-2024, anni accademici 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024 approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 960/2021 e successivamente aggiornate con Deliberazioni n. 973/2022 e n. 536/2023, e dall'altro nel rispetto delle linee guida per il diritto allo studio in ambito scolastico per gli anni 2021-2023 approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 330/2021 e successivamente aggiornate con Deliberazioni n. 1648/2022 e n. 296/2023.



ARLEF - AGENZIA REGIONALE PER LA LINGUA FRIULANA (ARLEF - AGJENZIE REGJONÂL PE LENGHE FURLANE)

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività:

L'Agenzia è preposta alla definizione degli indirizzi di politica linguistica per il friulano e alla verifica dell'attuazione degli interventi della legge di tutela della lingua friulana (L.R. 18 dicembre 2007, n. 29).

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 1.618.551	€ 2.033.933	n.d.
Risultato esercizio	€ 135.257	€ 105.264	€ -389.762

Principali risultati ottenuti:

L'Agenzia si è impegnata nella promozione della lingua friulana in ogni ambito della vita sociale, sostenendo progetti realizzati sul territorio, come da mandato regionale. Con i fondi destinati all'attuazione degli artt. 9 e 15 della L. n. 482/1999, l'ARLeF ha svolto le attività di Sportello linguistico regionale per la lingua friulana e, ai sensi della L.R. n. 6/2015, ha sostenuto le manifestazioni culturali per la celebrazione della "Festa della Patria del Friuli".

In seguito all'approvazione del Piano Generale di Politica Linguistica per la lingua friulana 2021-2025, approvato con D.P.Reg. n. 0179/PRES dd. 26.10.2021, l'ARLeF ha sviluppato le attività previste dal Piano stesso. Inoltre l'Agenzia regionale ha ampliato le proprie competenze con l'assunzione della gestione delle linee contributive in favore degli Enti regionali friulani riconosciuti (L.R. n. 29/2007, artt. 23 e 24).

Indirizzi:

L'Agenzia sarà chiamata a svolgere tutte le attività atte a dare piena attuazione alle leggi statali e regionali vigenti in materia di tutela della lingua friulana, in particolare a supporto delle Amministrazioni pubbliche, delle Istituzioni scolastiche e degli Enti privati.

A riguardo risulta fondamentale lo strumento del sopraccitato "Piano Generale di Politica Linguistica", ai fini del conseguimento dei seguenti obiettivi: garantire ai cittadini di lingua friulana l'esercizio dei diritti linguistici; promuovere l'uso sociale della lingua friulana e il suo sviluppo come codice linguistico adatto a tutte le situazioni della vita moderna; perseguire una politica linguistica unitaria, mediante il coordinamento delle azioni programmate da altri Enti e istituzioni pubbliche e private; stabilire le priorità degli interventi regionali nel settore dell'istruzione e fissare criteri e priorità per interventi nel settore dei mezzi di comunicazione e per il sostegno alle realtà associative.

ARLeF continuerà inoltre a garantire le attività di Sportello linguistico regionale per la lingua friulana e a sostenere le attività dell'ACLIF – Assemblea di comunità linguistica friulana - di promozione, indirizzo, progettazione, coordinamento e consultazione per la tutela e la valorizzazione dell'identità linguistica e culturale delle comunità regionali nonché a gestire le linee contributive in favore degli Enti regionali friulani riconosciuti.



AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE - ARPA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Attività:

L'ARPA è un ente pubblico dotato di autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile che opera all'interno del sistema di protezione ambientale e di prevenzione igienico sanitaria, costituito dai diversi livelli istituzionali operanti in regione. L'Agenzia è preposta alla vigilanza e al controllo ambientale.

In particolare svolge attività tecnico-scientifiche di supporto alle funzioni amministrative, di pianificazione e programmazione in materia di prevenzione ambientale e igienico sanitaria per gli Enti locali, le Aziende del Servizio Sanitario Regionale e altre istituzioni pubbliche operanti sul territorio regionale ed effettua rilievi ambientali e sanitari.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 22.366.497	€ 22.055.110	€ 22.000.000
Risultato esercizio	€ 1.337.599	€ 961.548	€ 642.353

Principali risultati ottenuti:

Al fine di illustrare i principali risultati ottenuti nel primo semestre 2023, si riportano di seguito gli obiettivi strategici (focus), gli obiettivi di miglioramento e gli obiettivi aziendali individuati dal "Programma di attività annuale 2023 e triennale 2023-2025" approvato con DGR 29 marzo 2023, n. 646 (conformemente alle "Linee di indirizzo per la programmazione 2022-2024" approvate con DGR 23 dicembre 2022, n. 2011), indicando per ciascuno le attività svolte in tale periodo, per la realizzazione degli obiettivi stessi, come desunte dal "Progetto di programma 2024-2026":

- SIN Trieste e Torviscosa (obiettivo strategico). Il progetto prevede il "Supporto tecnico nel SIN: Servola per il recupero ambientale dell'area di crisi industriale complessa di Trieste; Caffaro, per il risanamento ambientale e riqualificazione ambientale": nel primo semestre del 2023 è stata garantita a tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti, l'attività tecnica relativa a sopralluoghi, campionamenti, pareri, partecipazione a incontri e a conferenze di servizi;
- Maniaghese e Spilimberghese (obiettivo strategico). Il progetto prevede il "Presidio delle attività di ispezione e controllo attraverso la programmazione dedicata con il coinvolgimento delle strutture specialistiche di ARPA con attenzione sulle diossine e PCB": nel primo semestre del 2023 l'attività è stata svolta in modo non ancora coordinato e per questo motivo nel secondo semestre verranno messe a sistema le informazioni raccolte al fine di completare l'attività;
- Supporto alle attività produttive (obiettivo strategico). Il progetto prevede il "Supporto tecnico ai consorzi e alle associazioni di categoria per lo sviluppo di modelli di sostenibilità in linea con la sperimentazione Ponterosso": nel primo semestre del 2023 è stata effettuata un'analisi degli obiettivi di sostenibilità individuati dai Consorzi nelle relazioni APEA ed è stato garantito il supporto tecnico ai Consorzi che lo hanno richiesto;
- Regionalizzazione delle visite ispettive programmate (obiettivo strategico). Il progetto prevede la "Garanzia della regionalizzazione e standardizzazione dell'attività di vigilanza e controllo programmata": nel primo semestre del 2023 l'attività è stata focalizzata sulla creazione di un sistema di interconnessione tra strutture finalizzato a garantire la programmazione regionale in modo efficiente ed efficace;

- Accompagnamento ambientale PRP Trieste (obiettivo strategico). Il progetto prevede il “Coordinamento delle attività inerenti l’accompagnamento ambientale del nuovo Porto di Trieste”: nel primo semestre del 2023 è proseguita l’attività di accompagnamento ambientale del Piano portuale di Trieste che ha riguardato la valutazione degli esiti del monitoraggio integrato ante operam e la verifica amministrativa degli introiti di competenza;
- Inquinanti emergenti (obiettivo strategico). Il progetto prevede il “Mantenimento dell’attività di monitoraggio degli inquinanti emergenti con estensione a nuove sostanze. Consolidare il laboratorio dell’Agenzia come punto di riferimento del SNPA”: nel primo semestre 2023 sono pervenuti tutti i campioni dalle Agenzie per il monitoraggio della Watch List ed è stato analizzato il primo monitoraggio avente scadenza a marzo mentre il secondo è in fase di analisi. Sono state eseguite le analisi per la Watch list delle acque potabili e sono stati accreditati tutti i metodi di analisi, compresi gli analiti aggiunti alla ricerca negli acquiferi (farmaci e fitosanitari);
- Valori di fondo dei suoli (obiettivo strategico). Il progetto prevede il “Proseguo della fase operativa e di campo per la determinazione dei valori di riferimento nelle aree concordate con la Regione”: nel primo semestre 2023 sono iniziati i sopralluoghi propedeutici al campionamento delle aree individuate nella programmazione 2023;
- Sviluppo sostenibile, cambiamenti climatici ed eventi estremi (obiettivo strategico). Il progetto prevede “l’Avvio e implementazione di strumenti di misura e monitoraggio dello sviluppo sostenibile all’interno dell’Agenzia e a supporto di enti locali e stakeholder. Continuare con l’approfondimento delle conoscenze sui cambiamenti climatici e sugli eventi estremi in FVG. Sviluppo dei servizi offerti e della comunicazione tematica”: nel primo semestre 2023 è stata pubblicata la Piattaforma delle proiezioni climatiche del Nord-Est; sono stati effettuati quindici incontri con la cittadinanza, il mondo produttivo e le scuole; è stato pubblicato il volume “Segnali dal clima” relativo al 2022; è proseguito il coordinamento del gruppo di lavoro “Clima FVG”; è stato redatto un libro bianco propedeutico alla Strategia regionale di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici; è stata effettuata una ricognizione dell’allineamento delle informazioni ambientali prodotte dall’Agenzia e messe a disposizione del pubblico con gli indicatori di contesto ambientale della SNSvS;
- Marine Strategy (obiettivo strategico). Il progetto prevede la “Prosecuzione della programmazione triennale iniziata nel 2021”: nel primo semestre del 2023, le attività di monitoraggio di Marine Strategy risultano in linea con quanto previsto dal Piano Operativo delle Attività (POA) per il 2023;
- Indirizzi tecnici per attività istruttorie ed emissioni di pareri (obiettivo di miglioramento). Il progetto prevede la “Prosecuzione, qualora necessario, nella predisposizione di documenti tecnici, destinati a soggetti interni ed esterni, che consentano la semplificazione delle attività istruttorie e l’emissione di pareri”: nel primo semestre del 2023 è stato stabilito di predisporre le bozze di revisione delle linee guida AIA in coerenza con la prevista riorganizzazione dell’Agenzia;
- Sistema integrato di programmazione e controllo (obiettivo aziendale). Il progetto prevede la “Prosecuzione dell’integrazione dei sistemi di gestione a tutti i livelli con l’obiettivo di razionalizzare e semplificare il flusso delle informazioni in sintonia con la creazione del sistema unico e integrato delle basi dati. Costruzione di una forte sinergia tra aspetti tecnici e giuridico-amministrativi. Sviluppo del reporting integrato dell’Agenzia”: nel primo semestre del 2023 è proseguita l’attività di costruzione di un sistema gestionale integrato ed efficiente e di ricostruzione della rete di educazione ambientale sul territorio regionale;
- Sistema unico e integrato delle basi dati presenti in ARPA (obiettivo aziendale). Il progetto prevede il “Completamento del processo di digitalizzazione dei servizi pubblici forniti dall’Agenzia e di gestione informatizzata di tutti i dati. Adeguamento delle reti e delle strutture informatiche”: nel primo semestre del 2023 è proseguito il processo di digitalizzazione delle procedure interne;
- Comunicazione istituzionale (obiettivo aziendale). Il progetto prevede lo “Sviluppo della comunicazione istituzionale sia interna che esterna finalizzata alla diffusione delle conoscenze sulle attività svolte dall’Agenzia integrando i diversi canali comunicativi: tradizionali, social e multimediali”: nel primo semestre del

2023 è stata effettuata un'analisi della struttura e dei contenuti del sito Intranet esistente e sono stati formulati gli scenari per la nuova architettura;

- Riorganizzazione logistica ARPA (obiettivo aziendale). Il progetto prevede “Completamento dei lavori relativi alla nuova sede di Pordenone. Progettazione e avvio del trasferimento della sede di Udine. Progettazione della ristrutturazione della sede di Trieste. Messa in sicurezza della sede di Gorizia in via Duca d’Aosta”: nel primo semestre del 2023 sono stati completati gli affidamenti necessari all’apertura del cantiere della nuova sede di Pordenone e la definizione del progetto esecutivo; sono in corso le verifiche per la definizione del progetto di trasferimento della sede di Udine; si è proceduto nella riqualificazione energetica degli edifici con l’installazione di impianti fotovoltaici.

Indirizzi:

La programmazione di ARPA per il 2024, è stata avviata con la predisposizione e la presentazione nell’agosto 2023 del “Progetto di programma 2024-2026”, che si basa sulle “Linee di indirizzo per la programmazione 2023-2025”. Tale programmazione verrà adeguata alle Linee di indirizzo regionali per il triennio 2024-2026, che definiranno gli obiettivi generali e le priorità di intervento per la stesura del programma annuale 2024 e triennale 2024-2026 dell’Agenzia nonché agli indirizzi previsti dal Consiglio del SNPA nel Programma triennale delle attività del Sistema Nazionale 2024-2026, a seguito della loro emanazione.

Nel triennio 2024-2026, ARPA in particolare proseguirà nell’integrazione, nello sviluppo e nel consolidamento delle attività volte al raggiungimento degli obiettivi strategici (focus) legati alle attività strategiche di mandato dell’Agenzia, degli obiettivi di miglioramento legati allo sviluppo delle attività istituzionali ordinarie e degli obiettivi aziendali relativi ad una migliore gestione dell’Agenzia che, nel solco della continuità rispetto a quelli del pregresso Programma delle attività più sopra descritti, risultano sostanzialmente confermati.

L’Agenzia programmerà le proprie attività prevedendo, inoltre, il potenziamento dell’attività di educazione ambientale, il potenziamento delle attività laboratoristiche con la ricerca di nuove sostanze nelle matrici ambientali nonché in relazione ai cambiamenti climatici, il potenziamento del personale per lo sviluppo di nuove competenze, la possibile partecipazione ai progetti del nuovo settennato europeo 2021-2027, il consolidamento dell’attività di mappatura dei manufatti contenenti amianto presenti sul territorio regionale.

Infine, nel 2024 ricorre il venticinquennale dell’attività di ARPA che vedrà il completamento del processo di regionalizzazione e di riorganizzazione delle attività dell’Agenzia.



AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE - ERSA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività:

L'Agenzia opera nei settori dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura e svolge attività di sperimentazione, ricerca, assistenza tecnico-scientifica, formazione, divulgazione, promozione dei marchi di qualità e certificazione della qualità.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 2.196.092	€ 2.209.606	€ 4.274.554
Risultato esercizio	€ 3.512.881	€ 117.136	€ 3.349.803

Principali risultati ottenuti:

In materia fitosanitaria ERSA ha garantito il proprio ruolo istituzionale di controllo e certificazione atto a prevenire l'introduzione, l'esportazione e lo spostamento di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali, in applicazione della normativa nazionale, comunitaria e delle convenzioni internazionali cui l'Italia aderisce.

Sul territorio regionale sono insediati solo due patogeni da quarantena, la flavescenza dorata della vite, che sta creando rilevanti problemi ai viticoltori a causa di una sua recrudescenza, e il cancro colorato del platano. L'attività di monitoraggio ha permesso di rilevare tempestivamente nel 2023 un nuovo parassita da quarantena prioritario, la *Popillia japonica*, nel territorio del comune di Lignano Sabbiadoro. Il Servizio competente si è attivato con le misure di emergenza per tentare l'eradicazione dell'organismo nocivo.

L'emergenza fitosanitaria causata dalla recrudescenza della flavescenza dorata ha impegnato il Servizio in un'attività più intensa sul territorio, dove è stato necessario moltiplicare le visite in campo e in aziende per verificare l'applicazione delle misure di lotta obbligatoria, prescrivendo mediante ordinanze l'estirpo delle piante sintomatiche e di vigneti abbandonati, per tutti quei casi in cui i proprietari non avevano già provveduto autonomamente. Nel 2023 è proseguito per un ulteriore anno il progetto di lotta biologica alla cimice asiatica con l'introduzione dell'antagonista alloctono *Trissolcus japonicus* (vespa samurai). Il progetto, supervisionato dal MiPAAF e coordinato dal CREA – Difesa e certificazione con la collaborazione delle Regioni, risulta il principale progetto di lotta biologica eseguito in Europa negli ultimi anni e sta mostrando finalmente i suoi effetti nel combattere il dannoso parassita.

Per quanto riguarda la ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica, nel 2023 ERSA ha rafforzato le attività di monitoraggio, di assistenza tecnica collettiva e assistenza tecnica aziendale grazie al potenziamento del sistema SISSAR (L.R. 5/2006) voluto dalla Regione, che ha stanziato maggiori fondi e allargato la programmazione a nuovi settori (es. corilicoltura, utilizzo efficiente dell'acqua e dell'energia, promozione dell'agrivoltaico tramite APE FVG ecc.). ERSA, come beneficiario della misura 1.2. del PSR 2014-2022 sta realizzando il progetto "iAgriCS", prosecuzione e completamento del precedente "AgriCS Agricoltura, Conoscenza, Sviluppo", sviluppando una piattaforma web di modelli di simulazione. L'operazione, ad elevato valore tecnologico e strategico, nel 2023 sta evolvendo e migliorando i modelli, concentrandosi comunque sulle attività di formazione e divulgazione presso tecnici e aziende agricole. E' proseguita l'ordinaria attività di sperimentazione per le principali colture presenti in regione, in particolare colture estensive, e di raccolta di dati necessari alla registrazione di varietà di vite resistenti alle principali patologie, e il contrasto all'insorgere delle micotossine del mais.

Il tema dei cambiamenti climatici con i diversi riflessi che essi hanno sull'agricoltura ha portato a una particolare attenzione all'uso efficiente delle risorse idriche. E' proseguito l'allestimento dell'area dimostrativa sulle tecniche di

irrigazione presso la sede di Pozzuolo e sono state realizzate varie attività divulgative, culminate con il convegno "Idrofuturo" realizzato in collaborazione con il CER – Canale Emiliano Romagnolo, e il supporto organizzativo della fiera di Udine e Gorizia e della fiera di Pordenone.

È proseguita l'attività del Servizio Statistica agraria e coordinamento delle attività nel settore dello sviluppo rurale (SSR). Esso garantisce l'espletamento di ogni informazione richiesta a cadenza mensile dall'ISTAT. Annualmente si realizza il Rapporto congiunturale sul settore agricolo, che è stato presentato a giugno 2023 ed è scaricabile dal sito web ERSA. È stato inoltre presentato un report sulla coltura della soia e delle altre colture oleaginose in regione.

Il primo semestre del 2023 ha visto l'ERSA particolarmente impegnata nell'attività di promozione e di valorizzazione del comparto agroalimentare. È stata organizzata la partecipazione collettiva di aziende regionali alle fiere internazionali e nazionali dedicate al settore vitivinicolo, in particolare a Vinexpo (Parigi), a ProWein (Dusseldorf) ed a Vinitaly (Verona). La selezione è avvenuta tramite avviso pubblico, già negli ultimi mesi del 2022 ed è proseguita nel 2023, individuando 18 aziende per Vinexpo, 44 per ProWein e 90 per Vinitaly, per le quali la spesa di partecipazione è stata coperta al 100% con l'erogazione di aiuti in natura in regime de minimis, in natura.

Importante è stato l'impegno anche nella valorizzazione del settore lattiero caseario e di quello dell'olio extravergine di oliva. I formaggi della nostra regione hanno ottenuto importanti riconoscimenti al 10° Concorso Formaggi Montagna Italiana (Borso del Grappa), a Caseus Formaggi di eccellenza (Piazzola sul Brenta) e ad Enemonzo, mentre per l'olio extravergine di oliva è stata organizzata la partecipazione alla manifestazione Olio capitale a Trieste.

Inoltre per quanto riguarda il marchio comunitario AQUA – Agricoltura, Qualità, Ambiente – si è provveduto alla stesura e notifica alla Commissione Europea del disciplinare tecnico denominato "Pollo al mais" fornendo agli operatori del settore il primo strumento di valorizzazione delle carni avicole con valenza comunitaria; si sono avviate, inoltre, le attività propedeutiche alla redazione di un nuovo disciplinare tecnico rivolto alle carni di coniglio ed è stata assicurata l'attività di formazione e aggiornamento per le aziende agrituristiche delle fattorie didattiche e sociali.

Nel 2023 ha avuto inizio l'operatività del servizio per l'attività di ricerca e sperimentazione nel settore zootecnico e delle produzioni animali; in particolare sono state attivate le linee guida SISSAR per l'assistenza tecnica nel settore lattiero caseario e zootecnia biologica. La prima è rivolta alle aziende che trasformano il proprio latte in azienda (mini-caseifici), mentre la seconda è stata attivata in via sperimentale solo per le aziende zootecniche che allevano bovini con il sistema biologico.

Sono state altresì condotte attività sperimentali rivolte allo studio di nuovi sistemi di gestione delle bovine da latte in allevamento in linea con le indicazioni contenute nel documento New green deal dell'Unione Europea. È stata attivata una convenzione tra l'Università di Padova e l'ISIS "P. d'Aquileia" di Cividale del Friuli. I risultati preliminari sono stati presentati nel convegno conclusivo tenutosi presso l'ISIS "P. d'Aquileia" nel mese di maggio 2023, mentre le complete elaborazioni dei dati di tale studio sono state presentate al congresso nazionale dell'Associazione Produttori Animali tenutosi a Bari nel mese di giugno. Nel corso del 2023 è stato attivato il progetto "Smart Crops", che ha come obiettivo la sperimentazione di colture foraggere a ridotto input idrico e l'analisi delle performance produttive e delle attitudini casearie del latte prodotto con una razione alimentare incentrata con tali foraggi.

Organismo pagatore regionale

Sono state avviate le attività conseguenti l'istituzione dell'Organismo pagatore regionale (OPR FVG) degli aiuti comunitari per i settori agricolo e forestale, quale nuovo organo dell'Agenzia (L.R. 24/2021). In particolare sono stati condotti gli approfondimenti e svolte le iniziative propedeutiche alla presentazione della domanda di riconoscimento del nuovo organismo al Ministero competente. Inoltre, sul piano dell'accordo politico stipulato con la Regione Veneto nell'ottobre 2019, è stato firmato un accordo con l'Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA) per l'ottimizzazione e l'efficientamento dei servizi offerti al settore agricolo e forestale per il nuovo periodo di programmazione dei fondi della PAC 2023-2027, nonché la messa a disposizione da parte di AVEPA a favore di ERSA della propria esperienza maturata come OP, con particolare riferimento al know how, alla gestione degli applicativi, alla formazione del personale e in generale nell'affiancamento del percorso di riconoscimento dell'OPR FVG.

Il 22 marzo 2023 è stata formalmente presentata al Ministero competente l'istanza di riconoscimento dell'OPR FVG, corredata di tutta la documentazione necessaria, compresi gli accordi convenzionali sottoscritti con i CAA, al fine di

conseguire il riconoscimento entro il 15 ottobre 2023 e quindi la piena operatività dal 16 ottobre, inizio del nuovo esercizio finanziario della PAC.

Sono proseguite le attività per la strutturazione organizzativa dell'organismo, tra le quali quelle per il reclutamento del personale e la sistemazione in spazi fisici idonei. Inoltre sono state condotte le attività di definizione e realizzazione dei moduli applicativi che compongono il sistema informativo dell'OPR, con la messa in produzione di quello per la raccolta delle domande del bando per l'accesso all'intervento SRE01 – Insiediamento giovani agricoltori del Complemento regionale per lo sviluppo rurale 2023-2027 sostenuto dal FEASR. Sono state altresì condotte le interlocuzioni con AGEA per la definizione dell'accordo di transizione delle competenze da AGEA Organismo pagatore e per l'adesione all'accordo quadro tra AGEA Coordinamento e gli Organismi pagatori riconosciuti.

Indirizzi:

Nel settore fitosanitario, oltre all'attività ordinaria di applicazione delle norme e regolamenti comunitari, proseguirà il contributo di ERSA nell'aggiornamento delle normative nazionali tramite la partecipazione al Comitato Fitosanitario Nazionale, in particolare al fine di aggiornare e rendere più agili i controlli e la certificazione nel vivaismo viticolo, adeguando anche l'applicativo nazionale per le denunce (Vivai Vite, realizzato tramite INSIEL). Proseguirà anche il consolidamento delle strutture dei laboratori, estendendo l'accreditamento ISO 17025 a nuove prove, in particolare relative al riconoscimento di insetti. Ciò in adempimento ai regolamenti comunitari in materia.

Proseguiranno le attività sperimentali per lo studio dei fabbisogni idrici e per l'individuazione delle tecnologie irrigue più innovative sia dal punto di vista dell'ottimizzazione della risorsa idrica che dei consumi energetici, auspicabilmente con il rinnovo della convenzione con il Canale Emiliano Romagnolo – CER. Continueranno le valutazioni relative alla vocazionalità dei suoli della DOC Colli orientali alla vite e zonizzazione varietale, interpolando dati produttivi e meteorologici con i dati pedologici.

Proseguiranno nel 2024 le attività di ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica alle aziende agricole. In particolare sono previste azioni sperimentali e trasferimento dei risultati a favore delle principali filiere regionali esistenti: orticole, frutticole, olivicole, viticole e floricole. Gli approfondimenti riguarderanno: settori consolidati dell'orticoltura, delle colture erbacee estensive, del grano saraceno, della canapa, del luppolo e delle officinali. A queste azioni si aggiungono le attività di tutela e valorizzazione del patrimonio apistico regionale mediante l'individuazione delle specie mellifere più idonee per i singoli areali e le relative finalità. Le attività riguarderanno sia aspetti di confronto varietale, in particolare per le colture erbacee, che di gestione delle infestanti, degli organismi nocivi e degli insetti e per la risoluzione di problemi di fisiopatie in generale.

Per quanto riguarda le colture arboree proseguiranno nel 2024 le attività inerenti studi specifici in ambito viticolo (in particolare sui cloni resistenti alle principali patologie fungine), frutticolo, olivicolo e castanicolo, anche mediante specifiche convenzioni di ricerca e sperimentazione sottoscritte con le Università di Udine e Torino. Anche nel 2024 sarà dato seguito alla cura dei campi catalogo (Verzegnìs e Pantianicco), seguiti da ERSA.

Continuerà la sperimentazione nell'ambito dell'orto-floricoltura e saranno condotte attività di sperimentazione (agronomica, genetica, fitosanitaria) volte a individuare le varietà orticole più interessanti, nonché le tecniche di coltivazione più idonee, rispetto alle nuove esigenze di mercato. Infine, relativamente alla coltura della patata continuerà anche nel 2024 il monitoraggio delle principali avversità (elateridi, tignola, nematodi, rizoctonia e peronospora) e l'attività di sperimentazione con varietà resistenti alla peronospora.

Proseguirà la realizzazione dei progetti finanziati a valere sui fondi comunitari. ERSA è infatti beneficiario finale del progetto "i-AgriCS, Innovazioni negli aspetti dimostrativi e digitali di AgriCS" del PSR 2014-2022, e sempre con riferimento all'utilizzo dei fondi comunitari, ERSA si attiverà per dare avvio alle attività di back office del PS-PAC, per le quali è stata individuata dalla programmazione regionale come soggetto attuatore, garantendo l'assoluto rispetto dell'autonomia dell'Organismo pagatore regionale.

Inoltre il potenziamento dell'attività SISSAR iniziato nel 2023 proseguirà anche negli anni successivi, mediante la raccolta dei dati dei monitoraggi con l'emissione dei bollettini e rafforzando il ruolo di coordinamento di ERSA. Verrà

dedicata particolare attenzione oltre che a flavescenza dorata, anche ai temi del PAN, Piano nazionale per la riduzione dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari.

Inoltre ERSA darà particolare attenzione ai seguenti comparti: nel comparto zootecnico valuterà nuove forme di sostegno agli operatori concentrandosi su aspetti più attuali e curando l'organizzazione di momenti di divulgazione; mentre al comparto della trasformazione lattiero-caseario si darà attuazione ad un progetto di sperimentazione ed assistenza tecnica da sviluppare utilizzando le risorse messe a disposizione dal SISSAR.

Nel campo della promozione del settore vitivinicolo, la novella normativa introdotta con la L.R. 13/2023 ha di fatto cambiato la strutturazione della partecipazione alle manifestazioni fieristiche per l'anno 2024. ERSA è stata particolarmente impegnata nella redazione delle linee di indirizzo e del bando per la selezione del consorzio di tutela DOC che realizzerà gli allestimenti fieristici, di cui sono prossime le pubblicazioni. Le procedure per la partecipazione e per la selezione delle aziende vitivinicole da ospitare in collettiva regionale a Vinitaly, ProWein e Vinexpò, saranno determinate con apposito bando di selezione entro il 2023. A ciascuna azienda, ERSA erogherà un contributo in natura e in conto capitale a titolo di de minimis. La strutturazione di base delle manifestazioni fieristiche sarà:

- Wine Paris - Vinexpo Paris. La partecipazione dei produttori regionali avverrà con la realizzazione di uno stand espositivo su circa 200 mq, e con l'organizzazione di tre Masterclass per la presentazione dei vini del FVG;
- ProWein - a Düsseldorf. La partecipazione dei produttori regionali avverrà con la realizzazione di uno stand espositivo su circa 400 mq, e con l'organizzazione di due Masterclass per la presentazione dei vini del FVG;
- Vinitaly. La partecipazione dei produttori regionali avverrà con la realizzazione di uno stand espositivo su circa 1.500 mq, e con l'organizzazione di alcune Masterclass per la presentazione dei vini del FVG. La scenografia personalizzata sarà allestita all'esterno dei quattro ingressi e costituita da 4 tabelloni telonati volti alla promozione del territorio regionale.

Per il 2024 si studieranno inoltre possibili sviluppi di attività promozionali per il settore vitivinicolo in mercati extra UE.

Nel campo della promozione del settore lattiero-caseario, ERSA parteciperà nel 2024 al Concorso Nazionale Formaggi Montagna Italiana, a Borso del Grappa (TV); Concorso Formaggi di Malga e della Ricotta Affumicata, ad Enemonzo (UD); Concorso nazionale dei formaggi di fattoria, "Caseus Veneti", a Piazzola sul Brenta (PD). Allo studio l'ampliamento della attività di ERSA per la promozione del settore lattiero-caseario mediante l'eventuale organizzazione di un apposito evento regionale e la partecipazione ad ulteriori fiere dedicate al B2B.

ERSA proseguirà anche nel 2024 nell'attività di accreditamento delle fattorie didattiche e sociali, nella cura della tenuta della relativa banca dati e nell'attività di vigilanza. Nel 2023 continuerà l'importante campagna di comunicazione istituzionale con i diversi mezzi di comunicazione, compresi i social media. In questo ambito si promuoverà l'agricoltura biologica sensibilizzando soprattutto il mondo della scuola.

Per la sperimentazione nel settore zootecnico, nel corso del 2024 proseguiranno le attività sperimentali iniziate con il progetto SISSAR – Ricerca, così come il progetto "Smart Crops" nella sua attività di sperimentazione in stalla per la quale saranno coinvolte l'Università di Padova, l'Associazione Allevatori FVG e l'ANAPRI.

Organismo pagatore regionale

A seguito del riconoscimento, l'OPR sarà pienamente operativo nello svolgimento delle proprie funzioni, finalizzate alla gestione e al controllo delle spese a valere sul FEAGA e sul FEASR. In particolare curerà la predisposizione dei moduli applicativi necessari alla presentazione, da parte degli agricoltori per il tramite dei CAA, delle domande a superficie e a capo, sia per i pagamenti diretti del primo pilastro, sia per gli interventi di sviluppo rurale.

Si occuperà altresì dello sviluppo degli applicativi per la gestione di ulteriori bandi per interventi a investimento del Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale (CSR FVG 23-27), oltre a quelli già emanati. Gestirà i procedimenti di competenza, come stabiliti dall'accordo di transizione con l'OP AGEA e sulla base delle convenzioni di delega in essere. Proseguirà il reclutamento del personale fino a completamento del fabbisogno previsto, così come la formazione dello stesso secondo un piano formativo appositamente definito. Sarà programmato l'ulteriore fabbisogno di risorse umane e verrà adeguata la struttura organizzativa ai fini dell'estensione del riconoscimento alla gestione dei regimi degli aiuti settoriali (ex OCM), per la quale dovrà essere presentata l'istanza all'Autorità competente entro il 31 dicembre 2024.



LE AZIENDE TERRITORIALI PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE – ATER DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività:

Le quattro Aziende territoriali per l'edilizia residenziale – ATER del Friuli Venezia Giulia (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) realizzano gli obiettivi definiti dalla programmazione regionale nei settori dell'abitazione e dei servizi residenziali e sociali, anche mediante autonome iniziative imprenditoriali, ritenute utili al perseguimento dei propri fini istituzionali, e forniscono assistenza tecnica nelle stesse materie e in quella dell'assetto territoriale agli Enti locali, ad Enti pubblici e a privati.

ATER GORIZIA

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 3.054.296	€ 4.151.731	€ 7.344.610
Risultato esercizio	€ 389.775	€ 311.178	€ 10.516

Principali risultati ottenuti:

A seguito del trasferimento delle risorse regionali nel corso del 2022, affiancate anche da fondi ATER, sono state realizzate sia attività di recupero degli alloggi sfitti sia l'avvio di nuove e complesse progettualità a valere sul canale di finanziamento del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC).

Per questi scopi sono stati utilizzati anche gli stanziamenti della L. n. 80/2014 e della L.R. 1/2016.

Si evidenzia come siano stati rispettati tutti i termini e le scadenze previste per l'avvio e per la conclusione dei lavori.

Si indicano di seguito gli interventi in corso che hanno registrato attività progettuali e/o costruttive nel 2022:

- Comuni vari: interventi di manutenzione degli alloggi sfitti;
- San Canzian d'Isonzo - via Caduti Donati 2: intervento di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico di un edificio per 6 alloggi (ultimato);
- Farra d'Isonzo – via Trento 5: intervento di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico di un edificio di 6 alloggi;
- Cormons - via Sauro 11-13: intervento di recupero di due edifici per 13 alloggi (ultimato);
- Gorizia - via Campagnuzza: intervento di costruzione di un complesso residenziale per 18 alloggi;
- Gorizia - via Pola 1: intervento di recupero di un edificio per 10 alloggi;
- Capriva del Friuli - via Dante 33: intervento di riqualificazione energetica di un edificio e manutenzione straordinaria di 3 alloggi (ultimato);
- Gorizia – via Marega: intervento di manutenzione straordinaria con riqualificazione energetica e ambientale di due fabbricati per complessivi 68 alloggi;
- Gorizia - via Pola 5: intervento di ristrutturazione edilizia di un edificio per la realizzazione di un centro servizi polifunzionale;

- Monfalcone – via Castellieri: intervento di manutenzione straordinaria per la riqualificazione energetica ed ambientale di due fabbricati di complessivi 24 alloggi;
- Grado - viale Argine dei Moreri: intervento di demolizione e ricostruzione di un edificio di 6 alloggi;
- Monfalcone - via Valentinis 72: intervento di manutenzione straordinaria di un fabbricato per complessivi 12 alloggi;
- Fogliano Redipuglia - via Bersaglieri: intervento di manutenzione straordinaria di un fabbricato;
- Monfalcone - via Romana: intervento di manutenzione straordinaria di un fabbricato;
- Gorizia - via della Mochetta: intervento di manutenzione straordinaria di un fabbricato.

Va inoltre ricordato anche l'intervento di Ronchi dei Legionari - Case Pater (Programma integrato di edilizia residenziale sociale) che, presentato alla Regione nel 2019, ha avuto la formale approvazione da parte del CIPE e la conseguente concessione del finanziamento nel corso del 2021. Nel corso dell'anno 2022 è stato avviato il confronto con il Comune per la predisposizione del Masterplan relativo agli indirizzi urbanistici dell'intera area oggetto dell'intervento. Con questo finanziamento sarà possibile realizzare il primo lotto del più ampio programma di riqualificazione dell'intero quartiere; in questa prima fase verranno demolite tutte le casette completamente sfitte e verranno realizzati almeno 12 nuovi alloggi, nonché spazi destinati a servizi. Si prevede inoltre di potenziare le infrastrutture a servizio delle nuove realizzazioni.

Inoltre si evidenzia che, analogamente ai passati esercizi, anche nel corso del 2022 c'è stata una particolare attenzione per l'attività di recupero degli alloggi sfitti attuata tramite lo strumento dell'Accordo quadro a più operatori economici, che si è dimostrato uno strumento molto flessibile e idoneo a tali fattispecie di interventi e che ha consentito di incrementare il numero degli alloggi resi disponibili.

Per il 2022 i ricavi per canoni, che ammontano a complessivi € 6.123.174 sono così suddivisi:

1. Edilizia Pubblica Sovvenzionata		
- Alloggi di proprietà ATER.....	€	5.337.810
- Alloggi di proprietà dei Comuni.....	€	490.871
2. Edilizia Pubblica Convenzionata		
- Alloggi di proprietà ATER.....	€	115.944
- Alloggi di proprietà dei Comuni.....	€	1.980
3. Altre tipologie		
- Alloggi di proprietà ATER.....	€	51.977
4. Unità immobiliari ad uso diverso		
- di proprietà ATER.....	€	124.592

Gli alloggi gestiti dall'ATER alla data del 31.12.2022 sono in totale n. 4.687 così suddivisi:

- alloggi in proprietà destinati all'edilizia sovvenzionata.....	n.	4.142
- alloggi in proprietà destinati all'edilizia convenzionata.....	n.	64
- alloggi di proprietà dei Comuni destinati all'edilizia sovvenzionata.....	n.	481

La sintesi delle attività dell'anno è riassunta nei dati seguenti:

- Unità immobiliari complessivamente assegnate (contratti stipulati):.....	n.	118
di cui:		
edilizia sovvenzionata:.....	n.	93
altro tipo (progetti sociali e UID).....	n.	6
contratti a seguito cambio alloggio.....	n.	19

Inoltre, vi sono state le seguenti attività:

- Volture.....	n.	77
- Pratiche di revisione canoni.....	n.	184

Il Fondo Sociale, di cui alla L.R. 14/2019, nel corso dell'esercizio ha visto l'erogazione di € 1.658.400, in leggera flessione rispetto all'esercizio precedente; le risorse derivanti dal Fondo Sociale sono state destinate alla manutenzione del patrimonio.

Nel futuro l'Azienda proseguirà nelle attività di competenza per il conseguimento degli scopi istituzionali prestando particolare attenzione all'obiettivo di una riduzione degli alloggi sfitti e delle tempistiche per giungere all'assegnazione degli alloggi disponibili nonché al rafforzamento del monitoraggio delle situazioni di morosità e di mancato utilizzo degli alloggi assegnati: il tutto con lo scopo di incrementare l'offerta di alloggi sociali per far fronte ad una domanda che rimane sostenuta.

ATER PORDENONE

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 4.452.045	€ 4.101.031	€ 6.430.667
Risultato esercizio	€ 13.826	€ 6.641	€ 7.119

Principali risultati ottenuti:

Alloggi contrattualizzati nel 2022: n. 220

Nel 2022 sono stati pubblicati bandi di concorso per l'assegnazione di alloggi per complessivi 27 Comuni (3 comunali e 4 comprensoriali) per i quali sono state raccolte in totale n. 213 domande. Le domande pervenute a seguito della pubblicazione dell'avviso rivolto agli anziani ultra sessantacinquenni (categoria che può presentare domanda al di fuori dei termini di pubblicazione dei bandi di concorso) sono state in totale n. 58.

Il 2022 è stato caratterizzato dal notevole impegno in attività tecnica di costruzione e manutenzione del patrimonio con particolare attenzione all'aspetto di risparmio energetico. I finanziamenti assegnati ai sensi del FNC, della L. 80/2014 e MEF – L.R. 15/2014 per l'esecuzione di riatto alloggi, sia per il pronto reimpiego che per il risanamento, della L.R. 1/2016 piani 2016-2021 ed i fondi propri, hanno consentito di realizzare interventi manutentivi per complessivi € 1.573.565, mentre le spese di realizzazione di interventi ammontano ad € 121.644.

L'attività legata ai finanziamenti del FNC-PNRR, per i quali sono proseguiti il controllo e la verifica della progettazione esterna, ha consentito di approvare i progetti esecutivi il 30.09.2022, nel pieno rispetto dei termini previsti dalla normativa, e di pubblicare in data 30.11.2022 (termine normativo 31.12.2022) le gare per l'aggiudicazione dei lavori, aggiudicazione avvenuta il 7.3.2023, anch'essa nel pieno rispetto dei termini normativamente previsti.

A questi interventi si aggiungono quelli realizzati con il Fondo Sociale. La quota ordinaria di risorse regionali 2022 è stata di € 1.756.800 ed ha consentito di progettare ed appaltare ulteriori interventi per un totale di interventi finanziati con il suddetto Fondo Sociale e fondi propri giunti a conclusione, che si attestano ad € 2.131.613.

Va poi rilevato che il finanziamento relativo al Piano attività RFVG 2022, assegnato con decreto 30218/GRFVG/2022, per un importo di opere finanziato di € 1.860.000, permetterà di realizzare interventi per 8 alloggi in Comune di Cordenons.

Con le provvidenze del D.L. 34/2020 e s.m.i. – Superbonus 110%, l'Azienda ha programmato una grossa mole di interventi, seguiti da un gruppo interdisciplinare di dipendenti. Al 31.12.2022 risultavano sottoscritti complessivamente 54 contratti per un importo totale di € 63.274.425, di questi erano in corso lavori su parti comuni condominiali e parti private per un importo stimato di soli lavori eseguiti pari a € 13.149.810.

Con riguardo agli incarichi affidati dai Comuni è proseguita l'attività di Direzione lavori relativamente alla scuola di Caneva, per la quale il Comune ha richiesto un progetto integrativo per opere non comprese nell'appalto e pertanto l'ultimazione dei lavori è slittata alla primavera 2023. Per quanto relativo alla progettazione con variante urbanistica concernente la nuova sede della Protezione Civile, sempre a Caneva, il progetto esecutivo è stato consegnato nei

termini previsti, ma il ritardo nell'adozione della variante urbanistica e le modifiche normative sopravvenute hanno ritardato al 2023 la prosecuzione dell'incarico con l'espletamento delle gare d'appalto per conto del Comune.

Per quanto riguarda l'Ufficio Manutenzioni Straordinarie Edili e Riatto, l'Unità Operativa Riatti al 31/12/2022 si sono registrati i seguenti dati:

- n. 149 alloggi tra riattati ed in fase di lavorazione, in gara e/o computazione; gli alloggi in attesa di computazione risultavano essere 40, oltre ai 37 alloggi sospesi. I dati sono in linea sia con la programmazione che con i riscontri storici. Si segnala ancora una volta, quale elemento positivo, il dato estremamente basso relativo agli alloggi in attesa di computazione.
- le attività di gestione sono state le seguenti:
 - o n. 138 consegne di alloggi dagli inquilini all'A.T.E.R.;
 - o n. 145 riconsegne di alloggi dall'A.T.E.R. agli inquilini;

Per quanto riguarda l'Unità Operativa Manutenzioni Straordinarie risultano essere state effettuate le seguenti attività:

- sostanziale conclusione degli interventi finanziati con L.R. 1/2016, Fondi MEF e L.R. 15/2014, il tutto nel rispetto delle scadenze stabilite;
- realizzazione e completamento di 6 interventi di manutenzione straordinaria riguardanti facciate, canne fumarie e allacciamenti a servizi fognari mediante l'impiego di fondi propri;
- avvio dell'intervento di riqualificazione energetica dello stabile sito a Cordenons in via Isonzo n.127, la cui conclusione è prevista entro la prima decade di giugno 2023;
- avvio dei lavori di bonifica amianto di box auto (fondi condominiali) presso lo stabile sito in via Pirandello nn.21-31, conclusi nel mese di marzo 2023;
- avvio degli interventi presso gli stabili siti a Pordenone in via Carducci nn.17-19 e Porcia via Villa Scura nn.38-46, la cui conclusione è prevista entro settembre 2023. Detti interventi sono pari ad un importo complessivo contrattuale di € 3.147.962,52;
- avvio degli interventi rientranti nel filone dell'efficientamento energetico mediante "Superbonus 110", presso i Condomini siti a Pordenone in via Carducci 20 ed a Sacile via Brigata Menotti per un importo complessivo contrattuale di € 1.194.172, nonché altri interventi di manutenzione straordinaria impiantistica.

Per il prossimo futuro si ritiene doveroso incrementare l'offerta alloggiativa a partire dal fabbisogno alloggiativo, rappresentato dall'analisi del numero di richieste pervenute all'ATER che finora non è stato possibile soddisfare, anche in relazione al numero di abitanti dei comuni presenti sul territorio e alle esigenze e richieste pervenute dalle Amministrazioni Comunali.

ATER TRIESTE

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 8.471.883	€ 8.783.931	€ 10.702.393
Risultato esercizio	€ 3.380	€ 2.691	€ 4.988

Principali risultati ottenuti:

A seguito del trasferimento delle risorse regionali nel corso del 2022, affiancate dai fondi di bilancio dell'Azienda, sono stati effettuati investimenti per acquisizioni immobiliari, per opere di manutenzione straordinaria e per recupero di immobili per complessivi € 7.417.309.

Gli interventi capitalizzati nel corso dell'anno, conclusi e rendicontati, sono stati pari a € 10.778.165.

Grazie ai contributi ricevuti e all'intensa attività di riassetto alloggi, nell'anno sono stati consegnati all'Unità Operativa (Assegnazione e Cambi) 217 alloggi.

Per quanto attiene il Fondo nazionale complementare al PNRR – Programma “Sicuro, verde e sociale – Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica” (art.1, co.2, lett. c), punto 13 del D.L. 59/2021 conv. con mod. dalla L. 101/2021), sono stati erogati € 2.969.921, pari al 15% del concesso. Il finanziamento del Fondo ammonta ad € 19.799.472 e la somma dei quadri economici di progetto esecutivo complessivamente ammonta ad € 41.529.200; la rimanenza è finanziata con provvidenze del Fondo Opere Indifferibili, con fondi regionali e con fondi di bilancio dell'Azienda.

Ai sensi delle LL.RR. 1/2016 e 14/2019, sono stati emessi i decreti di concessione:

- Decreto 30706/2022, € 340.000, per l'intervento di manutenzione straordinaria di 6 alloggi in località varie a Trieste;
- Decreto 30712/2022, € 1.360.000, ad integrazione intervento Via del Prato n.1 Pendice Scoglietto n.26.

Nel corso del 2022, da parte dell'Amministrazione Regionale, con Decreto n. 12220/GRFVG dd. 08/09/2022 è stato concesso il Fondo Sociale, ex art. 13 della L.R. 14/2019, per un importo di € 5.277.600. Tale contributo è stato completamente destinato agli interventi di manutenzione ordinaria.

Con riferimento alla normativa di cui al D.L. 47 dd. 28/03/14 (lettera B), convertito in Legge n. 80 dd. 23/10/14, nel corso del 2022, in considerazione dell'avanzamento dei lavori, con specifici decreti regionali è stato erogato l'importo totale di € 1.275.952. Il finanziamento totale concesso che ammonta ad € 8.229.501 è rivolto ad interventi di manutenzione straordinaria su singoli alloggi di proprietà Ater e su alloggi di proprietà del Comune di Trieste.

Con decreto n. 1573/2022 è stato erogato dalla Regione l'importo di € 273.322,48 per il D.L. 47 dd. 28/03/14 (lettera A), convertito in Legge n. 80 dd. 23/10/14. Tale finanziamento è rivolto ad interventi di manutenzione ordinaria.

In relazione al finanziamento di cui alla L.R. 1 dd. 19/02/2016, D.P.Reg. 208 dd. 26/10/2016, in considerazione dell'avanzamento dei lavori con specifici decreti regionali, è stato erogato l'importo di € 849.068. Tale finanziamento, concesso per un importo totale di euro 11.768.500, è rivolto ad interventi di manutenzione straordinaria su singoli alloggi di proprietà ATER e su alloggi di proprietà del Comune di Trieste e del Comune di Muggia.

Si riporta altresì l'elenco degli interventi incrementativi del patrimonio immobiliare attivi al 31/12/2022, finanziati sia con risorse regionali o statali che con risorse proprie:

- Piano di recupero urbano "Flavia" I e II lotto;
- Intervento in via Boito recupero edilizio;
- Intervento in via Boito 2-4 e Boito 6-8;
- Intervento in via Mocenigo 6,4 recupero edilizio in Comune di Muggia;
- Manutenzione straordinaria alloggi Località Dolina 249;
- Manutenzione straordinaria di impianti centralizzati a conduzione SIRAM;
- Manutenzione straordinaria Piazzale Europa 2-5;
- Manutenzione straordinaria alloggi in località varie;
- Manutenzione straordinaria alloggi località varie - 24 alloggi;
- Manutenzione straordinaria alloggi località varie;
- Manutenzione straordinaria 3 alloggi Comune di Muggia;
- Intervento in viale Tartini;
- Intervento in Prato Scoglietto;
- Intervento in Via Tonello;
- Intervento in loc. Domio;

- Intervento in via Mascagni;
- Intervento in via Gemona Gradisca.

Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria stabili, relativamente alle opere di completamento Superbonus e Bonus facciate non agevolate, i progetti ultimati, che risultano ancora attivi in attesa di collaudo o certificato di regolare esecuzione, sono i seguenti:

- "Riqualificazione energetica complesso edilizio ATER di Rozzol Melara - sostituzione serramenti alloggi (fronte Nord-Est) in ambito PRIUS";
- Via Trissino 23, 25, 27 installazione impianti ascensore;
- Via Abro 1, 3 installazione impianti ascensore.

Si precisa infine che gli alloggi gestiti dall'ATER alla data del 31.12.2022 sono in totale 13.314 così suddivisi:

- n. 11.475 alloggi in proprietà;
- n. 1.839 alloggi di proprietà dei Comuni.

Alla fine di incrementare l'offerta di alloggi sociali per far fronte ad una domanda sempre più alta degli stessi, per l'anno 2024 è previsto, da un lato l'avanzamento dei cantieri di recupero in fase esecutiva, con avvio di ulteriori interventi attualmente in fase di progettazione, volti al recupero urbanistico (Complesso Via Boito, Progetto P.I.N.Qu.A., ecc.), e dall'altro interventi di riassetto alloggi sfitti volti a ridurre il numero complessivo.

ATER UDINE

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 6.295.554	€ 10.109.193	€ 10.452.683
Risultato esercizio	€ 32.794	€ 45.425	€ 37.283

Principali risultati ottenuti:

Con riferimento all'attività amministrativa, si segnala che nel corso del 2022 sono stati pubblicati 4 bandi di concorso, che hanno interessato 26 Comuni e per i quali sono state presentate 267 domande.

Le domande complessivamente presentate nel corso dell'anno, comprese quelle relative a bandi di concorso pubblicati nel corso degli anni precedenti, sono state invece 814, di cui 447 per alloggi di edilizia sovvenzionata, 130 per alloggi di edilizia convenzionata e 237 per alloggi a canone concordato/sostenibile (L. 431/1998).

Le domande complessivamente esaminate dalla preposta Commissione sono state 458, con la conseguente formulazione di 3 graduatorie provvisorie, 2 graduatorie definitive e 26 graduatorie definitive modificate.

Le assegnazioni di alloggio sono state 478, di cui 331 relative ad alloggi di edilizia sovvenzionata, 12 di edilizia convenzionata, 18 a canone concordato/sostenibile e 117 relative ai cambi di alloggio. Tra queste ultime, in particolare, si segnalano le 80 assegnazioni relative ai cambi d'ufficio conseguenti alla necessità di trasferire i nuclei familiari residenti nei 5 fabbricati interessati dal progetto di riqualificazione urbanistica del quartiere San Domenico di Udine, realizzato in collaborazione tra il Comune di Udine e l'ATER di Udine nell'ambito del Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (P.I.N.Qu.A.).

I contratti di locazione con decorrenza nell'esercizio sono stati 289, di cui 200 relativi ad alloggi di edilizia sovvenzionata, 5 di edilizia convenzionata, 10 a canone concordato/sostenibile e 74 relativi ai cambi di alloggio. Anche in questo caso, si segnalano tra questi ultimi i 46 contratti di locazione relativi ai cambi d'ufficio conseguenti al sopra citato intervento del quartiere San Domenico di Udine, i quali hanno consentito di effettuare nel corso del 2022 i primi 35 traslochi.

Con riferimento all'attività tecnica, a seguito del trasferimento delle risorse regionali, affiancate dalle risorse statali e dai fondi propri dell'Azienda, nel corso del 2022 sono stati ottenuti i seguenti risultati.

Interventi conclusi:

- Gemona del Friuli, via P. Borsellino: costruzione di un fabbricato di 12 alloggi per un importo post appalto di € 2.200.000;
- Nimis, via G. Carducci: efficientamento energetico di 2 fabbricati per complessivi 18 alloggi e un importo finale di € 665.010;
- Udine, viale Afro: efficientamento energetico di un fabbricato di 72 alloggi per un importo post appalto di € 2.893.000;
- Udine, viale Divisione Garibaldi Osoppo 2 e 6: sostituzione ascensori e superamento barriere architettoniche in 2 fabbricati per complessivi 84 alloggi e un importo finale di € 167.722;
- Udine: manutenzione straordinaria di 6 alloggi per un importo finale di € 342.328 e post appalto di € 58.000;
- Udine: manutenzione straordinaria di 4 alloggi per un importo finale di € 271.745;
- Terzo di Aquileia: manutenzione straordinaria di 1 alloggio per un importo finale di € 68.821;
- Comuni vari: centrale termica e contabilizzazione calore di 3 fabbricati per complessivi 24 alloggi e un importo finale di € 224.291;
- Majano: centrale termica e contabilizzazione calore di 2 fabbricati per complessivi 16 alloggi e un importo finale di € 312.655.

Inoltre, nel corso del 2022 è proseguito il costante impegno volto alla manutenzione ordinaria degli alloggi che tornano nella disponibilità dell'Azienda a seguito di disdetta e rilascio da parte degli assegnatari, grazie al quale sono stati resi disponibili per la loro riassegnazione 281 alloggi.

Si elencano altresì i seguenti interventi.

In corso di esecuzione:

- Udine, via Mantova: costruzione di un fabbricato di 25 alloggi in regime di edilizia convenzionata per un importo post appalto di € 3.980.000;
- Aquileia, vicolo Ara-vicolo Moro: costruzione di 4 fabbricati per complessivi 16 alloggi in regime di edilizia convenzionata e un importo post appalto di € 2.940.000;
- Moggio Udinese, via Marconi - 2° lotto: manutenzione straordinaria con efficientamento energetico e adeguamento impiantistico di un fabbricato di 12 alloggi per un importo post appalto di € 1.370.000;
- Pavia di Udine, via I. Nievo: efficientamento energetico di un fabbricato di 19 alloggi per un importo post appalto di € 1.220.000;
- Tolmezzo, via Val del Lago: efficientamento energetico di un fabbricato di 12 alloggi per un importo post appalto di € 800.000;
- Udine: manutenzione straordinaria di 2 alloggi per un importo post appalto di € 120.000;
- Gemona del Friuli: manutenzione straordinaria di 1 alloggio per un importo post appalto di € 120.000;
- Majano: centrale termica e contabilizzazione calore di 7 fabbricati per complessivi 56 alloggi e un importo post appalto di € 1.280.000.

In progettazione o appalto:

- Udine, via Eritrea - lotto "ATER" del progetto di riqualificazione urbanistica del quartiere San Domenico (P.I.N.Qu.A.): demolizione di 3 fabbricati per complessivi 28 alloggi e costruzione di 1 fabbricato per 39 alloggi e un importo da QTE di progetto esecutivo di € 9.950.000;

- Osoppo, via Batterie-via Cavapietre: demolizione di 2 fabbricati per complessivi 10 alloggi e costruzione di 1 fabbricato per 10 alloggi e un importo da QTE di progetto esecutivo di € 3.300.000;
- Forni di Sotto, borgo Tredolo: demolizione e ricostruzione di un fabbricato di 4 alloggi per un importo post appalto di € 850.000;
- Udine, viale Divisione Garibaldi Osoppo 5: efficientamento energetico di un fabbricato di 48 alloggi per un importo post appalto di € 3.100.000;
- Udine, viale Divisione Garibaldi Osoppo 11: efficientamento energetico di un fabbricato di 52 alloggi per un importo da QTE di progetto esecutivo di € 3.200.000;
- Udine, viale Divisione Garibaldi Osoppo 25: efficientamento energetico di un fabbricato di 59 alloggi per un importo da QTE di progetto esecutivo di € 3.800.000;
- Tolmezzo, via Val Chiarsò: efficientamento energetico di un fabbricato di 36 alloggi per un importo post appalto di € 3.280.000;
- Cividale del Friuli, via M. Buonarroti: manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico di una porzione di fabbricato per 18 alloggi e un importo post appalto di € 900.000;
- Treppo Grande, via P. Menis: efficientamento energetico di un fabbricato di 6 alloggi per un importo presunto di € 50.000;
- Udine: manutenzione straordinaria di 9 alloggi per un importo presunto di € 614.023;
- Fiumicello Villa Vicentina e Palmanova: manutenzione straordinaria di 2 alloggi per un importo post appalto di € 150.000;
- Palmanova: manutenzione straordinaria di 1 alloggio per un importo presunto di € 70.000;
- Lauco e Ovaro: manutenzione straordinaria di 3 alloggi per un importo presunto di € 300.000;
- Precenico: manutenzione straordinaria di 1 alloggio per un importo presunto di € 74.685;
- Comuni vari: manutenzione straordinaria di 9 alloggi per un importo presunto di € 792.615;
- Udine: manutenzione straordinaria di 3 alloggi per un importo presunto di € 232.000.

In merito agli interventi di efficientamento energetico realizzati mediante le agevolazioni del Superbonus 110% (sconto in fattura o cessione del credito) sia su fabbricati di intera proprietà ATER che in ambito condominiale, si evidenzia che al 31/12/2022 14 interventi sono stati conclusi, 40 interventi sono in corso di esecuzione, 7 interventi sono stati contrattualizzati e sono in attesa di avvio del cantiere, 2 interventi sono stati deliberati dall'assemblea di condominio e sono in attesa di contrattualizzazione e 1 intervento è in fase di progettazione. Gli alloggi complessivamente interessati sono 831, dei quali 660 di proprietà dell'Azienda e 171 di proprietà di terzi.

Per concludere, si evidenzia che gli investimenti realizzati dall'Azienda nel corso del 2022 ammontano a complessivi € 9.317.409, così suddivisi:

- nuove costruzioni e recuperi funzionali per € 2.189.769;
- manutenzioni straordinarie per € 6.802.958;
- riacquisto alloggi e altri incrementi per € 324.682.

Per l'anno 2024 è previsto l'avanzamento dei lavori in fase di completamento sugli alloggi oggetto di recupero, con avvio di ulteriori interventi attualmente in fase di progettazione.

Si proseguirà con gli interventi di riatto alloggi sfitti volti a ridurre il numero complessivo, con l'obiettivo di incrementare l'offerta di alloggi sociali a favore dei nuclei familiari in lista di attesa.

Indirizzi comuni a tutte le ATER:

L'attività delle ATER del Friuli Venezia Giulia nel corso del 2022 è proseguita nel rispetto di quanto stabilito nelle deliberazioni giuntali n.1502/2020 e da ultima la n.1477/2022, mediante le quali sono stati approvati, rispettivamente, il "Programma regionale delle politiche abitative 2020/2022" ed il "Piano annuale 2022" ove emergono, in continuità con gli esercizi precedenti, le seguenti linee programmatiche per l'Edilizia Residenziale Pubblica:

- sostenere l'accesso ad alloggi adeguati in locazione alle fasce deboli di popolazione mediante l'incremento dell'offerta di abitazioni da destinarsi a prima casa, nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione di emissioni inquinanti, nonché con il coinvolgimento di capitali pubblici;
- recuperare gli alloggi ATER in quanto è rilevante il numero di alloggi sfitti a causa del mancato ripristino ai fini locativi;
- incrementare gli alloggi da destinare a fasce deboli, rispetto ad interventi di sola manutenzione di alloggi già occupati, dando la priorità all'utilizzo dei finanziamenti nazionali.

Con il suddetto Piano annuale sono state, peraltro, indicate le azioni da finanziare con la conseguente ripartizione delle risorse, allocandole nell'esercizio di effettivo utilizzo destinando per il settore dell'edilizia "Sovvenzionata ATER" spese correnti pari a euro 12.000.000 per il c.d. Fondo sociale. Per quanto riguarda le spese di investimento sono state assegnate risorse regionali per complessivi 6.600.000 euro in capo alle ATER regionali, dando la facoltà alle Aziende medesime di utilizzare tali risorse per far fronte, nei termini di legge, ai superi di spesa negli interventi da realizzare e già finanziati dal Fondo complementare Riqualficazione alloggi ERP di cui al DPCM 15 settembre 2021 non coperti dal contributo statale del Programma "Sicuro, verde e sociale" (Fondo Complementare al PNRR).

Nel merito del PNRR, si precisa che il 30/03/2022 è stato approvato, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del DPCM 15 settembre 2021, il Piano degli interventi del Programma di cui sopra (PNC), predisposto da ciascuna Regione e Provincia autonoma di cui all'allegato A al decreto medesimo, tra i quali il Piano della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per complessivi euro 61.875.851 dei quali:

- € 10.000.000 all'ATER di Gorizia per lavori di manutenzione e ristrutturazione su 122 alloggi;
- € 19.799.472 all'ATER di Trieste per lavori di ristrutturazione ed efficientamento energetico su 345 alloggi;
- € 20.926.379 all'ATER di Udine per lavori di manutenzione e demolizione con ricostruzione su 275 alloggi;
- € 11.150.000 all'ATER di Pordenone per lavori di riqualficazione energetica su 165 alloggi.

A tale riguardo va evidenziato che le sotto elencate scadenze ministeriali risultano, alla data della presente relazione, tutte rispettate:

- 30/06/2022 affidamento da parte della stazione appaltante della progettazione degli interventi.
- 30/09/2022 approvazione della progettazione finale ed esecutiva da parte delle stazioni appaltanti.
- 31/12/2022 pubblicazione dei bandi di gara per la realizzazione dell'opera ed esecuzione dei lavori.
- 31/03/2023 aggiudicazione dei contratti da parte delle stazioni appaltanti.
- 30/06/2023 consegna e concreto avvio dei lavori.

In seguito all'eccezionale aumento dei costi dei materiali da costruzione negli appalti pubblici nel biennio 2021/2022, il Governo ha istituito il Fondo per l'avvio delle opere indifferibili (FOI) a favore delle stazioni appaltanti destinatarie di finanziamenti del PNRR o del PNC, in possesso dei requisiti previsti dalla norma, al fine di favorire l'avvio delle gare per nuove opere.

In particolare, il programma "Sicuro, verde e sociale" del Friuli Venezia Giulia vede l'impiego complessivo di fondi, tra Ministeriali, regionali e di bilancio ATER come da seguente tabella, dei quali euro 18.562.755 (30% del Fondo PNC iniziale) già erogati alle ATER in relazione al proprio 30% spettante:

TOTALE PROGRAMMA	ALLOGGI	Q.E. ESECUTIVO	FONDO PNC INIZIALE	FONDO OPERE INDIFFERIBILI	FONDI REGIONALI	FONDI PROPRI ATER
	906	85.688.734 €	61.875.851 €	15.183.488 €	4.386.000 €	4.243.396 €

L'indirizzo cardine, che è stato mantenuto, è quello di destinare i finanziamenti per l'edilizia "Sovvenzionata", di cui all'art. 16 della L.R. n.1/2016, all'incremento del patrimonio immobiliare a favore delle fasce più deboli della popolazione. Il tema dell'alloggio sociale, infatti, riferito al riconoscimento del valore primario del diritto all'abitazione quale fattore fondamentale di inclusione, di coesione sociale e di qualità della vita, rientra, come del resto lo è da anni, tra gli obiettivi primari definiti dalla programmazione regionale delle politiche abitative.

A questo scopo sono state allocate le risorse regionali di cui al piano annuale 2022 che unitamente alle risorse ministeriali (L. 80/2014, P.I.N.Qu.A., PNC complementare al PNRR) hanno contribuito all'incremento dell'offerta di alloggi ERP, avendo evidenza anche del numero di richieste in lista d'attesa non soddisfatte e delle istanze pervenute da parte delle Amministrazioni comunali in un quadro di nuovo e crescente fabbisogno alloggiativo per la richiamata tipologia di utenza debole.

La previsione futura è quindi quella di valutare, nell'ambito delle disponibilità finanziarie annuali di bilancio, i programmi che saranno proposti dalle Aziende stesse, privilegiando la rigenerazione di aree urbane già edificate ed oggi in disuso o degradate, recuperando o demolendo e ricostruendo fabbricati in un'ottica di limitazione delle iniziative che prevedano "nuovo consumo di suolo".

In questo modo infatti si intende, in un'ottica di rinnovamento generale del territorio, attualizzare gli spazi abitativi mediante l'implementazione delle performance strutturali, impiantistiche ed energetiche, cui abbinare la realizzazione di spazi di relazione e aree di verde pubblico con accessibilità al trasporto pubblico, di piste ciclabili ecc.



CENTRO STUDI PIER PAOLO PASOLINI

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Il Centro Studi si propone di promuovere ed effettuare studi e ricerche sulla figura e l'opera di Pier Paolo Pasolini, particolarmente per quanto attiene al periodo della sua permanenza in Friuli; di stabilire collaborazioni con Enti, Associazioni ed Istituzioni pubbliche e private interessate a tali ricerche o comunque in grado di contribuire all'attività del Centro Studi; di raccogliere la documentazione più ampia concernente il periodo friulano, acquisendo gli scritti e le opere in originale, ove possibile; di raccogliere la produzione pasoliniana (letteraria, cinematografica, teatrale, artistica, critica, giornalistica) ed il materiale critico relativo a tali opere; di organizzare mostre, convegni e seminari di studi, rassegne cinematografiche, spettacoli teatrali; di pubblicare quanto prodotto in termini di ricerca, studio e documentazione. Inoltre il Centro gestisce il funzionamento della "Casa Colussi – Pasolini" e l'apertura al pubblico del Centro Studi e delle sale espositive.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 155.108	€ 293.303	€ 195.428
Risultato esercizio	€ 543	€ 2.194	€ 1.149

Principali risultati ottenuti:

Nel corso del 2022 le attività del Centro Pasolini sono state sviluppate dando attuazione alle linee programmatiche indicate dall'Assemblea dei soci e rese operative dal Consiglio di Amministrazione. Nel Centenario dalla nascita di Pier Paolo Pasolini il Centro Studi ha posto una particolare attenzione al nuovo allestimento di Casa Colussi - Pasolini realizzando un percorso museale permanente, oltre all'organizzazione di numerose iniziative di divulgazione. In sintesi, i principali risultati ottenuti sono stati i seguenti:

- realizzazione di incontri culturali, attività di divulgazione ed espositive: il 7 febbraio 2022 nel Teatro comunale di Casarsa della Delizia è stato realizzato lo spettacolo "L'altro Pasolini: Guido, Pier Paolo, Porzûs e...", replicato nel corso dell'anno in vari teatri in ambito regionale, con notevole riscontro di pubblico. Nel corso dell'anno si sono susseguiti nel territorio gli incontri del progetto "La musica nell'universo letterario e cinematografico di Pier Paolo Pasolini". Si sono, inoltre, tenute a Casarsa quattro iniziative organizzate in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge. Il 26 febbraio 2022 ha segnato l'incipit della programmazione espositiva annuale con l'inaugurazione della mostra "Pasolini. I disegni nella laguna di Grado" (26 febbraio- 1° maggio 2022). In collaborazione con il Circolo Fotografico F64 e la Pro Loco di Casarsa è stata realizzata la seconda esposizione temporanea dal titolo "Casarsa negli anni di Pasolini. La terra di Rùstic Amour e le memorie fotografiche di una comunità (1930-1950)" (9 luglio- 11 settembre 2022). In sinergia con ERPAC FVG il 24 settembre 2022 è stata aperta al pubblico la mostra fotografica "Pier Paolo Pasolini sotto gli occhi del mondo";
- realizzazione di attività convegnistica e produzione editoriale: tra le attività di ampio respiro scientifico del Centro Studi si colloca il "Convegno di studi pasoliniani" che annualmente viene dedicato ad un aspetto particolare della poetica pasoliniana. Il 4 e 5 novembre 2022 a Casarsa si sono riuniti specialisti di letteratura, linguistica, storia italiana insieme a scrittori e giornalisti al fine di fare il punto sulla ricezione culturale di Pier Paolo Pasolini nel contesto letterario. In occasione del Centenario è stato dato alle stampe il volume «Io lotto contro tutti» Pier Paolo Pasolini: la vita, la poesia, l'impegno e gli amici a cura di Maura Locantore, il volume è

stato presentato al Salone del Libro di Torino il 19 maggio 2022. Un'ulteriore pubblicazione che ha trovato compimento nel 2022 è stata dedicata alla figura di Cesare Bortotto, annoverato tra i fondatori dell'Academiuta di lingua friulana. Con riferimento alle produzioni multimediali, il Centro Studi ha supportato la realizzazione del docu-film "In un futuro aprile", dedicato agli anni giovanili di Pier Paolo Pasolini;

- realizzazione di attività didattica e della Scuola Pasolini: dal 5 al 7 settembre 2022 il Centro Studi ha organizzato a Casarsa la seconda edizione del corso (riconosciuto dal MIUR- Ufficio Scolastico Regionale) per l'aggiornamento di docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado "Pier Paolo Pasolini. Un intellettuale con cui leggere il Novecento - Il Parte". La formazione è proseguita nel corso della medesima settimana (7- 10 settembre 2022) per i laureandi e dottorandi provenienti da Università italiane ed estere. È proseguita l'attività di accoglienza di tirocinanti universitari secondo le Convenzioni siglate, e degli studenti degli istituti superiori in "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento". Sono state, inoltre, promosse le visite per le scolaresche con la presenza di personale appositamente formato, così come continuo è il lavoro di consulenza sia online sia in presenza per la consultazione dei documenti d'archivio del Centro Studi, a favore dei molti studiosi che concentrano i propri lavori di ricerca sulle opere friulane di Pasolini;
- collaborazioni e progetti condivisi: il Centro Studi Pasolini è stato partner di molti progetti nell'anno del Centenario: 1) con il Centro Studi Padre David Maria Turoldo è stata sviluppata una proficua collaborazione volta a ricordare il rapporto tra le due figure friulane; 2) nel corso della Settimana della cultura friulana organizzata dalla Società Filologica Friulana, il Centro Studi ha partecipato con visite guidate a Casa Colussi-Pasolini e lungo l'itinerario pasoliniano; 3) con il Comune di Lignano Sabbiadoro il Centro Studi ha lavorato in sinergia per l'allestimento della mostra fotografica Pasolini 100 (dal 24 giugno al 31 luglio e successivamente riproposta presso il Comune di Cividale del Friuli); 4) con il Comune di Roma sono stati sviluppati proficui rapporti di collaborazione per la mostra Pasolini Pittore, una grande retrospettiva sulle opere pittoriche di mano pasoliniana presso la Galleria D'Arte Moderna della capitale (29 ottobre 2022- 16 aprile 2023); 5) il Centro Studi Pasolini partecipa annualmente alla cerimonia di premiazione del Premio Tesi di Laurea Pier Paolo Pasolini bandito dalla Cineteca di Bologna – Archivio Pasolini, per le tesi di laurea magistrale e dottorato: la cerimonia si tiene alternativamente nelle due cittadine e nel corso del 2022 si è svolta presso il Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa; 6) con la Fondazione Ugo e Olga Levi di Venezia il Centro Studi ha collaborato all'allestimento della mostra Luigi Nono, I Turcs Tal Friùl di Pier Paolo Pasolini (5- 25 novembre 2022); 7) si segnalano inoltre le collaborazioni con le Università della Terza Età del territorio, con le realtà associative locali e l'amministrazione di Casarsa della Delizia;
- realizzazione di attività di catalogazione dei fondi bibliografici e fotografici, nuove acquisizioni documentarie: il Centro Studi possiede un consistente fondo archivistico costituito da originali di Pasolini e di corrispondenza con i più noti intellettuali della sua epoca. Di tale documentazione è stato redatto un inventario archivistico. Il Centro Studi gestisce, inoltre, una biblioteca specializzata. Il patrimonio culturale del Centro è stato ulteriormente arricchito nel 2022 con l'acquisto di nuova documentazione sia di carattere archivistico che di opere d'arte.
- allestimento museale academiuta, itinerari pasoliniani: Casa Colussi - Pasolini, oltre ad essere un centro di produzione e divulgazione culturale, è anche un luogo della memoria. L'ambiente e l'atmosfera della prima parte del Novecento sono stati valorizzati nella mostra dedicata agli anni friulani di Pasolini. Con la cooperazione di Promoturismo FVG il Centro ha potuto offrire ai numerosi visitatori delle visite guidate.

Nel corso del 2023 le attività di divulgazione proprie del Centro stanno proseguendo con l'implementazione del progetto triennale 2021-2023, la cui terza annualità è stata finanziata con un contributo concesso a valere sul D.P.Reg. 39/2017.

Indirizzi:

Nel 2024 l'attività del Centro Studi Pier Paolo Pasolini, in qualità di centro di divulgazione della cultura umanistica, potrà essere sostenuta e incrementata con il finanziamento triennale (prima annualità) per il triennio 2024-2026 a valere sul D.P.Reg. n. 39/2017.



ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI GORIZIA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività:

Gli EDR sono Enti funzionali della Regione con personalità giuridica di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposti alla vigilanza e al controllo della Regione. Sono istituiti dalla L.R. 29 novembre 2019, n. 21.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 1.179.481	€ 16.936.058	n.d.
Risultato esercizio	€ 1.364.104	€ 672.859	€ 1.108.862

Principali risultati ottenuti:

Gli Enti di decentramento regionale (EDR) sono stati istituiti dall'articolo 30 della L.R. n.21/2019. Fino all'avvio degli EDR, in data 1 luglio 2020, le funzioni delle sopresse Province, non assunte dalla Regione in forza della L.R. n.26/2014, erano esercitate dalle quattro Unioni territoriali intercomunali (UTI) in cui avevano sede i Comuni capoluogo (UTI Collio-Alto Isonzo, UTI del Noncello, UTI Giuliana e UTI del Friuli centrale).

Il Commissario straordinario ha adottato il bilancio di previsione 2023-2025 e relativi allegati che la Giunta Regionale, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo, ha approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2047/2022, nonché ha adottato il rendiconto della gestione dell'esercizio precedente, anch'esso approvato dalla Giunta Regionale in sede di controllo (Deliberazione della Giunta Regionale n. 860/2023).

Nel corso del 2023 il Commissario straordinario è cessato dalla carica una volta compiute le attività previste e dal 2 agosto 2023 la cura degli adempimenti necessari per il funzionamento dell'Ente sono affidati ad un Direttore generale (nominato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1144/2023).

Dall'1 luglio 2020 gli EDR esercitano le funzioni provinciali in precedenza svolte dalle quattro summenzionate UTI. In materia di istruzione ed edilizia scolastica le attività svolte dall'Ente hanno garantito il regolare svolgimento dell'anno scolastico.

Nel 2022 l'EDR è subentrato nell'esercizio delle funzioni in materia di viabilità. Dopo aver concluso le attività necessarie a garantire lo sviluppo ordinato delle attività delegate, nel corso del 2023 sono continuate le attività iniziate a fine 2022 relative al "censimento dei ponti".

Si è anche dato impulso alle attività relative agli investimenti, sia, da un lato, riprendendo ed aggiornando taluni degli interventi previsti dalla delibera 1777/2021, sia, dall'altro, individuando nuove necessità, soprattutto legate alla manutenzione straordinaria.

Indirizzi:

Atteso che le funzioni degli EDR riguardano l'istruzione, l'edilizia scolastica e, a partire dal 1° gennaio 2022, la viabilità di competenza delle ex Province, gli indirizzi riguardano tali materie.

Gli interventi da esercitarsi in via prioritaria in materia di edilizia scolastica nel 2024 sono:

- gli interventi e le altre attività concernenti gli edifici scolastici di cui all'articolo 27 della L.R. n.10/1988, ivi compresi quelli relativi ai convitti, alle istituzioni educative statali e ai conservatori di musica;
- le funzioni e i compiti relativi all'istruzione secondaria superiore di cui all'articolo 139, comma 1, d) del D. Lgs. n.112/1998, riguardante il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche.

L'EDR propone il piano delle opere da allegare al bilancio di previsione e lo sottopone alla Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica, presieduta e convocata dall'Assessore regionale competente in materia di istruzione, ai fini dell'espressione del parere obbligatorio.

Il piano delle opere è sottoposto all'approvazione della Giunta regionale con propria deliberazione, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di vigilanza in capo alla Regione, ed è coerente con gli interventi previsti nella Programmazione triennale regionale dell'edilizia scolastica.

Considerata la straordinaria necessità e urgenza di adottare misure per contenere gli effetti derivanti dall'aumento del costo dell'energia e dei carburanti, gli EDR provvederanno a coordinare e adottare, anche in collaborazione con i singoli istituti scolastici, misure organizzative e gestionali utili alla riduzione dei consumi di energia elettrica e riscaldamento.

L'Ente gestirà, inoltre, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei 30 edifici delle scuole superiori di competenza, necessarie per lo svolgimento delle lezioni in sicurezza.

Lo stato di avanzamento delle opere sarà monitorato dalla Direzione centrale Infrastrutture e Territorio.

Dall'anno 2024 l'EDR sarà altresì impegnato nelle attività rientranti nell'ambito della Programmazione Regionale FESR 2021-2027 "Riqualificazione energetica e antisismica di edifici pubblici dedicati all'istruzione". Nello specifico si prevede la dismissione di edifici energivori e la loro sostituzione con nuovi edifici NZEB. In tale contesto, troverà avvio la realizzazione del Campus scolastico di Gorizia – intervento di nuova costruzione edificio NZEB antisismico, a manutenzione e gestione sostenibili, inclusivo, garante dell'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture, connesso al tessuto urbano e all'esistente, in area ad alta sismicità. In tale polo scolastico verranno trasferiti alcuni istituti di Gorizia, tra cui in primis il Liceo Slataper. La Direzione centrale Infrastrutture e Territorio è responsabile del controllo di I livello dell'intervento.

Allo scopo di fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento del prezzario regionale utilizzato nelle procedure di affidamento di opere pubbliche, anche di quelle finanziate, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR, nonché di altri interventi in corso di realizzazione, gli EDR prioritariamente accedono a risorse nazionali o comunitarie eventualmente stanziare e disponibili.

Gli atti riguardanti il Piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature non sono sottoposti all'approvazione della Giunta regionale fatto salvo che gli stessi abbiano un impatto sugli aspetti afferenti l'edilizia scolastica.

Per quanto riguarda la viabilità regionale e sotto il profilo della gestione ordinaria, gli Enti dovranno proseguire l'attività contrattuale già avviata presso la società FVG Strade S.p.A. per quanto riguarda gli sfalci, il piano neve e le manutenzioni di pronto intervento, al fine di garantire la sicurezza della circolazione rafforzando gli standard di qualità. Nelle strutture più complesse potrà proseguire l'attività storica di gestione diretta delle manutenzioni.

Per quanto riguarda le opere, gli Enti dovranno concludere quelle oggetto di trasferimento da FVG Strade S.p.A. con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1777/2021, nonché avviare le progettazioni per le quali sono state rese disponibili le risorse.

In particolar modo, si evidenzia che, oltre agli interventi di competenza previsti dal programma di messa in sicurezza dei ponti e viadotti delle reti stradali regionali, a valere su risorse stanziare dal DM 141/2022, in forza della L.R. 13/2022 l'EDR di Gorizia è attualmente incaricata della realizzazione di un programma straordinario di riqualificazione della rete viaria e ciclopedonale a sostegno dell'evento "GO! 2025 Nova Gorica e Gorizia capitale europea della cultura 2025".

Gli EDR assicurano l'esercizio delle funzioni in materia di viabilità, sulla base di una programmazione annuale o pluriennale, predisposta tenendo conto dei Piani regionali e valutando le esigenze manifestate dagli Enti locali interessati.

Nel corso del 2023 la Giunta ha approvato il Programma degli interventi degli Enti di Decentramento Regionale, garantendo il raccordo della programmazione con FVG Strade S.p.A. nell'ottica di dare completa attuazione al Piano regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità, delle Merci e della Logistica (PRITMML).



ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI PORDENONE

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività:

Gli EDR sono Enti funzionali della Regione con personalità giuridica di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposti alla vigilanza e al controllo della Regione. Sono istituiti dalla L.R. 29 novembre 2019, n. 21.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 2.679.884	€ 19.928.522	n.d.
Risultato esercizio	€ 3.374.768	€ 2.222.883	€5.007.707

Principali risultati ottenuti:

Gli Enti di decentramento regionale (EDR) sono stati istituiti dall'articolo 30 della L.R. n.21/2019. Fino all'avvio degli EDR, in data 1 luglio 2020, le funzioni delle sopresse Province, non assunte dalla Regione in forza della L.R. n.26/2014, erano esercitate dalle quattro Unioni territoriali intercomunali (UTI) in cui avevano sede i Comuni capoluogo (UTI Collio-Alto Isonzo, UTI del Noncello, UTI Giuliana e UTI del Friuli centrale).

Il Commissario straordinario ha adottato il bilancio di previsione 2023- 2025 e i relativi allegati che la Giunta regionale, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo, ha approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 188/2023, nonché ha adottato il rendiconto della gestione dell'esercizio precedente, anch'esso approvato dalla Giunta regionale in sede di controllo (Deliberazione della Giunta Regionale n. 778/2023).

Nel corso del 2023 il Commissario straordinario è cessato dalla carica una volta compiute le attività previste e dal 2 agosto 2023 la cura degli adempimenti necessari per il funzionamento dell'Ente sono affidati ad un Direttore generale (nominato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1146/2023).

Dall'1 luglio 2020 gli EDR esercitano le funzioni provinciali in precedenza svolte dalle quattro summenzionate UTI. In materia di istruzione ed edilizia scolastica le attività svolte dall'Ente hanno garantito il regolare svolgimento dell'anno scolastico.

Nel 2022 l'EDR è subentrato nell'esercizio delle funzioni in materia di viabilità. Dopo aver concluso le attività necessarie a garantire lo sviluppo ordinato delle attività delegate, nel corso del 2023 sono continuate le attività iniziate a fine 2022 relative al "censimento dei ponti".

Si è anche dato impulso alle attività relative agli investimenti, sia, da un lato, riprendendo ed aggiornando taluni degli interventi previsti dalla delibera 1777/2021, sia, dall'altro, individuando nuove necessità, soprattutto legate alla manutenzione straordinaria.

Indirizzi:

Atteso che le funzioni degli EDR riguardano l'istruzione, l'edilizia scolastica e, a partire dal 1° gennaio 2022, la viabilità di competenza delle ex Province, gli indirizzi riguardano tali materie.

Gli interventi da esercitarsi in via prioritaria nel 2024 sono:

- gli interventi e le altre attività concernenti gli edifici scolastici di cui all'articolo 27 della L.R. n.10/1988, ivi compresi quelli relativi ai convitti, alle istituzioni educative statali e ai conservatori di musica;
- le funzioni e i compiti relativi all'istruzione secondaria superiore di cui all'articolo 139, comma 1, d) del D. Lgs. n.112/1998, riguardante il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche.

L'EDR propone il piano delle opere da allegare al bilancio di previsione e lo sottopone alla Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica, presieduta e convocata dall'Assessore regionale competente in materia di istruzione, ai fini dell'espressione del parere obbligatorio.

Il piano delle opere è sottoposto all'approvazione della Giunta regionale con propria deliberazione, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di vigilanza in capo alla Regione, ed è coerente con gli interventi previsti nella Programmazione triennale regionale dell'edilizia scolastica.

Considerata la straordinaria necessità e urgenza di adottare misure per contenere gli effetti derivanti dall'aumento del costo dell'energia e dei carburanti, gli EDR provvederanno a coordinare e adottare, anche in collaborazione con i singoli istituti scolastici, misure organizzative e gestionali utili alla riduzione dei consumi di energia elettrica e riscaldamento.

L'Ente gestirà, inoltre, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei 36 edifici delle scuole superiori di competenza, necessarie per lo svolgimento delle lezioni in sicurezza.

Lo stato di avanzamento delle opere sarà monitorato dalla Direzione centrale Infrastrutture e Territorio.

Allo scopo di fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento del prezzario regionale utilizzato nelle procedure di affidamento di opere pubbliche, anche di quelle finanziate, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR, nonché di altri interventi in corso di realizzazione, gli EDR prioritariamente accedono a risorse nazionali o comunitarie eventualmente stanziati e disponibili.

Gli atti riguardanti il Piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature non sono sottoposti all'approvazione della Giunta regionale fatto salvo che gli stessi abbiano un impatto sugli aspetti afferenti l'edilizia scolastica.

Per quanto riguarda la viabilità regionale, sotto il profilo della gestione ordinaria gli Enti dovranno proseguire l'attività contrattuale già avviata presso la società FVG Strade S.p.A. per quanto riguarda gli sfalci, il piano neve e le manutenzioni di pronto intervento, al fine di garantire la sicurezza della circolazione rafforzando gli standard di qualità. Nelle strutture più complesse potrà proseguire l'attività storica di gestione diretta delle manutenzioni.

Per quanto riguarda le opere, gli Enti dovranno concludere quelle oggetto di trasferimento da FVG Strade S.p.A. con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1777/2021, nonché avviare le progettazioni per le quali sono state rese disponibili le risorse.

In particolar modo, si evidenzia che, oltre agli interventi di competenza previsti dal programma di messa in sicurezza dei ponti e viadotti delle reti stradali regionali, a valere su risorse stanziati dal DM 141/2022, l'EDR di Pordenone è incaricato della realizzazione del piano degli interventi sulla viabilità regionale di interesse locale per l'accessibilità delle aree interne (Dolomiti Friulane), a valere sul Fondo Nazionale Complementare al PNRR (Decreto interministeriale 394/2021).

Gli EDR assicurano l'esercizio delle funzioni in materia di viabilità, sulla base di una programmazione annuale o pluriennale, predisposta tenendo conto dei Piani regionali e valutando le esigenze manifestate dagli Enti locali interessati.

Nel corso del 2023 la Giunta ha approvato il Programma degli interventi degli Enti di Decentramento Regionale, garantendo il raccordo della programmazione con FVG Strade S.p.A. nell'ottica di dare completa attuazione al Piano regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità, delle Merci e della Logistica (PRITMML).



ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI TRIESTE

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività:

Gli EDR sono Enti funzionali della Regione con personalità giuridica di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposti alla vigilanza e al controllo della Regione. Sono istituiti dalla L.R. 29 novembre 2019, n. 21.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 2.042.010	€ 47.112.610	n.d.
Risultato esercizio	€ 2.478.728	€ 2.306.261	€ 1.986.579

Principali risultati ottenuti:

Gli Enti di decentramento regionale (EDR) sono stati istituiti dall'articolo 30 della L.R. n.21/2019. Fino all'avvio degli EDR, in data 1 luglio 2020, le funzioni delle soppresse Province, non assunte dalla Regione in forza della L.R. n. 26/2014, erano esercitate dalle quattro Unioni territoriali intercomunali (UTI) in cui avevano sede i Comuni capoluogo (UTI Collio-Alto Isonzo, UTI del Noncello, UTI Giuliana e UTI del Friuli centrale).

Il Commissario straordinario ha adottato il bilancio di previsione 2023-2025 e i relativi allegati che la Giunta regionale, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo, ha approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2048/2022, nonché ha adottato il rendiconto della gestione dell'esercizio precedente, anch'esso approvato dalla Giunta regionale in sede di controllo (Deliberazione della Giunta Regionale n. 705/2023).

Nel corso del 2023 il Commissario straordinario è cessato dalla carica una volta compiute le attività previste e dal 2 agosto 2023 la cura degli adempimenti necessari per il funzionamento e dell'Ente sono affidati ad un Direttore generale (nominato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1147/2023).

Dall'1 luglio 2020 gli EDR esercitano le funzioni provinciali in precedenza svolte dalle quattro summenzionate UTI. In materia di istruzione ed edilizia scolastica le attività svolte dall'Ente hanno garantito il regolare svolgimento dell'anno scolastico.

Nel 2022 l'EDR è subentrato nell'esercizio delle funzioni in materia di viabilità. Dopo aver concluso le attività necessarie a garantire lo sviluppo ordinato delle attività delegate, nel corso del 2023 sono continuate le attività iniziate a fine 2022 relative al "censimento dei ponti".

Si è anche dato impulso alle attività relative agli investimenti, sia, da un lato, riprendendo ed aggiornando taluni degli interventi previsti dalla delibera 1777/2021, sia, dall'altro, individuando nuove necessità, soprattutto legate alla manutenzione straordinaria.

Indirizzi:

Atteso che le funzioni degli EDR riguardano l'istruzione, l'edilizia scolastica e, a partire dal 1° gennaio 2022, la viabilità di competenza delle ex Province, gli indirizzi riguardano tali materie.

Gli interventi da esercitarsi in via prioritaria nel 2024 sono:

- gli interventi e le altre attività concernenti gli edifici scolastici di cui all'articolo 27 della L.R. n.10/1988, ivi compresi quelli relativi ai convitti, alle istituzioni educative statali e ai conservatori di musica;
- le funzioni e i compiti relativi all'istruzione secondaria superiore di cui all'articolo 139, comma 1, d) del D. Lgs. n.112/1998, riguardante il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche.

L'EDR propone il piano delle opere da allegare al bilancio di previsione e lo sottopone alla Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica, presieduta e convocata dall'Assessore regionale competente in materia di istruzione, ai fini dell'espressione del parere obbligatorio.

Il piano delle opere è sottoposto all'approvazione della Giunta regionale con propria deliberazione, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di vigilanza in capo alla Regione, ed è coerente con gli interventi previsti nella Programmazione triennale regionale dell'edilizia scolastica.

Considerata la straordinaria necessità e urgenza di adottare misure per contenere gli effetti derivanti dall'aumento del costo dell'energia e dei carburanti, gli EDR provvederanno a coordinare e adottare, anche in collaborazione con i singoli istituti scolastici, misure organizzative e gestionali utili alla riduzione dei consumi di energia elettrica e riscaldamento.

L'Ente gestirà, inoltre, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei 29 edifici delle scuole superiori di competenza, necessarie per lo svolgimento delle lezioni in sicurezza.

Lo stato di avanzamento delle opere sarà monitorato dalla Direzione centrale Infrastrutture e Territorio.

Allo scopo di fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento del prezzario regionale utilizzato nelle procedure di affidamento di opere pubbliche, anche di quelle finanziate, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR, nonché di altri interventi in corso di realizzazione, gli EDR prioritariamente accedono a risorse nazionali o comunitarie eventualmente stanziati e disponibili.

Gli atti riguardanti il Piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature non sono sottoposti all'approvazione della Giunta regionale fatto salvo che gli stessi abbiano un impatto sugli aspetti afferenti l'edilizia scolastica.

Per quanto riguarda la viabilità regionale, sotto il profilo della gestione ordinaria gli Enti dovranno proseguire l'attività contrattuale già avviata presso la società FVG Strade S.p.A. per quanto riguarda gli sfalci, il piano neve e le manutenzioni di pronto intervento al fine di garantire la sicurezza della circolazione rafforzando gli standard di qualità. Nelle strutture più complesse potrà proseguire l'attività storica di gestione diretta delle manutenzioni.

Per quanto riguarda le opere gli enti dovranno concludere quelle oggetto di trasferimento da FVG Strade S.p.A. con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1777/2021, nonché avviare le progettazioni per le quali sono state rese disponibili le risorse.

Gli EDR assicurano l'esercizio delle funzioni in materia di viabilità, sulla base di una programmazione annuale o pluriennale, predisposta tenendo conto dei Piani regionali e valutando le esigenze manifestate dagli Enti locali interessati.

Nel corso del 2023 la Giunta ha approvato il Programma degli interventi degli Enti di Decentramento Regionale, garantendo il raccordo della programmazione con FVG Strade S.p.A. nell'ottica di dare completa attuazione al Piano regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità, delle Merci e della Logistica (PRITMML).

**Direzione centrale di riferimento:**

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività:

Gli EDR sono Enti funzionali della Regione con personalità giuridica di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposti alla vigilanza e al controllo della Regione. Sono istituiti dalla L.R. 29 novembre 2019, n. 21.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 4.977.179	€ 45.954.857	n.d.
Risultato esercizio	€ 3.065.778	€ 3.376.070	€ 4.516.503

Principali risultati ottenuti:

Gli Enti di decentramento regionale (EDR) sono stati istituiti dall'articolo 30 della L.R. n.21/2019. Fino all'avvio degli EDR, in data 1 luglio 2020, le funzioni delle sopresse Province, non assunte dalla Regione in forza della L.R. n.26/2014, erano esercitate dalle quattro Unioni territoriali intercomunali (UTI) in cui avevano sede i Comuni capoluogo (UTI Collio-Alto Isonzo, UTI del Noncello, UTI Giuliana e UTI del Friuli centrale).

Il Commissario straordinario ha adottato il bilancio di previsione 2023- 2025 e i relativi allegati che la Giunta regionale, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo, ha approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 399 del 3 marzo 2023, nonché ha adottato il rendiconto della gestione dell'esercizio precedente, anch'esso approvato dalla Giunta regionale in sede di controllo (Deliberazione della Giunta Regionale n. 1038/2023).

Nel corso del 2023 il Commissario straordinario è cessato dalla carica una volta compiute le attività previste e dal 2 agosto 2023 la cura degli adempimenti necessari per il funzionamento e dell'Ente sono affidati ad un Direttore generale (nominato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1145/2023).

Dall'1 luglio 2020 gli EDR esercitano le funzioni provinciali in precedenza svolte dalle quattro summenzionate UTI. In materia di istruzione ed edilizia scolastica le attività svolte dall'Ente hanno garantito il regolare svolgimento dell'anno scolastico.

Nel 2022 l'EDR è subentrato nell'esercizio delle funzioni in materia di viabilità. Dopo aver concluso le attività necessarie a garantire lo sviluppo ordinato delle attività delegate, nel corso del 2023 sono continuate le attività iniziate a fine 2022 relative al "censimento dei ponti".

Si è anche dato impulso alle attività relative agli investimenti, sia, da un lato, riprendendo ed aggiornando taluni degli interventi previsti dalla delibera 1777/2021, sia, dall'altro, individuando nuove necessità, soprattutto legate alla manutenzione straordinaria.

Indirizzi:

Atteso che le funzioni degli EDR riguardano l'istruzione, l'edilizia scolastica e, a partire dal 1° gennaio 2022, la viabilità di competenza delle ex Province, gli indirizzi riguardano tali materie.

Gli interventi da esercitarsi in via via prioritaria nel 2024 sono:

- gli interventi e le altre attività concernenti gli edifici scolastici di cui all'articolo 27 della L.R. n.10/1988, ivi compresi quelli relativi ai convitti, alle istituzioni educative statali e ai conservatori di musica;
- le funzioni e i compiti relativi all'istruzione secondaria superiore di cui all'articolo 139, comma 1, d) del D. Lgs. n.112/1998, riguardante il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche.

L'EDR propone il piano delle opere da allegare al bilancio di previsione e lo sottopone alla Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica, presieduta e convocata dall'Assessore regionale competente in materia di istruzione, ai fini dell'espressione del parere obbligatorio.

Il piano delle opere è sottoposto all'approvazione della Giunta regionale con propria deliberazione, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di vigilanza in capo alla Regione, ed è coerente con gli interventi previsti nella Programmazione triennale regionale dell'edilizia scolastica.

Considerata la straordinaria necessità e urgenza di adottare misure per contenere gli effetti derivanti dall'aumento del costo dell'energia e dei carburanti, gli EDR provvederanno a coordinare e adottare, anche in collaborazione con i singoli istituti scolastici, misure organizzative e gestionali utili alla riduzione dei consumi di energia elettrica e riscaldamento.

L'Ente gestirà, inoltre, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei 68 edifici delle scuole superiori di competenza, necessarie per lo svolgimento delle lezioni in sicurezza.

Lo stato di avanzamento delle opere sarà monitorato dalla Direzione centrale Infrastrutture e Territorio.

Dall'anno 2024 l'EDR sarà impegnato nelle attività rientranti nell'ambito della Programmazione Regionale FESR 2021-2027 "Riqualificazione energetica e antisismica di edifici pubblici dedicati all'istruzione". Nello specifico si prevede la trasformazione di edifici scolastici esistenti, in edifici ad energia quasi zero, realizzando opere ed impianti finalizzati alla riduzione dei consumi energetici. Troverà avvio la realizzazione del Polo scolastico Malignani di Udine – intervento integrato di efficientamento antisismico ed energetico su un edificio del polo scolastico in area ad alta sismicità. La Direzione centrale Infrastrutture e Territorio è responsabile del controllo di I livello dell'intervento.

Allo scopo di fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento del prezzario regionale utilizzato nelle procedure di affidamento di opere pubbliche, anche di quelle finanziate, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR, nonché di altri interventi in corso di realizzazione, gli EDR prioritariamente accedono a risorse nazionali o comunitarie eventualmente stanziare e disponibili.

Gli atti riguardanti il Piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature non sono sottoposti all'approvazione della Giunta regionale fatto salvo che gli stessi abbiano un impatto sugli aspetti afferenti l'edilizia scolastica.

Per quanto riguarda la viabilità regionale, sotto il profilo della gestione ordinaria gli Enti dovranno proseguire l'attività contrattuale già avviata presso la società FVG Strade S.p.A. per quanto riguarda gli sfalci, il piano neve e le manutenzioni di pronto intervento al fine di garantire la sicurezza della circolazione rafforzando gli standard di qualità. Nelle strutture più complesse potrà proseguire l'attività storica di gestione diretta delle manutenzioni.

Per quanto riguarda le opere gli Enti dovranno concludere quelle oggetto di trasferimento da FVG Strade S.p.A. con la DGR n. 1777/2021, nonché avviare le progettazioni per le quali sono state rese disponibili le risorse.

In particolar modo, si evidenzia che, oltre agli interventi di competenza previsti dal programma di messa in sicurezza dei ponti e viadotti delle reti stradali regionali, a valere su risorse stanziare dal DM 141/2022, l'EDR di Udine è incaricato della realizzazione del piano degli interventi sulla viabilità regionale di interesse locale per l'accessibilità delle aree interne (Alta Carnia e Val Canale-Valli del Fella), a valere sul Fondo Nazionale Complementare al PNRR (Decreto interministeriale 394/2021).

Gli EDR assicurano l'esercizio delle funzioni in materia di viabilità, sulla base di una programmazione annuale o pluriennale, predisposta tenendo conto dei Piani regionali e valutando le esigenze manifestate dagli Enti locali interessati. Nel corso del 2023 la Giunta ha approvato il Programma degli interventi degli Enti di Decentramento Regionale, garantendo il raccordo della programmazione con FVG Strade S.p.A. nell'ottica di dare completa attuazione al Piano regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità, delle Merci e della Logistica (PRITMML).



I PARCHI NATURALI REGIONALI

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività:

Il parco naturale regionale, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 42 del 30 settembre 1996, è un sistema territoriale che, per valori naturali, scientifici, storico-culturali e paesaggistici di particolare interesse, è organizzato in modo unitario con le seguenti finalità:

- conservare, tutelare, restaurare, ripristinare e migliorare l'ambiente naturale e le sue risorse;
- perseguire uno sviluppo sociale, economico e culturale promuovendo la qualificazione delle condizioni di vita e di lavoro delle comunità residenti, attraverso attività produttive anche sperimentali, nonché la riconversione e la valorizzazione delle attività tradizionali esistenti, proponendo modelli di sviluppo alternativo in aree marginali;
- promuovere l'incremento della cultura naturalistica mediante lo sviluppo di attività educative, informative, divulgative, di formazione e di ricerca scientifica anche interdisciplinare.

ENTE PARCO NATURALE DELLE PREALPI GIULIE

L'Ente gestisce il Parco naturale delle Prealpi Giulie e la Riserva naturale regionale della Val Alba (art. 4 L.R. 17/2008).

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 1.416.988	€ 1.076.489	€ 1.287.971
Risultato esercizio	€ 161.630	€ 242.285	€ 307.932

Principali risultati ottenuti

L'Ente ha proseguito nell'attività istituzionale, seguendo gli indirizzi riportati nel documento di riferimento (Bilancio preventivo 2023-2025) e attuando le azioni previste dal Piano di conservazione e sviluppo approvato con D.P.Reg n. 062/Pres dd. 20.03.2015.

Nel Piano delle attività dell'Ente, parte integrante del bilancio, sono elencati gli obiettivi dell'attività amministrativa e finanziaria, suddivisi secondo tre assi di riferimento principali: gestione interna di funzionamento; promozione del territorio, informazione, divulgazione ed educazione ambientale; attività di gestione, fruizione turistico/naturalistica, manutenzione del territorio, ricerca e studio. Inoltre nel Piano della performance 2023-2025, sono stati individuati gli obiettivi strategici e operativi da conseguire durante l'anno.

Nel corso del 2023 sono stati realizzati gli interventi già finanziati per la realizzazione di opere e azioni volte al potenziamento dell'offerta di fruizione e al miglioramento delle condizioni di accesso a determinate aree per le comunità locali. Sta proseguendo il percorso di conformazione del Piano di Conservazione e Sviluppo del parco al Piano Paesaggistico regionale al fine di arrivare alla sua approvazione nel corso del 2024. Lo stesso percorso è stato avviato per il PCS della Riserva naturale regionale della Val Alba, per arrivare anche in questo caso ad una versione pressoché definitiva che andrà poi condivisa con la comunità locale, il comune di Moggio Udinese e i portatori di interesse principali. Si sono inoltre rafforzate le iniziative avviate, consolidando l'azione informativa presso i Centri Visite.

Si è conclusa la rendicontazione degli interventi previsti dai progetti finanziati con fondi dell'UE (Dinalpconnect e Taste the Parks) ed è proseguita l'attività di manutenzione del territorio, in particolare la gestione della sentieristica, per la

quale sono stati realizzati diversi interventi sia di carattere ordinario che straordinario. Si menziona la necessità emersa dopo l'evento del 18 luglio 2023 di intervenire in molti sentieri e strade forestali per la rimozione degli innumerevoli schianti di piante d'alto fusto, l'avvio dei lavori di sistemazione del sentiero "Serenio" in comune di Chiusaforte, la sistemazione del sentiero per tutti presso il rifugio escursionistico di Pian dei Ciclamini con sostituzione della paleria e rifacimento della pavimentazione. Inoltre sono terminati i lavori di miglioramento e adeguamento di malga Coot in comune di Resia e si è avviato il progetto a valere sul contributo del servizio geologico per la valorizzazione dei geositi in comune di Dogna.

Sono state realizzate le iniziative ammesse a contributo a valere sul PSR Strategia di Sviluppo locale 2014-2022 del Gal Torre Natisone Misura 19, sottomisura 19.2, azione 2.3 "Investimenti per la creazione di nuovi servizi turistici in ambito sportivo, ricreativo e culturale aderenti ad una rete o aggregazione locale. Progetti integrati pubblico/privato e progetti singoli" per un valore complessivo pari a € 136.823.

Sono state realizzate diverse iniziative nei settori delle attività naturalistiche, della promozione e dell'educazione ambientale che afferiscono alle finalità proprie dei Parchi. È stato approvato il Piano di comunicazione della Riserva della biosfera Mab Unesco e si sta concludendo l'attività di animazione territoriale finalizzata alla nuova programmazione europea e ad altre opportunità di finanziamento per i soggetti economici del territorio.

E' stata portata avanti la presentazione di 3 progetti nella nuova programmazione europea 2021-2027 (Interreg Ita-Aut, Ita-Slo, Alpin Space), si è presentata una proposta progettuale anche a valere sui fondi PNRR destinati alle aree protette per lo sviluppo di tecniche di monitoraggio all'interno del parco ed è stato realizzato il progetto denominato "Incontro dei giovani Peace parks"- a valere sulla strategia transfrontaliera CLLD HEurOpen – 2° avviso "Piccoli progetti" del Programma Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020.

Sempre in ambito giovanile sono state realizzate delle proposte elaborate dalla Consulta dei Giovani, per il coinvolgimento delle giovani generazioni (summer camp condiviso con la riserva della biosfera di Miramare oltre che a serate di coinvolgimento delle realtà della Riserva di Biosfera Alpi Giulie). È stato approvato a fine primavera il progetto Interreg ITA_SLO "E-Nat2care" che è ufficialmente cominciato in data 1 settembre e che vede il parco impegnato sullo sviluppo di azioni legate alla valorizzazione dei servizi ecosistemi legati al ciclo dell'acqua e in qualità di area pilota per la applicazione di nuove metodologie di monitoraggio di alcune specie faunistiche di direttiva Habitat.

È stata conclusa la realizzazione del dossier a candidatura della Riserva di Biosfera Mab Unesco transfrontaliere Alpi Giulie. Lo stesso verrà inviato all'ufficio Unesco di Parigi per la sua approvazione, prevista indicativamente a giugno 2024.

Sono state infine realizzate le attività di programmazione delle proposte di educazione ambientale e del calendario di proposte estive e autunnali, in risposta alla notevole presenza di visitatori nella seconda parte dell'anno, ed è stata rafforzata l'attività di comunicazione mediante l'uso dei canali social e il coinvolgimento diretto e indiretto dei soggetti economici con il marchio di qualità del parco. Si è proseguito con i censimenti faunistici in particolar modo per stambecco e camoscio.

Per quanto riguarda l'organizzazione dell'Ente parco, con il 2023 è divenuta pienamente operativa la nuova pianta organica.

Indirizzi:

L'Ente proseguirà nell'attività istituzionale seguendo gli indirizzi riportati nel documento di riferimento (Bilancio preventivo 2023-2025) e seguendo gli indirizzi che verranno approvati dal Consiglio direttivo, attuando le azioni previste dal Piano di conservazione e sviluppo approvato con D.P.Reg n. 062/Pres dd. 20.03.2015.

Per il 2024 sono previsti lo sviluppo e la gestione del coordinamento delle attività e della governance della Riserva della biosfera Mab Unesco delle Alpi Giulie, e lo sviluppo e la gestione del Piano di azione della Riserva, unitamente all'avvio delle attività successive all'eventuale riconoscimento di riserva di biosfera transfrontaliera delle Alpi Giulie in collaborazione con il parco nazionale del Triglav.

Verranno proseguite e rafforzate le attività di manutenzione del territorio, oltre al mantenimento ordinario dei rifugi e dei ricoveri montani già sistemati dal parco, e saranno realizzati interventi già finanziati per la realizzazione di opere e azioni volte al potenziamento dell'offerta di fruizione e al miglioramento delle condizioni di accesso a determinate aree per le comunità locali e per i visitatori, con riferimento particolare alla sentieristica. Si svilupperà il progetto finanziato dal Servizio geologico relativo ai geositi in comune di Taipana e si termineranno le azioni previste nei geositi di Dogna.

Continueranno le attività di gestione della Riserva naturale regionale della Val Alba, alle quali si affiancherà la continuazione dell'iter di conformazione al PPR del Piano di conservazione e sviluppo della Riserva stessa, con l'obiettivo di arrivare ad una bozza da condividere con la comunità locale e il comune di Moggio. Verranno portate avanti le attività inerenti le misure di conservazione con riferimento agli obblighi di monitoraggio previsti nei Siti Natura 2000 e agli interventi di conservazione la cui gestione attiva è stata delegata al parco e che sono stati finanziati dalla Regione.

Verranno svolte attività di monitoraggio e di organizzazione dei censimenti periodici in collaborazione con il Corpo forestale regionale ed i collaboratori nel settore faunistico; sarà garantita la continuità nelle collaborazioni con l'Università nei settori di studio e ricerca in ambito naturalistico, geologico e climatico.

Saranno promosse iniziative nei settori delle attività naturalistiche, della promozione e dell'educazione ambientale che afferiscono alle finalità proprie dei Parchi; in particolare verranno realizzate delle attività di programmazione delle proposte di educazione ambientale per le scuole e delle proposte rivolte ai visitatori del parco, con un focus particolare sulle iniziative rivolte alle famiglie e alle giovani generazioni, confermando i progetti come Junior rangers, youth at the top, nonché quelle da realizzare con la Consulta dei giovani.

La comunicazione verrà potenziata mediante l'uso dei canali social in combinazione con la gestione del sito web del parco e gli altri strumenti quali il notiziario, gli inserti su riviste, la newsletter; sarà inoltre consolidata l'azione informativa presso i Centri visite e rafforzata la collaborazione con le Pro loco.

Il coinvolgimento diretto e indiretto dei soggetti con il marchio di qualità del parco, verrà rafforzato congiuntamente alle sinergie connesse al binomio tutela della natura – attività economiche e sviluppo sostenibile; si andranno inoltre a concludere le attività di animazione territoriale e di divulgazione degli strumenti di finanziamento in ambito regionale, nazionale e nella programmazione europea 2021-2027.

Inizierà la realizzazione delle attività previste dal progetto E-Nat2care, approvato a valere sul Bando di capitalizzazione n. 1/2022 del programma Interreg VI-a Italia-Slovenia 2021-2027.

Confidando nell'approvazione dei progetti presentati a valere sui bandi della nuova programmazione comunitaria, il parco avvierà le diverse attività previste. Si cercheranno inoltre finanziamenti per sviluppare alcuni progetti e temi già contenuti negli strumenti di programmazione quali il PCS, il piano di azione della CETS, il piano di azione della riserva della biosfera.

Proseguiranno le iniziative finalizzate ad enfatizzare la vocazione internazionale del Parco naturale delle Prealpi Giulie e il suo forte e consolidato legame con il Parco nazionale sloveno del Triglav, attuando le azioni che vedono le due aree protette partner nell'ambito della Transboundary Ecoregion Julian Alps, in particolare per quanto previsto dalla comune Carta Europea del Turismo Sostenibile – CETS.

ENTE PARCO NATURALE DELLE DOLOMITI FRIULANE

L'Ente gestisce il Parco naturale delle Dolomiti Friulane e la Riserva naturale regionale della Forra del Cellina (art. 9 L.R. 13/1998).

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 1.399.925	€ 1.416.486	€ 2.085.351
Risultato esercizio	€ 184.903	€ 297.336	€ 585.341

Principali risultati ottenuti:

L'Ente ha proseguito nell'attività istituzionale, seguendo gli indirizzi riportati nel documento di riferimento (Bilancio preventivo 2023-2025) e attuando le azioni previste dal Piano di conservazione e sviluppo approvato con D.P.Reg. 30 marzo 2015, n. 070/Pres.

Nel Piano delle attività dell'Ente, parte integrante del bilancio, sono elencati gli obiettivi dell'attività amministrativa e finanziaria. Inoltre nel Piano della performance 2023-2025 sono stati individuati gli obiettivi strategici e operativi da conseguire durante l'anno.

L'anno 2023 ha visto l'Ente impegnato nella gestione di maggiori trasferimenti di bilancio e nella realizzazione di attività legate ai diversi contributi acquisiti.

L'Ente ha garantito il servizio di visite guidate a scolaresche e gruppi di singoli in un anno in cui l'attività è decisamente ripartita dopo il periodo della pandemia. Nel corso del 2023 l'attività di educazione ambientale ha avuto un notevole incremento ed è stato realizzato un discreto numero di visite guidate, soprattutto con gli istituti scolastici che da sempre frequentano il territorio del Parco.

È proseguita l'attività di gestione del percorso sul coronamento della diga del Vajont, consentendo le visite guidate fino alla capienza di 40 persone per visita (come nel periodo pre-Covid e attivando le procedure di prenotazione on-line). Nell'anno 2023 ricorre il 60° anniversario del disastro del Vajont: ciò ha determinato un maggior afflusso di persone durante tutto l'arco dell'anno.

L'Ente ha provveduto alla gestione delle aperture degli 8 centri visite del Parco e di quello dedicato alla Riserva della Forra del Cellina, nonché alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili.

Il territorio del Parco è stato gravemente danneggiato dalla tempesta Vaia dell'ottobre 2018. Durante il corrente anno 2023, l'Ente ha proseguito la collaborazione con i Comuni per la gestione dei lavori a questi affidati dal Commissario regionale e si è impegnato nel completamento della manutenzione diretta dei sentieri maggiormente danneggiati. L'azione di manutenzione della rete sentieristica è poi stata decisamente incrementata dopo le notevoli precipitazioni che hanno colpito il territorio del Parco a fine giugno 2022.

Nel corso del 2023 si sono completate le procedure di acquisizione di una struttura ricettiva al fine di incentivare l'attività turistica nel territorio dei Comuni del Parco, utilizzando un finanziamento della LR n. 42/1996.

È stato sottoscritto un nuovo accordo con la Regione per finanziare il progetto di promozione, conservazione, comunicazione e valorizzazione del bene "Dolomiti UNESCO, Patrimonio dell'Umanità", dal titolo "Io vivo qui, nelle Dolomiti Friulane, Patrimonio UNESCO". Questo progetto sarà avviato con l'inizio dell'attività scolastica.

È stato realizzato un progetto di fattibilità tecnico-economica volto a definire gli interventi necessari per un adeguato miglioramento delle condizioni di sicurezza da caduta massi ai fini della fruibilità turistica ciclo-pedonale lungo la vecchia strada della Valcellina all'interno della Riserva Naturale Forra del Cellina.

Sono stati avviati e conclusi diversi progetti, nello specifico: è stato completato e rendicontato il progetto "Dolomitiche", finanziato attraverso il GAL Montagna Leader a valere sui fondi del PSR 2014-2020; è stato completato per buona parte il progetto finanziato dal PSR 2014-2022 che vede la realizzazione di iniziative di promozione dei valori ambientali e paesaggistici di valenza sovracomunale; ha avuto inizio l'attuazione delle iniziative previste dal progetto, finanziato attraverso il GAL Montagna Leader a valere sui fondi del PSR 2014-2022, dal titolo "PRO.VA.TE.LO.: promozione e valorizzazione del territorio locale"; si è conclusa la realizzazione di tutti gli interventi e di tutte le iniziative previste dal progetto finanziato sulla L.R. 15/2016 dedicato all'area dell'Alta val Cellina per valorizzare il patrimonio geologico e della geodiversità del territorio del Parco.

Nel corso del 2023 è stato acquisito un ulteriore finanziamento a valere sulla L.R. n. 15/2016 finalizzato a valorizzare il patrimonio geologico e della geodiversità del territorio del Parco, che avrà corso di realizzazione del 2024.

In seguito ad una collaborazione tra l'Ente Parco Dolomiti Friulane, l'Ente Parco Prealpi Giulie e il Parco naturale Naturpark Weissensee in Austria, è stato acquisito un finanziamento a valere sul bando del programma Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020 - Azione 1 – Fondo Piccoli Progetti (CLLD), per la realizzazione di un progetto di interscambio

tra i giovani delle diverse realtà delle tre aree protette dal titolo "Incontro dei giovani "Peace parks"". Le iniziative previste dal progetto sono state tutte realizzate e si sono concluse entro il 30 giugno 2023.

In attuazione delle modifiche alla L.R. 42/1996 è stato acquisito un maggior trasferimento per spese di investimento motivato dall'incremento delle maggiori entrate proprie derivanti dall'attività commerciale e di servizi svolta dall'Ente nel corso dell'anno precedente.

Alla fine di luglio, in seguito al finanziamento ricevuto attraverso la L.R. n. 10/2019, con la quale è stata istituita la "Giornata in ricordo della tragedia del Vajont" e il riconoscimento "Memoria del Vajont" si è provveduto all'inaugurazione, presso il Centro Visite di Erto, di una saletta emozionale, realizzata con fondi propri di bilancio, una installazione permanente multisensoriale, immersiva ed emozionale che faccia rivivere allo spettatore le sensazioni provocate dall'onda distruttiva del Vajont.

Agli inizi di agosto 2023 è stato siglato un accordo di collaborazione tra la Regione-Servizio biodiversità, l'Ente Parco e i due Distretti venatori ricadenti nei comuni del Parco, al fine di migliorare la conoscenza e di ottimizzare la gestione delle popolazioni di ungulati di interesse venatorio che insistono e frequentano le aree del Parco Dolomiti Friulane e delle Riserve di caccia appartenenti ai Distretti venatori n. 2 "Carnia" e n. 4 "Prealpi Carniche". La collaborazione avrà corso fino al 31.12.2028, con l'obiettivo di verificare la presenza, ed eventualmente stimare l'entità, di squilibri ecologici e danni alle attività antropiche, anche derivanti dalla presenza di un numero eccessivo di ungulati.

Indirizzi:

L'Ente proseguirà nell'attività istituzionale seguendo gli indirizzi riportati nel documento di riferimento (Bilancio preventivo 2023-2025, adottato dall'Ente con delibera di Consiglio direttivo 22 dicembre 2022, n. 41 e approvato dalla Regione con DGR 20 gennaio 2023, n. 80).

Nel Piano delle attività dell'Ente, parte integrante del Bilancio, sono elencati gli obiettivi dell'attività amministrativa e finanziaria suddivisi secondo tre assi di riferimento principali: gestione interna di funzionamento; promozione del territorio, informazione, divulgazione ed educazione ambientale; attività di gestione, fruizione turistico/naturalistica, manutenzione del territorio, ricerca e studio. In particolare si procederà con la gestione dell'accoglienza turistica presso i Centri Visite, con il servizio di visite guidate presso il Coronamento della Diga del Vajont, con l'attività di gestione della Riserva della Forra del Cellina, con il servizio di educazione ambientale rivolto alle scuole in visita al territorio del Parco.

Nello specifico si elencano i progetti per i quali sono stati acquisiti finanziamenti integrativi al bilancio dell'Ente e che si prevede dovranno essere completati e/o attivati nel corso del 2024:

- completamento entro fine 2024 del programma di gestione della Riserva Naturale Forra del Cellina;
- completamento entro settembre 2024 delle attività e degli interventi previsti dal progetto di valorizzazione del patrimonio geologico e della geodiversità finanziato nel 2022;
- avvio del progetto di valorizzazione del patrimonio geologico e della geodiversità finanziato nel 2023;
- ultimazione entro aprile 2024 del progetto finanziato sul PSR attraverso il GAL "Montagna Leader" dal titolo "Pro.Va.Te.Lo.": promozione e valorizzazione del territorio locale" (Azione 1.10) riguardante "Interventi per la cura e tutela del paesaggio";
- si continuerà con l'attuazione del progetto volto all'implementazione dell'attività istituzionale divulgativa a favore dei cittadini e degli operatori economici e relativa, in particolare, ai contenuti e alle opportunità derivanti dagli strumenti della programmazione comunitaria 2021-2027, soprattutto in seguito all'emanazione di nuovi bandi;
- completamento entro settembre 2024, delle azioni di adeguamento del PCS al Piano paesaggistico regionale secondo le indicazioni del Servizio biodiversità e del Servizio Pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Regione;

- si procederà con la progettazione e la realizzazione degli interventi di ripristino e manutenzione straordinaria della rete sentieristica danneggiata in seguito agli eventi meteorologici del giugno 2022;
- avvio e parziale completamento degli interventi e delle attività previste per la gestione dell'area Natura 2000 ZSC IT3310001 Dolomiti Friulane;
- attuazione dell'accordo di collaborazione per attività di monitoraggio e gestione della fauna selvatica di interesse venatorio e conservazionistico nell'area a cavallo del confine tra il Parco Naturale regionale delle Dolomiti Friulane e i distretti venatori n. 2 e 4 "Carnia" e "Prealpi Carniche";
- attuazione dell'accordo quadro di collaborazione per lo svolgimento di attività di salvaguardia, promozione e valorizzazione delle Dolomiti Friulane, Sistema n. 4 delle Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

L'Ente accorpa, dal 1° giugno 2016, l'Istituto per il Patrimonio Culturale (IPAC) e l'Azienda speciale Villa Manin e, a partire dal 1° luglio 2016, gestisce altri istituti o luoghi della cultura o beni culturali di cui la Regione è proprietaria o ha la disponibilità, in esito alla procedura di subentro nelle funzioni delle Province di cui alla Legge regionale 26/2014, fra i quali la realtà più rilevante è costituita dai Musei Provinciali di Gorizia. Ai sensi della L.R. 13/2021 subentra inoltre alle funzioni della Fondazione Scuola merletti di Gorizia, in liquidazione dal 18/4/2023. L'Ente svolge attività di conservazione, restauro, gestione, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 5.967.519	€ 5.885.000	€ 6.900.000
Risultato esercizio	€ 2.761.272	€ 2.978.315	€ 1.353.988

Le risorse trasferite indicate con riferimento all'esercizio 2021 riguardano – oltre al finanziamento ordinario - anche quello attribuito all'Ente per la Scuola merletti.

Principali risultati ottenuti:*Attività espositive e luoghi della cultura*

La valorizzazione del compendio di Villa Manin e l'organizzazione delle attività espositive presso il Magazzino delle Idee di Trieste è stata caratterizzata fra il 2022 e la prima metà del 2023 da iniziative di richiamo non solo per il pubblico regionale, ma anche per quello proveniente dalle aree contermini, anche mediante efficaci azioni di promozione sui media mirate a rafforzarne la conoscenza sia a livello nazionale che internazionale.

A partire da settembre 2022 le esposizioni sono state allestite nello spazio espositivo ricavato nella barchessa di ponente nei locali dell'ex ristorante al Doge (inaugurato con la mostra *Pasolini – Sotto gli occhi del mondo* – settembre 2022) e a partire da febbraio 2023 anche nel corpo gentilizio. Dalla fine di maggio 2023, con l'apertura della mostra dedicata agli abiti di Roberto Capucci, si è nuovamente introdotto il biglietto d'ingresso a pagamento per l'accesso alla villa e alle esposizioni.

Il percorso multimediale di Villa Manin si è arricchito a partire dall'autunno 2022 di un'installazione dedicata al Trattato di Campoformio. Nell'ottica di valorizzazione del parco monumentale di Villa Manin si tiene, nel primo fine settimana di marzo e di settembre di ogni anno la manifestazione "Nel giardino del doge Manin". La programmazione di "Villa Manin Estate" nel 2022 e 2023 ha previsto concerti, spettacoli teatrali e per bambini nei mesi di giugno, luglio e agosto; si sono inoltre concessi gli spazi della piazza tonda della Villa per l'organizzazione dei concerti di Marco Mengoni, Irama, Blanco (2022), Gianni Morandi, Venditti-De Gregori, Pooh (2023).

Fra le attività di valorizzazione della Villa e del parco vanno annoverate anche le manifestazioni sportive e di avviamento allo sport. Nel 2023 oltre a Vola in alto con lo sport la villa ha ospitato iniziative di promozione del rugby e della pallavolo. Nel complesso la Villa ha registrato nel 2022 circa 58.000 accessi: 16.000 sono stati i visitatori della villa e del parco, 20.000 gli accessi in occasione di "Nel giardino del doge Manin", 12.000 gli spettatori dei concerti e degli spettacoli teatrali, 10.000 i visitatori delle mostre.

In occasione delle esposizioni tenutesi nel 2022 al Magazzino delle idee si sono registrati circa 11.500 ingressi. Le due mostre realizzate (*Ritratti africani e Monika Bulaj – Geografie sommerse*) hanno fatto registrare fino a settembre 2023 9.500 ingressi circa. Fra i luoghi gestiti da ERPAC rientra anche il Faro Monumentale della Vittoria di Trieste, affidato a ERPAC in rapporto concessorio dalla Marina Militare. Nel 2022 gli accessi registrati sono stati 18.717.

Gestione delle sedi museali e delle collezioni

La sede di Palazzo Attems Petzenstein nel 2023 ha visto come evento principale la mostra "Italia Cinquanta. Moda e design. Nascita di uno stile", inauguratasi il 21 marzo e conclusasi il 27 agosto. La mostra è stata l'occasione per collaborazioni con la Fondazione Roberto Capucci, l'Archivio Giorgini e il Premio Amidei e ha visto una serie molto ricca di eventi collaterali. Ottimo il successo di pubblico, con 12.365 visitatori. Nelle due sedi goriziane, alla fine di settembre 2023, i visitatori hanno superato quota 30.000. A fine anno si aprirà a Palazzo la mostra "Pittori del Settecento tra Venezia e l'Impero" in collaborazione con il Comune di Udine, destinata a protrarsi fino alla primavera 2024.

A Borgo Castello si è conclusa la mostra "Tra cielo e terra. I meravigliosi ricami delle Madri Orsoline", avviata alla fine del 2021 e prorogata fino alla primavera 2023 per il grande successo riscontrato. Prosegue l'allestimento permanente dedicato ai capolavori del monastero goriziano di Sant'Orsola, parte integrante del Museo della Moda e delle Arti applicate. Si segnala, a conclusione dei lavori relativi al Castello di Gorizia, la ripresa del Biglietto unico tra le istituzioni goriziane: ERPAC, Comune di Gorizia e Fondazione Palazzo Coronini Cronberg. Le sedi museali goriziane di Borgo Castello e Palazzo Attems e il Museo della Vita contadina di San Vito al Tagliamento vedono una costante attività di visite guidate ed eventi collaterali, che si estendono ai giardini dei palazzi storici in cui i musei hanno sede.

La realizzazione del Museo regionale etnografico storico sociale – MESS, quale rete museale etnografica storica e sociale del Friuli Venezia Giulia prevede il coinvolgimento delle realtà museali regionali in funzione di progetti di conservazione e valorizzazione del patrimonio. Gli ultimi mesi del 2023 saranno dedicati alla formalizzazione dell'iter di candidatura dei musei alla rete MESS con il recepimento delle prime domande.

Inoltre, per quanto concerne la Galleria Spazzapan nell'anno 2023 è proseguito il progetto di valorizzazione dell'opera di Luigi Spazzapan attraverso l'iniziativa intitolata "Sottsass/Spazzapan" mentre, nell'ottica di GO2025! si è aperta la mostra transfrontaliera "Dodecafonìa" che prevede l'organizzazione di tre iniziative presso la Mestna Galerija di Nova Gorica, la Galleria Spazzapan e la Pilonova Galerija di Aidussina. In maggio si è tenuta al Salone del Libro di Torino la presentazione del volume della mostra "Sottsass/Spazzapan", del catalogo della mostra "Italia Cinquanta" e del nuovo volume "Miela Reina, W L'Arte viva". Nel frattempo a maggio si sono aperti i lavori di adeguamento per l'accessibilità della galleria; durante l'estate è stata allestita una nuova postazione immersiva VR dedicata a Sottsass.

In merito al progetto Together è stato organizzato un primo Simposio che ha visto un'ottima affluenza di pubblico e la mostra ad esso collegata, intitolata "La dolce attesa", nella sede di Borgo Castello. Al 30 settembre si sono chiuse le iscrizioni alla prima mappatura del progetto che vede la partecipazione di oltre 200 artisti operanti in regione. Inoltre sono proseguiti i lavori prodromici all'apertura dello Spazio Grom di Trieste collegato alla Galleria Spazzapan e redatta la nuova bozza di Convenzione per la gestione della galleria che vede riuniti ERPAC, Comune di Gradisca d'Isonzo e Fondazione Carigo e che prevede un significativo ampliamento degli spazi espositivi (ex Biblioteca - via Bergamas).

Valorizzazione del patrimonio immobiliare

Nell'ambito del progetto "Mille anni di storia al centro dell'Europa: Borgo Castello crocevia di popoli e di culture" - investimento PNRR Borghi - l'Ente è risultato destinatario di una quota del relativo finanziamento che integra i fondi già impiegati dall'ERPAC per la valorizzazione di Borgo Castello. In linea con il cronoprogramma approvato dal MiC è stato dato avvio alla progettazione definitiva ed esecutiva che è previsto che si concluda entro la fine del 2023.

In merito al Protocollo d'intesa sottoscritto tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ERPAC, l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliana Isontina – ASUGI e il Comune di Gorizia, con l'obiettivo condiviso di procedere ad un intervento di recupero e di valorizzazione del compendio del Parco Basaglia di Gorizia, l'ERPAC ha mantenuto gli impegni presi.

A partire dagli ultimi mesi del 2022, è stato elaborato e completato l'iter progettuale e la conseguente procedura di gara per l'adeguamento dell'impianto illuminotecnico e di valorizzazione di alcuni spazi espositivi di palazzo Attems-Petzenstein. I lavori sono stati avviati nel mese di luglio 2023 ed è previsto si concludano entro il 2023, con la conseguente messa a disposizione degli spazi che ospiteranno al piano nobile la pinacoteca e le future esposizioni.

L'ERPAC ha portato a termine la realizzazione di un monumento alla memoria di Maria Teresa d'Austria collocato nella Piazza Ponterosso a Trieste, inaugurato nel mese di febbraio 2023 e consegnato al Comune di Trieste come previsto nel Protocollo di intesa; a completamento di quest'opera è in fase di realizzazione un volume che illustri le varie fasi di ideazione, progettazione e realizzazione che verrà completato e presentato entro la fine del corrente anno.

Nell'ambito del complesso di Villa Manin, nel mese di aprile sono stati avviati i lavori di restauro degli apparati decorativi sui soffitti degli scaloni monumentali e sulle pareti e volta del salone del corpo gentilizio centrale, attualmente in corso di esecuzione. Riguardo al Parco della Villa è previsto il completamento entro l'anno della verifica della progettazione definitiva ai fini della valorizzazione del verde storico e degli elementi scultorei presenti.

Attività di manutenzione ordinaria e di messa in sicurezza

È proseguita l'attività di manutenzione ordinaria sugli immobili gestiti da ERPAC con un programma di manutenzione finalizzato ad aumentare i livelli di sicurezza attiva e passiva degli immobili e dei beni in essi conservati. Imponente è stato l'impegno per il rifacimento dell'impianto antincendio del corpo centrale di Villa Manin. Ulteriori attività di progettazione per l'adeguamento antincendio hanno riguardato molti altri immobili dell'Ente. Anche per gli impianti di elevazione si è conclusa la campagna di adeguamento. Il 2023 è stato caratterizzato da interventi eseguiti in via emergenziale a causa degli eventi meteorologici che hanno causato rilevanti danni al patrimonio immobiliare.

Scuola merletti

L'ERPAC ha assunto le funzioni e ha iniziato a gestire le attività di competenza della Fondazione Scuola merletti dal 18 aprile 2023. In data 31 luglio 2023 è stato firmato il contratto di cessione dell'azienda Negozio Merletti poiché, ferma restando la devoluzione dei beni relativi all'attività cd. istituzionale della Fondazione all'ERPAC alla cessazione della Fondazione in ossequio alla L.R. 13/2021, è stato individuato nella compravendita d'azienda il mezzo più idoneo al trasferimento dell'azienda commerciale.

Scuola regionale di restauro

A seguito della delibera n.1048 dd. 15 luglio 2022 avente ad oggetto il "progetto preliminare dei lavori di manutenzione straordinaria di Palazzo Alvarez in via Diaz n. 5 a Gorizia (...) per la collocazione della scuola regionale di restauro", anche nel corso del 2023 si è continuato a dare supporto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi per quanto riguarda le necessità impiantistiche e di allestimento laboratori degli spazi di Palazzo Alvarez destinati ad ospitare la Scuola regionale per il restauro. Per la ripresa delle attività sono stati riallacciati i contatti tra l'ERPAC e il Ministero della cultura con la finalità di esaminare i passaggi giuridici necessari a riportare in attività la scuola di restauro e ottenere il relativo accreditamento già concesso con decreto interministeriale nel 2013.

Progetti europei

Il 2023 è stato l'anno di chiusura del progetto "*Leveraging results of 5 IT-HR projects to boost touristic valorisation of cultural, off-Project title road, industrial and natural heritage*" - Boost5 finalizzato a capitalizzare i risultati di 5 progetti IT-HR al fine di promuovere la valorizzazione turistica del patrimonio culturale, off-road, industriale e naturale.

Indirizzi:

Attività delle sedi espositive e luoghi della cultura

La programmazione definita per gli ultimi mesi del 2023, per il 2024 e il 2025 si focalizza ancora una volta sulla fotografia con l'obiettivo di consolidare il ruolo del Magazzino delle idee nel panorama nazionale e internazionale degli spazi espositivi dedicati a questa forma espressiva.

A partire dal 2024 accanto alla promozione della visita a Villa Manin si intensificherà la programmazione espositiva al fine di incrementare il numero di visitatori e spettatori, aumentare i flussi turistici e fare del complesso una meta abituale delle scuole della regione e oltre. La programmazione prevede in particolare mostre d'arte contemporanea in dialogo con gli spazi della villa: Zimoun (28.10.2023-17.3.2024) cui farà seguito Michelangelo Pistoletto (maggio-ottobre 2024). Nel corso del 2024, in date da definire, è prevista inoltre l'organizzazione di un'esposizione, in collaborazione con il Comune di Palazzolo dello Stella, di un'esposizione dedicata all'architetto e designer Gae Aulenti. Nel corso del 2024 saranno avviate le attività per l'organizzazione, nel 2025, di una esposizione di altissimo livello internazionale dedicata al tema del confine che costituirà uno dei principali eventi della Capitale europea della Cultura e che sia in grado di attrarre presso la Villa un pubblico numericamente elevato e qualitativamente preparato. Per quanto concerne le attività di valorizzazione del parco di Villa Manin, verrà riproposta negli ormai consueti

appuntamenti di marzo e settembre la manifestazione florovivaistica "Nel giardino del doge Manin". La villa ospiterà inoltre manifestazioni sportive secondo un modello già sperimentato nel corso del 2021 e 2022, 2023.

Si proseguirà inoltre nella gestione del Faro della Vittoria, attrattore culturale e turistico per eccellenza di Trieste e come già nel corso del 2023, anche per i prossimi anni si prevede di proseguire nell'opera di acquisizione e di uniformazione delle banche dati messe a disposizione da università ed enti e di dare seguito all'attività di catalogazione di beni non ancora censiti e l'organizzazione di corsi rivolti a catalogatori.

Attività delle sedi museali

A Palazzo Attems Petzenstein ci si propone di realizzare, a conclusione dell'evento espositivo dedicato alla pittura del Settecento, una mostra commemorativa del Centenario del Museo della Redenzione, inaugurato appunto nel 1924.

La sede di Borgo Castello nel 2024 sarà chiusa per consentire lavori di adeguamento strutturale e impiantistico, con l'allestimento dei nuovi percorsi espositivi delle collezioni permanenti (Moda, Grande Guerra, Archeologia) in vista di una presentazione ottimale in occasione di GO2025! Per quanto concerne il progetto MESS, nel 2024 troverà adempimento una prima azione della rete con la sottoscrizione delle convenzioni ERPAC/musei.

Per quanto riguarda il 2025, varie iniziative sono al vaglio, ma la principale che interesserà le sedi ERPAC goriziane sarà quella prevista del Bid Book di GO2025!, cioè una grande mostra dedicata al pittore Zoran Music. Si prevede, per tale importante occasione, di portare a Gorizia la cosiddetta "Stanza di Zurigo", eccezionale opera d'arte globale di Music.

Il 2024 oltre alla sigla di nuovi accordi di collaborazione con CSAC di Parma e Pilonova Galerija, vedrà l'organizzazione di una mostra dedicata a Giuseppe Zigaina nel centenario della nascita e il prosieguo del progetto Together con l'allestimento di un'articolata rassegna espositiva incentrata sulla mappatura del 2023. Il progetto infine, nel 2025, vedrà l'organizzazione di Together GO!25 evento di arte pubblica che andrà a toccare l'Isontino in diversi luoghi strategici lungo la direttrice Gradisca d'Isonzo e Ajdovščina in cui hanno sede le due gallerie legate a Spazzapan e Pilon. Il 2025 sarà anche l'occasione per omaggiare Luigi Spazzapan nel Centenario dell'Esposizione internazionale di Arti decorative di Parigi che lo vide premiato con una medaglia d'argento per un'opera di matrice tessile.

Valorizzazione del patrimonio immobiliare

Riguardo al compendio di Borgo Castello, a conclusione della fase esecutiva del progetto si prevede l'indizione della gara per l'esecuzione dei lavori al fine di garantirne l'esecutività nel 2024. In merito all'intervento di recupero e di valorizzazione del compendio del Parco Basaglia di Gorizia, è previsto che entro il 2023, venga dato avvio alla fase esecutiva delle opere. Il cronoprogramma prevede il completamento delle stesse nel corso del 2024.

Riguardo all'edificio destinato a diventare Punto ristoro di Parco Basaglia a Gorizia, la manutenzione straordinaria dovrebbe concludersi entro i primi mesi del 2024, mentre a seguito della riapertura del compendio monumentale di Villa Manin nel 2024 è intenzione dell'Ente riaprire stabilmente il bar-bistrot "Al Doge".

Attività di manutenzione ordinaria e di messa in sicurezza

L'Ente ha in programma il prosieguo delle attività di miglioramento e adeguamento degli spazi in gestione, sia per la rispondenza alle diverse normative di settore, sia per l'abbattimento dei costi di mantenimento e per consentire attraverso l'innovazione tecnologica di migliorare l'offerta museale e turistica nelle sedi in gestione.

Scuola merletti

Nel corso del 2024 le attività saranno volte a promuovere e gestire la Scuola dedicata all'organizzazione dei corsi di merletto. Sarà assicurata la prosecuzione dell'attività commerciale del Negozio merletto. Si coglierà anche l'opportunità offerta dalla CCIAA Venezia Giulia, del comodato gratuito della "Sala Crali", situata in centro a Gorizia, in modo da dotare la Scuola merletti di uno spazio polifunzionale che riporti alla luce la sua storia e il percorso di nascita del merletto goriziano. Accanto a ciò si continuerà con l'importante attività di organizzazione di eventi espositivi, nonché con lo sviluppo di eventi culturali a supporto della conoscenza dell'arte del merletto, anche in vista di GO!2025.

Scuola regionale di restauro

Nel corso del 2024 si procederà alla predisposizione dei documenti necessari alla richiesta di riavvio dell'accreditamento.



ENTE TUTELA PATRIMONIO ITTICO - ETPI

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività:

L'Ente è il soggetto preposto a livello regionale alla gestione delle risorse ittiche nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia. Le sue funzioni sono state ridefinite dalla L.R. 1 dicembre 2017, n. 42 la quale, oltre a prevedere il cambio di denominazione dell'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia (ETP) in Ente tutela patrimonio ittico (ETPI), ha attribuito a quest'ultimo le funzioni di pianificazione e gestione delle risorse ittiche ai fini della loro conservazione, della tutela degli ambienti acquatici e di disciplina e vigilanza sull'esercizio della pesca sportiva e professionale nelle acque interne.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 828.149	€ 844.087	€ 1.406.592
Risultato esercizio	€ 2.036.176	€ 1.587.187	€ 1.683.819

Principali risultati ottenuti:

Il sistema di volontariato è stato mantenuto, anche quale strumento per sviluppare il senso civico verso l'utilizzo sostenibile delle risorse ittiche e degli ambienti acquatici, negli interventi di salvaguardia della fauna ittica e nella sorveglianza dell'attività di pesca. Nel corso del 2022 per affrontare l'emergenza siccità e l'incremento di carico di lavoro per gli interventi di salvaguardia, il numero degli operatori ittici è stato incrementato fino a 102 unità attraverso una selezione speciale in via d'urgenza. Il numero si è leggermente assottigliato sino a 90 unità nel corso del 2023. Le guardie ittiche ad inizio 2023 contavano 98 unità.

È proseguita l'attività di valorizzazione del ruolo dell'acquario di Ariis quale centro preferenziale di divulgazione delle tematiche di competenza.

L'attività a tutela dell'ambiente acquatico è stata realizzata anche mediante l'intervento consultivo nei procedimenti di competenza della Regione riguardanti progetti di opere realizzate in alveo, sistemazioni idrauliche, concessioni e piani di monitoraggio. Sono inoltre proseguite le attività di gestione ittica in particolare l'eradicazione della trota fario dal torrente Rosandra per dare esecuzione al Piano di gestione della fauna dell'omonima Riserva naturale finalizzato alla conservazione di specie autoctone presenti nel suo territorio, nonché l'eradicazione del naso dal neo costituito SIC del Chiarò di Cialla, a tutela della oramai rara lasca, specie di interesse comunitario. In tema di gestione delle specie esotiche, ETPI continua il suo impegno nel sistema di sorveglianza regionale, partecipando attivamente non solo ai monitoraggi e alla gestione delle popolazioni di specie alloctone, ma anche alla formazione del personale addetto.

Per quanto attiene la pesca professionale, sono state rilasciate e/o rinnovate nel 2022 17 licenze ed altre 19 sono state rilasciate o rinnovate nella prima parte dell'anno 2023. Ad inizio 2023 sono stati raccolti e trascritti i dati delle catture riferite all'anno precedente di tutti i 68 pescatori attivi in quell'anno.

Per quanto riguarda la gestione della pesca sportiva, è stata perfezionata e promossa con una apposita campagna realizzata in collaborazione con INSIEL, la web-app APPesca.FVG, strumento digitale che consente ai pescatori di consultare le regole di pesca e le mappe, di pagare i canoni e anche di registrare i dati salienti della propria attività. Ad inizio 2023 è stata rilasciata anche la web-app denominata GuardiAPPesca.FVG, destinata al personale di vigilanza appositamente abilitato al fine di consultare i database detenuti da ETPI e concernenti i pescatori.

Sempre in tema di pesca sportiva, è stata predisposta la regolamentazione annuale dell'attività ed è stato predisposto lo schema di regolamento che disciplina lo svolgimento delle gare di pesca. Sono state rilasciate 150 nuove licenze di pesca. 9773 pescatori hanno versato il canone annuale mentre 802 hanno utilizzato il canone infra-annuale (giornaliero). Di questi, 260 scelto di utilizzare la APP per la compilazione del proprio Documento per le registrazioni. Sono state rinnovate 2 autorizzazioni alla gestione della pesca sportiva nei laghetti, portando il totale di quelle attive a 40, di cui 19 accompagnate dal rilascio di concessione per l'utilizzo dell'acqua. L'attività di recupero della fauna ittica in difficoltà si è articolata in 274 interventi, con oltre 20.000 esemplari traslocati da asciutte naturali o artificiali.

È stato assicurato il mantenimento della potenzialità produttiva degli impianti ittiogenici di proprietà, in gestione o in convenzione, con produzione di materiale ittico (circa 977.130 giovani di trota marmorata per ripopolamento, 295 quintali di adulti della stessa specie e 4 quintali di trota fario a scopo di pesca sportiva; rilascio di 7 quintali di giovani anguille). È proseguita inoltre l'attività di rifondazione del parco riproduttori di temolo.

Nel corso dell'anno 2023 sono proseguite le attività di immissione di trota iridea a scopo di pesca sportiva (circa 75 quintali) ed è stata chiesta, ottenuta nel 2023, l'autorizzazione ministeriale anche per il rilascio di trota fario, con conseguenti nuove opportunità di svolgimento delle gare di pesca nei torrenti Cimoliana e Cellina.

In collaborazione con PromoturismoFVG è proseguito il progetto di valorizzazione turistica legato alla pesca sportiva dell'area montana della regione (Val Resia) ed è stata estesa l'iniziativa a diverse località turistiche montane grazie al coinvolgimento del Comune di Paularo che se ne è reso capofila.

È proseguita l'informatizzazione spinta dei processi di lavoro più importanti, È stato implementato l'impiego di APPesca.FVG, esteso l'utilizzo di pagoPA anche agli incassi delle spese per i recuperi e immissioni di pesce vivo, delle sanzioni e dei canoni dei laghetti di pesca sportiva oltre a quelli degli obblighi ittiogenici, superando i 15.000 avvisi di pagamento emessi.

ETPI ha effettuato il servizio di vigilanza sui corsi d'acqua, per prevenire azioni di bracconaggio e trasgressione alle norme sulla pesca (svolgimento di 1.519 servizi sul territorio, emanazione di 69 ordinanze sanzionatorie per i trasgressori accertati). Grande attenzione è stata posta al servizio di vigilanza sul territorio, con affiancamento del personale ETPI ai gruppi di guardie volontarie. L'attività di vigilanza e sanzionatoria hanno consentito di conseguire nel 2022 il risultato di 33 illeciti contestati, cui si sommano altri 66 accertamenti del Corpo forestale regionale.

Sono state ulteriormente curate le attività di valorizzazione degli aspetti di carattere turistico legati all'attività di pesca sportiva, con il coinvolgimento massiccio del sistema degli infopoint di PromoTurismoFVG abilitati al rilascio delle licenze e delle autorizzazioni, e del personale (volontari compresi) per fornire in tempo reale ai turisti interessati informazioni relative ai luoghi di pesca.

In materia di sicurezza sul lavoro tutti gli operatori sono stati dotati del dispositivo "angelo custode" che permette di garantire la totale sicurezza di chi deve necessariamente operare in solitario. Si è inoltre provveduto ad adottare un nuovo documento di valutazione dei rischi, che tiene conto delle numerose innovazioni di processo attivate negli ultimi anni.

Indirizzi:

L'Ente proseguirà nell'attività istituzionale perseguendo l'obiettivo di completare la riforma della gestione delle risorse ittiche e di riorganizzare le risorse interne.

Continueranno i lavori di predisposizione del Piano di gestione ittica attraverso il completamento dei monitoraggi finalizzati ad aggiornare le conoscenze sullo status delle popolazioni ittiche in regione, obiettivo di fondamentale importanza al fine di fondare le scelte gestionali su una corretta lettura della situazione presente sul territorio.

Nel triennio 2023-2025 le attività saranno indirizzate all'elaborazione degli ultimi regolamenti che disciplinino e razionalizzino lo sfruttamento delle risorse ittiche delle acque interne, con ridefinizione e programmazione del ripopolamento di trota marmorata, temolo e anguilla (specie di interesse comunitario); alla pianificazione della produzione ittica degli impianti di allevamento, procedendo alla modernizzazione, razionalizzazione ed eventuale dismissione definitiva degli stessi; all'aggiornamento della conoscenza dello stato delle popolazioni ittiche, di specie

tutelate, endemiche ed esotiche invasive; alla programmazione, razionalizzazione e verifica dei risultati di gestione delle immissioni realizzate a scopo di ripopolamento, nonché di quelle effettuate a scopo di pesca, al fine di incrementare la soddisfazione dell'utenza anche in chiave di richiamo turistico. In quest'ambito si darà attuazione al progetto di valorizzazione del torrente Resia in collaborazione con PromoTurismoFVG e con il Parco delle Prealpi Giulie.

In particolare, al fine di elaborare il nuovo regolamento che disciplinerà la pesca sportiva, verranno analizzate anche grazie alla rideterminazione dei componenti il Comitato ittico, le diverse proposte pervenute nel corso del processo partecipativo sviluppato nei mesi di luglio e agosto 2021. Le elezioni dei rappresentanti dei pescatori nel nuovo comitato ittico, che si sono svolte in giugno 2023, sono state effettuate utilizzando il più possibile strumenti digitali.

Verrà mantenuta la costante attenzione al volontariato, che si continuerà a potenziare mediante iniziative di formazione e aggiornamento riferite anche alle procedure per la prevenzione dei rischi correlati alle mansioni svolte.

L'Ente continuerà ad occuparsi dell'attuazione del Piano regionale di gestione dell'anguilla attraverso la limitazione della pesca a carico di questa specie e attraverso gli interventi di vigilanza e gestione, in collaborazione con la Regione; curerà inoltre il potenziamento dell'attività di salvaguardia delle popolazioni ittiche, anche attraverso il controllo delle specie invasive e la gestione degli impatti.

Saranno trasferite risorse all'ETPI per le attività concernenti la tutela e il ripristino dello stock di anguilla (Anguilla Anguilla), continuando inoltre l'erogazione del finanziamento per il pagamento dei salari al personale necessario alla gestione degli impianti ittici e al ripopolamento delle acque interne.

Continuerà la partecipazione di ETPI nei procedimenti di competenza regionale che riguardino opere o interventi nei corsi d'acqua, al fine di garantire il mantenimento della funzionalità dell'ecosistema acquatico, affiancando l'attività di consulenza a quella di sorveglianza. ETPI curerà l'aggiornamento professionale dei tecnici che progettano tali interventi, al fine di favorire il passaggio dall'attuale approccio meramente ingegneristico ad una progettazione interdisciplinare, che consenta di individuare le soluzioni meno invasive e impattanti verso l'ambiente acquatico. In particolare sarà messo a sistema il coordinamento dell'attività di sorveglianza sul funzionamento dei passaggi per la fauna ittica che sono prescritti nei progetti di realizzazione delle opere trasversali, al fine di realizzare l'attività di irrigazione delle relative sanzioni, competenza recentemente attribuita all'ETPI con modifica della L.R. 11/2015.

Continuerà inoltre la collaborazione con i Consorzi di bonifica ed irrigazione per cercare di gestire i prelievi dell'acqua ai fini irrigui, in maniera tale che durante i periodi siccitosi venga comunque mantenuto un flusso idrico sufficiente per la sopravvivenza della fauna o quantomeno dare la possibilità all'ente di provvedere per tempo al trasferimento della fauna medesima dai tratti di corso d'acqua che rischiano di andare in asciutta.

ETPI continuerà inoltre a segnalare tempestivamente alle autorità competenti tutte le situazioni di criticità derivanti da prelievi eccessivi di acqua che non rispettano il mantenimento del flusso minimo vitale, come quella che ha provocato la gravissima moria della primavera del 2022 e che è stata segnalata all'autorità giudiziaria. In ogni caso, tenuto conto delle disponibilità di bilancio e dei limiti di legge, verrà mantenuto il numero di operai (anche a tempo determinato) da dedicare al recupero della fauna ittica in difficoltà e continuerà la collaborazione con la Protezione civile, avviata nell'estate del 2022, per gestire al meglio le numerosissime segnalazioni di criticità.

Si potenzierà la promozione della pesca sportiva attraverso l'autorizzazione delle gare di pesca, riprese dopo il rilascio del Ministero della transizione ecologica dell'autorizzazione all'utilizzo di specie non autoctone, anche attraverso l'applicazione del nuovo regolamento per tali manifestazioni agonistiche.

Una particolare attenzione verrà dedicata alla gestione degli impianti ittici, applicando i protocolli produttivi volti al miglioramento della qualità della produzione e alla diminuzione dei problemi di carattere sanitario e di mortalità. Costante sarà l'attenzione che verrà data al tema della sicurezza sul lavoro, continuando il costante aggiornamento e miglioramento di tutte le procedure in vigore.

L'Ente continuerà l'azione già intrapresa di semplificazione delle procedure, degli atti e della documentazione relativa all'esercizio della pesca sportiva e di mestiere nelle acque interne, nonché nella facilitazione della raccolta dei dati e della pubblicazione delle informazioni utili all'utenza, mediante l'impiego di applicazioni informatiche (l'applicativo SI Pesca, la piattaforma regionale IRDAT ed il sito web dedicato che verrà rivisto in un'ottica di maggiore fruibilità da parte degli utenti).



FONDAZIONE AQUILEIA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

La Fondazione Aquileia persegue le finalità di valorizzazione delle aree di interesse archeologico della città di Aquileia e degli spazi urbani ad esse correlati nonché di sviluppo turistico culturale del sito e di raccordo con le infrastrutture e i settori produttivi collegati. A tale scopo la Fondazione promuove e sostiene l'iniziativa coordinata delle amministrazioni pubbliche interessate.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 164.000	€ 2.164.000	€ 3.664.000
Risultato esercizio	€ -362.706	€ -367.853	€ 1.321.165

Principali risultati ottenuti:

Nel corso del 2023 sono riprese le attività relative all'aggiornamento del Piano di Gestione (PdG) del Sito UNESCO, la cui redazione, ricognizione e revisione è in capo a Fondazione Aquileia. È stato affidato l'incarico di aggiornamento alla Fondazione Links di Torino e, già nei primi mesi dell'anno, sono stati tenuti gli incontri per la ricognizione dei progetti contenuti nel piano vigente. Inoltre, di pari passo con il PdG, è in atto anche l'aggiornamento del Piano Strategico degli interventi della Fondazione.

A marzo 2023 sono cominciati i lavori per il restauro conservativo dell'immobile Brunner, il completamento è previsto per ottobre 2024. Sul fondo Cal sono in atto i lavori di restauro del terzo lotto, con il restauro dei mosaici, il completamento dei percorsi e l'impianto di illuminazione; il termine è previsto per novembre 2023.

A dicembre è prevista l'ultimazione dei lavori di installazione di ulteriori 7 portali contapersone, oltre ai 3 già operativi, per completare il rilevamento ottico degli accessi presso tutti i siti archeologici visitabili gratuitamente per il monitoraggio delle presenze.

È in fase di stesura la gara d'appalto per il restauro del Foro, già autorizzato dalla Soprintendenza.

A febbraio 2023 è stato acquisito l'immobile ex caserma dei Carabinieri (sito del mosaico del tappeto fiorito), il terreno Tuzet (area delle piccole terme) ed è in corso di finalizzazione l'acquisizione dell'immobile in via Vescovo Teodoro n.3 in zona attigua alla Domus di Tito Macro. Inoltre stanno proseguendo le trattative per l'acquisizione di ulteriori aree strategiche per lo sviluppo del Piano del Parco Archeologico di Aquileia.

Nel mese di maggio è stato inaugurato a Grado il centro visite temporaneo DiscoverAquileia dedicato alla promozione del sito Unesco di Aquileia, finanziato dalla Fondazione e operativo fino al 15 settembre.

Sul territorio, in collaborazione con il Comune, è stato attivato da luglio e settembre il trenino ludico – turistico che collega i principali punti di interesse della città.

Dal 23 al 25 giugno si è svolta la rievocazione storica Tempora, e in agosto è stata realizzata, con il consueto successo di pubblico, la XIV edizione dell'Aquileia Film Festival.

A dicembre, in occasione dei 25 anni del riconoscimento del sito UNESCO, verrà organizzato un convegno con la partecipazione dei siti UNESCO del FVG per un confronto sull'offerta culturale della regione e in prospettiva di GO!2025.

Indirizzi:

Nel 2024 è prevista la prosecuzione della trattativa con il Ministero della Cultura e con la Regione FVG per il passaggio alla Fondazione del MAN e del Museo Paleocristiano e per garantire alla stessa le risorse necessarie per far fronte all'aumento dei costi che tale passaggio dovrà comportare. Dovranno inoltre esser approvate alcune modifiche allo Statuto la più rilevante delle quali è finalizzata ad estendere la durata della Fondazione fino al 2050.

Entro il 2024 saranno completati i lavori per il restauro conservativo dell'immobile Brunner, avviati nel corso del 2023.

Proseguirà l'iter di progettazione del restauro delle strutture del Beneficio Rizzi e della nuova area di sosta coperta su via Roma, adiacente al Museo Archeologico Nazionale, con il relativo percorso attrezzato, che in questo momento è sospeso a causa di vincoli urbanistici.

Saranno anche iniziati i lavori di restauro del Foro.

Sulla programmazione 2023-2025 si collocano la progettazione definitiva-esecutiva e i lavori per la riqualificazione e l'accessibilità del Porto fluviale, del Foro e dell'area delle Grandi Terme, con la realizzazione dei percorsi di collegamento tra queste tre aree.

Per la Domus di Tito Macro è in previsione la gara d'appalto per la progettazione degli allestimenti a completamento della struttura già visitabile.

La Fondazione continuerà a lavorare nell'ambito di collaborazioni e convenzioni quadro con altri enti ed associazioni per la promozione di Aquileia con particolare attenzione ai Cammini italiani ed europei ed a eventuali eventi nell'ambito di GO!2025.

Sul fronte della promozione sarà organizzata l'annuale edizione dell'Aquileia Film Festival.



PROMOTURISMOFVG

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività:

PromoTurismoFVG è un ente pubblico economico funzionale alla Regione, con patrimonio distinto e dotato di autonomia gestionale, posto sotto la vigilanza della Regione stessa. A seguito dell'intervenuta fusione per incorporazione dell'Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia nell'Agenzia Regionale Promotur, e dopo il cambio di denominazione in PromoTurismoFVG, la legge regionale attribuisce all'Ente attività di programmazione e promozione del sistema turistico regionale. L'avvenuta fusione ha determinato un Ente che riunisce da un lato le tradizionali funzioni di creazione del prodotto turistico, di promozione e di gestione dell'accoglienza del turista e dall'altro l'erogazione diretta di servizi industriali e commerciali attraverso impianti di risalita nei poli montani della regione e attraverso la gestione dei servizi marittimi presso le principali località marine, nonché la promozione del settore enogastronomico, le attività di Film Commission regionale e la gestione di progetti speciali, anche finanziati con le imposte di soggiorno istituite dai Comuni con valenza turistica.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 50.036.071	€ 61.509.286	€ 50.816.491
Risultato esercizio	€ -1.148.332	€ -527.575	€ -471.806

Principali risultati ottenuti:

Nel 2022, in generale, l'andamento del turismo in regione ha ripreso normalmente la sua attività.

Per quanto concerne l'andamento dei ricavi relativi al turismo invernale sui Poli montani, il 2022 ha visto un aumento rispetto all'andamento del bilancio 2021 di 9.895.666 euro, variazione da imputarsi essenzialmente alla forzata chiusura degli impianti nella stagione 2020/21 a causa della pandemia da Covid-19.

Ciò è dovuto all'effetto di ripresa della stagione sciistica 2021/2022, caratterizzata da una stagione invernale pressoché regolare, seppure con alcune limitazioni dettate dalle norme di contenimento dovute all'emergenza pandemica. La stagione invernale 2022/2023 ha finalmente visto la ripresa generale della normale attività.

Anche in termini di arrivi e presenze turistiche nell'anno 2022 si è avuta una ripresa pari al 35,9% per gli arrivi e al 28,8% per le presenze, di cui, rispettivamente, il 17,4 % per gli arrivi e il 9,7 % per le presenze relativamente alla clientela italiana e il 56,3 % per gli arrivi e il 49,3% per le presenze in relazione alla clientela straniera.

La clientela straniera rappresenta il 54,8 % degli arrivi e il 55,9% delle presenze turistiche sul dato complessivo, ma la percentuale sale al 66,1% per gli arrivi e al 64,9% per le presenze se consideriamo solo gli ambiti legati al turismo balneare (Grado e Lignano Sabbiadoro).

Grazie alle azioni comunicative è cresciuta la consapevolezza degli operatori turistici che, solo attraverso azioni condivise, era possibile raggiungere per il rilancio della Regione.

Con i fondi ex-Pramollo (oltre 21 milioni di euro) resisi disponibili, sono stati declinati ulteriori interventi all'interno di un piano complessivo della montagna (piano Montagna365 di cui alla delibera della Giunta regionale n. 229 dd. 21/02/2020) finalizzato alla realizzazione di interventi di completamento e miglioramento dell'offerta impiantistica

esistente, ma in chiave di sfruttamento delle località 365 giorni all'anno con attività dei poli montani non solo in relazione alla disciplina dello sci, ma anche per la fruizione del territorio nelle varie attività outdoor sia in chiave estiva che sportiva. A questi si sono aggiunti i 36 milioni di euro di ulteriori risorse per il rilancio degli investimenti della montagna su alcune grandi opere considerate strategiche (delibera di Giunta regionale n. 689 dd. 07/05/2021). Su entrambi i progetti, avviati a partire dal 2020, le attività procedono con qualche rallentamento dovuto a diversi fattori, tra cui le limitazioni correlate agli anni di pandemia, e secondo il cronoprogramma aggiornato dell'Ente si prevede il completamento alla fine del 2025.

La manutenzione degli immobili di proprietà regionale e degli impianti di risalita e accessori, affidati in gestione e sorveglianza a PromoTurismoFVG a norma delle leggi regionali, ha continuato a rappresentare un impegno finanziario significativo, soprattutto a causa dell'età ormai avanzata degli immobili affidati e del patrimonio impiantistico, che ha richiesto degli investimenti di rinnovo importanti. PromoTurismoFVG ha inteso investire nella riqualificazione degli immobili presenti sul territorio regionale per garantire maggiore qualità sul fronte dell'ospitalità.

Gli investimenti che vedranno l'Ente impegnato nell'ambito digital saranno adeguati alle nuove richieste che provengono anche dai turisti, ma anche per la valorizzazione di sistemi territoriali distribuiti e per l'efficientamento interno delle procedure dell'Ente quali protocollazione evoluta, monitoraggio acquisti, miglioramento delle possibilità di reporting interno ed esterno.

Continuerà lo sviluppo delle attività di promozione B2C (Business to customer) del sistema agroalimentare; si procederà inoltre, in accordo con gli altri attori della Regione coinvolti, alla promozione del marchio "Io Sono Friuli Venezia Giulia".

La realizzazione del nuovo polo termale di Grado rimane al centro delle attività di PromoTurismoFVG, sia per la rilevanza tecnica dell'opera, affidata alla realizzazione dell'Ente con Legge regionale, che per l'entità dell'investimento: la consegna dei lavori del primo lotto, riguardante il risanamento conservativo dell'attuale edificio destinato alle attività sanitarie, è stata effettuata per una parte - uffici ed ambulatori e area balneoterapia - ad agosto 2023, mentre per la restante parte - fisioterapia, palestra e area inalazioni - si prevede avvenga entro dicembre 2023 (lo scostamento rispetto alle previsioni originarie è dipeso sia dalle difficoltà congiunturali intervenute nel corso del cantiere, sia da un contenzioso occorso nell'appalto di fornitura e posa di una parte dei dispositivi medici).

Ad aprile 2023, inoltre, è stato rilasciato il permesso di costruire relativo ai lavori del secondo lotto funzionale, che prevede l'ampliamento dello stabilimento con nuove piscine di varie tipologie, alimentate sia con acqua dolce che con acqua marina, con superficie totale di specchio d'acqua pari a m² 1.306,92 e potenziale numero di compresenze pari a circa 436 utenti. Si prevede che l'appalto dei lavori del secondo lotto venga espletato al più presto, previo aggiornamento del progetto, per dar seguito al cantiere. Il cronoprogramma prevede che i lavori si concludano per rendere usufruibile l'intero impianto nella stagione balneare del 2027.

Indirizzi:

Alla luce degli ottimi risultati raggiunti nella stagione invernale 2022/2023 e dell'avvio di una altrettanto ottima stagione estiva 2023, si ritiene che le attività di promozione e comunicazione debbano continuare a tenere l'attenzione sul turismo e, grazie all'implementazione di nuove strategie tecnologiche e informatiche, ci si attende la conferma di un ritorno nei flussi turistici regionali, come si è visto nelle stagioni balneari passate.

Proprio per poter rispondere tempestivamente alla ripresa si ritiene strategico continuare nello sviluppo di piattaforme tecnologiche e di servizio dedicate a funzioni trasversali: acquisti, amministrazione, ICT e lo sviluppo ulteriore per l'acquisto online degli skipass.

Le azioni di promozione terranno quindi in massima considerazione la necessità di consolidare l'intero settore turistico regionale, garantendo uno stretto collegamento con gli stakeholder territoriali per meglio individuare gli strumenti e le tempistiche più opportune, finalizzate ad ottenere un incremento dei turisti nazionali e a fidelizzare i turisti stranieri nel corso del 2024.

PromoTurismoFVG continuerà nell'attuazione dei diversi interventi previsti dalla Legge regionale SviluppoImpresa, approvata all'inizio del 2021 e per la quale sono stati emanati numerosi regolamenti attuativi che coinvolgono anche l'Ente pubblico economico PromoTurismoFVG.

Sono inoltre previste razionalizzazioni interne, finalizzate ad un migliore efficientamento delle risorse umane e materiali, in un'ottica di maggiore raccordo con la Direzione centrale competente in materia di turismo e di maggiore attenzione ai ritorni attesi dagli investimenti.

Per quanto attiene la gestione dei poli montani, oltre a garantire il regolare svolgimento della prossima stagione invernale 2023-24 con qualche ritocco al listino prezzi degli skipass, per fronteggiare in minima parte ai forti incrementi dei costi energetici, l'Ente sarà impegnato nella continuazione dello sviluppo del piano Montagna365 e degli ulteriori 36 milioni di euro di investimento che passa anche attraverso l'ottimizzazione e messa a punto dell'attuale dotazione impiantistica in quanto l'attività di PromoTurismoFVG è determinante per le imprese del settore ricettivo montano e della ristorazione. A questo proposito, gli interventi di maggiore rilievo riguarderanno alcune nuove piste da discesa e soprattutto il potenziamento e l'ottimizzazione della capacità di innevamento degli impianti, così da permettere di aumentare la quantità di neve producibile per unità oraria e in condizioni meteo meno favorevoli, perseguendo l'autonomia dello stoccaggio idrico sui singoli poli.

Continuerà ad esser potenziata l'offerta di parchi giochi e fun park per bambini e famiglie, che rappresenta spesso per le nuove generazioni il primo contatto di familiarizzazione con la neve. A tale proposito l'Ente alla luce della nuova legge regionale sulle piste si attiverà per mantenere e incrementare le relazioni con le associazioni sportive, le scuole, gli sci club, la Federazione Italiana Sport Invernali, il Collegio maestri di sci, le scuole sci e tutti gli altri operatori per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva dello sci, specie giovanile, in modo da aumentare la frequentazione dei poli sciistici.

Alla luce della nuova legge regionale sulle piste PromoTurismoFVG sta cercando di sistematizzare la gestione delle piste da fondo rivedendo la suddivisione tra quelle in gestione diretta di PromoTurismoFVG e quelle di proprietà dei Comuni e/o gestite da terzi, in modo da migliorare il rapporto tra l'uso turistico di tali impianti e l'uso sportivo, garantendo l'individuazione e il mantenimento delle strutture con particolare riferimento al turismo montano slow che caratterizza questo sport, e di quelle con riferimento più locale.

Rimangono attuali le linee di indirizzo necessarie alla definizione della nuova strategia di PromoTurismoFVG, che verrà attuata mantenendo con il sistema degli operatori e degli stakeholder un approccio di coinvolgimento, condivisione e motivazione:

- miglioramento qualitativo delle strutture e delle infrastrutture; educazione all'accoglienza diffusa e formazione degli operatori; sviluppo del concept di "turista come cittadino temporaneo"; fidelizzazione dei nuovi turisti per far scoprire le "altre" località della regione Friuli Venezia Giulia; turismo sempre più sostenibile; sviluppo e promozione internazionale mirata su aree e città; rafforzamento della promozione dei prodotti enogastronomici e dei luoghi tipici; attivazione di sinergie promozionali con le regioni contigue;
- valorizzazione dei territori montani, sviluppo dei poli montani con una "vocazione" specifica per ciascuno di essi e allargando i programmi anche al periodo estivo; sfruttamento completo dell'innovazione introdotta dalla e-bike; costruzione di package di prodotti basati sulle "esperienze", molto ricercati dai "turisti digital"; sviluppo e impulso all'offerta "wellness & fitness"; sostegno alle manifestazioni (locali) innovative;
- valorizzazione del brand "Io Sono Friuli Venezia Giulia", intensificazione della comunicazione dei luoghi e delle attrazioni che rappresentano già "brand"; uso dei social network per la promozione e la mappatura dei comportamenti dei turisti e la valutazione delle politiche attuate; sviluppo di una comunicazione integrata;
- rafforzamento di alcune competenze digitali di PromoturismoFVG, CRM - analisi dei flussi turistici e del comportamento del turista, costruzione di prodotti integrati; processi decisionali e di investimento snelli per competere e innovare; rafforzamento dei sistemi territoriali distribuiti: webcam, skipass, monitoraggio flussi, punti d'informazione turistica del territorio.

Da ultimo, si ricorda che con le Deliberazioni n. 924/2023 e 925/2023 la Giunta regionale ha rispettivamente:

- approvato la modifica alla pianta organica del personale assegnato a PromoTurismoFVG;
- approvato il regolamento di organizzazione in attuazione alla deliberazione n. 1499 del 14 ottobre 2022 con cui la Giunta regionale assegnava a PromoTurismoFVG, quale specifico indirizzo di gestione, al fine di assicurare il perseguimento delle finalità istituzionali, il compito di procedere all'adozione del nuovo regolamento di organizzazione.



CENTRO DI SERVIZI E DOCUMENTAZIONE PER LA COOPERAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE - INFORMEST

Direzione centrale di riferimento:

Direzione generale (coordinamento attività propria dell'associazione)
Direzione centrale finanze

Attività:

Informest è un'associazione senza fini di lucro, costituita con la Legge n. 19 del 9 gennaio 1991, tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione Veneto e altri Enti pubblici, con lo scopo di sviluppare la cooperazione economica tra l'Italia, e in particolare l'area nord-orientale, i Paesi dell'Europa centrale e balcanica e i Paesi dell'ex Unione Sovietica. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto, con successive leggi regionali di recepimento (rispettivamente L.R. 34/1991 e L.R. 38/1991) hanno costituito il "Centro di servizi di documentazione per la cooperazione economica internazionale" come associazione tra Enti.

Informazioni relative all'Ente:

Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	99,725%
Comunità collinare del Friuli	0,108%
Camera di commercio industria artigianato e agricoltura Venezia Giulia	0,055%
Comune di Gorizia	0,055%
Comune di Tarvisio	0,055%

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 1.310.730	€ 1.831.891	€ 6.483.694
Risultato esercizio	€ 0	€ 0	€ 0

Principali risultati ottenuti:

Nell'esercizio di bilancio 2022 il risultato esposto, è a pareggio, realizzato, come consuetudine, attraverso l'utilizzo del Fondo di dotazione a copertura dei costi di funzionamento derivanti dall'attività istituzionale dell'Ente, preventivamente autorizzata dall'Assemblea dei Soci, e che non trovano copertura nei contributi dei progetti.

In relazione al meccanismo sopra richiamato, la principale criticità emersa dai bilanci degli ultimi anni riguardava la progressiva erosione della consistenza del fondo di dotazione, che, come noto, viene utilizzato a compensazione dei costi correnti derivanti dall'attività istituzionale dell'Ente, essendo tali oneri esclusi dalla copertura contributiva dei progetti.

Nel 2022, per la prima volta, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ha stanziato ad incremento del Fondo di dotazione € 5.000.000 garantendo così l'operatività dell'Ente per gli anni a venire.

Come già avvenuto negli ultimi anni, anche nel 2022 l'utilizzo del Fondo di dotazione è stato sostanzialmente inferiore rispetto a quanto preventivato ed autorizzato dall'Assemblea con l'approvazione del Bilancio preventivo 2022 e del Piano triennale 2022-2024, (-25,47% pari a €-180.796). Si conferma pertanto anche per l'anno 2022 un andamento complessivo in linea con quello degli ultimi anni, confermando una fase di contenimento nel ricorso al Fondo, basato su una gestione improntata su criteri generali di prudenza.

Nel corso del 2022, in continuità con le annualità precedenti, l'attività di Informest si è concentrata nell'attuazione delle attività previste dalla Convenzione siglata con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il 22 ottobre 2014 e rinnovata nel 2020, fino al 31/12/2023, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1605/2020, finalizzata a

supportare le Direzioni centrali, le Autorità di Gestione dei fondi strutturali e il partenariato territoriale nell'attuazione degli obiettivi strategici connessi alla Strategia Europa 2020. Si conferma così il ruolo di supporto dell'Ente nella promozione dello sviluppo del territorio attraverso la partecipazione a progetti che consentano il reperimento dei fondi europei disponibili nei diversi settori.

In attuazione all'art. 5 della Convenzione, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con Delibera n. 212 del 18/2/2022 e 1776 del 18/22/2022 definiva il contributo assegnato e gli indirizzi operativi, che hanno riguardato il supporto agli enti territoriali e alle Direzioni regionali, nonché il supporto al Servizio relazioni internazionali e programmazione europea per la partecipazione alla Segreteria tecnica nell'attuazione delle linee strategiche individuate dalla Cabina di Regia regionale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza attraverso azioni di sostegno ai Comuni ed alle Direzioni centrali per la predisposizione dei progetti ritenuti prioritari dalla stessa Cabina di Regia e ad ogni altra attività ritenuta necessaria.

Nel 2022 è proseguita l'attuazione del progetto "TAMSALL", così come le attività a supporto dell'Ufficio di Bruxelles attraverso un affiancamento dei cluster regionali a sostegno dei processi di internazionalizzazione.

L'Ente ha operato a supporto delle Direzioni centrali ed Enti regionali nell'implementazione di diversi progetti. E' inoltre proseguita l'attività di coordinamento dell'Associazione temporanea di scopo soggetto gestore del Cluster Cultura e Creatività della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ed è stata svolta l'attività prevista dalla Legge regionale 2 novembre 2021, n. 16, che finanzia tramite Informest lo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento aventi partner proponente e partner attuatore con almeno una sede legale od operativa all'interno del territorio regionale, presentati a valere sul Bando 2021 per la selezione di Progetti pilota del Progetto europeo DIVA.

Anche nel 2022 è proseguita la collaborazione tra Informest e le Amministrazioni centrali dello Stato. Informest, in qualità di Mandated Body accreditato presso l'Unione europea, ha proseguito, con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la collaborazione per il progetto di gemellaggio amministrativo in Bosnia ed Herzegovina, ed è stata avviata una collaborazione, per il supporto amministrativo e finanziario quale Mandated Body, a favore della Macedonia del Nord.

Informest ha inoltre fornito il proprio contributo alla realizzazione e all'erogazione del corso di formazione promosso da ANCI FVG e COMPA FVG, dal titolo "Progettazione europea per lo sviluppo locale – Percorso base per funzionari degli Enti locali FVG", 4 – Le condizioni organizzative per la elaborazione di progetti e simulazione di gruppo. Questa attività consolida il ruolo di Informest quale ente di riferimento, nel Friuli-Venezia Giulia, per la fornitura di competenze tecniche nel settore della progettazione europea, come testimoniato dalla partecipazione attiva a numerose iniziative di formazione promosse da ANCI e COMPA a favore degli amministratori e dei funzionari delle amministrazioni locali.

Indirizzi:

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 558/2023 sono state approvate le direttive da conferire a Informest per l'utilizzo dei fondi stanziati per l'anno 2023 a valere sul contributo previsto, con una proiezione biennale.

Nella prospettiva di sostenere l'attuazione delle politiche di sviluppo dell'Unione Europea, le linee di intervento sono focalizzate soprattutto al contesto definito da NEXT Generation EU ed in particolare l'attuazione del PNRR nel contesto regionale, come definito dalla Deliberazione di Giunta n. 102/2022, che ha individuato Informest come membro della Segreteria tecnica della Cabina di regia regionale.

Nel 2024, è prevista la sottoscrizione di una nuova Convenzione tra Informest e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per aggiornare i contenuti della Convenzione siglata il 22 ottobre 2014 e rinnovata nel 2020, fino al 31/12/2023, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1605/2020. La Convenzione sarà finalizzata a supportare le Direzioni centrali, le Autorità di Gestione dei fondi strutturali e il partenariato territoriale nell'attuazione degli obiettivi strategici connessi alle politiche dei fondi della Coesione ed agli investimenti previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di cui la Regione e gli Enti regionali sono soggetti attuatori.

Enti strumentali partecipati

Nelle schede seguenti sono indicate, per ciascun Ente strumentale partecipato, la Direzione centrale di riferimento, le attività svolte, alcune informazioni relative all'Ente, i principali risultati ottenuti e gli indirizzi.

Gli Enti strumentali partecipati risultano i seguenti:

- Associazione internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia
- Associazione interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe – AINEVA
- Associazione Mittelfest
- Associazione Palazzo del cinema – Hiša Filma
- Associazione Teatro Pordenone
- Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico (Onlus)
- Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli
- Consorzio per la valorizzazione del Porto Vecchio "URSUS" (Urban Sustainable System)
- Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia
- Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG
- Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis" Unesco
- Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani"
- Fondazione Palazzo Coronini Cronberg
- Fondazione San Daniele
- Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi"
- Fondazione Teatro Nuovo "Giovanni da Udine"
- Fondazione "WELL FARE PORDENONE – Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione Sociale"
- Istituto di sociologia internazionale di Gorizia
- Istituto regionale per le Ville Venete – IRVV
- Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia "Il Rossetti"
- Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalno Gledališče
- Università Popolare di Trieste



ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

L'associazione persegue lo scopo di diffondere la cultura teatrale, musicale ed artistica attinente alla conoscenza dell'operetta, della commedia musicale e dello spettacolo con musiche, promuovendo o contribuendo ad organizzare e allestire direttamente festival, rassegne, spettacoli e manifestazioni musicali.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 81.996	€ 81.324	€ 78.018
Risultato esercizio	€ 267	€ 410	n.d.

Principali risultati ottenuti:

Il programma del 2022 proponeva una serie di proposte molto variegata, attraverso la realizzazione di un contenitore regionale di proposte denominato "Galà dell'Operetta" connotato da una pluralità di manifestazioni ed eventi con un'articolata tipologia di spettacoli per andare incontro a situazioni ed esigenze diverse (teatri, spazi all'aperto, piccole realtà).

La stagione 2022 si è aperta con una rassegna dedicata all'operetta e al musical svoltasi con quattro appuntamenti dal 16 gennaio al 20 febbraio presso la Sala Luttazzi di Trieste, per arrivare poi, dopo la realizzazione di ulteriori spettacoli in diverse location regionali, alle due rassegne estive di Trieste e in ambito regionale, ma anche con presenze in altre località turisticamente rilevanti quali Duino Aurisina, Tarvisio e Piancavallo.

Le tappe toccate in regione si sono poi svolte a Grado, Piancavallo, Sistiana, Valvasone Arzene, Mossa, rifugio Brazzà.

Nell'ambito del Trieste Operetta Festival, sono stati rappresentati spettacoli quali "Operetta con brio"; "Le grandi colonne sonore"; "I grandi classici dell'operetta"; "Getting Tall Musical, Galà del Musical", le operette "La Principessa della Csardas", "Scugnizza", lo spettacolo musicale "La mia anima è a Trieste".

Le tappe della stagione estiva svoltasi in tutta la regione sono state Grado, Piancavallo, Sistiana, Valvasone Arzene, Mossa e il Rifugio Brazzà.

La stagione invernale è invece ruotata attorno al Grande Galà dell'Operetta e del musical che l'associazione organizza con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, cui si aggiungono ospitalità in teatri della regione, come testimoniano gli appuntamenti autunnali e invernali svoltisi a Tarcento, Sgonico, Monfalcone, Gorizia, Casarsa della Delizia e Cervignano.

Indirizzi:

Nel triennio 2023-2025 verrà mantenuta e incrementata l'attività con il finanziamento a valere sui progetti triennali della Regione, nello sforzo di arricchire e creare ulteriori sinergie per lo sviluppo del contenitore regionale "Galà dell'Operetta".

Particolare attenzione sarà poi dedicata alle iniziative da inserire nel percorso di avvicinamento all'evento Go! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025, appuntamento unico per la nostra regione.



ASSOCIAZIONE INTERREGIONALE DI COORDINAMENTO E DOCUMENTAZIONE PER I PROBLEMI INERENTI ALLA NEVE E ALLE VALANGHE - AINEVA

Direzione centrale di riferimento:

Protezione civile della Regione

Attività:

AINEVA è l'associazione delle Regioni e Province autonome dell'arco alpino italiano, costituita al fine di consentire il coordinamento delle iniziative che gli Enti aderenti svolgono in materia di prevenzione ed informazione nel settore della neve e delle valanghe. Gli obiettivi primari sono lo scambio e la divulgazione di informazioni, l'adozione di metodologie comuni di raccolta di dati, la sperimentazione di strumenti ed attrezzature, la diffusione di pubblicazioni riguardanti le materie oggetto di approfondimento, la formazione e l'aggiornamento di tecnici del settore. Con Deliberazione di Giunta regionale n. 1481 del 14 ottobre 2022, la Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha assunto le competenze relative al coordinamento ed all'effettuazione delle attività di previsione, prevenzione e monitoraggio del pericolo e rischio valanghe sul territorio montano della regione, ed alla redazione e pubblicazione, durante la stagione invernale, del Bollettino Neve e Valanghe (BNV) per il terreno libero, e del Bollettino di criticità valanghe (BCV).

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 27.000	€ 27.000	n.d.
Risultato esercizio	€ 41.716	€ 95.151	€ 96.109

Principali risultati ottenuti:

Attività per l'attivazione del nuovo ufficio del "Nucleo Valutazione Rischio Valanghe" nella sede di Palmanova.

L'apertura del nuovo Ufficio del "Nucleo Valutazione Rischio Valanghe" ha necessitato di una serie di attività a cominciare dal passaggio di consegne e acquisizione del materiale di archivio reso disponibile dall'Ufficio Valanghe di Udine che è stato archiviato a Palmanova sia in formato cartaceo sia in formato digitale.

Vi è stata l'acquisizione del servizio di rilievi itineranti (osservazioni del manto nevoso, attività valanghiva lungo un itinerario sci alpinistico con esecuzione di profili stratigrafici e test di stabilità) per la pubblicazione del bollettino di pericolo valanghe fornito dalle Guide Alpine FVG che durante la stagione invernale hanno effettuato 60 rilievi con cadenza trisettimanale; si è provveduto all'acquisizione dell'abbigliamento e dell'attrezzatura necessaria per tutte le attività in ambiente innevato ai fini dell'effettuazione delle analisi del manto nevoso per l'emissione del bollettino di pericolo e rischio valanghe regionale: ogni capo di abbigliamento visibile è stato dotato dei loghi ufficiali della Protezione Civile Regionale (PC); vi è stata l'acquisizione del materiale da rilievo per l'effettuazione dei rilievi nivologici e dei test di stabilità.

Attività per l'Emissione del Bollettino Neve e valanghe della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia

A seguito dell'assunzione delle nuove competenze, da quest'anno è iniziata l'emissione dei Bollettini Neve e Valanghe regionali per un numero complessivo di 65 Bollettini, 195 giornate di emissione, 5 note informative; in occasione della gara sci alpinistica del Monte Floriz del 5 marzo e della gara sci alpinistica del Monte Canin del 10 aprile, sono stati emessi anche due ulteriori Bollettini locali per la zona dove si sarebbero svolte le competizioni.

Attività varie

Progettazione e messa a punto della pubblicazione su vari siti del bollettino di pericolo valanghe con l'implementazione dell'applicativo Nivis in collaborazione con Insiel; progettazione, messa online e condivisione con tutti i rilevatori regionali della piattaforma rilievi neve valanghe; messa a punto della rete di simulazione del manto nevoso attraverso il software SNOWPACK in 10 stazioni automatiche della Regione, con la parte del nowcasting e forecasting su tutte le esposizioni. La messa a punto del software è stata possibile grazie ad Alpsolut ed alla collaborazione con l'Osmer; rilievi itineranti settimanali effettuati dal personale del CFD valanghe, anche mirati alla formazione del personale del Corpo Forestale Regionale; attività di emissione di pareri.

Formazione, aggiornamento e specializzazione professionale

Al fine di garantire una sempre maggiore formazione del personale, il Nucleo ha seguito un corso teorico pratico della durata di 6 ore relativo all'addestramento teorico e pratico all'uso dell'elicottero nelle operazioni di Protezione civile con la società Elifriulia; un corso teorico e pratico per l'addestramento su "helicopter Hoist Operations Passenger Training Initaila" sull'uso del verricello in ambiente montano della durata complessiva di 12 ore presso la PC di Palmanova ed in ambiente operativo; un corso presso la PC "la Rete di monitoraggio idro-nivo-meteorologico della Protezione Civile della Regione"; un corso "le reti informatiche della regione"; un corso su Quantum GIS (QGIS) Base; un corso AINEVA di livello 3 "Perizia di interferenza valanghiva (P.I.V.) e Dinamica delle valanghe: RAMMS e AVAL 1D" che prevedeva 60 ore online ed una giornata in campo in Valle d'Aosta; un corso AINEVA 2B "Operatore al distacco artificiale valanghe" ad Aosta.

Attività di formazione, informazione e divulgazione

Nell'ambito dell'attività di formazione AINEVA ha partecipato all'organizzazione nonché ha fornito la docenza ai corsi per maestri di sci di fondo e di sci alpino organizzati dal Collegio regionale dei maestri di sci nel 2022 sia in webinar sia in presenza nelle località di Paluzza e dei piani di Luzza a Sappada, medesima attività è stata svolta nell'anno 2023. E' stata fornita la docenza al corso per Osservatore Nivologico 2A AINEVA per i nuovi agenti forestali e per il personale di Promoturismo con 5 ore di lezioni teoriche al CESFAM di Paluzza; 1 giornata di rilievi stratigrafici per il modulo 2A4; una giornata in campo per il corso di autosoccorso modulo 2A3 nella zona del Canin; 4 ore di lezioni teoriche e una giornata di rilievi e osservazioni in campo per il soccorso alpino e speleologico della Regione FVG; 2 ore di lezione a personale medico del soccorso alpino del FVG medici a Piancavallo; 6 giornate di formazione in campo e in aula per i corsi di osservatore nivologico 2 A AINEVA a Passo Rolle, febbraio e marzo 2023.

Dalla stagione invernale 2022/2023 negli uffici valanghe regionali è entrata in funzione una nuova piattaforma comune a tutto l'arco alpino ed appenninico che permette di avere il bollettino standardizzato ed uniforme la cui impostazione, essendo diversa da quelle precedenti, ha necessitato di serrate informative e divulgative organizzate con il Soccorso Alpino di Piancavallo, la Società Alpina Friulana di Udine, il CAI di Podenone, il CAI di Gemona ed il CAI di Trieste.

In questo periodo si sta contribuendo alla stesura della prossima uscita della rivista "Neve e Valanghe" dove sarà dedicato uno spazio alla relazione dell'andamento nivologico stagionale e degli incidenti nella regione FVG dell'inverno 2022-2023.

Attività di analisi meteorologica, nivologica, degli eventi valanghivi, confronto con le serie storiche dei dati delle stazioni e analisi degli incidenti in valanga occorsi in regione e conseguenti presentazioni al Gruppo Previsori AINEVA a Dro (Tn) del 31 maggio e 1 giugno; partecipazione agli incontri online sul software SNOWPACK istituiti dal Gruppo Previsori AINEVA, confronto con le altre regioni di scenari nivologici particolari a cadenza mensile; partecipazione online e in presenza ai Gruppi Previsori AINEVA, con confronto tra previsori e assunzione di nuove modalità operative nella redazione dei bollettini valanghe e nei vari gruppi di lavoro, in Val di Susa, a Torino e a Trento per un totale di 6 giorni in presenza e 5 online; partecipazione alle commissioni degli esami dei moduli di Osservatore nivologico AINEVA: 4 sessioni per 4 giorni complessivi; partecipazione al Convegno per il 40ennale della formazione di AINEVA a Trento, anche in qualità di relatori.

Sito Internet AINEVA

Nel 2022 essendo divenuto operativo il nuovo software per la redazione del bollettino valanghe e per la gestione delle banche dati (YetiWeb sui dati nivologici e quella "incidenti" relativa agli incidenti da valanga) con il nuovo applicativo (fonte Euregio), sono stati forniti dai previsori, su richiesta AINEVA, suggerimenti- proposte-indicazioni sulle problematiche emerse durante l'uso dell'applicativo al fine di superare alcune criticità riscontrate anche da altre regioni per apportare le migliorie necessarie per l'uso ottimale del sistema.

Partecipazione ad organismi nazionali ed internazionali

Nel corso del 2022 il Nucleo valutazione Rischio e Valanghe ha partecipato in presenza, assieme agli altri delegati AINEVA di ogni Regione, all'Assemblea Generale EAWS dal 15 al 17 giugno 2022 che si è svolta a Davos (CH) per un'attività di confronto con gli uffici valanghe europei e canadesi sulle tematiche della neve e delle modalità previsionali internazionali; vi è stata inoltre la partecipazione ai meeting in webinar del Gruppo di lavoro dei Servizi Valanghe Europei EAWS sulla "comunicazione del rischio".

Convenzioni e sviluppo di attività di indirizzo e ricerca

A livello nazionale è stata svolta e non si è ancora conclusa, l'attività all'interno di un gruppo di lavoro costituito assieme agli uffici valanghe della Provincia Autonoma di Trento e della Provincia Autonoma di Bolzano, al fine di modificare parte del manuale per i rilevatori dei Servizi di previsione valanghe edito dal nivologo Anselmo Cagnati del Centro Valanghe di Arabba nel 2003, per la parte relativa all'osservazione valanghiva, i rilievi nivometeorologici, i profili della neve e i test di stabilità. A tal fine si è provveduto alla traduzione parziale del testo "Snow, Weather and Avalanches: Observation Guidelines for Avalanche Programs in the United States" per confrontare i metodi usati durante i rilievi nivologici dagli operatori in Italia con quelli dei colleghi americani.

Indirizzi:

Si procederà alla pubblicazione in formato digitale di articoli accessibili dal nuovo portale internet della rivista "NEVE E VALANGHE" e alla gestione dei servizi rivolti al pubblico per incrementare la comprensione delle problematiche nivologiche e di prevenzione del pericolo valanghe attraverso il sito internet AINEVA.

Si darà corso alla diffusione del bollettino AINEVA per l'arco alpino italiano e Appennino (Regione Marche) tramite la nuova piattaforma Valanghe.Report con espressione del pericolo valanghe per fasce altimetriche; sarà promossa l'attività di standardizzazione nell'ambito del Gruppo previsori al fine di migliorare il coordinamento nell'emissione del bollettino del grado di pericolo per le zone confinanti fra le varie aree regionali/provinciali.

Per l'attività di formazione saranno organizzati i corsi istituzionali e sarà assicurato il supporto ai corsi regionali organizzati dagli Enti associati; per gli approfondimenti tecnico-scientifici e l'attività di indirizzo metodologico sono previsti degli incontri periodici bimestrali dei previsori afferenti agli Uffici valanghe associati; ci sarà un confronto in campo per la condivisione della movimentazione su terreno innevato e la valutazione delle condizioni nivologiche;

Inoltre è prevista la partecipazione alle attività dei Gruppi di lavoro EAWS; si attiveranno i gruppi di lavoro tematici nell'ambito del Gruppo Previsori per l'implementazione delle nuove funzioni di previsione del pericolo per fasce altimetriche e introduzione della matrice-bavarese nella procedura di elaborazione del bollettino nivometeorologico; per l'aggiornamento previsori tecnici degli uffici aderenti si darà corso ad un incontro con i tecnici con uscita in campo, al supporto ai gruppi di lavoro EAWS e all'aggiornamento dei previsori su specifiche tematiche.

Per quanto sopra riportato nella sezione attività, si darà seguito alle iniziative ed ai programmi descritti in maniera esemplificativa e svolti dal Nucleo Valutazione Rischio Valanghe della Protezione Civile Regionale.



ASSOCIAZIONE MITTELFEST

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Mittelfest, nato nel 1991 nello scenario cruciale del crollo dei regimi totalitari dell'Europa centro-orientale, rappresenta una delle più prestigiose vetrine della prosa, la musica e la danza dell'area Mitteleuropea e dell'ambito geopolitico incluso nell'Iniziativa Centro Europa (InCe-Cei), istituzione che riunisce Albania, Austria, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Italia, Macedonia, Moldova, Montenegro, Polonia, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Ucraina.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 669.047	€ 795.047	€ 769.046
Risultato esercizio	€ 26.996	€ 28.814	€ 25.436

Principali risultati ottenuti:

L'Associazione Mittelfest si prefigge di contribuire allo sviluppo delle conoscenze e allo scambio di esperienze nei settori dello spettacolo, teatrale e musicale, fra il Friuli Venezia Giulia e i Paesi dell'area centro – europea e dell'area balcanica. A questo fine l'associazione organizza ogni anno a Cividale del Friuli nel mese di luglio il festival multidisciplinare denominato "Mittelfest".

L'ultima edizione del Festival Multidisciplinare si è svolta dal 19 al 28 luglio 2023, con tema "#Inevitabili", scelto dal direttore artistico Giacomo Pedini: una parola che evoca l'inevitabile contrapposizione tra destino e possibilità di scelta, tra immutabilità e libero arbitrio.

Mittelyoung, il festival under 30 della Mitteleuropa, si è svolto dal 21 al 30 luglio 2023: è divenuto un appuntamento atteso e un unicum nel panorama europeo, per vedere una generazione in scena e al contempo per dare un concreto aiuto produttivo ai giovani.

L'Associazione Mittelfest con entrambi i festival ha messo in scena complessivamente 39 titoli, coinvolgendo artiste e artisti da 15 diversi Paesi della Mitteleuropa, dei Balcani e limitrofi (Italia, Svizzera, Germania, Austria, Paesi Bassi, Lituania, Slovenia, Rep. Ceca, Kosovo, Bosnia ed Erzegovina, Slovacchia, Serbia, Grecia, Ucraina, Russia).

Indirizzi:

Con il finanziamento ministeriale concesso dal Fondo Unico per lo Spettacolo del MIBAC e con il finanziamento regionale per le finalità di cui all'articolo 17 ter della L.R. 16/2014, l'attività dell'Associazione Mittelfest sarà finalizzata alla realizzazione dell'omonimo festival, coinvolgendo maggiormente il territorio regionale per valorizzare ed amplificare la risonanza dell'evento nonché i giovani, dando spazio alla creatività mitteleuropea degli under 30 nell'ambito dello spettacolo dal vivo e delle arti visive anche verso GO!2025.



ASSOCIAZIONE PALAZZO DEL CINEMA – HIŠA FILMA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

L'Associazione ha come finalità la creazione di un polo polifunzionale operante nel campo audiovisivo per tutta la provincia di Gorizia, che sia di attrazione anche per il territorio contermina in Slovenia. Oltre alla diffusione dei prodotti video-cinematografici, l'Associazione persegue anche il progetto di costituzione di un archivio interdisciplinare.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 195.964	€ 197.969	€ 213.078
Risultato esercizio	€ 1.003	€ 22.811	€ 9.750,94

Principali risultati ottenuti:

Tra le iniziative di maggior rilievo organizzate si evidenziano:

- FilmForum, manifestazione scientifica interamente dedicata al cinema. Essa propone momenti intensivi di formazione avanzata, elaborazione della ricerca e disseminazione in collaborazione con atenei e centri di ricerca e studio italiani, europei e internazionali, a cui partecipano studiosi e studenti provenienti da università europee ed extraeuropee. Si articola in tre momenti:
 - o Un convegno internazionale di studio sul cinema e sui media;
 - o Un ciclo workshop e seminari afferenti alla scuola internazionale di studi dottorali della MAGIS Spring School;
 - o Una rassegna di eventi serali (proiezioni, installazioni e performance).
- Premio Internazionale alla migliore sceneggiatura cinematografica "Sergio Amidei", che si svolge a Gorizia e offre un percorso unico e articolato intorno alla scrittura per il cinema.
- Il Premio Sergio Amidei ha visto numerose proiezioni e incontri e ha valorizzato il cinema con tratti di innovatività, originalità e transfrontalierità.
- "Omaggio a una visione", festival monografico veicolo del patrimonio culturale e linguistico di un territorio non molto vasto ma culturalmente vivace e dinamico che promuove forme innovative di produzione culturale. È un festival transfrontaliero che ogni anno tocca non solo le zone del Friuli Venezia Giulia ma anche i territori della vicina Slovenia.
- èStoria Film Festival, evento che pone l'attenzione sul rapporto tra cinema e storia. Gli elementi caratterizzanti sono stati proiezioni, retrospettive, rarità, novità cinematografiche e l'assegnazione del Premio èStoria Film Festival.
- "Vie della creatività", un progetto ampio e articolato che prevede la rigenerazione urbana e la riabitazione di locali commerciali vuoti o inutilizzati del centro storico di Gorizia per trasformarli in botteghe d'arte ovvero spazi destinati a residenze artistiche in ambito teatrale, audiovisivo e creativo.

Inoltre l'Associazione Palazzo del Cinema – Hiša Filma si adopera per la valorizzazione dei fondi archivistici e promuove varie pubblicazioni.

Indirizzi:

Attraverso il finanziamento quadriennale a valere sul Regolamento regionale n. 16/2016, nel 2024 verrà mantenuta e incrementata l'attività come Ente di promozione della cultura cinematografica e ci sarà un'attenzione particolare in vista di Nova Gorica-Gorizia capitale della cultura 2025.

Grazie alla fondazione di Go Film Office, che ha sede a Gorizia, ci si propone di promuovere sempre più la Regione FVG tra le troupe cinematografiche rendendo il territorio senza confini ancora più attraente per le produzioni e di pubblicizzare i servizi di GO Film Office presso i soggetti a cui il FVG Film Fund ha concesso un finanziamento per la realizzazione di un'opera cinematografica.

Il progetto "Via della creatività", fino al 2025, si propone di non limitarsi al territorio transfrontaliero (Italia-Slovenia) ma di ampliarsi includendo altri paesi europei per l'appeal internazionale.

Per il 2025 ci si propone di spostare a Gorizia la manifestazione organizzata dalla FICE "Incontri del cinema d'essai", il principale appuntamento nazionale per i professionisti del settore del cinema d'autore: l'organizzazione di tale importante iniziativa avrà avvio già dal 2024.



ASSOCIAZIONE TEATRO PORDENONE

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Inaugurato nel 2005 e frequentato da decine di migliaia di spettatori, il Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Pordenone è stato concepito come uno spazio architettonico affascinante e versatile, ricco di possibilità per ospitare gli eventi più diversi. Spettacoli di prosa, lirica, musica e danza, proiezioni cinematografiche, convegni e incontri di ogni tipologia e dimensione, conferenze stampa ma anche seminari di formazione culturale o tecnica, esposizioni istituzionali o di prodotto, degustazioni di eccellenze enogastronomiche, momenti conviviali e ancora altre iniziative ed esperienze.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 1.091.792	€ 880.014	€ 1.204.460
Risultato esercizio	€ 2.062	€ 31.006	€ 12.647

Principali risultati ottenuti:

Nei primi mesi dell'anno, pur con un'affluenza del pubblico ancora ridotta, a causa del post-pandemia, sono andati in scena gli spettacoli "Piazza degli eroi", "Al presente", la Maratona Beethoven Sinf., "Il nodo", "La memoria sulla sabbia", "Il delitto di via dell'Orsina", "Don Juan", "Padri e figli", "Icaro", "Rigoletto" e altri.

Nel 2022 si è ripresa anche l'attività con le scuole dell'infanzia, delle superiori con vari spettacoli come "Così è (o mi pare)", "I due gemelli veneziani", "Joyce", solo per citarne alcuni.

A giugno si è riproposto il progetto laboratoriale estivo per i bambini della scuola primaria. Sono stati programmati 7 spettacoli: 4 di jazz contemporaneo e 3 tra musica, teatro-canzone e danza.

Ad agosto si è ospitata la GMJO in residenza dando modo di realizzare un evento cittadino all'aperto, due concerti in decentramento (al Teatro Verdi di Gorizia e in Duomo a Gemona) e due concerti settembrini, il primo tenuto eccezionalmente al Verdi di Trieste e il secondo di chiusura nel nostro Teatro. È continuato il progetto "Montagna" con 3 spettacoli. Le presenze del pubblico sono aumentate alla fine dell'anno con spettacoli come "La Molly", "Slava's show", "Joyce" e "Mahler chamber orchestra".

Indirizzi:

Con il finanziamento triennale 2023-2025 a valere sul Regolamento regionale n. 199/2016, nel 2024 verrà mantenuta e incrementata l'attività come teatro di ospitalità, contribuendo alla formazione sociale e culturale della collettività, attraverso la diffusione della cultura teatrale, musicale e dello spettacolo in generale.

Ci sarà un'attenzione particolare in vista di Nova Gorica-Gorizia capitale della cultura 2025.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

Il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico è un'organizzazione culturale di utilità sociale che aiuta i giovani ad ampliare i loro orizzonti, accogliendoli in una comunità multiculturale e caratterizzata da una grande diversità. Così facendo favorisce lo sviluppo delle loro abilità interpersonali, prime fra tutte l'empatia e la compassione. Il Collegio valorizza appieno la propria posizione in un piccolo paese crocevia storico, politico, culturale e geografico nel cuore dell'Europa.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 1.711.893	€ 1.242.100	€ 1.108.500
Risultato esercizio	€ 3.104	€ 6.457	€ 4.925

Principali risultati ottenuti:

L'attività del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico si concretizza nell'erogazione ai giovani iscritti al primo anno e al secondo anno provenienti da Paesi di tutto il mondo, di servizi relativi all'ambito dell'istruzione in un contesto internazionale, residenziale e convittuale. Le entrate sono determinate per la massima parte da contribuzioni pubbliche e private denominate "Borse di studio". Avamposto di conoscenze e dialogo tra culture, il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico ONLUS nel 2018 ha tagliato il traguardo dei 40 anni dalla sua istituzione, fedele alla sua missione di "fare dell'educazione una forza che unisce popoli, nazioni e culture per la pace e per un futuro sostenibile".

Gli studenti iscritti e frequentanti il Collegio nell'anno accademico 2021-2022 sono stati 168. Nel successivo anno accademico 2022-2023 gli studenti iscritti sono stati 173.

Gli studenti del Collegio frequentano il biennio conclusivo delle scuole superiori e vi ricevono una eccellente istruzione in lingua inglese (la frequenza si conclude con l'International Baccalaureate, l'IB, diploma che dà accesso alle migliori Università del mondo), e un'educazione "etica". Il modello educativo UWC ha l'obiettivo di incoraggiare gli studenti all'assunzione delle proprie responsabilità, individuali e collettive, di favorire il pensiero critico, la comprensione, l'accettazione e il dialogo con chi proviene da mondi diversi.

A livello accademico, gli studenti scelgono le materie del proprio programma didattico all'interno di sei diverse aree tematiche: Letteratura, Lingua, Individui e società, Scienze sperimentali, Matematica, Arti. Nonostante l'inglese sia la lingua ufficiale di insegnamento, è obbligatorio lo studio della lingua italiana per tutti gli studenti per favorire l'interazione con la comunità locale. Inoltre nei Collegi UWC è obbligatorio svolgere quotidianamente attività co-curricolari di tipo creativo, sportivo e sociale. In particolare, ciascuno studente dedica almeno un pomeriggio a settimana al volontariato nei settori più diversi, mettendo così in pratica gli ideali che i Collegi promuovono.

Sono in fase di ultimazione gli interventi di manutenzione straordinaria e di riqualificazione energetica dell'immobile denominato "Purnama House" di Duino, da destinare a casa dello studente, grazie ad un finanziamento straordinario da parte della Regione, erogato nel 2022, con obbligo di restituzione in rate annuali.

Indirizzi:

Attraverso il supporto finanziario della Regione si intende dare continuità alle attività del Collegio, al fine di assicurare il regolare svolgimento dell'anno accademico 2023/2024. È previsto un contributo per le spese di funzionamento e l'erogazione di borse di studio per la frequenza gratuita del Collegio.



CONSORZIO PER LA SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

Il Consorzio è stato costituito allo scopo di diffondere la cultura del mosaico attraverso la gestione, l'esercizio e il sostegno dell'attività didattica, promozionale e produttiva svolta dalla Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo. Oggi la Scuola Mosaicisti del Friuli è un punto di riferimento a livello mondiale per la formazione di professionisti e la divulgazione dell'arte del mosaico. È una scuola sui generis proprio perché importa in regione studenti di tutto il mondo ed esporta opere d'arte nei luoghi più significativi, da New York a Pechino, da Tokio a Sant'Antonio in Texas.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 535.600	€ 535.600	€ 490.000
Risultato esercizio	€ 2.550	€ 14.892	€ 27.225

Principali risultati ottenuti:

Nel corso degli anni tutti gli obiettivi prefissati nei piani di programma annuali sono stati portati a termine con ricadute anche sul numero degli allievi impiegati nei vari laboratori regionali, nazionali ed esteri.

La Scuola Mosaicisti del Friuli è sempre più un richiamo di interesse turistico-culturale con la presenza crescente di visitatori provenienti non solo dalla regione Friuli Venezia Giulia ma anche da altre regioni d'Italia e del mondo.

Si registra un crescente aumento delle richieste per la realizzazione di opere musive da parte sia di privati che di enti pubblici e conseguentemente una costante crescita del settore economico-artigianale della regione: ogni anno infatti vengono aperti dagli ex allievi nuovi laboratori e si registra un aumento delle assunzioni da parte dei laboratori esistenti.

Nel corso degli anni il Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli ha allargato sempre più la propria compagine consortile: nel 2022 hanno infatti aderito al Consorzio i Comuni di Corno di Rosazzo, di Forgaria nel Friuli, di Meduno, di Morsano al Tagliamento e la Fondazione Aquileia, mentre nei primi mesi del 2023 hanno aderito i Comuni di Fiume Veneto, di Rigolato, di Cividale del Friuli ed il Consorzio di sviluppo economico locale del Ponte Rosso-Tagliamento.

È stato aperto al pubblico il nuovo spazio espositivo "Galleria Scuola Mosaicisti del Friuli" attraverso l'organizzazione di significative mostre e, in questo ambito, è stata predisposta internamente la progettazione musiva utile alla realizzazione di un'ampia superficie pavimentale esterna di collegamento tra l'edificio scolastico e la Galleria SMF di oltre 1.400 mq.

Indirizzi:

Il Consorzio per la Scuola mosaicisti del Friuli continuerà a perseguire i propri scopi statutari, proseguendo nella programmazione e organizzazione di qualificati corsi per mosaicisti, il cui accesso sarà limitato ad un numero programmato massimo di 40 allievi/e consentendo, in questo modo, una rispondente e qualificata preparazione formativa.

Verranno quindi programmati innovativi percorsi formativi, rivolti allo studio e al mantenimento di un "antico sapere" e al contestuale perseguimento di scelte rispondenti alla contemporaneità. La Scuola Mosaicisti del Friuli è infatti una

realtà dinamica e in costante evoluzione, divenuta il più importante centro internazionale nell'ambito della formazione e della cultura del mosaico artistico-artigianale, che tiene conto delle molteplici esigenze e richieste provenienti sia dal settore economico che da quello culturale.

Ai sensi della L.R. 28 marzo 1988, n. 15 (Interventi a favore del Consorzio per la "Scuola Mosaicisti del Friuli"), l'attività formativa della scuola dovrà essere svolta sulla base di programmi autorizzati dalla Direzione centrale competente in materia. I corsi dovranno essere conclusi seguendo le procedure previste dalla normativa regionale in materia di formazione professionale.

Si prevede altresì il completamento e l'apertura al pubblico del secondo spazio espositivo "Galleria Scuola Mosaicisti del Friuli", nonché la realizzazione pavimentale musiva dell'area esterna di oltre 1.400 mq quale ulteriore ed importante simbolo della nostra regione e sicuramente quale ulteriore attrattiva turistico-culturale.



CONSORZIO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PORTO VECCHIO "URSUS" (URBAN SUSTAINABLE SYSTEM)

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi

Attività:

Il Consorzio per la valorizzazione del Porto Vecchio "URSUS" (Urban Sustainable System) è un Ente di diritto pubblico economico che nasce a seguito dell'approvazione dell'accordo di programma per la riqualificazione e lo sviluppo del Porto Vecchio di Trieste, sottoscritto dal Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, il Sindaco di Trieste e il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, in data 04/03/2021.

Il Consorzio nasce dalla necessità di istituire una struttura dedicata a curare la trasformazione, la valorizzazione e la gestione nel corso del tempo dell'area del Porto Vecchio, con interventi sia in ambito urbano che portuale.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	-	€ 70.000	n.d.
Risultato esercizio	-	€ 609	n.d.

Principali risultati ottenuti:

Il Consorzio ha preso avvio con la prima assemblea societaria in data 28 maggio 2021 e, di fatto, il 2022 rappresenta la prima annualità di attività. Nel corso dell'anno si è tenuta una costante interlocuzione di supporto con l'Agenzia delle Entrate incaricata della stesura delle perizie di stima degli edifici del Porto Vecchio inseriti nel piano delle alienazioni approvato unitamente all'Accordo di Programma. Le stime sono state regolarmente formalizzate entro il termine stabilito del 30 settembre 2022.

In data 5 agosto 2022 il Consiglio regionale FVG ha approvato la L.R. n.13 di modifica ed integrazione della L.R. n.26/2020 con la quale ha ribadito la volontà di realizzare i nuovi uffici regionali in un unico polo, ed ha definitivamente individuato gli immobili di interesse regionale: edificio n.118; magazzino n.7; magazzino n.10; Hangar n.21. Con il medesimo provvedimento legislativo ha stanziato 10,5 milioni di euro quale contributo al Comune di Trieste per concorrere alla realizzazione delle opere di infrastrutturazione dell'area del Porto Vecchio ed in particolare per rendere operativa la porzione afferente agli edifici interessati dal trasferimento di proprietà alla Regione FVG.

Nel mese di novembre 2022 è prevista la firma dell'Accordo di programma che attua le decisioni di cui alla L.R. n. 26/2020. Seguirà la stipula dell'atto di trasferimento della proprietà degli immobili.

Indirizzi:

Il Consorzio curerà le attività di programmazione, promozione, consulenza, marketing e comunicazione, investigazione e approfondimento economico-giuridico del patrimonio immobiliare, provvedendo alla formulazione di proposte di valorizzazione finalizzate alla successiva cessione, eventualmente anche in nome e per conto del Comune, quale soggetto proprietario, ovvero in concessione, in attuazione del "Piano di valorizzazione operativo".

A seguire, sulla base delle perizie di stima dell'AdE verrà elaborato il Piano Operativo di Valorizzazione (POV) che, attuando i principi indicati dalle Linee di indirizzo dei Soci, tratterà l'azione operativa del Consorzio URSUS.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

L'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia (ERT) cura e realizza, in sintonia e in collaborazione con gli Enti territoriali e le Associazioni di riferimento, una ventina di stagioni teatrali di prosa, musica e danza. Ruolo strategico ha lo sviluppo di progetti rivolti alla diffusione della cultura teatrale nelle scuole, riconoscendo a teatro e scuola dell'ERT una particolare rilevanza per il territorio. Esso infatti è diffuso capillarmente su tutto il territorio regionale e coinvolge con attività di spettacolo, laboratorio e progetti speciali, i bambini e gli insegnanti di oltre 120 comuni.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 1.504.000	€ 1.504.000	€ 1.504.000
Risultato esercizio	€ 42.882	€ 43.187	€ 216.556

Principali risultati ottenuti:

Dopo tutte le problematiche legate alla pandemia, il periodo di lockdown, l'attività dell'ERT del 2022 è stata caratterizzata da una presenza numerosa di pubblico per la Stagione 2021/22 per un totale di 46.962 spettatori di cui 43.355 nelle stagioni teatrali, 2.157 negli appuntamenti di danza e 1.450 nei concerti realizzati al di fuori delle stagioni ERT in sinergia con altre associazioni culturali. Sono state 246 le repliche complessive - 177 di prosa, 38 di danza, 31 di musica - di cui 205 nei cartelloni dei 28 teatri ERT, 25 repliche di danza e 16 concerti realizzati collaborando con strutture presenti nel territorio.

A metà settembre è stato presentato il cartellone della Stagione 2023/2024 del circuito ERT 2023.

Indirizzi:

Il finanziamento annuale disciplinato dal Regolamento n. 19/2016, in attuazione dell'art. 10 della L.R. 11 agosto 2014, n. 16 è fondamentale per operare "in rete" con gli altri organismi culturali primari della Regione e in totale sinergia con i Comuni che organizzano le stagioni con l'ERT.

In particolare si rafforzerà l'intesa con i Comuni in cui viene resa possibile, con personale dell'Ente, l'apertura continuativa dei teatri, sia per gli appuntamenti dell'ERT che per le iniziative promosse dai Comuni stessi. L'Ente presterà particolare attenzione alla distribuzione di opere prime prodotte in Friuli Venezia Giulia e finanziate dalla Regione Friuli Venezia Giulia.



agrifood
FONDATIONE AGRIFOOD & BIOECONOMY FVG
& BIOECONOMY CLUSTER AGENCY

FONDAZIONE AGRIFOOD & BIOECONOMY FVG

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività:

La Fondazione, istituita formalmente il 28 luglio 2020 ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della L.R. n. 20/2015, risponde ai principi e allo schema giuridico della "fondazione di partecipazione". Per incentivare le attività innovative la Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG (FAB-FVG), subentrando dal 1° gennaio 2022 al Parco Agroalimentare FVG – Agrifood & Bioeconomy Cluster Agency ai sensi dell'articolo 3, commi 53-55 della L.R. n.13/2021, opera per la promozione, la condivisione di strutture, lo scambio di conoscenze e competenze, nonché facilita la collaborazione tra imprese e altri organismi compresi nel settore agro-alimentare e bioeconomico regionale.

A livello regionale, supporta le Direzioni regionali del Friuli Venezia Giulia quale entità tecnica competente sulle Piattaforme Europee S3, AgriFood e Industrial Modernization, e ha il compito di mappare e gestire i rapporti con la quintupla elica regionale per quanto riguarda le attività strategiche di settore che prevedano anche il clustering.

A livello nazionale partecipa, in qualità di rappresentante della Regione, alle attività dei diversi Cluster Tecnologici Nazionali – CTN (Cluster AgriFood Nazionale – CLAN e Cluster Nazionale della Bioeconomia Circolare – SPRING).

All'interno del contesto europeo, è in previsione sia la presentazione della richiesta finalizzata a diventare membro della Cluster Collaboration Platform dell'European Secretariat for Cluster Analysis – ESCA, sia l'attivazione per favorire lo sviluppo di Catene del Valore – VC a livello interregionale europeo, anche attraverso la messa in opera di strumenti progettuali quali Interreg, COSME, I3 e Horizon Europe. Attraverso la collaborazione con la Regione potrà accedere ai partenariati europei di riferimento (ERIAFF, ERRIN e Vanguard Initiative).

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	-	-	€ 360.000
Risultato esercizio	€ 0	€ -33.047	€ 470

Principali risultati ottenuti:

Nel 2023, con riferimento all'attività di avvio, sviluppo e coordinamento dei *cluster* per il settore agroalimentare e della bioeconomia del Friuli Venezia Giulia e a seguito dell'avvenuto insediamento del proprio Comitato Tecnico Scientifico (CTS), la FAB-FVG ha attivato vari Gruppi di Lavoro (GDL) al fine di porre l'attenzione su specifici argomenti dei settori di interesse.

Nel dettaglio, sono state avviate le attività dei GDL denominati "Filieri cerealicole e Prodotti da forno della tradizione", "Formazione", "Frutticoltura", "Innovation to Business", "Marchio - Io Sono Friuli Venezia Giulia", "Nutraceutica e Alimenti Funzionali", "Piccole Produzioni Locali" e "Vitivinicoltura" e i partecipanti agli incontri, tanto pubblici quanto privati, sono stati coinvolti e ascoltati utilizzando la metodologia dell'*Entrepreneurial Discovery Process* (EDP), anche al fine di consentire una attivazione dell'eco-sistema regionale verso percorsi di innovazione e resilienza.

Per rafforzare le catene del valore dell'agroalimentare e della bioeconomia esistenti in Regione o per svilupparne di nuove, a livello locale o interregionale sono stati presentati alcuni progetti a valere su *call* / linee finanziarie di supporto al trasferimento tecnologico sia nazionali che europee, tra cui Horizon, Interreg e I3. Queste progettualità avevano come *focus* lo sviluppo di modelli di *business* per l'utilizzo e la valorizzazione di sottoprodotti agroalimentari, il

miglioramento dell'efficientamento dei biodigestori e lo studio e l'introduzione di processi circolari nelle catene del valore del settore *food* per ridurre gli sprechi alimentari.

La FAB-FVG ha anche collaborato con la controllata Parco Agroalimentare FVG – Agrifood & Bioeconomy Cluster Agency s.c.a r.l., di seguito AgrifoodFVG, nella gestione, controllo e promozione del marchio collettivo regionale “Io Sono Friuli Venezia Giulia”, di seguito ISFVG, e alla gestione e controllo del marchio *branding*.

La sinergia con PromoTurismoFVG, volta alla promozione integrata del tessuto turistico ed enogastronomico regionale, è continuata anche nel 2023 seguendo le linee già condivise con l'Amministrazione Regionale fin dal 2021. Questa collaborazione è centrata sulla promozione del marchio ISFVG a livello regionale, nazionale e, dal 2023, europeo. Infatti, per rafforzare la sinergia con gli Enti regionali e per promuovere il tessuto turistico e alimentare regionale, la FAB-FVG partecipa stabilmente al tavolo di coordinamento Enogastronomia di PromoTurismoFVG.

Il crescente numero di prodotti, aziende e iniziative licenziatarie del “sistema” marchio ISFVG ha fatto emergere l'esigenza di dotare la FAB-FVG di una propria infrastruttura digitale di gestione e controllo della presenza e della permanenza dei requisiti di concessione per tutti questi soggetti. Pertanto è stata sviluppata una *roadmap* di implementazione della piattaforma digitale, attualmente gestita dalla controllata AgrifoodFVG in nome e per conto della stessa Fondazione. La piattaforma del marchio già esistente permette la gestione dei marchi e il servizio dedicato agli Enti affidatari della gestione della “ristorazione collettiva” mentre quella nuova, progettata e in fase di sviluppo (operativa dal 2024), consentirà una gestione integrata di tutti i flussi informativi.

Nel 2023, a livello regionale, la FAB-FVG ha continuato a garantire un supporto alla Regione e a tutte le sue strutture coinvolte a vario titolo nell'attuazione ed implementazione della S4 2021-2027, mentre a livello nazionale, ha partecipato alle attività dei Cluster Tecnologici Nazionali (CTN) CLAN e SPRING e, a livello europeo, ha partecipato alle attività organizzate dalle piattaforme S3P europee cui la Regione aderisce nelle *Thematic Platforms “Agri-Food”* e “*Industrial Modernisation*” (nello specifico, sulle *partnership “High Tech Farming – HTF”, “Traceability & Big Data - TB&D”* e “*Berry+*”).

Indirizzi:

La FAB-FVG ha ricevuto dalla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche un dettagliato Programma di attività Triennale 2023-2025 dedicato e supportato secondo le previsioni della L.R. 13/2022.

Va ricordato che allo stesso tempo FAB-FVG ha sottoposto all'attenzione dei propri soci, tra cui la RAFVG, un proprio più ampio Programma Pluriennale 2023-2025 che è stato approvato all'unanimità nella propria sessione di bilancio 2022. A fine 2023, come previsto dallo Statuto della Fondazione, quest'ultimo è conseguentemente aggiornato con la stessa procedura, con riferimento alle annualità 2024-2026.

Nell'annualità 2024, la Fondazione continuerà a controllare la gestione dei marchi ISFVG e, inoltre, sarà impegnata nelle attività di estensione del sistema marchio ad altri settori e/o categorie merceologiche ritenuti strategici per la Regione FVG.

Per quanto riguarda l'attività della Fondazione di gestore del *cluster* agroalimentare e della bioeconomia, particolare attenzione verrà rivolta a progettualità inerenti il settore agroalimentare e al meta-settore della bioeconomia, soprattutto grazie alle attività sviluppate nei GDL e dal CTS. Queste consentiranno alla FAB-FVG la progettazione e la messa a terra di interventi volti a rafforzare le catene del valore esistenti in Regione o a svilupparne di nuove anche con dimensioni interregionali. Una particolare attenzione verrà posta nell'approccio a nuove linee finanziarie di supporto al trasferimento tecnologico sia nazionali che europee.

Verranno ulteriormente sviluppate le attuali collaborazioni cercando, inoltre, di stabilirne di nuove con altri ecosistemi dell'innovazione a livello nazionale e internazionale. Ciò al fine di consentire la condivisione e la partecipazione a progetti transregionali di tipo nazionale, transfrontaliero o europeo, nell'ottica di rafforzare le capacità operative di FAB-FVG a favore del tessuto imprenditoriale locale favorendo la creazione di valore e di occupazione in Friuli Venezia Giulia.

Per quanto riguarda la strutturazione della FAB-FVG stessa, particolare attenzione verrà posta nell'attivazione di nuovi GDL programmati e nel supporto alla operatività di quelli già attivati. Per questo, verranno intraprese specifiche azioni di promozione e coinvolgimento nell'attività di EDP degli *stakeholders* appartenenti alla quadrupla elica regionale tanto pubblici quanto privati. Questo consentirà l'accrescimento dell'eco-sistema regionale verso percorsi di innovazione e resilienza.

A livello nazionale la Fondazione continuerà a partecipare alle attività dei CTN di propria competenza, che sono il CTN CLAN (cluster nazionale di riferimento per l'agroalimentare) e il CTN SPRING (cluster nazionale di riferimento per il settore della bioeconomia e della chimica verde). Mentre a livello europeo, FAB-FVG, per conto della RAFVG continuerà a partecipare alle attività organizzate dalle piattaforme S3P europee, nelle *Thematic Platforms "Agri-Food"* e *"Industrial Modernisation"* e nello specifico sulle partnership HTF, TB&D e Berry+.

Inoltre, per il 2024 è in previsione la possibilità di attivare iniziative per lo sviluppo dei *cluster* secondo quanto previsto dalla L.R. 3/2015 e successivi aggiornamenti.

FONDAZIONE “DOLOMITI-DOLOMITEN-DOLOMITES-DOLOMITIS” UNESCO

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività:

L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO) incoraggia l'identificazione, la protezione e la conservazione dei patrimoni culturali e naturali di tutto il mondo considerati di valore eccezionale per l'umanità. Ciò che rende eccezionale il concetto di Patrimonio mondiale è la sua applicazione universale.

I siti del Patrimonio mondiale appartengono a tutte le popolazioni del mondo, al di là dei territori nei quali sono collocati. Le Dolomiti sono state iscritte nel 2009 nella World Heritage List come bene seriale, diventando così Patrimonio mondiale UNESCO: un bene che ci appartiene. Scopo della Fondazione è la conservazione, la comunicazione e la valorizzazione del Bene Dolomiti.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 70.000	€ 70.000	€ 70.000
Risultato esercizio	€ 8.652	€ 2.217	€ 21.205

Principali risultati ottenuti:

È proseguita l'attività di partecipazione alle riunioni del Comitato tecnico, che istruisce le tematiche che vengono in seguito discusse dal Consiglio di Amministrazione per le approvazioni e le decisioni di merito, nonché quella di partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione stesso in supporto all'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, consigliere che ha assunto pro-tempore anche la carica di presidente, in capo alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia fino alla fine del 2025 nell'ambito della rotazione, prevista dallo Statuto della Fondazione stessa, tra i cinque territori provinciali interessati dal riconoscimento.

È proseguito il coordinamento della Rete funzionale del Patrimonio Paesaggistico e delle Aree Protette della Fondazione Dolomiti UNESCO, assegnato alla Regione. In particolare l'attività si è concentrata sulle tematiche relative alla Rete dei prodotti e dei produttori di qualità delle Dolomiti: è stato aggiornato il catalogo dei produttori, che è anche stato pubblicato nel sito VisitDolomites della Fondazione, mentre è in corso la sua traduzione in tedesco. Sono inoltre stati approvati i criteri per le nuove adesioni al progetto. Con 12 aziende facenti parte della Rete dei produttori è stato avviato un progetto di analisi dei Servizi Ecosistemici delle Dolomiti Patrimonio mondiale, redigendone il relativo Catalogo che è in fase di verifica da parte delle aziende stesse.

Si sono concluse le attività relative al “Catalogo delle buone pratiche”, in sinergia con tutti gli Enti Parco presenti nella Rete PPAP, con la traduzione in tedesco e la pubblicazione nel sito VisitDolomites della Fondazione.

È proseguito, in collaborazione con l'Università di Udine, il progetto sui prati da sfalcio delle diverse aree dolomitiche, con l'obiettivo di studiare la correlazione tra la biodiversità di questi prati e la modalità con cui vengono gestiti. È stato così organizzato e realizzato il lavoro in campo nelle varie aree di studio e sono in corso anche le analisi dei campioni di fieno raccolti.

È inoltre proseguita la collaborazione con il referente regionale della Rete funzionale del Patrimonio Geologico per le attività specifiche svolte dalla Rete stessa durante l'anno, ad esempio la promozione del Geotrail, con alcuni incontri sul territorio e la divulgazione della quarta guida dedicata alle Dolomiti Friulane, ma anche il supporto per l'attività che ha portato alla pubblicazione del portale Geotrail sul sito della Fondazione.

È stato avviato un progetto di animazione e innovazione sociale sul tema “Paesaggio e comunità”, da attuarsi in prima battuta in quattro paesi delle Dolomiti Patrimonio mondiale, due in Friuli e due in provincia di Belluno. L’obiettivo è quello di far comprendere alle comunità da un lato che sono loro stesse a costruire il paesaggio e dall’altro che il paesaggio può diventare “costruttore di futuro”, sotto i profili dei tre pilastri della sostenibilità: economia, società, ambiente.

È stato sottoscritto un Accordo Quadro di collaborazione per lo svolgimento di attività di salvaguardia, promozione e valorizzazione delle Dolomiti Friulane, Sistema n. 4 delle Dolomiti Patrimonio mondiale, con alcuni Enti che già partecipano alle attività in materia di Dolomiti UNESCO: l’Ente Parco Dolomiti Friulane, l’Università degli Studi di Udine, la Comunità di montagna della Carnia e la Magnifica Comunità di montagna Dolomiti Friulane, Cavallo e Cansiglio. Con ognuno di questi Enti sono state svolte delle attività sul territorio regionale.

Nel corso dell’anno è stata realizzata, in collaborazione con la Comunità di montagna della Carnia, l’Università degli Studi di Udine e l’ASCA – Associazione delle Sezioni CAI di Carnia - Canal del Ferro - Val Canale, la settima edizione della Dolomiti Mountain School, erede della Dolomiti Summer School, attraverso una formula a più incontri spalmati lungo l’intero anno. Dopo la presentazione della nuova formula ad aprile presso l’Università di Udine, si sono susseguiti quattro incontri, da maggio a novembre, in cui sono stati affrontati temi rilevanti del governo e della gestione del paesaggio e del territorio montano, in particolare quello friulano.

Sempre con l’Università di Udine è proseguita la collaborazione per le attività inerenti alcune Reti funzionali della Fondazione, in particolare quella della Formazione e della Ricerca Scientifica, quella del Turismo sostenibile e della Mobilità, quella della Promozione del Turismo sostenibile, con la partecipazione alle riunioni di Rete e ad alcuni incontri sul territorio.

Sul piano della formazione, in collaborazione con il Parco Dolomiti Friulane e l’Università di Udine, per le scuole primarie e secondarie di primo grado delle direzioni didattiche dei Comuni interessati dal riconoscimento è ripreso il progetto educativo “Io vivo qui, nelle Dolomiti Friulane Patrimonio dell’UNESCO”, con la pubblicazione finale della brochure contenente i progetti realizzati nell’anno scolastico 2021-2022 e con degli incontri di presentazione del progetto ai dirigenti scolastici e agli insegnanti coinvolti.

A livello regionale, nell’ambito dell’iniziativa “Dolomiti Days”, in collaborazione con la Magnifica Comunità di montagna Dolomiti Friulane, Cavallo e Cansiglio, è stato dato supporto agli eventi presso il Nuovo Spazio di Casso, in particolare una mostra di arte contemporanea e un workshop sulle tematiche della rigenerazione alpina, la coprogettazione del territorio, l’architettura e il paesaggio, le pratiche del riuso.

In collaborazione con le due Comunità di montagna, è stato dato supporto ai Comuni friulani interessati dal riconoscimento per la realizzazione di altre iniziative aventi come obiettivo la conservazione, la comunicazione e la valorizzazione del Bene Dolomiti Patrimonio Mondiale.

Indirizzi:

Si proseguirà l’attività più prettamente istituzionale (Comitato Tecnico e Consiglio di Amministrazione della Fondazione), con particolare riguardo all’assistenza alla Segreteria dell’Assessore regionale e presidente pro-tempore della Fondazione Dolomiti UNESCO.

Come Rete funzionale del Patrimonio Paesaggistico e delle Aree Protette, continuerà il progetto specifico sui prati da sfalcio delle diverse aree dolomitiche, in collaborazione con l’Università di Udine, per dare un arco temporale maggiore per completare lo studio sulla correlazione tra la biodiversità di questi prati e la modalità con cui vengono gestiti.

Sul tema dell’economia dei territori, si intende proseguire il progetto legato ai produttori e prodotti di qualità delle Dolomiti attraverso azioni di promozione dell’iniziativa, anche con il coinvolgimento delle associazioni di categoria e Camere di Commercio locali; proseguirà inoltre il progetto di analisi dei Servizi Ecosistemici delle Dolomiti Patrimonio mondiale.

Attività specifiche (incontri, convegni, workshop) verranno realizzate, in accordo con la Fondazione e con gli altri Enti fondatori, anche sulle cosiddette strutture obsolete – STROBS, che potenzialmente deturpano il paesaggio delle

Dolomiti: verrà aggiornato l'elenco delle strutture, già individuate negli anni scorsi attraverso uno studio specifico, per poter avviare percorsi che possano portare a ragionamenti sulla loro eventuale demolizione oppure su possibili interventi di rivalorizzazione.

Continuerà il progetto di animazione e innovazione sociale sul tema "Paesaggio e comunità", da attuarsi in quattro paesi delle Dolomiti Patrimonio mondiale, due in Friuli e due in provincia di Belluno.

Proseguiranno tutte le attività inserite nell'Accordo Quadro sottoscritto con l'Ente Parco Dolomiti Friulane, l'Università degli Studi di Udine, la Comunità di montagna della Carnia e la Magnifica Comunità di montagna Dolomiti Friulane, Cavallo e Cansiglio.



FONDAZIONE MUSEO CARNICO DELLE ARTI POPOLARI "MICHELE GORTANI"

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Il Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani" di Tolmezzo, ospitato nel secentesco Palazzo Campeis, espone una ricca collezione di materiale etnografico, artistico ed artigianale che coinvolge tutti gli aspetti della vita e delle tradizioni della Carnia, in un arco di tempo che va dal XIV al XIX secolo. Il percorso si snoda in 30 sale, che ricostruiscono gli ambienti domestici e di lavoro: la cucina, le camere, il tinello, le botteghe del battirame-ottonaio, del tessitore, del falegname. Per l'elevato numero di materiali esposti, il Museo è uno dei musei etnografici più importanti a livello europeo.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 60.000	€ 80.000	€ 139.200
Risultato esercizio	€ -44.557	€ - 29.110	€ - 10.026

Principali risultati ottenuti:

Nel corso dell'anno 2022 sono state realizzate diverse iniziative culturali, laboratori didattici, nonché incontri per la presentazione di libri e di rappresentazioni artistiche.

È inoltre proseguita la normale attività del Museo, congiuntamente all'avvio di diversi progetti, fra cui uno finalizzato al riallestimento dell'ingresso e della biglietteria, uno volto al rifacimento e all'aggiornamento del sito internet del museo, al fine di offrire ai visitatori virtuali un sito nuovo, dinamico e moderno, e un progetto finalizzato al riordino del patrimonio archivistico-librario conservato presso l'Archivio e Biblioteca Gortani.

Indirizzi:

Nel 2024 verrà mantenuta ed incrementata l'attività museale e verranno attivate diverse iniziative culturali, laboratori didattici, nonché incontri per la presentazione di libri e di rappresentazioni artistiche.

Tra le varie iniziative va segnalato il Progetto Scarpetti - I Scarpéts de Cjargne, iniziato nel 2023, che rientra nella più ampia strategia di rinnovo e comunicazione del Museo.

Il progetto continuerà anche nel 2024 attraverso la conclusione del corso di formazione e l'attuazione di una serie di iniziative ed è finalizzato alla valorizzazione di questa antica arte carnica e all'organizzazione di un laboratorio formativo.

Inoltre il Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani" intende ricoprire un ruolo importante nella costituzione e nello sviluppo del Museo regionale etnografico storico sociale (MESS) previsto dalla L.R. 13/2019.



FONDAZIONE PALAZZO CORONINI CRONBERG

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Scopo della Fondazione è conservare, valorizzare e rendere fruibili al pubblico le collezioni d'arte della famiglia Coronini, attraverso l'apertura al pubblico del Palazzo e del parco circostante, ma anche attraverso pubblicazioni, mostre e conferenze, mettendo a disposizione spazi e strutture per eventi e manifestazioni. Ultima dimora del re di Francia Carlo X di Borbone, il Palazzo Coronini racchiude nella sua storia e nelle sue collezioni l'essenza stessa dello spirito mitteleuropeo che contraddistingue il territorio goriziano, configurandosi come uno dei siti storico-artistici più importanti della Regione.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 1.978.933	€ 656.282	€ 203.858
Risultato esercizio	€ -58.656	€ -3.828	€ 2.662

Principali risultati ottenuti:

Come consuetudine, anche nel 2022 la principale iniziativa culturale della Fondazione Coronini è stata una mostra che si proponeva di proseguire il percorso di studio e valorizzazione delle collezioni lasciate dal conte Guglielmo Coronini. Il tema trattato è stato anche il principale filo conduttore intorno a cui si sono svolte le attività e iniziative culturali della Fondazione. In sintesi, i principali risultati ottenuti sono i seguenti:

- realizzazione della mostra "Nihon Fūzokue. Mode e luoghi nelle immagini del Giappone Edo Meiji. La collezione Coronini Cronberg di Gorizia" (Gorizia, Palazzo Coronini Cronberg - 7 maggio 2022/26 marzo 2023). La mostra ha presentato per la prima volta il nucleo di opere giapponesi appartenenti alla collezione della Fondazione Palazzo Coronini Cronberg;
- realizzazione di restauri: le mostre organizzate dalla Fondazione offrono sempre l'opportunità di condurre interventi di restauro sulle opere che saranno esposte, interventi in molti casi resi possibili anche dal contributo di privati. Nel 2022 è stato deciso di puntare anzitutto al restauro di un'opera particolarmente importante inserita nel percorso espositivo permanente del Palazzo. Si tratta uno stipo prodotto nel XVII secolo in Giappone;
- realizzazione iniziative collaterali e altri eventi: nel corso dell'anno la mostra è stata affiancata da una serie di iniziative collaterali all'insegna della divulgazione culturale strettamente coniugata a un intrattenimento di alto livello, capace di attrarre e di coinvolgere target di pubblico diversi;
- realizzazione di approfondimenti scientifici: per tutto il periodo della mostra la Fondazione ha proposto regolarmente incontri e conferenze di approfondimento incentrati sulla cultura, la storia, l'arte e la società del Giappone antico e moderno, con il contributo di studiosi ed esperti di conclamata esperienza;
- realizzazione di attività didattiche: tra le attività legate alla mostra sono state realizzate iniziative specificatamente indirizzate ai bambini;
- realizzazione di visite a tema: oltre alle visite guidate alla mostra, la Fondazione Coronini ha proposto speciali visite a tema specificatamente dedicate all'approfondimento di argomenti legati alla mostra in corso o al racconto di importanti aspetti della storia del Palazzo e della famiglia Coronini;
- realizzazione di iniziative transfrontaliere: nel 2016 la Fondazione Coronini e il Goriški Muzej Kromberk-Nova Gorica hanno iniziato un progetto di collaborazione inteso a valorizzare il legame storico esistente tra il

Palazzo Coronini di Gorizia e il Castello di Kromberk. Dopo la pausa forzata dalla pandemia, è ripreso il programma di visite guidate congiunte in italiano e in sloveno che consentono di scoprire i tesori d'arte conservati nei due siti e, allo stesso tempo, il legame storico rappresentato dalla famiglia Coronini.

Nel corso del 2023 le attività di divulgazione proprie della Fondazione stanno proseguendo con l'implementazione del progetto triennale 2021-2023 la cui terza annualità è stata finanziata con un contributo concesso a valere sul D.P.Reg. 39/2017.

Inoltre, grazie alla Convenzione tra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Fondazione Palazzo Coronini Cronberg onlus, la Fondazione sta implementando anche azioni volte a migliorare la fruibilità da parte del pubblico del proprio patrimonio.

Indirizzi:

Nel 2024 l'attività della Fondazione, in qualità di centro di divulgazione della cultura umanistica, potrà essere sostenuta con il finanziamento triennale (prima annualità) 2023-2025 a valere sul D.P.Reg. n. 39/2017.

La Fondazione potrà altresì essere attivamente coinvolta nel percorso di avvicinamento all'evento Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della cultura 2025, incrementando in primis la fruibilità al proprio patrimonio con ulteriori azioni rispetto a quanto già realizzato.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

Le attività istituzionali previste dallo Statuto sociale di Fondazione San Daniele sono:

- sostenere l'attività di enti ed istituti che agiscono nel campo della ricerca scientifica dello specifico settore e stimolare e sostenere studi storici mediante interventi anche finanziari per promuoverne attività e programmi;
- sovvenzionare borse di studio nel campo della specifica ricerca scientifica e degli studi storici;
- promuovere e realizzare direttamente eventi formativi e iniziative editoriali;
- promuovere, organizzare e finanziare servizi di interesse comune per i produttori coinvolgenti i soggetti al cui servizio essa si pone, nonché a favore dei soggetti che sono incaricati della tutela del prosciutto di San Daniele;
- promuovere, organizzare e finanziare attività e manifestazioni di valenza turistica e promozionale, a carattere informativo e divulgativo delle caratteristiche del prosciutto di San Daniele, nonché sportive e culturali coinvolgenti i soggetti al cui servizio essa si pone;
- organizzare corsi, anche collaborando con altre fondazioni analoghe, associazioni, istituzioni universitarie, scientifiche o di formazione.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	-	-	n. d.
Risultato esercizio	€ 55.135	€ 56.070	€ 48.209

Principali risultati ottenuti:

La Fondazione San Daniele ha svolto, sta svolgendo e svolgerà diverse progettualità, quali il corso di pratiche artigianali ad alta tecnologia per la produzione del prosciutto di San Daniele DOP, incontri di alta formazione per la filiera produttiva del prosciutto di San Daniele DOP, il corso di cultura gastronomica e di approccio multidisciplinare al prodotto, il progetto "Manzini Crossroads", progetti di formazione da realizzare presso istituti tecnici e licei, il progetto per una "ricettività formata e stimolata – gli ambasciatori del territorio", il piano strategico e di brand per la valorizzazione del territorio, una mostra dedicata al Maestro Franco Zeffirelli.

Indirizzi:

Si intende accrescere l'operatività e la visibilità della Fondazione attraverso l'incentivazione di azioni di collegamento con il territorio e la Regione FVG, in un contesto di promozione della sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Si intende valorizzare il brand territoriale San Daniele, dal punto di vista turistico e attrattivo per le imprese anche attraverso la tutela del paesaggio e dell'ambiente. L'azione si potrà svolgere in ambiti più prettamente di tutela, difesa e promozione del patrimonio naturalistico, culturale, ecologico ed ambientale, nonché di promozione e sostegno delle iniziative economico-produttive che hanno ad oggetto la green economy.

Le aree tematiche di riferimento sono:

- Scienze dell'alimentazione e della nutrizione: l'attuale evoluzione sia nelle tecnologie produttive che nei consumi e negli stili di vita, apre nuovi spazi di ricerca in questi settori, volti a migliorare la qualità degli alimenti e prevenire diverse malattie;
- Cultura: i beni storici, architettonici ed artistici costituiscono una componente primaria dell'identità locale e del mosaico interculturale ed hanno un valore fondamentale, oltre che da un punto di vista etico e sociale, anche per lo sviluppo economico del territorio, tramite lo sviluppo di attività museali, didattiche e turistiche ad essi correlati, che creano crescita e occupazione a lungo termine;
- Ambiente: una società consapevole protegge il proprio futuro e quello delle generazioni a venire, proteggendo un patrimonio di tutti: la natura. Fenomeni come il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità e l'inquinamento impongono di superare i paradigmi del passato, per fondare un nuovo sviluppo basato sulla sostenibilità ambientale.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Il Teatro Verdi, nato con il nome di Teatro Nuovo, è uno tra i più antichi teatri lirici in attività. Fu costruito, su proposta di Giovanni Matteo Tommasini, tra il 1798 e il 1801 dagli architetti Giannantonio Selva (lo stesso della "Fenice" di Venezia) e Matteo Pertsch su un'area libera prospiciente il mare, situata tra il borgo Teresiano, la città nuova (baricentro commerciale ed economico) e la piazza Grande, cuore del potere politico. Il Teatro è stato il simbolo dell'identità culturale italiana della città, diffondendo la conoscenza della cultura musicale italiana anche nei contigui territori di tradizione tedesca e slava, ma è stato nel contempo interprete del cosmopolitismo di Trieste portando alla conoscenza del pubblico le opere dei compositori mitteleuropei.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 9.219.965	€ 4.200.000	€ 3.369.795
Risultato esercizio	€ 2.681.914	€ 4.785.532	€ 267.060

Principali risultati ottenuti:

La Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, pur risentendo ancora della pesante situazione di emergenza nazionale provocata dal diffondersi nel nostro paese del Covid-19, ha realizzato un progetto che riporta la programmazione, per tipologie e numeri degli spettacoli, a quanto predisposto dalla Fondazione nelle annualità antecedenti la situazione creata dalla pandemia.

Tra le opere rappresentate si possono citare "Amorosa presenza", il balletto "Carmen/Sheherazade", la "Tosca", l'opera buffa "Don Pasquale", il "Rigoletto", "I Pagliacci", nonché l'opera di Ottorino Respighi "Il Mulino", presentata in prima esecuzione mondiale.

Molto intensa anche la stagione sinfonica 2022 con i concerti di primavera, i concerti di estate, il concerto di Natale e il concerto di fine d'anno. In estate è andata in scena l'operetta "Die Fledermaus" di J. Strauss; a novembre è stata inaugurata la stagione lirica e di balletto 2022/2023 con "Otello", seguito dalla "Bohème".

È ripresa anche l'attività in trasferta presso i teatri di Udine e Pordenone dove sono state rappresentate rispettivamente la Tosca e il Rigoletto. Inoltre, da citare anche le collaborazioni con il Teatro Verdi di Pordenone per il Premio Pordenone Musica 2022 e con Fondazione CARIGO per un concerto organizzato nel percorso di avvicinamento a GO!2025.

Indirizzi:

Nel 2023, riallineate nel corso del 2022 le performance al periodo pre-Covid-19, verrà mantenuto e perseguito, pur con il massimo contenimento possibile in termini di spesa, l'innalzamento della qualità artistica del progetto, l'aumento delle aperture di sipario e del punteggio FUS, l'incremento del dato di afflusso del pubblico; tutto ciò in perfetto equilibrio economico e in assoluta osservanza del piano di risanamento.

Un impegno particolare sarà riservato nella realizzazione o partecipazione a iniziative da inserire nel percorso di avvicinamento all'evento "Go! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025", appuntamento unico per la nostra regione.



FONDAZIONE TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

La sera dell'8 ottobre 1997 le porte del foyer del Teatro Nuovo Giovanni da Udine si aprirono per l'ingresso del pubblico, che scoprì un edificio funzionale, elegante, dall'ottima acustica e completo delle più avanzate tecnologie. Da oltre ottant'anni gli udinesi aspettavano quel momento: il fuoco, agli inizi del Novecento, aveva distrutto il Teatro Puccini, il teatro di riferimento culturale e sociale per la città, erede di una ricchissima tradizione di palcoscenici nel corso dei secoli.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 1.072.686	€ 967.551	€ 1.331.591
Risultato esercizio	€ 209.554	€ 144.077	€ 31.615

Principali risultati ottenuti:

La programmazione proposta al pubblico da gennaio a maggio 2022 – Responsabile Direzione artistica prosa Giuseppe Bevilacqua - è stata ideata nel corso del 2021, durante mesi caratterizzati da incertezze sull'andamento pandemico, con anomalie rispetto ai tempi di programmazione consuetudinari. Due sono state le linee guida secondo le quali si è proceduto alla programmazione dello spettacolo dal vivo nell'anno solare 2022 (stagioni 2021/2022 e 2022/2023): la prima è stata la scelta di proporre tipologie di spettacoli, interpreti, generi che in passato avevano raccolto in sala migliaia di spettatori. La seconda scelta è stata quella di riprogrammare a cachet alcuni spettacoli annullati per solidarietà verso gli enti di produzione.

Provengono pressoché tutte da imprese private le produzioni proposte da gennaio a maggio 2022. La programmazione della Stagione di prosa è stata confermata nella sua organizzazione di rassegna di prosa su tre recite e le rassegne Teatro Insieme, Tempi unici, Operette, Teatro Bambino con una o due recite. Si ricorda "La piccola bottega degli orrori", "Casanova", "Orgoglio e pregiudizio", "Ditegli sempre di sì", etc., Due operette: "Boccaccio" e "La vedova allegra". La rassegna Tempi unici si è proposta come lo spazio di programmazione per raccogliere pubblico nuovo. La rassegna Lezioni di storia ha collaborato con Editori Laterza per i 4 appuntamenti dedicati al tema "Storia del corpo".

Per la stagione 2022/2023 la Direzione artistica prosa ha confermato gli obiettivi principali della programmazione: un teatro di qualità, che omaggi la tradizione ma dia spazio all'innovazione, che mescoli generi e interpreti portando sul palcoscenico udinese i protagonisti di maggior successo della scena nazionale, che inviti alla fruizione degli spettacoli pubblico di ogni età, cultura, gusto e passione personale. Una eterogeneità di proposte mai caotica, ma al contrario riordinata in percorsi tematici e contenuta in aree espressive e comunicative omogenee.

Indirizzi:

Con il finanziamento triennale 2023-2025, nel 2024 verrà mantenuta e incrementata l'attività come teatro di ospitalità, perseguendo la diffusione dell'arte teatrale e musicale anche per l'educazione teatrale e musicale della collettività, sviluppando e valorizzando la cultura friulana, promuovendone la diffusione anche oltre i limiti territoriali della regione. Inoltre, ci sarà un'attenzione particolare in vista dell'evento Nova Gorica-Gorizia capitale della cultura 2025.



FONDAZIONE "WELL FARE PORDENONE – FONDAZIONE PER IL MICROCREDITO E L'INNOVAZIONE SOCIALE ENTE FILANTROPICO"

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

Il progetto di Fondazione per il microcredito e l'autosviluppo locale nasce da un lungo dialogo e consuetudine di collaborazione tra le principali istituzioni pubbliche, le forze sociali, le imprese, le categorie economiche e il terzo settore, e si rivolge a tutti i cittadini. È ambizione della Fondazione organizzare risposte efficaci alla vulnerabilità di strati crescenti di popolazione, indotta dalle trasformazioni economiche e sociali in atto che generano disoccupazione, precarietà economica e la crisi di tante imprese. La Fondazione individua nella riattivazione di circuiti virtuosi di utilizzo del risparmio una fondamentale chiave di successo.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 490.000	€ 80.000	€ 25.000
Risultato esercizio	€ 3.073	€ 798	€ - 7.650

Principali risultati ottenuti:

Nel corso del 2022-2023 sono stati svolti interventi all'interno delle seguenti macro aree di attività: Microcredito e Sovraindebitamento, Vita indipendente e Abitare sociale delle persone con disabilità e progetto Osservatorio BES.

L'attività di microcredito, che si caratterizza per la prosecuzione del rapporto con i beneficiari fino a estinzione del debito (solitamente per 5 anni), si è confermata come la maggiore risposta in termini di innovazione sociale al disagio economico del territorio di area vasta pordenonese, già verificato per le conseguenze economiche del Covid-19, e negli ultimi mesi visti gli aumenti inflazionistici.

Da fine 2022 ha preso avvio operativamente il nuovo strumento di accesso al credito destinato a fronteggiare il sovraindebitamento di privati e famiglie, grazie al riconoscimento del fondo di garanzia del MEF ex art. 15 L. 108/96. Nel 2022 l'attività di microcredito ha visto la presa in carico di 70 nuove segnalazioni (in media 6 al mese) e il prosieguo del lavoro con circa 41 segnalazioni ricevute al termine dell'anno 2021 o di continuazione dell'accompagnamento dopo erogazione del microcredito. Le persone, singole o nuclei familiari, complessivamente accolte ed accompagnate nel 2022 sono state 111.

Un altro progetto rilevante è "Azione di sistema per prevenire la violenza economica contro le donne" a titolarità del Comune di Pordenone, in partnership con Voce Donna, IRES Fvg e l'Ordine dei giornalisti FVG, a valere su risorse della L.R. 24/2019: il progetto ha avuto inizio a novembre 2022 e si è concluso nel maggio 2023. Le azioni svolte hanno previsto: una mappatura delle iniziative in essere sul territorio, l'organizzazione di due eventi formativi accreditati dall'ordine dei giornalisti, un percorso di educazione ed empowerment rivolto ai giovani e una restituzione conclusiva del percorso svolto.

È continuato altresì il lavoro circa la progettualità "Vita indipendente ed Abitare sociale", grazie al coinvolgimento delle organizzazioni del territorio impegnate nel "dopo di noi" e nella valorizzazione delle capacità individuali e autonome di persone affette da disabilità neurologica. In particolare, assieme a La Luna Onlus, Fondazione Down, La Casa per l'Autismo, l'Azienda sanitaria Friuli Occidentale e Fondazione Friuli, si sono elaborate progettualità sui tre focus relativi a casa, formazione, lavoro e sono stati cercati fondi a loro supporto.

Inoltre si sono sviluppate azioni concrete e interventi finalizzati al reperimento di alloggi necessari per il mantenimento dell'autonomia acquisita dai soggetti. Le sinergie create si hanno lo scopo di aprire possibilità di sviluppo all'interno del tema della vita indipendente, non raggiungibili altrimenti dai singoli attori presenti sul territorio.

Sempre in relazione alle attività di sviluppo delle capacità di autonomia per quanto riguarda soggetti con disabilità, si inserisce il progetto di Via Piave 53, che vede la collaborazione dell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale, finalizzato al coinvolgimento degli utenti dell'Unità educativa territoriale – UET nei progetti di Comunità nel quartiere di Torre di Pordenone. La collaborazione con l'Associazione Torre, ha infatti lo scopo di sostenere la programmazione educativa e gli obiettivi abilitativi della UET stessa. L'appartamento affittato dal 2021 e dato in disponibilità alla UET è stato acquistato nell'aprile 2023 dalla Fondazione per dare continuità al progetto. La Fondazione ha inoltre acquisito un secondo appartamento e un locale contigui che potranno essere utilizzati per sviluppare nuove progettualità future di inclusione.

Parallelamente, in stretta collaborazione con gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) e l'Agenzia casa-Coop Nuovi Vicini, si sta sperimentando una forma di garanzia ai proprietari di immobili disponibili ad affittarli a persone e famiglie coinvolte in situazioni di emergenza abitativa (sfratti, non capienti, ecc). A tal fine, nel 2022 quattro ATS del territorio pordenonese hanno costituito, presso la Fondazione, un Fondo di Garanzia che viene attivato su esplicita indicazione degli ATS stessi. L'obiettivo di tale iniziativa è di aumentare la disponibilità di immobili di privati per fare fronte all'aumento di situazioni di emergenza, ed è stato rinnovato nel 2023 da tutti e quattro gli ATS.

Indirizzi:

Interventi relativi alla situazione di vulnerabilità: microcredito e sovraindebitamento

Con il sostegno della Regione, che ha garantito a gennaio 2020 l'integrazione del fondo di garanzia per l'attività di microcredito con € 150.000 e a ottobre 2020 la partenza del progetto biennale WELL FARE FVG, con la corresponsione di € 250.000 di ulteriore fondo di garanzia e € 150.000 di spese di gestione, la Fondazione si propone di affrontare le situazioni di vulnerabilità economica perseguendo due obiettivi di carattere generale:

- la prima finalità consiste nel dare risposta, tramite il microcredito, ai bisogni delle persone e delle famiglie vulnerabili residenti in regione (in particolare nei territori della montagna friulana, dell'udinese e dell'area isontino-giuliana), anche a causa degli effetti del Covid-19; si intende altresì verificare la fattibilità di progetti di avvio di Organismi permanenti, come dall'esperienza della Fondazione, che gestiscano azioni e servizi a favore delle situazioni vulnerabili negli stessi territori. Il progetto era – nelle intenzioni iniziali – biennale, ma lo sviluppo dello stesso e situazioni contingenti hanno indotto la Fondazione a chiedere – a parità di finanziamento - la proroga della fine progetto al 31 agosto 2024;
- nel dicembre del 2020 la Regione ha individuato in Well Fare Pordenone, l'organismo atto a promuovere e sperimentare interventi di prevenzione delle situazioni di disagio sociale ed economico e di dipendenze connesse al fenomeno dell'usura potenzialmente derivante da attività criminose di tipo organizzativo o mafioso, che vedono coinvolte persone e famiglie residenti in Friuli Venezia Giulia.

La Fondazione ha ricevuto l'accreditamento presso il Ministero dell'Economia e delle finanze quale Ente atto ad intervenire ai sensi dell'art. 15 c. 4 della L. 108/1996 relativamente ai fenomeni di sovraindebitamento, quale misura di prevenzione dell'usura. Il progetto è biennale e il suo finanziamento corrisponde a € 100.000. Il MEF ha accreditato a dicembre 2022 la prima somma da utilizzare quale garanzia ai prestiti e nel corso del 2023 la Fondazione ha erogato le prime garanzie. Anche per questo progetto è stata chiesta la proroga della fine attività al 31 agosto 2024.

In sviluppo anche l'attività di Educazione Finanziaria di base, intesa come preventiva all'insorgere di difficoltà economiche. Le prime attività sviluppate sono quelle rivolte agli studenti delle scuole superiori del pordenonese e a donne quale prevenzione della violenza economica, ma si vuole provare a raggiungere anche gli anziani per fornire uno strumento di prevenzione di truffe e raggiri finanziari.

Nel corso dei prossimi anni si cercheranno nuove alleanze e organizzazioni da coinvolgere per aumentare l'impatto dell'iniziativa e raggiungere i target individuati.

Vita indipendente e abitare sociale

Secondo rilevante asse di azione della Fondazione è quello relativo alla Vita Indipendente e Abitare sociale. A giugno 2023 si è conclusa l'elaborazione di un dossier di progetto con il quale la Fondazione intende affrontare in modo innovativo e sperimentale la transizione alla vita adulta ed indipendente di persone con disturbi al neurosviluppo. Tre i pilastri del Masterplan: formazione, lavoro e casa.

Su ciascuno di questi si stanno promuovendo direttamente o indirettamente progettualità specifiche e la conseguente ricerca di fonti di finanziamento. In questa prospettiva la Fondazione ha lanciato una campagna di fundraising finalizzata alla messa a disposizione di una casa all'anno a persone in uscita dai percorsi "scuola-palestra" di Abitare indipendente. Si tratta di favorire la vita in una "propria" casa a piccoli gruppi di persone con disturbi del neurosviluppo.

Osservatorio del benessere equo e sostenibile

Continua la messa a fuoco del progetto sperimentale di Osservatorio, elaborando entro fine anno il primo report "Povertà e Vulnerabilità in provincia di Pordenone" per una lettura partecipata da parte dei soggetti del territorio e integrata di dati provenienti da enti differenti (anagrafici, redditi, centri di ascolto, ATER, etc.). Va precisato che la valutazione finale della sperimentazione si farà – come da progetto iniziale – alla fine del 2023 e pertanto in quell'occasione si valuterà se e come procedere per il triennio successivo.

Progetti Generativi

È il quarto asse di azione della Fondazione che comprende le progettualità che, su proposta dei Membri della Fondazione, assumono carattere di innovatività, sperimentabilità e generatività. Con tali caratteristiche nel prossimo anno si svilupperà il progetto Via Piave 53, un'iniziativa di inclusione di persone svantaggiate (esperienza UET) e di promozione delle aziende agro-alimentari inclusive e sostenibili. Associato con il progetto di Vita indipendente di Via Piave, si inserisce l'apertura di una "Vetrina/Punto vendita" di prodotti per alimenti frutto del lavoro di aziende e imprese locali in qualità di spazio socio-occupazionale per i partecipanti all'UET di Torre.

L'apertura e messa a regime di una "Vetrina/Punto vendita", si propone come contesto inclusivo per percorsi socio-occupazionali, snodo logistico di una rete di produzione e distribuzione "a filiera corta", attore della sensibilizzazione e educazione alimentare ed ambientale e infine spazio aperto ad attività di comunità. In particolare nella prima parte del 2024 si procederà con la ristrutturazione e l'adeguamento funzionale degli spazi acquistati nel 2023 e successivamente con l'organizzazione delle attività.



ISTITUTO DI SOCIOLOGIA INTERNAZIONALE DI GORIZIA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

L'Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia (ISIG) è un'istituzione culturale senza fini di lucro, dal 1968. L'impegno di ISIG si sviluppa attraverso numerose attività di ricerca, progettazione, consulenza, realizzazione di progetti, formazione, organizzazione di convegni e seminari. Le aree di ricerca di cui si occupa l'Istituto sono le seguenti: politiche sociali e servizi, processi partecipati e sviluppo locale, pianificazione territoriale e gestione del rischio, confini e cooperazione transfrontaliera, minoranze ed inclusione sociale ed, infine, sicurezza, privacy ed etica.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 65.000	€ 65.000	€ 50.000
Risultato esercizio	€ 69.118	€ 77.360	€ 113.806

Principali risultati ottenuti:

L'istituto ha favorito la realizzazione delle attività programmate e messe in atto dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia al fine di contribuire allo sviluppo socio-economico della regione.

A tale fine l'Ente ha raccolto dati e posto in essere attività di analisi delle trasformazioni economiche, sociali, sociodemografiche, del fabbisogno formativo, dei bisogni e dei fenomeni sociali del territorio e ha elaborato modelli previsionali, nonché compilato database ed elaborazioni statistiche e fornito supporto alle attività di progettazione a valere su fondi europei; ha infine svolto attività di monitoraggio e valutazione delle attività dei servizi.

Nello specifico, l'ISIG ha supportato l'elaborazione e la presentazione (in partenariato) di 27 proposte progettuali a valere sul Programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori 2021-2027 (CERV) e sul Programma Horizon Europe (Programma Quadro dell'Unione Europea (UE) per la ricerca e l'innovazione), che affrontano diverse tematiche: la solidarietà e cittadinanza attiva, lo sport e inclusione sociale, l'educazione ambientale, il contrasto agli stereotipi, alle discriminazioni e all'euroscetticismo, la definizione di modelli per la valutazione e il monitoraggio delle politiche locali, anche attraverso la promozione del coinvolgimento attivo dei cittadini e delle comunità interessate dalle politiche, il cambiamento climatico e resilienza, l'etica, anche relativamente all'intelligenza artificiale, la privacy, la salute e la sicurezza degli spazi pubblici e dei confini. Delle 27 proposte progettuali presentate 7 sono state ammesse a finanziamento.

Tale supporto ha riguardato anche alcuni Enti locali della regione e ha consentito la presentazione di proposte progettuali in rete a valere su bandi UE.

Inoltre, al fine di poter fornire all'Amministrazione Regionale dati utili all'elaborazione di nuove strategie di intervento in materia di orientamento, l'Ente ha supportato il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo nell'elaborazione del report annuale di monitoraggio dei servizi di orientamento 2022, attraverso la selezione e sistematizzazione degli indicatori più significativi da includere nel sopraccitato report annuale e in vista della predisposizione del report 2023 ha fornito anche un'analisi dei dati raccolti nell'ambito dell'applicativo Monitor-COR FVG.

Indirizzi:

Si prevede di continuare anche nel 2024 le attività di supporto dell'Istituto alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia attraverso una nuova stipula della convenzione per il biennio 2024/2025.

Tale convenzione prevede che le Parti attivino una collaborazione finalizzata alla realizzazione delle seguenti attività:

- individuazione e realizzazione, anche in partnership, di specifici interventi progettuali in materia di orientamento, formazione e lavoro;
- definizione congiunta dei contenuti di possibili proposte progettuali da presentare nell'ambito di programmi europei per sviluppare tematiche di interesse della Direzione e la condivisione delle modalità di realizzazione delle stesse;
- ruolo di leadpartner in progetti a valere su programmi comunitari per la mobilità di studenti e docenti;
- analisi delle prestazioni orientative erogate dai servizi regionali in rapporto ai bisogni espressi dai giovani al fine di valutarne la rispondenza in termini di contenuti e di modalità di fruizione;
- studio a livello nazionale e internazionale concernente le pratiche orientative utilizzate per promuovere la conoscenza e le conseguenti scelte delle persone nei confronti dei percorsi formativi STEM;
- analisi delle caratteristiche funzionali e organizzative dei modelli di "one stop shop" sviluppati a livello internazionale, allo scopo di individuare una possibile declinazione a livello regionale, tenuto conto delle competenze e dell'organizzazione dei servizi regionali per l'impiego, la formazione e l'orientamento;
- messa a disposizione di abstract di studi riguardanti le tematiche di interesse della Direzione, realizzati in passato o in fase di completamento, per disporre di informazioni ed elementi utili per le decisioni politiche in capo alla Regione.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Dal 1979 l'Istituto regionale per le ville venete (IRVV) è impegnato nella catalogazione, nel restauro e nella valorizzazione delle ville del territorio veneto e friulano, anche con studi e ricerche. L'attività di sostegno alla conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale vede oggi accresciuto il ruolo dell'Istituto, che si esprime principalmente con interventi diretti di restauro e con la concessione dei supporti finanziari ai proprietari.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 30.000	€ 30.000	€ 30.000
Risultato esercizio	€ -293.017	€ -374.843	€ -917.153

Principali risultati ottenuti:

Come ogni anno, l'IRVV ha garantito la regolare gestione, anche informatica, dei procedimenti e degli atti amministrativi, il rispetto dei limiti di spesa e la regolare gestione del bilancio e delle relative variazioni. L'Istituto ha altresì recepito il "Protocollo d'intesa in materia di appalti sottoscritto in data 10 dicembre 2020 da Regione Veneto, ANCI Veneto, ANPCI Veneto, UPI Veneto, CGL, CISL e UIL".

Sul piano dell'attività istituzionale, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha approvato, per il 2023, tre tipologie di bando/regolamento per l'accesso ai finanziamenti:

- mutui per il restauro di ville venete, con i quali l'Istituto ha promosso l'erogazione di mutui ammortizzabili in venti anni, finalizzati al consolidamento, alla manutenzione e al restauro delle ville venete tutelate ai sensi della parte II del D. Lgs. n. 42/2004;
- contributi per il restauro di ville venete, con i quali l'Istituto ha garantito l'erogazione di contributi a fondo perduto finalizzate al consolidamento, alla manutenzione e al restauro di ville venete e ambiti di pertinenza tutelati ai sensi della parte II del D. Lgs. n. 42/2004;
- contributi per il restauro di ville venete danneggiate da eventi calamitosi, con i quali l'Istituto ha promosso l'erogazione di contributi a fondo perduto per il consolidamento, la manutenzione e il restauro di ville venete tutelate ai sensi della parte II del D. Lgs. n. 42/2004, danneggiate da eventi calamitosi.

Il termine per la presentazione delle domande di finanziamento fissato inizialmente, per tutte le tipologie di finanziamento, al 2 ottobre 2023, è stato prorogato al 31 ottobre 2023.

L'Istituto ha provveduto alla regolare gestione del patrimonio affidatogli. Ha, inoltre, organizzato e patrocinato diverse iniziative di promozione culturale e turistica delle ville venete.

Indirizzi:

Con la L.R. n. 43 del 24.10.2019 la Regione Veneto ha novellato la L.R. n.63 del 24.08.1979 ampliando in modo significativo le funzioni dell'IRVV. Il novellato art. 2 "Ville venete e funzioni dell'Istituto" specifica che l'Istituto provvede, in concorso con il proprietario o sostituendosi ad esso, al consolidamento e al restauro, alla promozione e alla migliore utilizzazione, anche mediante studi e ricerche, delle ville venete.

In considerazione del nuovo ed accresciuto ruolo attribuito dal legislatore regionale all'Istituto nella conservazione, tutela e promozione del patrimonio artistico affidato alla sua cura, l'anno 2024, come già l'anno 2023, sarà anzitutto dedicato ad un graduale ma rapido processo di rafforzamento organizzativo inteso come processo non solo aziendale ma soprattutto culturale, tendenzialmente volto a trasmettere conoscenze e *best practice*, per superare i vincoli di carattere burocratico e a semplificare le procedure.

Per quel che attiene alle attività istituzionali (concessioni di finanziamenti), l'obiettivo strategico sarà costituito dall'elaborazione, approvazione e gestione - anche con l'ausilio di nuovi procedimenti informatizzati e on-line - dei nuovi bandi per l'erogazione di finanziamenti, nel rispetto dei principi informatori della legge istitutiva e del codice dei beni culturali.

I bandi di finanziamento per l'anno 2024, sotto forma di mutui e contributi a sostegno dei proprietari di ville venete per le attività di restauro e conservazione, saranno oggetto di specifiche attività di promozione sul territorio.

Sul fronte delle attività promozionali sarà perseguito l'obiettivo del consolidamento di alcune azioni significative – Turismo scolastico in villa, Giornata delle ville venete – che hanno l'obiettivo di avvicinare e far conoscere il patrimonio culturale costituito dalle ville venete, con particolare attenzione per gli studenti di ogni ordine e grado.

Si prevede inoltre di definire un piano di comunicazione e informazione al fine di realizzare un'immagine istituzionale e forte dell'Istituto con un programma innovativo, di comunicazione online, in grado di esplorare il mondo delle ville venete, approfondendo di volta in volta tematiche differenti.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, fondato nel 1954, è uno dei più antichi Teatri Stabili nazionali e fra i Teatri Stabili pubblici italiani è riconosciuto come uno dei più prestigiosi e importanti. Con la sua capienza di 1.530 spettatori è a tutti gli effetti uno dei più grandi spazi dedicati alla prosa d'Italia e d'Europa. L'attività del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia è finalizzata alla promozione e alla diffusione della cultura e dell'arte teatrale, sulla scorta dei più importanti teatri pubblici italiani ed europei. Dalla fondazione ad oggi, al Teatro Stabile sono passati più di trecento spettacoli di produzione e migliaia di spettacoli ospiti: da sempre infatti lo Stabile intreccia la programmazione in sede ad una fondamentale attività di produzione di spettacoli nuovi che vengono circuitati in tutto il territorio nazionale e spesso anche all'estero.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 2.658.991	€ 2.332.094	€ 2.554.094
Risultato esercizio	€ 3.523	€ 51.682	€ 6.209

Principali risultati ottenuti:

Con l'attività del 2022 la direzione del teatro ha avviato una varietà di percorsi che guidano il progetto artistico fino al 2024. Un progetto che traccia un viaggio fra tradizione e innovazione ispirato agli inestimabili giacimenti culturali del territorio di riferimento e con un focus sul "Novecento, secolo delle inquietudini" di cui Trieste è stata anticipatrice e porta segni - nella Letteratura e nella Storia - poi deflagrati a livello italiano ed europeo.

L'attività di produzione è stata disegnata con ambizione (quasi 30 i titoli, fra riprese e novità) e la programmazione delineata coerentemente, creando un'offerta capace di assumere il rischio culturale, di confrontarsi con il panorama della miglior scena nazionale e internazionale.

Le scelte tematiche, la vision ben definita e il livello artistico dei professionisti coinvolti hanno assicurato fondamenta alle azioni di audience development e alla reputazione dello Stabile. Il gruppo degli attori di riferimento - attivo dal 2015 - è stato ancora una volta strumento centrale nell'attività produttiva.

Si possono ricordare la prima e la seconda tappa del trittico Svevo, Joyce e Saba di e con lo scrittore Mauro Covacich. "Joyce" per la regia di Massimo Navone, "Quell'anno di scuola da Giani Stuparich" affidato al regista Alessandro Marinuzzi, "Pasolini/pound. Odi et amo" di Leonardo Petrillo, corredato di una mostra fotografica e un laboratorio didattico. Lo spettacolo è stato salutato da un prezioso messaggio del Ministro alla Cultura Sangiuliano nelle repliche del 2023 al Palazzo delle Esposizioni di Roma, "Comandante a Auschwitz" in occasione del Giorno del Ricordo.

La drammaturgia contemporanea ha avuto largo spazio e dato voce ad autori affermati o emergenti: Letizia Russo, Mauro Covacich, Leonardo Petrillo, Monica Codena, Marco Ongaro, Lorenzo De Iacovo e Marco Lorenzi, Valentina Diana. Anche alla sperimentazione si è impressa nuova forza sostenendo la creatività del Teatro dei Borgia (con il trittico La città dei miti) e del Collettivo L'Amalgama (U35) con "Lost in Macondo".

Shakespeare (Il mercante di Venezia), Pirandello (Enrico IV), Thomas Bernhard (Piazza degli eroi), Goldoni (La bottega del caffè): l'inestimabile tradizione della prosa italiana è fatta d'interpreti raffinati, incisive letture registiche. È stato

affidato a questi titoli nel 2022 il compito di perpetuare la passione per il teatro, in particolare dopo l'emergenza Covid-19 e la necessità di resilienza, di ricostruire la fidelizzazione del pubblico.

Grande implemento e cura poi per i Piccoli di Podrecca, marionette che sono il perfetto crossing fra tradizione e innovazione. Il 2022 ha rappresentato la loro rinascita, iniziata con l'organizzazione di un corso di formazione per marionettisti sostenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Ed infatti sono nate 3 produzioni: "La tempesta" firmato da Antonio Panzuto, il classico dei Piccoli "Varietà e non avere paura del buio" di Gianpiero Lapilli. L'attenzione alle fasce fragili si è tradotta in iniziative di sensibilizzazione e partecipate: con "Fierascena" si è portato il pubblico nel carcere di Trieste per "Questo immenso" recitato dai detenuti e si è perpetuato lo storico legame con l'Accademia della Follia producendo "Noi sappiamo i nomi".

Si è inoltre incrementata l'attività di rete sul territorio, spesso composta da eventi site-specific atti a valorizzare le potenzialità culturali e turistiche e intercettare pubblici tra-sversali (la rassegna Il Rossetti a Miramare, Passeggiate narrative, Maratone letterarie, Rossetti open, Museo in danza).

Indirizzi:

Con il finanziamento ministeriale, concesso dal Fondo Unico per lo Spettacolo del MIBAC, e con il finanziamento triennale 2023-2025 a valere sul Regolamento regionale n. 8/2017, nell'intero triennio 2023-2025, verrà mantenuta e incrementata l'attività come teatro di ospitalità e di produzione di nuovi spettacoli, perseguendo le finalità di stimolo alla crescita del tessuto culturale cittadino e regionale anche con la creazione di percorsi teatrali incentrati sulla storia e sui luoghi del territorio e con lo sviluppo della rete culturale territoriale attraverso il lavoro in sinergia con altri festival, compagnie, associazioni ed Enti locali del territorio.

Un impegno particolare sarà riservato alle iniziative da inserire nel percorso di avvicinamento all'evento "Go! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025", appuntamento unico per la nostra regione.



TEATRO STABILE SLOVENO – SLOVENSKO STALNO GLEDALIŠČE

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Il Teatro Stabile Sloveno si propone di continuare la tradizione di crescita e di sviluppo della minoranza nazionale slovena mediante la produzione di spettacoli in lingua slovena e l'allestimento di spettacoli di prosa e manifestazioni artistiche di alto interesse culturale con carattere stabile e continuativo a Trieste e nel Friuli Venezia Giulia, ma anche nel resto d'Italia, in Slovenia e all'estero.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 734.112	€ 2.325.542	€ 381.036
Risultato esercizio	€ 77.986	€ 0	€ 3.049

Principali risultati ottenuti:

L'anno 2022 ha visto nascere sul palcoscenico del Teatro Stabile Sloveno sei nuove produzioni/coproduzioni di cui cinque dedicate al pubblico adulto ed una dedicata ai bambini con cui il TSS è stato presente presso tutte le scuole materne ed elementari slovene del territorio.

Oltre alle proprie produzioni ci sono stati diversi spettacoli ospiti, rassegne ed incontri, concerti, musical e progetti speciali, serate letterarie, attività di educazione al teatro rivolto alle scuole, per un totale di oltre cento alzate di sipario in regione. Tutti gli spettacoli prodotti ed ospitati per il pubblico adulto sono stati offerti con sovratitoli in lingua italiana, servizio che offre la possibilità di fruire degli spettacoli di eccellenza del panorama teatrale sloveno oltre che delle proprie produzioni.

Costante è stata la presenza di coproduzioni e collaborazioni sia con le realtà culturali slovene sia con quelle della città di Trieste e della regione FVG: con la Glasbena Matica per le matinée musicali ed i concerti, con Spaesati per lo spettacolo Pelle nera, maschere bianche, con il Teatro Miela e La Contrada per la rassegna Let's Play, con il Pen Club per la lettura ed approfondimento dei testi utilizzati nelle nuove produzioni.

Tra le importanti realtà teatrali vanno sottolineate le coproduzioni di spettacoli Quota neve di Marko Sosič per la regia di Goran Vojnovič prodotto con il Prešernovo gledališče Kranj e La fattoria degli uccelli di Jera Ivanc per la regia di Jaka Ivanc prodotto con il Gledališče Koper. Sono continuate inoltre le collaborazioni con il Festival Estivo del Litorale, Teatro Capodistria e Teatro nazionale di Nova Gorica.

Grazie alla qualità, originalità e innovatività delle produzioni, l'esportazione e la circuitazione di allestimenti prodotti si è svolta regolarmente. Tale attività persegue l'obiettivo di aprire nuovi orizzonti all'attività del TSS valorizzando la sua vocazione a creare legami e sodalizi con la Slovenia e i paesi dell'ex Jugoslavia e di promuovere oltre i confini il nome del TSS.

Continua inoltre la collaborazione con svariate attività con il Festival Estivo del Litorale e con i teatri del Litorale (Teatro di Capodistria e Teatro nazionale di Nova Gorica-SNG Nova Gorica).

Indirizzi:

Con il finanziamento ministeriale concesso dal Fondo Unico per lo Spettacolo del MIBAC e con il finanziamento triennale 2023-2025 a valere sul Regolamento regionale n. 8/2017, nel 2023 e seguenti verrà mantenuta e incrementata l'attività come teatro di ospitalità e di produzione di nuovi spettacoli.

Particolare rilevanza sarà attribuita alla proposta culturale offerta al pubblico della regione, non esclusivamente alla minoranza nazionale slovena, grazie al servizio di sottotitolazione basata su spettacoli di eccellenza del panorama professionale sloveno presentati in prima nazionale, allo scopo di favorire la crescita e lo sviluppo della minoranza nazionale slovena, di diffondere il teatro sloveno d'arte e di tradizione e di promuovere la collaborazione tra le diverse realtà artistiche e teatrali nazionali ed estere, in particolar modo tra quelle della città di Trieste e della regione Friuli Venezia Giulia e quelle della Repubblica di Slovenia.

Verrà riservata, quindi, particolare attenzione al percorso di avvicinamento all'evento "Go! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025", con la predisposizione ovvero la collaborazione nell'organizzazione e realizzazione di spettacoli dedicati.



UNIVERSITÀ POPOLARE DI TRIESTE

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

L'Università Popolare di Trieste è un Ente Morale istituito nel 1899 per difendere, sostenere e incrementare la cultura italiana a Trieste e in Istria, a Fiume e in Dalmazia. Organizza corsi di lingue, corsi d'arte, conferenze, mostre d'arte, concerti, spettacoli, concorsi e viaggi di istruzione a Trieste e provincia e nelle vicine repubbliche di Croazia e Slovenia, in Istria, Fiume e Dalmazia.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 870.000	€ 870.000	€ 870.000
Risultato esercizio	€ 670.324	€ 379	€ 64.357

Principali risultati ottenuti:

Svolgimento di particolari e qualificati progetti volti alla promozione della conservazione e dello sviluppo del patrimonio culturale e linguistico del gruppo etnico italiano dei Paesi della ex Jugoslavia, e i rapporti dello stesso gruppo con la nazione italiana.

Indirizzi:

Si prevede la realizzazione anche nell'anno 2024 di eventi artistici culturali/scientifici e socio economici presso le sedi delle comunità italiane. È prevista, altresì, la fornitura di libri, periodici, l'organizzazione di corsi e di viaggi di istruzione/studio all'estero, la concessione di premi per la cultura e l'arte, la pubblicazione di opere, saggi, studi e ogni altra iniziativa utile per lo sviluppo del gruppo etnico italiano e per la tutela del suo patrimonio culturale e linguistico inquadrabili nell'ambito delle finalità di cui all'articolo 27 bis della L.R. 16/2014. Particolare attenzione sarà riservata ad eventi di avvicinamento all'evento "GO!2025 Nova Gorica-Gorizia Capitale europea della Cultura 2025".











Società controllate e partecipate




Per le finalità di cui al presente documento di programmazione, le società controllate e partecipate, il cui capitale sociale è detenuto dalla Regione ovvero dalla Regione congiuntamente con altre Amministrazioni pubbliche con partecipazioni singole non di controllo, rispettivamente per una quota superiore al 50% oppure una quota inferiore al 50%, si distinguono in:

- società a partecipazione diretta (di primo livello), nelle quali la Regione detiene una quota di partecipazione;
- società a partecipazione indiretta controllate da società a partecipazione diretta, per le quali la Regione detiene una quota per il tramite della controllante.

Tra le società controllate, le "in house providing" soddisfano i seguenti tre requisiti: il capitale deve essere interamente pubblico; su queste società l'ente o gli enti pubblici titolari del capitale pubblico esercitano un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; tali società realizzano la parte più importante della loro attività con l'ente o con gli enti pubblici che le controllano.

La tabella seguente riporta le società controllate e partecipate, come sopra definite, aggiornate alla data del 30 settembre 2023.

Società partecipate "in house providing"					
					
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.	INSIEL S.P.A.	SOCIETÀ FERROVIE UDINE-CIVIDALE S. A R.L.	UCIT S.R.L.	SOCIETÀ AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO S.P.A.	FVG PLUS S.P.A.
100%	100%	100%	100%	91%	86%
Società a partecipazione diretta controllate					
					
FINANZIARIA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA – FRIULIA S.P.A.	EXE S.P.A. – IN LIQUIDAZIONE				
78,62%	75,58%				
Società a controllo pubblico congiunto					
					
FRIULI INNOVAZIONE CENTRO DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO SCARL	DISTRETTO INDUSTRIALE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI SCARL				
30,84%	10,85%				
Società a partecipazione indiretta					
AUTOVIE VENETE (tramite SAAA S.p.A. che detiene il 72,06%)	FINEST S.p.A. (tramite Friulia S.p.A. che detiene il 73,23%)				

Società a partecipazione diretta		
		
AEROPORTO FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A.	ELETTRA SINCROTRONE TRIESTE S.C.P.A.	POLO TECNOLOGICO ALTO ADRIATICO ANDREA GALVANI S.C.P.A.
45%	37,63%	33,09%

Altre partecipazioni indirette:

- G.I.T. Grado impianti turistici S.p.A. tramite l'ente PromoTurismoFVG;
- Lignano Sabbiadoro Gestioni S.p.A., tramite l'ente PromoTurismoFVG.

Di seguito si trovano, in ordine alfabetico, le schede descrittive di queste società, con le indicazioni relative alla Direzione centrale di riferimento, alle attività svolte, nonché le informazioni relative alla società, i principali risultati ottenuti e gli indirizzi.


AEROPORTO FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A.
Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività:

La società gestisce lo scalo aeroportuale del Friuli Venezia Giulia e si pone come obiettivo fondamentale, condiviso con la Giunta regionale, lo sviluppo dei servizi aerei tesi a soddisfare le esigenze di mobilità delle persone e delle aziende del territorio regionale, garantendo allo stesso tempo elevati standard di qualità e di sicurezza delle operazioni di volo. A questo scopo la società opera per mettere a disposizione servizi qualitativamente elevati per le compagnie aeree e i passeggeri attraverso lo sviluppo dello scalo in termini di infrastrutture, mantenimento di sistemi, impianti e attrezzature e con accordi commerciali mirati all'incremento del numero delle destinazioni in grado di ampliare nel tempo l'offerta all'utenza. A ciò si aggiungono le attività e i servizi "non aviation" e quelle intraprese per il miglioramento della mobilità regionale attraverso lo sviluppo del polo intermodale, realizzato a marzo 2018, quale baricentro regionale dei diversi sistemi di mobilità (aereo-ferrovia-strada).

Informazioni relative alla Società:
Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	45,00%
2I Aeroporti S.p.A.	55,00%

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 3.232.716	€ 4.733.315	n.d.
Risultato esercizio	-€ 1.437.443	-€ 579.585	€ 4.962.740

Principali risultati ottenuti:

A seguito di una puntuale analisi del fabbisogno finanziario aggiornato per effetto della riduzione della domanda di traffico registrata nel 2020 e nel 2021 dovuta al protrarsi dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19, la società ha identificato tra le misure volte a garantire l'equilibrio economico e finanziario dell'azienda, la rimodulazione delle tempistiche degli interventi previsti nel "Piano Quadriennale degli Investimenti 2020-2023" (P.Q.I.), di carattere non urgente. Sono quindi state avviate e sono tuttora in corso le necessarie interlocuzioni con E.N.A.C. e tutti gli altri organi competenti per ridefinire l'importo complessivo degli investimenti che potranno essere realizzati nel quadriennio 2020-2023.

Il Piano ha in ogni caso già consentito un profondo riammodernamento delle infrastrutture aeroportuali ottimizzando l'accessibilità all'aeroporto, la riorganizzazione delle volumetrie del terminal passeggeri e il miglioramento delle infrastrutture di volo. Tra le nuove infrastrutture realizzate, il Polo Intermodale, costituito dalla passerella di collegamento dell'aerostazione alla linea ferroviaria, dalla nuova autostazione dei bus regionali e interregionali, da un parcheggio multipiano da 500 posti auto e da un ulteriore parcheggio a raso da 1.000 posti auto.

A luglio 2019 si è conclusa la procedura di cessione del 55% delle quote azionarie di Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. per un valore di vendita di 32,8 milioni di euro, a fronte della valorizzazione svolta dall'advisor industriale KPMG dell'enterprise value di Aeroporto FVG pari a 60 milioni di euro.

Nel 2023 è stata data una prima attuazione al Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 96 dd. 12.04.2023 di imposizione degli oneri di servizi pubblico sulla rotta Trieste Milano Linate, servizio che è stato attivato sulla base di una gara pubblica espletata da ENAC e per i cui costi saranno utilizzate le risorse per la continuità territoriale di cui alla L. n. 234/2021 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale

per il triennio 2022-2024 e alla L. n. 197/2022 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025.

Nel corso del 2023 sono stati attivati nuovi collegamenti ed è stato recuperato il volume di traffico pre-pandemia. Al fine di valorizzare la crescita della presenza turistica in regione, sono stati disposti i finanziamenti del periodo 2023-2028, per attuare e potenziare attività di promozione del territorio regionale che diano visibilità all'offerta turistica del Friuli Venezia Giulia, per il cui trasferimento è stata sottoscritta specifica convenzione.

Indirizzi:

Restano immutati gli scenari di indirizzo strategici: prosegue infatti il recupero del traffico generato/attratto dal bacino d'utenza primario dell'aeroporto, l'ampliamento della "catchment area", lo sviluppo del segmento crocieristico, l'incremento della connettività territoriale con collegamenti domestici e internazionali attraverso l'istituzione della "continuità territoriale FVG".

La società proseguirà pertanto nel processo di valorizzazione della struttura aeroportuale cercando di perseguire i propri obiettivi, con una serie di azioni che generino un continuo incremento dei volumi di traffico, tra cui un incremento delle compagnie operanti sullo scalo, maggiori destinazioni servite, nonché un incremento dei voli sulle rotte esistenti.

Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. continua altresì nell'attività di individuazione e proposta alla Regione di azioni di sviluppo del Polo Intermodale quale infrastruttura fondamentale per la mobilità regionale. Garantire la piena integrazione delle diverse modalità di trasporto "ferro, gomma, aria" a beneficio dei diversi "user", è infatti il primo passo per generare nuove fonti di income e stimolare la crescita dei volumi di traffico. L'azione si svolge in sinergia con i diversi operatori tra cui PromoTurismoFVG nel tentativo di perseguire un miglioramento dell'offerta turistica regionale in coordinamento con i mercati target, definiti dalla stessa agenzia turistica "non di prossimità", ma anche con Trieste Terminal Passeggeri (TTP) e le istituzioni territoriali, per garantire e stabilizzare lo sviluppo del settore crocieristico.

Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. è infine impegnata in una costante riduzione delle emissioni climalteranti e nella trasformazione "green" dello scalo, attraverso una serie di progetti condivisi con Regione FVG, tra cui la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica di 3 MW di potenza installata, che consentirà di ridurre di circa il 40% i consumi energetici da fonte fossile complessivi dell'aeroporto, oltre a produrre energia elettrica equivalente ai consumi elettrici relativi alla trasformazione del parco auto della pubblica amministrazione regionale - da auto a combustione ad auto elettriche - che verrà realizzato nell'ambito del progetto Noemix.


**DISTRETTO INDUSTRIALE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI
SCARL**
Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività:

Il DITEDI – Distretto delle Tecnologie Digitali è il Cluster ICT della Regione FVG che promuove la cultura digitale e il network tra le aziende digitali e innovative con lo scopo di renderle sempre più competitive sul mercato nazionale e internazionale.

Informazioni relative alla Società
Compagine sociale:

Comune di Tavagnacco	19,38%
Inasset S.r.l.	13,18%
Comune di Udine	10,85%
Regione Autonoma FVG	10,85%
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine	10,85%
Eurotech S.p.A.	7,75%
Beantech S.r.l.	7,75%
Confindustria Udine	5,43%
Nordest servizi S.r.l.	4,34%
Confartigianato Udine Servizi S.r.l.	2,48%
Video Systems S.r.l.	1,63%
Arte video S.r.l.	1,63%
Infofactory S.r.l.	0,78%
Tecnoteca S.r.l.	0,78%
Cogito S.r.l.	0,78%
Thinking Flows S.r.l. semplificata	0,78%
VI-Grade S.r.l.	0,78%

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 69.713	€ 69.258	n.d.
Risultato esercizio	€ 3.581	€ 658	€ 295

Principali risultati ottenuti:

Il Cluster ICT sta sviluppando iniziative accomunate dall'obiettivo di ampliare la conoscenza e monitorare l'evoluzione delle imprese ICT regionali. Ciò attraverso la messa a disposizione di servizi, la creazione di opportunità di incontro e condivisione creando le condizioni per la nascita, lo sviluppo e il mantenimento di reti relazionali e di impresa. La conoscenza approfondita e la messa in rete delle competenze delle imprese del settore digitale, faciliterà lo sviluppo di azioni di contaminazione con gli altri Cluster o singole imprese, permettendo così la trasformazione digitale dell'economia regionale.

DITEDI sta sviluppando inoltre attività di marketing e promozione territoriale volte a promuovere l'immagine della Advanced Manufacturing Valley, con l'obiettivo di attrarre nuovi investimenti nel settore digitale e talenti e competenze per rispondere alle necessità occupazionali delle imprese ICT regionali. DITEDI promuove altresì attività per la diffusione della cultura digitale con il coinvolgimento delle imprese del Cluster.

Al fine di valorizzare il comparto ICT regionale nel percorso di implementazione e aggiornamento della Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia "S3", visto il ruolo trasversale assegnato all'ICT all'interno della Strategia, DITEDI mette a disposizione delle strutture regionali le proprie competenze per fornire supporto al monitoraggio e all'implementazione della Strategia.

La Giunta regionale ha promosso la partecipazione di DITEDI all'interno del Cluster Tecnologico Nazionale "Fabbrica Intelligente" (CFI) al fine di permettere il pieno sviluppo delle potenzialità del Cluster del settore ICT regionale, a partire dai settori attinenti ai distretti industriali di riferimento della manifattura regionale, per contribuire alla trasformazione digitale della stessa.

Il DITEDI è altresì impegnato nell'attuazione delle iniziative di cui all'articolo 18 (crescita e diffusione della cultura digitale) della L.R. 3/2021, dirette a diffondere la cultura digitale, promuovendo lo sviluppo di soluzioni, prodotti e servizi innovativi nell'ottica dell'industria 4.0, della società 5.0 e della silver economy e orientate alla trasformazione digitale dell'economia regionale. Per il conseguimento di dette finalità sono valorizzate le attività che il distretto industriale delle tecnologie digitali DITEDI svolgerà annualmente in collaborazione con i cluster regionali e con Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa.

Indirizzi:

La Regione, a seguito dell'assegnazione delle quote detenute dalla Provincia di Udine, operata dalla deliberazione giuntales 7 settembre 2018, n. 1654, detiene una partecipazione del Cluster DITEDI (€ 14.108,53 pari al 10,85% del capitale sociale). Tale partecipazione costituisce estrinsecazione della strategicità, individuata dalla Regione, nel Cluster DITEDI quale strumento congeniale per indirizzare le politiche pubbliche verso la digitalizzazione. Si rappresenta, tuttavia, che il mantenimento della partecipazione nella società è subordinato al rispetto dei parametri obbligatori di cui all'art. 20 c. 2 del D. Lgs. 175/2016.

Con l'approvazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie regionali al 31 dicembre 2019, viene disposto il mantenimento della partecipazione, subordinatamente all'avvio di alcuni interventi di razionalizzazione da parte della società, confermato anche dal successivo piano di razionalizzazione al 31 dicembre 2020: con Deliberazione della Giunta Regionale n.1349 del 16 settembre 2022, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 della L.R. 10/2012 nonché del D. Lgs. n.175/2016, sono state infatti approvate alcune modifiche allo Statuto della società, modifiche orientate proprio alla definizione di un percorso riorganizzativo e di efficientamento societario.

Il DITEDI continuerà nella realizzazione di iniziative di sviluppo del cluster del settore ICT e digitale con riferimento alla L.R. 3/2015, nonché per le azioni finalizzate alla programmazione e all'implementazione delle politiche europee, nazionali e regionali di stimolo alla ricerca e innovazione di cui alla L.R. 37/2017, con l'obiettivo di supportare il miglioramento della competitività delle aziende e la diffusione delle competenze digitali in tutti i settori dell'economia del Friuli Venezia Giulia, facendo crescere il valore delle imprese ICT regionali.



ELETTRA – SINCROTRONE TRIESTE S.C.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

La Società Consortile per Azioni Elettra-Sincrotrone Trieste è Società d'interesse nazionale senza fini di lucro di proprietà pubblica che ai sensi delle Leggi 370/1999, 43/2005 e 232/2016 ha come compito istituzionale la gestione e lo sviluppo di un centro di ricerca internazionale multidisciplinare di eccellenza specializzato nella generazione di luce di sincrotrone tramite la sorgente di terza generazione Elettra, nella generazione di radiazione elettromagnetica altamente coerente tramite la sorgente laser ad elettroni liberi FERMI e nelle loro applicazioni nelle scienze dei materiali e nelle scienze della vita. La missione della società è quella di promuovere la crescita culturale, sociale ed economica tramite la ricerca di base e applicata, il trasferimento tecnologico e della conoscenza e l'alta formazione tecnica, scientifica e gestionale.

Le infrastrutture di ricerca Elettra e FERMI sono state ambedue incluse dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) nel Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca (PNIR) approvato con Decreto ministeriale n. 577 dd. 18 luglio 2016 come due delle sole undici Infrastrutture Globali d'interesse dell'Italia. Anche nel PNIR 2021-2027 adottato con Decreto Ministeriale n. 1082 del 10 settembre 2021 come parte integrante del Piano Nazionale della Ricerca (PNR), Elettra e FERMI risultano incluse tra le Infrastrutture di Ricerca (IR) di categoria europea (IR-EU). Questo testimonia la perdurante fiducia del Governo nella competitività della società, dimostrata dal supporto ai programmi di aggiornamento quali il progetto Elettra 2.0, finanziato nell'ambito del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 140, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 e il progetto per l'efficientamento energetico delle sorgenti di luce societarie, finanziato nell'ambito del fondo per il rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese di cui all'articolo 1, comma 14 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160. Nel prossimo triennio la società investirà un totale di circa 200 milioni di euro in questi programmi.

Informazioni relative alla Società:

Compagine sociale:

Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste	53,70%
Regione Autonoma FVG	37,63%
Consiglio Nazionale delle Ricerche	4,85%
Invitalia Partecipazione S.p.A.	3,82%

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 1.453.649	€ 1.453.649	€ 1.677.228
Risultato esercizio	€ 169.429	€ 735.867	€ 227.638

Principali risultati ottenuti:

Ogni anno più di 1.500 ricercatori provenienti da oltre 51 diversi Paesi vengono a Trieste per utilizzare la radiazione elettromagnetica prodotta dall'anello di accumulazione di terza generazione Elettra e dal laser ad elettroni liberi FERMI, veicolata a 33 diverse stazioni sperimentali che operano 24 ore al giorno e sette giorni alla settimana per caratterizzare la composizione, la struttura e l'attività di farmaci, biomolecole, dispositivi elettronici, celle a combustibile, materiali strutturali e funzionali, etc.

Elettra e FERMI sono infrastrutture di ricerca leader a livello mondiale e tra le principali risorse per lo sviluppo tecnologico nazionale nel campo dei nuovi materiali, biomateriali e nanotecnologie. Circa 600 articoli su riviste scientifiche internazionali ad alto impatto, sono prodotti ogni anno dalle ricerche che vengono condotte ad Elettra e FERMI dagli utenti internazionali di affiliazione accademica ed industriale, che accedono alle infrastrutture a seguito di una severa selezione da parte di Comitati internazionali. Solo una proposta sperimentale su 2 o 3 di quelle ricevute, può infatti accedere all'utilizzo delle infrastrutture di ricerca.

Questo panorama di eccellenza scientifica e competitività in campo internazionale è stato turbato a partire dal 2022 a causa dell'aumento dei costi energetici. Gli acceleratori di Elettra e FERMI utilizzano all'anno circa 32.000 megawattora di energia elettrica e circa 5,5 milioni di metri cubi di gas metano per gli impianti di trigenerazione ad alta efficienza che forniscono al complesso energia elettrica ininterrompibile, energia termica ed energia frigorifera.

I costi energetici che nel 2020 e nel 2021 sono stati rispettivamente di 6,66 e 7,49 milioni di euro, nel 2022 sono saliti a 10,73 milioni di euro, un aumento importante, ma mitigato dalla possibilità di utilizzare per 9 mesi su 12 un contratto Consip a prezzo fisso per la fornitura di energia elettrica. Tale possibilità non è più percorribile e attualmente sono disponibili solo contratti Consip a prezzo variabile sia per la fornitura di energia elettrica che di gas naturale.

Richieste di contromisure rivolte al Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) da parte della società e da parte del Presidente Fedriga non hanno sortito, per ora alcun effetto. Di conseguenza, per poter sostenere i costi energetici nell'ambito del budget disponibile, nel 2023 è stato necessario ridurre del 40% i tempi di funzionamento degli acceleratori, con una riduzione di circa il 34% del numero di esperimenti che potranno essere portati a termine dall'utenza scientifica accademica ed industriale. Le proiezioni dei costi energetici 2024 basati sui *futures* del prezzo dell'energia elettrica e del gas naturale fanno ritenere necessaria anche per il 2024 una decurtazione del tempo di funzionamento degli acceleratori, attualmente prevista dell'ordine del 50%.

Indirizzi:

Nel 2023 è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione di Elettra – Sincrotrone S.C.p.A. che, per il prossimo triennio, guiderà la gestione delle infrastrutture Elettra e FERMI ed i piani di aggiornamento delle stesse.

Per quel che riguarda la gestione ordinaria delle infrastrutture Elettra e FERMI, la sfida principale nel prossimo triennio sarà trovare delle contromisure all'aumento dei costi energetici che permettano un funzionamento degli acceleratori al 100%, riportando la produttività scientifica e il trasferimento tecnologico ai livelli ottimali. È stato avviato un progetto interno Green Energy con lo scopo di realizzare uno studio di fattibilità di soluzioni tecnologiche energetiche basate sull'utilizzo di fonti rinnovabili per mitigare i costi energetici della società.

Ci si è focalizzati principalmente sulla produzione di energia tramite fotovoltaico, escludendo al momento altre possibilità e verificando la disponibilità di aree nelle prossimità del sito societario che possano essere idonee alla realizzazione del parco fotovoltaico. In particolare, una cava non più utilizzata a circa 2,2 km dal sito societario che si estende su una superficie di 10 ettari, potrebbe permettere l'installazione di un parco fotovoltaico con una potenza di picco da 8 a 10 MWp, grazie all'impiego di pannelli fotovoltaici bifacciali di nuova generazione in grado di raccogliere anche la radiazione solare diffusa e riflessa nella parte posteriore del pannello: in tal caso si prevede una produzione annua di energia elettrica di almeno 10GWh. Una produzione di tal genere, accoppiata alla riduzione dei consumi energetici della nuova sorgente Elettra 2.0 rispetto all'attuale sorgente FERMI, potrebbe soddisfare tra il 40 e il 50% delle necessità di prelievo di energia elettrica dalla rete.

La prossimità della cava al sito di Elettra Sincrotrone Trieste permetterebbe inoltre il trasporto dell'energia elettrica prodotta dal parco fotovoltaico al sito di consumo direttamente tramite un cavo interrato. Tra le ipotesi allo studio vi è la possibilità di utilizzare un cavo superconduttivo atto a minimizzare le perdite elettriche di trasporto e compatibile con eventuali sistemi di accumulo a batterie o impianti ad idrogeno. Rimane da verificare se l'attuale quadro legislativo, grazie a provvedimenti normativi divenuti vigenti negli ultimi mesi, permetta di seguire procedure autorizzative semplificate per l'installazione di impianti fotovoltaici in cave non suscettibili di ulteriore sfruttamento, nonché reperire le risorse finanziarie sufficienti a portare a termine i necessari investimenti. Per questo la partecipazione al programma REPowerEU italiano che il Governo sta negoziando con la Commissione Europea, sembra un'occasione irripetibile. Sia per la verifica del quadro autorizzativo che per la partecipazione al programma REPowerEU, sarà necessario il diretto coinvolgimento del Governo della Regione Friuli Venezia Giulia.

Per quel che riguarda i programmi di aggiornamento delle infrastrutture societarie, nel prossimo triennio la società investirà circa 200 milioni di euro di finanziamenti pubblici per lo sviluppo della nuova sorgente di luce di sincrotrone di quarta generazione denominata Elettra 2.0 e per l'aggiornamento della linea laser FEL-1 della sorgente FERMI.

Il lattice della nuova sorgente Elettra 2.0 denominato 6-bend achromat-enhanced (S6BA-E) ha un carattere più avanzato di un semplice multi-bend achromat e utilizza due diversi tipi di magneti dipolari, sia con campo uniforme che con un campo non uniforme, che aumenta al centro del dipolo. Se si tiene conto che l'attuale sorgente Elettra è già 10 miliardi di volte più brillante delle sorgenti a raggi X convenzionali e che la nuova sorgente Elettra 2.0 sarà 1000 volte più brillante e 60 volte più coerente (per fotoni di 1 keV di energia) di Elettra, con un consumo energetico inferiore del 25%, ci si può rendere conto di quali eccezionali prestazioni la nuova macchina di luce renderà disponibile ai ricercatori accademici ed industriali.

Il caso scientifico per Elettra 2.0 si fonda sul fatto che la capacità di sondare sistemi che sono spazialmente, temporalmente e spettralmente eterogenei mediante esperimenti di spettroscopia, microscopia e diffrazione, è rappresentata dalla luminosità spettrale (brightness) dei raggi X. Per questo motivo tutte le infrastrutture analitiche del mondo si stanno muovendo verso nuove sorgenti di radiazione di sincrotrone del tipo Diffraction Limited Storage Ring (DLSR) o Ultimate Storage Rings, come Elettra 2.0, in grado di aumentare la luminosità della sorgente di 2-3 ordini di grandezza e di fornire raggi X coerenti e collimati, fornendo, in altre parole, una sorgente sostanzialmente puntiforme. La coerenza, la collimazione e l'aumentata intensità del fascio di radiazione generato da Elettra 2.0, assieme ad un importante ed indispensabile aggiornamento delle linee di luce, permetteranno di condurre nuovi studi in un'ampia serie di campi ad alto impatto scientifico e tecnologico, sia nel campo dello sviluppo di nuovi materiali, che nelle scienze della vita e nella diagnostica medica.

Nel 2023 e nel 2024 sarà inoltre completata la costruzione di tutti i componenti del nuovo anello di accumulazione. Lo spegnimento e l'inizio della rimozione dell'attuale macchina di luce Elettra è previsto nell'estate del 2025, mentre la nuova macchina Elettra 2.0 è prevista entrare in funzione per la fase di collaudo nell'estate del 2026. In parallelo verrà completata la costruzione di 12 nuove linee di luce e stazioni sperimentali che sfrutteranno al meglio le prestazioni della nuova macchina. L'inizio del programma sperimentale con utenti esterni è previsto per il gennaio del 2017 con una dotazione iniziale di 19 linee di luce e relative stazioni sperimentali. Il completamento dell'aggiornamento delle rimanenti linee di luce fino a raggiungere la dotazione massima di 32 possibili linee di luce e stazioni sperimentali continuerà degli anni successivi per concludersi nel 2029.

Per quel che riguarda FERMI, nel prossimo triennio è previsto il completamento dell'aggiornamento della linea laser FEL-1, ottimizzata per le lunghezze d'onda dell'ultravioletto estremo, che produce attualmente fotoni di lunghezze d'onda nell'intervallo spettrale che va da 100 nanometri a 20 nanometri. La linea laser FEL-2, ottimizzata per la produzione dei raggi X soffici, verrà aggiornata solo dopo il completamento della costruzione di Elettra 2.0. Il programma di aggiornamento di FEL-1 prevede la conversione della linea dalla modalità di funzionamento *High Gain Harmonic Generation* (HGHC) utilizzata finora, alla nuova modalità di funzionamento *Echo Enabled Harmonic Generation* (EEHG), che garantirà maggiore stabilità e riproducibilità di funzionamento ed un intervallo spettrale esteso fino ad una minima lunghezza d'onda di 10 nanometri. Saranno quindi resi disponibili agli utenti massime energie dei fotoni raddoppiate da 62 a 124 eV.

Il processo di aggiornamento è iniziato con la sostituzione del deflettore orizzontale e dell'ultima sezione accelerante dell'acceleratore lineare con due sezioni acceleranti prototipo ad alto gradiente, sviluppate in collaborazione con il Paul Scherrei Institute (PSI) svizzero. Le due sezioni sono state utilizzate in via preliminare per massimizzare le prestazioni della macchina nella generazione di fotoni di energia fino a 700 eV tramite le armoniche di ordine superiore.

Il processo di aggiornamento di FEL-1 alla configurazione EEHG è proseguito con lo spostamento degli ondulatori nella configurazione finale, l'installazione del nuovo modulatore e l'installazione dei supporti e delle camere da vuoto modificate, come richiesto dalla nuova configurazione. Dopo le modifiche è stata verificata l'operatività di FEL-1 in configurazione HGHC, osservando prestazioni per lo meno equivalenti a quelle precedenti. Il completamento del lavoro di conversione avverrà nel 2024 e l'apertura agli utenti esterni avverrà una volta collaudata, sotto tutti gli aspetti, la nuova modalità di funzionamento EEHG. Nel frattempo il programma scientifico di FERMI avverrà tramite l'utilizzo della linea laser FEL-2, ottimizzata per la produzione di raggi X soffici.



FINANZIARIA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA – FRIULIA S.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale finanze

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività:

Friulia S.p.A. è la società finanziaria di investimento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Dal 2005, uniformandosi alle linee di indirizzo stabilite dalla Regione nella sua qualità di socio di maggioranza, Friulia ha acquisito il controllo delle altre società partecipate direttamente dalla Regione creando un unico gruppo (Friulia Holding) con il molteplice obiettivo di valorizzare e razionalizzare l'intero portafoglio, di specializzare le aziende, di fare sistema rafforzando la presenza e l'attività sul territorio. Fanno parte del gruppo società che operano in vari settori (finanziario, trasporti, turismo, servizi di supporto all'internazionalizzazione, servizi bancari, ecc.) e che hanno in comune l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico del territorio regionale.

Informazioni relative alla Società:

Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	73,30%
Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia - Friulia S.p.A.	15,793%
Credit Agricole Friuladria S.p.A.	1,2%
Unicredit S.p.A.	2,5%
Generali Italia S.p.A.	0,99%
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	0,61%
Banca popolare di Vicenza S.C.p.A.	0,6%
Banca popolare di Cividale S.C.p.A.	1,1%
Società per l'esercizio di attività finanziarie - S.e.a.f. S.p.A.	0,95%
Veneto Banca S.C.p.A.	0,44%
Allianz S.p.A.	0,43%
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	0,36%
Sinloc Sistema iniziative locali S.p.A.	0,63%
BancaTer Credito Cooperativo FVG - S.C.	0,085%
ICCREA Banca S.p.A. - Istituto centrale del credito cooperativo	0,12%
Banca di credito cooperativo Pordenonese - S.C.	0,13%
Banca 360 Credito cooperativo FVG	0,2%
Credito cooperativo Friuli (Credifriuli) - S.C.	0,13%
Primacassa - Credito cooperativo FVG - S.C.	0,099%
ZKB Zadružna Kraska Banka Trst Gorica Zadruga - ZKB Credito coop. Trieste e Gorizia S.C.	0,086%
Credito cooperativo - Cassa rurale ed artigiana del FVG - S.C.	0,084%
Friulovest Banca - Credito cooperativo - S.C.	0,069%
Banca di Udine Credito cooperativo - S.C.	0,036%
Consorzio regionale garanzia fidi S.C.a.r.l. - Finanziaria regionale della cooperazione	0,015%

Partecipazioni di controllo:

Finest S.p.A.	73,23%
---------------	--------

Nuovo Trasporto Triveneto				100,00%
	2020	2021	2022	
Risorse trasferite	-	€ 2.999.999		n.d.
Risultato esercizio	€ 4.663.332	€ 5.067.003	€ 3.744.244	

Principali risultati ottenuti:

Nel corso del 2022, con l'articolo 1, comma 1, della L.R. 2/2022, recante "FVG Plus S.p.A.", l'Amministrazione Regionale è stata autorizzata a promuovere la costituzione di una società per azioni, denominata FVG Plus S.p.A., e a partecipare al capitale della medesima, al fine di gestire e attuare le politiche regionali, sia nei confronti delle imprese che dei privati cittadini, ottimizzando la gestione dei vari strumenti agevolativi in sinergia con Friulia S.p.A. Il comma 3 del medesimo articolo 1, ha stabilito che FVG Plus S.p.A. possa essere compartecipata direttamente da Friulia S.p.A. nella misura massima del 20 per cento, ma anche che, con deliberazione della Giunta Regionale, la stessa Friulia S.p.A. potesse essere autorizzata a procedere alla costituzione della società con la condizione di prevedere, già in sede di costituzione, un aumento di capitale riservato alla Regione al valore nominale, in modo da garantire il rispetto della qualificazione in house della società costituenda e la misura massima di partecipazione consentita a Friulia S.p.A.

Con deliberazione n. 782/2022 del 27 maggio 2022, la Giunta regionale ha pertanto, tra l'altro, autorizzato Friulia S.p.A. a costituire la società denominata "FVG Plus S.p.A." e ne ha approvato lo schema di atto costitutivo e di statuto. È intenzione dell'Amministrazione Regionale procedere quanto prima alla sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato a Regione.

A fine 2022, la Regione, a seguito dell'adesione all'aumento di capitale, ha assunto il controllo di FVG Plus S.p.A. con una partecipazione del 85,71%, attuando così la previsione normativa di qualificazione in house della società stessa, mentre Friulia ne mantiene una partecipazione del 14,29%,

Nel 2023 si sono completate, inoltre, le operazioni di patrimonializzazione con Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. funzionali al passaggio della concessione.

Indirizzi:

In linea con la riforma legislativa recata dalla L.R. n. 3/2021 (SviluppoImpresa), che, tra l'altro, dispone la razionalizzazione e il potenziamento degli strumenti di ingegneria finanziaria e del sistema per l'accesso al credito agevolato delle imprese della regione, sarà perseguito il consolidamento dell'integrazione dell'attività di Friulia S.p.A., nel quadro delle misure di sostegno alla ripresa introdotte con la predetta legge regionale, promuovendo il sostegno alle start up innovative offerto dal Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di venture capital di cui all'art. 2 c. 24 della L.R. 29/2018.

In particolare, in attuazione della citata L.R. 2/2022 (FVG Plus S.p.A), Friulia S.p.A. dopo aver costituito la società oggetto di legge e promosso l'aumento di capitale per farne un soggetto in house, con la partecipazione all'80% della Regione, presterà la massima assistenza, in termini di messa a disposizione di risorse e di condivisione dell'esperienza sul territorio, a FVG Plus S.p.A., per consentire l'efficace svolgimento delle attività di gestione e promozione degli strumenti finanziari di accesso al credito agevolato a favore delle imprese e dei professionisti.

In linea con la strategia di riorganizzazione del TPL regionale, è prevista l'operazione di razionalizzazione della controllata Nuovo Trasporto Triveneto (NTT) Srl mediante fusione con incorporazione.


FVG PLUS S.P.A.
Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività:

La società ha ad oggetto:

- a) la gestione di agevolazioni e contributi, relativi sia a fondi statali, sia a fondi regionali sia a fondi strutturali europei, quali servizi strumentali alle funzioni amministrative esercitate istituzionalmente dalla Regione;
- b) lo svolgimento del ruolo di segreteria unica del Comitato di gestione dei Fondi di rotazione di cui alla L.R. 2/2012;
- c) la gestione degli strumenti finanziari attivabili in favore delle PMI e delle start up innovative;
- d) la gestione di nuovi strumenti di ingegneria finanziaria per perseguire gli obiettivi di crescita e sviluppo del sistema economico regionale ai sensi dell'art.56 della L.R. 3/2021;
- e) l'animazione dei processi di sviluppo della cultura finanziaria delle microimprese;
- f) il supporto delle strutture regionali attraverso l'assistenza e la consulenza tecnica per la gestione delle crisi aziendali;
- g) la gestione dello strumento finanziario per le operazioni di mediocredito a favore delle famiglie previsto dall'art.11 della L.R. 22/2021.

La società deve ricavare oltre l'80% del suo fatturato dallo svolgimento dell'attività ad essa affidata da Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso della attività principale della società.

Informazioni relative ad Enti e società:
Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	85,71%
Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia - Friulia S.p.A.	14,29%

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	-	-	-
Risultato esercizio	-	-	-

Principali risultati ottenuti:

La società, costituita il 7 luglio 2022, alla data della presente ricognizione non è ancora operativa, se non per l'attivazione degli organi di amministrazione.

A partire dall'1 marzo 2023 FVG Plus presta le funzioni di Segreteria unica dei Fondi di rotazione di cui alla legge regionale 2/2012, assistendo il Comitato di gestione di tali Fondi (organo responsabile dell'amministrazione delle risorse destinate agli interventi e titolare delle procedure di concessione dei finanziamenti agevolati) nello svolgimento delle attività tecniche, amministrative e organizzative.

A tale scopo la società ha perfezionato all'inizio del 2023 l'acquisizione del ramo d'azienda di Banca MedioCredito FVG (ora BCC Financing) che in passato ha prestato a vario titolo i servizi di segreteria al Comitato di gestione dei Fondi regionali di rotazione, dotandosi degli spazi logistici e dei beni strumentali nonché del personale, qualificato per professionalità ed esperienza, necessari a svolgere i compiti previsti dalla legge e dallo statuto.

Indirizzi:

In conformità con quanto previsto dalla L.R. 3/2021 (SviluppImpresa) e dalla L.R. 2/2022 (FVG Plus), la società assumerà dal 1° gennaio 2023 il servizio di segreteria unica dei fondi di rotazione di cui alla L.R. 2/2012, fornendo il supporto tecnico, amministrativo e organizzativo del Comitato di gestione responsabile dell'amministrazione delle risorse e della deliberazione degli interventi.

Nell'ambito dell'attuazione della riforma del sistema regionale del credito agevolato, in particolare dell'unificazione dei fondi di rotazione e della semplificazione delle procedure di intervento, la società opererà mettendo a disposizione della Regione le competenze di gestione, assicurate dall'acquisizione di personale esperto, e le economie di scala, garantite dalla centralizzazione dei procedimenti amministrativi. La società sarà altresì impegnata, in linea con le disposizioni dello Statuto, nell'animazione dei processi di sviluppo della cultura finanziaria, in specie delle microimprese, e nell'assistenza e consulenza tecnica alle strutture regionali, in particolare per la gestione delle crisi aziendali.

La società acquisirà progressivamente, in parallelo con la definizione del quadro normativo e lo sviluppo degli strumenti attuativi, le competenze tecniche e le risorse finanziarie per svolgere una più ampia attività di gestione di agevolazioni e contributi, relativi a fondi statali, regionali ed europei, quali servizi di sostegno alle funzioni istituzionali dell'Amministrazione Regionale.

In questa prospettiva la società dovrà quanto prima essere in grado di mettere a disposizione della Regione le proprie capacità di gestione degli strumenti finanziari attivabili in favore delle imprese, in particolare delle PMI e delle startup innovative, nonché di nuovi strumenti di ingegneria finanziaria, perseguendo gli obiettivi di crescita e sviluppo del sistema economico regionale.



FINEST S.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione generale

Attività:

Finest S.p.A. è la società finanziaria nata per promuovere e favorire le azioni di internazionalizzazione degli imprenditori del Nord Est, nello specifico delle Regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige, di ogni settore di appartenenza e per ogni dimensione, verso i Paesi definiti dalla Legge costitutiva 19/91 (Paesi di prossimità). La società si propone di favorire la cooperazione economica e finanziaria, coerentemente con gli indirizzi generali di politica commerciale estera, sostenendo le imprese locali nei loro processi di internazionalizzazione, attraverso i propri strumenti di core business – equity, financing e sottoscrizioni di prestiti obbligazionari emessi dalle stesse per finanziare le iniziative estere – e condividendo il proprio know-how tecnico e la rete relazionale nazionale ed estera.

L'attività si configura nell'acquisizione di quote minoritarie del capitale sociale delle partecipate estere afferenti alla Capogruppo avente sede principale nel Triveneto, con la possibilità di integrare il packaging finanziario con finanziamenti dei soci direttamente indirizzati alla società estera. La società può anche sottoscrivere obbligazioni emesse da S.p.A. del Triveneto, col vincolo di destinazione per azioni di internazionalizzazione nei Paesi di competenza. L'intervento di Finest S.p.A. nel progetto di internazionalizzazione dell'impresa, consente alla stessa l'accesso alle agevolazioni previste dallo Stato Italiano a supporto della fase di investimento diretto estero.

Informazioni relative alla Società:*Compagine sociale:*

Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia - Friulia S.p.A.	73,23%
Regione Veneto	14,86%
Veneto sviluppo S.p.A.	5,57%
Società italiana per le imprese all'estero - Simest S.p.A.	3,92%
Provincia Autonoma di Trento	1,18%
Banco BPM S.p.A.	0,43%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	0,64%
Cassa centrale banca - Credito cooperativo del Nord Est S.p.A.	0,12%
Banca Sella S.p.A.	0,05%

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 495.521	-	€ 125.000
Risultato esercizio	€ 351.092	€ 1.152.236	€ 433.687

Principali risultati ottenuti:

La società opera a condizioni di mercato con l'obiettivo di accrescere la capacità competitiva delle imprese locali, generando ricadute per il territorio, in coerenza con gli indirizzi di politica economica della propria governance. In considerazione delle caratteristiche peculiari del tessuto produttivo nordestino, Finest presta anche supporto consulenziale a livello manageriale, con particolare attenzione alla piccola e media impresa, che può così beneficiare di un know how acquisito e di una specializzazione sui mercati di prossimità.

Il bilancio al 31 dicembre 2022 ha registrato un risultato netto di bilancio positivo pari a 0,434 milioni di euro, con un portafoglio investimenti di oltre 101,31 milioni di euro, investito in 66 progetti di internazionalizzazione.

Parallelamente all'attività tipica di core business, Finest gestisce su mandato della Regione FVG lo Sportello Unico per l'internazionalizzazione delle imprese SPRINT FVG, le cui attività sono disciplinate dalla L.R. 13/2019 del 6 agosto 2019 che, agli articoli 8, 9 e 10, prevede la concessione di un contributo annuale a Finest S.p.A. per la realizzazione di specifiche progettualità di sistema coordinate attraverso lo SPRINT - Sportello unico per l'internazionalizzazione. Attraverso lo SPRINT FVG sono state realizzate diverse iniziative per sostenere efficacemente il tessuto produttivo regionale nei processi di internazionalizzazione nell'attuale scenario di instabilità internazionale attuale.

Di concerto con l'Amministrazione Regionale sono state sviluppate una serie di azioni, articolate in cinque filoni principali, ed in particolare:

Progettualità a supporto delle imprese nell'attuale scenario di instabilità geopolitica

Vengono qui ricomprese le iniziative rivolte direttamente al supporto delle PMI del territorio e sono finalizzate all'accompagnamento ed al potenziamento della loro presenza internazionale.

Tra queste si citano in particolare le azioni dedicate all'approfondimento e alla promozione degli strumenti finanziari messi a disposizione dalla Regione FVG, dal Sistema Italia e dall'Unione Europea per supportare l'export ed i processi di internazionalizzazione; l'analisi delle catene globali del valore (Global Value Chain – GVC) e delle supply chain (catene di fornitura) e delle profonde trasformazioni che queste hanno subito negli ultimi anni; le iniziative mirate su mercati target; la digitalizzazione dei rapporti internazionali; i programmi formativi e di coaching.

Tra le progettualità più apprezzate dalle imprese si annovera l'"EXPORT FLYING DESK FVG", appuntamento settimanale promosso da ICE Agenzia in collaborazione con SPRINT, Promos UD ed il Sistema Camerale regionale. In questo contesto è stato organizzato l'evento digitale "Spagna e Serbia - Performance e trend economici per operare nei mercati europei", tenutosi presso la sede di Udine della CCIAA PN-UD nella giornata dell'8 novembre 2022, che ha visto la partecipazione, oltre che dei partner EFD FVG, anche dei Direttori e dei Trade Analyst ICE di Belgrado e Madrid.

In collaborazione con la Camera di Commercio Italo Svizzera e la Camera di Commercio Italo UK sono state inoltre realizzate attività mirate sui due Paesi (webinar informativi, visite aziendali in loco e B2B), finalizzate ad accrescere la presenza commerciale e le quote di mercato delle imprese FVG. È stata inoltre organizzata una missione di "Sistema FVG", che ha visto la partecipazione di una delegazione composta da rappresentanti della Regione Autonoma FVG, del Cluster Ditedi, del Cluster Legno Arredo e Sistema Casa, di Informest, del Polo Tecnologico Alto Adriatico & Cluster Scienze della Vita, del Cluster Agrifood FVG, del Cluster Comet e di Sprint FVG. Sono in corso azioni di follow up sui vari settori rappresentati. Inoltre, sono in fase di organizzazione dei B2B tra aziende del settore della metalmeccanica FVG e possibili Buyer svizzeri.

Viene inoltre garantita l'attività quotidiana dello "Sportello SPRINT FVG" di assistenza diretta alle imprese, in coordinamento con i partner del network Sprint e viene mantenuto un canale informativo aggiornato circa le opportunità di internazionalizzazione delle imprese regionali attraverso il sito web dedicato, www.sprintfvg.it.

Azioni di supporto alla Regione FVG in ambito internazionale (ivi inclusa l'Antenna Mosca FVG)

Vengono qui ricomprese le azioni a supporto del consolidamento della posizione che il "Sistema FVG" ha acquisito nei Paesi ritenuti di interesse prioritario della Regione. Rientrano tra questi i Paesi del c.d. "near abroad" Europeo: Paesi della Partnership Orientale, Balcani Occidentali, Paesi del Mediterraneo allargato. Tra le diverse iniziative sviluppate nei Paesi prioritari, si cita in particolare il consolidamento della collaborazione tra SPRINT FVG e UNIDO ITPO Italy, Ufficio tecnico con sede a Roma dell'Agenzia Speciale delle Nazioni Unite.

L'attività mira a creare opportunità di investimento e di collaborazione economica tra il tessuto imprenditoriale regionale e Paesi emergenti, al fine di contribuire allo sviluppo di strategie di export e di investimento in linea con gli obiettivi previsti dall'Agenda delle Nazioni Unite 2030. In tale ambito nell'ottobre 2022 ha promosso un incontro informativo tra aziende e stakeholder regionali e una delegazione governativa Giordana accompagnata da funzionari di UNIDO.

A tale appuntamento è seguita, nel mese di febbraio 2023, l'iniziativa "Level Up Jordan", sviluppata dal Polo Tecnologico Alto Adriatico, che ha ospitato presso la sua sede per 4 settimane 10 start-up giordane provenienti da diversi settori. In tale contesto SPRINT FVG ha collaborato con il Polo nell'organizzazione di una lezione della masterclass dedicata ai punti di forza delle imprese e dei prodotti FVG, sul funzionamento del "sistema per l'internazionalizzazione", coinvolgendo i partner di riferimento del network SPRINT. Infine, SPRINT FVG ha collaborato attivamente per l'organizzazione di una delegazione di "sistema FVG" e imprenditoriale (presenti 8 aziende regionali del settore ICT, Food Supplement, cosmetica e moda) al Business Forum ad Amman del 22 e 23 maggio 2023, che ha riunito stakeholder e imprese provenienti da Italia, Giordania e da vari Paesi della regione MENA, tra cui l'Egitto, l'Iraq, il Libano, la Palestina e la Siria.

Nel periodo di riferimento è stato inoltre assicurato il supporto al Servizio relazioni internazionali in occasione di visite istituzionali o missioni estere, producendo, quando necessario, report, schede informative e segnalazioni di opportunità. Del pari si sono intensificati i contatti con Agenzia Lavoro&Sviluppo Impresa, volti a instaurare una collaborazione strutturata e sinergica, nel rispetto dei rispettivi ambiti di competenza.

Attività inerenti all'art.58 della L.R. 3/2021 ("Sviluppo impresa FVG"), sviluppate con il coinvolgimento diretto del Cluster COMET e del Cluster Legno, Arredo e Sistema Casa FVG

Con riferimento alle attività che hanno riguardato il Cluster COMET, sono state implementate azioni a supporto delle aziende mediante l'inserimento di «specialisti dell'internazionalizzazione» con il compito di affiancarle nell'individuazione della strategia di export più adeguata e profittevole. È stata promossa l'iniziativa "digital business meeting", volta a diffondere tra le aziende le potenzialità del digitale nella gestione dei rapporti con i clienti, dalle fasi di primo contatto a quelle di audit sul prodotto.

È stata inoltre realizzata e resa disponibile online la digitalizzazione della fiera SAMU EXPO 2022. Dal 15 al 17 novembre 2022 il Cluster è stato inoltre presente con un proprio stand alla Fiera ELMIA (Svezia), curando la partecipazione di una delegazione di aziende regionali, affiancate da un international specialist. La partecipazione alla fiera è stata particolarmente positiva in termini di contatti e di sviluppo business, e si prevede una presenza del Cluster anche all'edizione 2023. Con riferimento al Cluster Legno Arredo&Sistema Casa, sono state implementate le azioni volte a individuare e a formare al proprio interno «specialisti dell'internazionalizzazione» con il compito di sostenere e orientare le imprese affiliate al Cluster sulle tematiche concernenti l'export e la presenza sui mercati esteri.

È stato realizzato un programma formativo di orientamento sui mercati esteri, unitamente ad una mappatura ed analisi delle esigenze delle aziende del comparto legno, arredo e sistema casa in termini di internazionalizzazione. È stato messo a punto un prototipo di tool digitale, attualmente in fase di testing, volto a misurare il grado di preparazione delle aziende ai mercati esteri. Nel 2023 le attività dei due cluster proseguono in continuità, con particolare focus su: Business Intelligence, Strumenti digitali per l'internazionalizzazione; International specialist; partecipazione a missioni e a Fiere a caratura internazionale in Italia o all'Estero; promozione di eventi e workshop formativi.

Attività inerenti alla collaborazione tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione del Veneto e la Provincia Autonoma di Trento per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est"

La collaborazione è inerente le azioni che le due Regioni e la Provincia intendono sviluppare congiuntamente per promuovere l'internazionalizzazione delle imprese nordestine.

Tra le principali attività realizzate si evidenziano: aggiornamento delle analisi sullo stato attuale dell'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est"; redazione di rapporti su struttura e tendenze del commercio internazionale; valorizzazione dei comparti produttivi con la realizzazione di video promozionali che le aziende del territorio potranno utilizzare nei rapporti commerciali con l'estero; potenziamento delle attività di comunicazione e diffusione delle attività del partenariato; attività di informazione sui temi della internazionalizzazione e del commercio estero; eventi formativi e webinar; iniziative di conoscenza dei mercati, in particolare dell'Area dei Balcani Occidentali. Tra gli eventi di maggior rilievo si segnala in particolare la Conferenza Internazionale "La Regionalizzazione delle catene europee del valore: il Sistema Nord Est riferimento per i Balcani Occidentali", tenutosi a Trieste il 21 giugno 2023.

Indirizzi:

Le linee di indirizzo per lo sviluppo di progettualità di sistema coordinate da Finest S.p.A. attraverso lo SPRINT, si collocano in continuità con quelle precedenti, sui percorsi di azione di seguito sintetizzati:

- Azioni a sostegno delle imprese nell'attuale contesto di instabilità geopolitica internazionale: in coordinamento con il Servizio relazioni internazionali e programmazione europea e la Direzione centrale attività produttive e turismo, verranno promossi interventi specifici a favore delle imprese regionali volti a supportarle in questa fase di ridefinizione delle catene di approvvigionamento (supply chains) e delle catene del valore globale (global value chain - GVC) europee ed extraeuropee, con particolare attenzione alla sostenibilità, anche in linea con i principi SDGs dell'Agenda ONU 2030;
- Potenziamento dell'attività di assistenza diretta alle imprese, attività di coordinamento con i soggetti partner nella realizzazione di attività condivise e nella promozione di iniziative specifiche di interesse regionale e attività di promozione e comunicazione volta ad assicurare un canale informativo sulle opportunità per l'internazionalizzazione delle imprese;
- Attività di supporto al Servizio relazioni internazionali e programmazione europea nell'attuazione delle politiche internazionali del Sistema Regione nell'attuale contesto di mutamento dei rapporti geopolitici e geo-economici;
- Attività inerenti all'accordo di collaborazione tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione del Veneto e la Provincia autonoma di Trento, per l'internazionalizzazione del "Sistema nord-est" del 24 settembre 2019 e successive modifiche ed integrazioni, volti alla realizzazione di iniziative comuni per sviluppare e rafforzare l'azione delle rispettive imprese sui mercati internazionali;
- Attività inerenti all'art.58 della L.R. 3/2021 del 22 febbraio 2021, secondo le indicazioni impartite dalla Direzione centrale attività produttive e turismo e in raccordo con il Servizio relazioni internazionali e programmazione europea. Tali azioni saranno sviluppate in collaborazione con i cluster COMET e Legno Arredo Casa FVG in continuità con le azioni sviluppate nelle precedenti annualità.

Nel corso del 2024 la società dovrà operarsi per garantire un maggior utilizzo di risorse sul territorio regionale del Friuli Venezia Giulia a fronte del dato significativo di risorse temporaneamente prestate ai territori del Veneto e del Trentino-Alto Adige.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

Nel corso dell'ultimo triennio, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha favorito la creazione e la razionalizzazione di un ecosistema regionale dell'innovazione a rete, che prevede «nodi» ad alta competenza in stretta collaborazione tra loro (IP4FVG «Digital Innovation Hub» diffuso) con l'obiettivo di raggiungere l'intero sistema delle imprese regionali. Friuli Innovazione è un tassello importante di tale ecosistema.

In coerenza con la strategia di sviluppo regionale (RS3), tenendo conto delle esperienze maturate negli anni, Friuli Innovazione assume la mission di "Promuovere e fare innovazione al fianco delle imprese e dei talenti emergenti". Nell'Assemblea dei soci del 21/6/2022, sono state approvate le Linee Strategiche per il triennio 2023-2025, individuando 4 ambiti di specializzazione, in modo da portare sul territorio un portafoglio di offerta a valore aggiunto:

- Manifattura Additiva - Prototipazione Rapida (H-ARP), con attività di sperimentazione di tecnologie per la realizzazione di componentistica in modalità di Manifattura Additiva, modellazione 3D, utilizzo di polveri diverse, tecnologie di pre-processing 3D, stampa 3D e tecniche di finissaggio;
- Finanza Agevolata di Progetto (F-AST), con attività di scrittura di progetti di ricerca o innovazione nazionali ed internazionali, monitoraggio delle opportunità di finanza pubblica per l'innovazione, scouting opportunità, predisposizione di proposte progettuali su fondi e bandi pubblici, consulenza post-progettuale e project management;
- Trasformazione Digitale - Interoperabilità Dati (D-ATA), con attività di sperimentazione metodologie e tecnologie per innovazione di processo «guidata» dai dati, metodologia «FAIR», «data curation», interoperabilità, sicurezza dati. Sinergia con attività dei nodi EDIH-IP4FVG (Udine e Amaro). Iniziative di innovazione di processo per la Montagna (Amaro);
- Attrazione Talenti - Nuova Impresa (T-GEN), con attività di monitoraggio, supporto, valorizzazione e promozione delle nuove imprese ad alto tasso di tecnologia, sviluppo di nuova impresa, scouting finanziario e partnership.

Il core business diviene pertanto sempre di più l'offerta alla Comunità e alle imprese di servizi tecnico-specialistici, in ambiti di specializzazione definiti, ponendo, invece, in secondo piano l'attività essenzialmente immobiliare, fino ad oggi alimentata da progetti finanziati da fondi europei e da incubazione di startup.

Informazioni relative alla Società

Con Deliberazione n. 1485/2020, la Giunta regionale ha provveduto alla partecipazione dell'aumento di capitale della società a seguito del conferimento del ramo d'azienda del Consorzio Innova FVG. Le operazioni societarie, approvate nel corso dell'Assemblea straordinaria dei soci tenutasi in data 6 ottobre 2020, si sono concluse nel corso del 2021 determinando così il nuovo assetto societario riportato nella tabella seguente.

Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	30,84%
Confindustria Udine	18,60%
Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste	17,99%
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine	16,50%
Comune di Udine	8,52%

Consorzio di sviluppo economico del Friuli	2,91%
Consorzio di sviluppo economico locale di Tolmezzo	1,35%
Unione degli industriali della provincia di Pordenone	1,22%
Fondazione cassa di risparmio di Udine e Pordenone	0,74%
Università degli studi di Udine	0,73%
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	0,41%
Istituto statale di istruzione superiore Arturo Malignani	0,14%
I.R.E.S. - istituto di ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale	0,04%

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 1.368.945	€ 842.401	n.d.
Risultato esercizio	€ -86.550	€ -203.811	€ 136.376

Si rileva che Friuli Innovazione è una società in controllo pubblico da esercitarsi in modo congiunto e, nel corso del 2023, è stata inserita da Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia tra le "Società a controllo pubblico congiunto".

Principali risultati ottenuti:

Nel corso del 2022 e del 2023 è stato dato seguito a quanto previsto dal Piano Strategico.

Tra i principali risultati raggiunti, si segnalano l'apertura dei laboratori H-ARP alle PMI del territorio (30 nel 2022, 60 nel 2023), la prima e la seconda edizione della X-Academy per startup, il percorso formativo per nuove imprese (2023, circa 20 startup coinvolte) ed il successo riportato nel progetto PNRR European Digital Innovation Hub (con la rete IP4FVG, 2023).

Nel 2023, a fronte di un nuovo finanziamento nell'ambito del progetto denominato "Sistema dell'Innovazione FVG 2023 – 2024", è stata consolidata la linea di intervento finalizzata al sostegno di progetti di generazione di nuova impresa innovativa, a fianco delle consuete attività a sostegno dei progetti di ricerca e sviluppo, d'innovazione e di digitalizzazione delle imprese.

Si segnala inoltre la razionalizzazione dei costi e dei ricavi della componente immobiliare con particolare evidenza del centro congressi.

Si rileva, altresì, che nel corso del 2023 è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Ente, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio del 2025.

Indirizzi:

L'obiettivo essenziale della società è l'implementazione del Piano Strategico, approvato dall'Assemblea dei soci, tenuta il 6/6/2023, che prevede il rafforzamento delle 4 aree di specializzazione mediante un piano di investimenti in strumenti, infrastrutture e risorse specialistiche dedicate ed una razionalizzazione degli asset immobiliari con eventuale dismissione delle proprietà non più core business.

Rilevata la presenza di capitale privato nonché il piano di crescita approvato dai soci, si ritiene che, pur essendo nel novero delle società controllate da Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, le linee guida da applicare siano quelle approvate nelle opportune sedi societarie.


FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.
Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività:

La società svolge attività di progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e vigilanza di opere di viabilità della Regione Friuli Venezia Giulia.

Informazioni relative alla Società:

Partecipazione regionale 100%

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 66.415.101	€ 56.750.246	€ 58.762.465
Risultato esercizio	€ 578.710	€ 396.131	€ 480.600

Principali risultati ottenuti:

La produzione totale 2022 è pari a € 31.660.165, realizzata per € 26.873.852 su Viabilità Regionale e Statale a Gestione Regionale, per € 3.872.010 su Viabilità Locale e per € 914.803 deriva da attività Nu.Mo.C.. Nelle produzioni sono compresi anche € 452.463 relativi alla Gestione Commissariale Emergenza A4.

Le produzioni sono finanziate da: corrispettivi per € 13.543.475, contributi in conto impianti per € 1.975.817, fondi CIPE per € 1.073.024, da contributi in conto impianti mutuo Regione/CDP per € 2.512.862.

Inoltre, le attività svolte ai sensi dell'Ordinanza della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 (Commissario maltempo Vaia) hanno realizzato produzioni per € 8.539.512, di cui € 3.754.359 riferibili alla Viabilità Locale.

Per quanto riguarda il potenziamento della rete (delegazioni), nell'anno 2022 sono stati prodotti complessivi € 3.958.840 riferibili a delegazioni amministrative (DA). Le DA sono commesse con specifici finanziamenti, pertanto non sono riconducibili ad un piano annuale o pluriennale: esse costituiscono il programma di potenziamento e implementazione della rete stradale e, nell'ambito della programmazione regionale della viabilità stradale, viene eseguito il monitoraggio dell'avanzamento.

Nelle produzioni indicate sono compresi anche i maggiori prezzi dovuti al caro materiali per € 2.082.964.

Per la gestione della Rete delle ciclovie di interesse regionale (RECIR), prevista dalla L.R. 8/2018, è stato istituito il Nucleo della mobilità ciclabile (Nu.Mo.C.), che si occupa sia della RECIR che delle piste ciclabili ex provinciali. Nel 2018 sono stati redatti uno studio ricognitivo e un censimento sulle criticità della ciclovia FVG1 "Alpe Adria": tale studio ha suddiviso le criticità in codici rossi, gialli e verdi, sulla base dei quali la Regione ha delegato alla risoluzione dei codici rossi per 2,2 milioni di euro.

Nel settembre 2022 è stata stipulata la Convenzione per la gestione della RECIR, che declina le attività puntuali da effettuare per la manutenzione ordinaria della rete ciclabile regionale.

E' stata altresì attuata la presa in gestione del Catasto delle Strade con relativi aggiornamenti della rete stradale regionale, compresa quella in gestione agli EDR, e relativa interazione con il gestore della piattaforma web per la segnalazione e correzione di errori presenti nella stessa, nonché dell'attività di supporto all'Amministrazione Regionale nell'utilizzo della piattaforma medesima. Nel 2023 è stato predisposto uno strumento finalizzato alla sincronizzazione del Catasto delle Strade con i dati dei software Bridge Management System di società esterne che hanno censito i ponti della rete stradale in gestione agli EDR.

Nel febbraio 2022 è stata istituita infine l'Unità Organizzativa manutenzione straordinaria Ponti e Viadotti (UOPV) finalizzata alla gestione dei ponti della rete stradale regionale in gestione a FVG Strade S.p.A.. Nel 2023 l'Unità organizzativa si è occupata delle attività relative al censimento dei ponti ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 204/2022 e delle relative "Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti". L'UOPV si è occupata inoltre del programma di messa in sicurezza dei ponti e viadotti delle reti stradali regionali.

Per quanto riguarda gli interventi di competenza della società, tra i quali si evidenzia il ponte di Dignano sulla SR464 del valore di oltre 46 milioni di euro, si è provveduto all'affidamento delle delegazioni amministrative interorganiche delle diverse fasi di progettazione e realizzazione. Nel corso dell'anno 2023 l'UOPV ha altresì svolto attività tecnico-progettuali a supporto delle aree tecniche di FVGS.

Indirizzi:

In ottemperanza e attuazione alla DGR n.1431 dd. 30.09.2022, Allegato 1 (Esercizio del controllo analogo sulle società in house possedute), articolo 4 (Attività di controllo), si evidenziano come atti rilevanti da adottare e sottoporre in valutazione alla Direzione centrale competente in materia di infrastrutture e territorio e quindi al controllo della Giunta regionale, oltre al bilancio di esercizio, i seguenti:

- il Piano industriale della società, con una programmazione almeno triennale e previsto aggiornamento annuale. In particolare, in relazione alla prima annualità di riferimento, la programmazione dovrà dettagliare le attività programmate in correlazione alle competenti strutture organizzative. L'elaborazione del Piano troverà il suo necessario presupposto in un'approfondita analisi riorganizzativa che tenga conto della già impartita direttiva di riordino della struttura in conseguenza alla definizione del processo di trasferimento di cui alla DGR n.192/2021 e del passaggio di funzioni e competenze, in materia di viabilità, dal 1 gennaio 2022, agli EDR ai sensi della L.R. 14/2021. Tale attività dovrà essere improntata alla razionalizzazione delle risorse e al loro utilizzo secondo principi di efficienza ed efficacia.
- Le operazioni industriali o commerciali non previste dal citato Piano industriale, che rivestano carattere di particolare rilevanza o richiedano investimenti significativi sul patrimonio della società.
- In conseguenza e stretta connessione con il predetto Piano industriale dovrà anche essere definita la dotazione organica complessiva della società, corredata dall'illustrazione dei relativi oneri, con la sua ripartizione nell'ambito delle singole strutture organizzative. L'aggiornamento e quindi le modificazioni strutturali di assetto della struttura organizzativa verranno effettuati coerentemente con l'aggiornamento di ciascuna annualità del medesimo piano industriale.
- L'attività di programmazione di cui ai punti precedenti sarà completata con la definizione del Piano annuale del fabbisogno di risorse umane, con l'evidenza delle eventuali necessità occupazionali strettamente correlate alle attività pianificate nell'ambito del citato Piano industriale. La programmazione dovrà fare riferimento tanto alle scelte occupazionali per il reclutamento dall'esterno, che a quelle relative allo sviluppo professionale delle risorse interne eventualmente individuate secondo le procedure previste dal contratto collettivo di lavoro di riferimento.

Con riguardo ai regolamenti già in uso dalla società, con particolare riferimento a quello sulle modalità di reclutamento, sia tramite procedure selettive esterne che interne, si evidenzia la necessità che lo stesso sia integrato con la definizione di requisiti predeterminati per ciascuna posizione professionale, relativamente quantomeno al titolo di studio richiesto.

Inoltre, facendo seguito all'entrata in vigore del nuovo Codice Appalti (D.lgs 36/2023), si evidenzia la necessità di adottare anche il Regolamento su incentivi per funzioni tecniche per lavori e per servizi e forniture, tenuto conto della nuova disciplina.

La nuova programmazione di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., suddivisa tra Strade Statali, Strade Regionali e traverse urbane, dovrà essere redatta, anche per le opere delegate, secondo lo schema approvato con Decreto Ministeriale n. 14 /2018.

In generale, la programmazione dovrà porsi in linea con il previsto aggiornamento degli interventi individuati nel 2021 nell'ambito del Piano Regionale delle Infrastrutture di trasporto della mobilità delle merci e della Logistica (PRITMML), da ultimo aggiornato con DGR n.784/2021, sulla base di una nuova valutazione delle priorità da parte dell'Amministrazione Regionale, anche tenuto conto degli esiti degli studi di fattibilità nel frattempo intervenuti.

Dovrà altresì essere avviata l'attività relativa all'attuazione dello studio sulle traverse urbane. In particolare, per quanto riguarda la programmazione degli interventi per la messa in sicurezza delle traverse urbane, è stata impegnata la spesa per la realizzazione dei primi 10 interventi e dovranno essere seguiti gli schemi dello studio di fattibilità acquisito da Serin S.r.l.

Nell'ambito del programma di messa in sicurezza dei ponti e viadotti delle reti stradali regionali, fra gli interventi di competenza della società, si evidenzia il ponte di Dignano sulla SR464 del valore di oltre 46 milioni di euro, per il quale si provvederà all'affidamento delle delegazioni amministrative interorganiche delle diverse fasi di progettazione.

La società dovrà appaltare e realizzare il sistema di monitoraggio dei flussi di traffico (SIMOTRA) sulla rete regionale.



G.I.T. GRADO IMPIANTI TURISTICI S.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività:

La società ha per oggetto la gestione e la promozione di attività economiche connesse al turismo, la gestione di beni e di servizi di interesse pubblico, la costruzione e la gestione di strutture balneari, curative, sportive, ludiche e congressuali.

Informazioni relative alla Società:

Compagine sociale:

PromoTurismoFVG	86,21%
Comune di Grado	10,62%
Camera di commercio industria artigianato e agricoltura Venezia Giulia	2,55%
G.I.T. Grado Impianti Turistici S.p.A.	0,62%

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	-	-	-
Risultato esercizio	€ -451.840	€ 849.676	€ 834.864

Principali risultati ottenuti:

G.I.T. Grado Impianti Turistici S.p.A. è una società partecipata indirettamente attraverso PromoTurismoFVG: la realizzazione del nuovo polo termale di Grado rimane al centro delle attività di quest'ultima, sia per la rilevanza tecnica dell'opera, affidata alla realizzazione dell'Ente con legge regionale, che per l'entità dell'investimento.

La consegna dei lavori del primo lotto, riguardante il risanamento conservativo dell'attuale edificio destinato alle attività sanitarie, è stata effettuata per una parte - uffici ed ambulatori e area balneoterapia - ad agosto 2023, mentre per la restante parte - fisioterapia, palestra e area inalazioni - si prevede avverrà entro dicembre 2023. Ad aprile 2023, inoltre, PromoTurismoFVG ha ottenuto il permesso di costruire per il secondo lotto funzionale, che prevede l'ampliamento dello stabilimento. L'intero impianto potrebbe vedere il proprio avvio nella stagione balneare del 2027.

Sulla base dei nuovi indirizzi progettuali per la realizzazione degli interventi, il 15 novembre 2022 tra Comune di Grado, PromoTurismoFVG e la Regione Autonoma FVG è stato stipulato il terzo atto d'intesa che integra gli atti sottoscritti nel dicembre 2015, marzo 2017 e luglio 2017.

In particolare l'atto d'intesa del 2022 ha definito le questioni concernenti i parcheggi a servizio dell'opera complessiva. Pertanto, il parcheggio sarà costituito da due aree: il parcheggio "stanziale", a servizio esclusivo del suo gestore (dipendenti e collaboratori, fornitori, ecc.) e il parcheggio "di relazione", al servizio dei singoli insediamenti, dei fruitori o visitatori esterni. Il Comune di Grado e PromoTurismoFVG si sono impegnati a ricercare, anche tramite i gestori del Polo Termale e del parcheggio, formule di utilizzo dei parcheggi di relazione che incentivino la più ampia frequentazione possibile del nuovo complesso termale.

Indirizzi:

L'anno 2022 ha visto una forte ripresa dei ricavi derivanti dalla spiaggia (+8,77%), mentre i ricavi delle cure termali e piscine, si sono attestati a + 11,76% rispetto all'anno 2021. Il 2022 ha visto complessivamente un'ottima stagione estiva (+14,82% di ricavi), confermata anche nella stagione 2023, tuttora in corso. Pertanto il ritorno a esercizi

maggiormente positivi consentirà di proseguire negli investimenti di ammodernamento nei servizi balneari e in alcuni immobili, con il parziale supporto della Regione per la manutenzione degli immobili di proprietà superficaria in capo a PromoTurismoFVG e affidati a G.I.T. Grado Impianti Turistici S.p.A. con il contratto di affitto d'azienda. Il termine previsto dal rinnovo delle concessioni demaniali, sulla base di quanto stabilito dal Comune di Grado con Delibera di Giunta n. 246/2019 è infatti fissato al 31.12.2033.

La cura della clientela, l'animazione della località turistica e il mantenimento del patrimonio immobiliare regionale rappresentano gli impegni principali di G.I.T. Grado Impianti Turistici S.p.A., insieme alla partecipazione alla gestione termale, in stretta collaborazione con l'Ente controllante che ne deve monitorare l'organizzazione e l'economicità della gestione a norma della recente legislazione sulle società a controllo pubblico.

Si evidenzia altresì il termine dei lavori del lotto previsto per l'immobile attualmente utilizzato per i servizi termali, che consentirà a breve di offrire tali servizi in spazi completamente rinnovati e maggiormente in linea con gli standard qualitativi del settore. Tale importante intervento di fatto anticipa il successivo lotto che renderà ancora più attrattivo il polo termale di Grado, grazie agli investimenti già finanziati da PromoTurismoFVG.



INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A. - INSEL

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio sistemi informativi ed e-government (coordinamento)

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività:

INSIEL offre soluzioni informatiche per il governo e la gestione della pubblica amministrazione, della sanità e dei servizi pubblici locali. La società cura in particolare lo svolgimento delle attività relative allo sviluppo e alla gestione delle infrastrutture di telecomunicazione e del Sistema informativo integrato regionale.

Informazioni relative alla Società:

Partecipazione regionale 100%

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 96.958.441	€ 101.950.840	€ 112.609.732
Risultato esercizio	€ 2.618.072	€ 4.976.523	€ 4.709.754

Principali risultati ottenuti:

Lo strumento di definizione delle strategie per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione della Regione è rappresentato dal Programma Triennale 2023-2025, approvato con Delibera di Giunta 23 dicembre 2022, n. 1993, che delinea lo sviluppo del Sistema Informativo Integrato Regionale con l'evidenza dei temi che, nel triennio di valenza del Piano, sono soggetti ad azioni di modifica e innovazione. Di seguito, secondo la strutturazione del Programma Triennale, vengono riportate alcune delle attività più significative realizzate o in corso di realizzazione del Sistema Informativo Integrato Regionale.

PNRR

Nell'ambito del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza allo stato attuale, le Misure attenzionate sono le seguenti:

Misura 1.3.1 – PDND Piattaforma Digitale Nazionale Dati che ha come principale obiettivo lo sviluppo di una Piattaforma Digitale Nazionale Dati che garantisce l'interoperabilità dei dati pubblici attraverso API;

Misura 1.4.3 – PagoPA e AppIO il cui fine è la completa digitalizzazione dei pagamenti effettuati a favore delle PP.AA., con conseguente semplificazione per i cittadini. E' prevista l'estensione dei servizi PagoPA e App IO;

Misura 1.4.5 – PND Piattaforma Notifiche Digitali con lo scopo di sviluppare e implementare la Piattaforma notifiche digitali degli atti pubblici;

Misura 1.4.2 – Miglioramento accessibilità dei servizi pubblici digitali con l'obiettivo del miglioramento per la diffusione di strumenti e strategie condivise. E' stato definito il piano di lavoro 2023-25, per il rinnovamento di 5 servizi web (Carta Famiglia, Istanze On Line, Lavoro FVG – Offerte Lavoro, Tavolare FVG – Consultazione Tavolare, Servizio Informativo Regionale sui Rifiuti (SIRR));

Misura 1.7.2 – Rete di punti di facilitazione digitale con l'obiettivo dell'attivazione o potenziamento dei presidi/nodi di facilitazione digitale da attivare attraverso specifici accordi con le Regioni che individueranno le PA locali preposte allo sviluppo di tali attività in collaborazione con altri soggetti (biblioteche, associazioni, scuole);

Misure 1.5 – Cybersecurity il cui obiettivo è rafforzare le difese della Pubblica Amministrazione italiana per proteggerla dalle minacce informatiche. In particolare è in corso un costante accompagnamento e supporto agli Enti locali nell'accedere ai bandi e a garantire la migliore integrazione delle attività da essi previste con il SIAL.

AMM Amministrazione

Prosegue il dispiegamento della soluzione Ascot PA in modalità progressiva. L'iniziativa coinvolge alcuni componenti dei 5 verticali Ascot Web. E' in corso l'attività evolutiva di Ascot tributi per la sostituzione dell'imposta municipale propria (IMU) con la nuova imposta locale autonoma (ILIA) che è operativa dal 1° gennaio 2023.

È in fase di realizzazione il progetto che prevede il processo di acquisizione del sistema per l'e-Procurement a favore di tutte le PP.AA. del territorio regionale (Ente Regione, Amministrazioni Regionali, Sanità ed Enti locali).

CIT Servizi al cittadino, imprese e territorio

Continua l'adeguamento alla piattaforma pagoPA con l'integrazione dei servizi di pagamento pagoPA nei servizi online. In questo contesto si inserisce la piattaforma regionale FVG-Pay che è attiva per 233 enti diversi (Regione, Enti regionali ed Enti locali) e gestisce quasi 32.000 servizi disponibili, 190 sono gli enti presenti anche sul portale dei pagamenti volontari. Grazie a FVG-Pay nel primo semestre 2023 sono state eseguite oltre 600.000 transazioni, con un volume economico di 153 milioni di transato.

GDD Gestione dei documenti

Si è dato avvio al Progetto Polo archivistico Regionale e si è adottato il Protocollo Unico.

IFL Istruzione, Formazione, Lavoro e famiglia

Nell'ambito dei sistemi del Lavoro e della Formazione Professionale prosegue anche nel 2023 l'attività di totale rinnovamento degli stessi. In questa prima metà dell'anno gli sforzi si sono concentrati nello sviluppo di un importante sottosistema di Ergon@t dedicato alla gestione delle Azioni di Politica Attiva verso i cittadini. E' in fase conclusiva l'evoluzione del progetto Carta famiglia nell'ottica di migliorare la fruibilità della soluzione da parte dell'utenza e la sua conformità alle prescrizioni normative e alle nuove esigenze del territorio.

Continua il percorso di evoluzione e adeguamento di: SISEPI (Portale Servizi Strutture Prima Infanzia) ovvero il sistema informativo per la gestione dei contributi ai soggetti pubblici, privati e del privato sociale che gestiscono nidi d'infanzia, per contenere le rette a carico delle famiglie per l'accesso a tali servizi; di Carta Famiglia; di GiovaniFVG e di SICONTE.

SEC Sviluppo Economico

Si sono adottate soluzioni volte ai sistemi informativi dell'agricoltura regionale, dell'anagrafe delle aziende agricole e delle procedure informatizzate che consentono l'erogazione degli aiuti economici.

Gestione di soluzioni SW predisposte per l'Amministrazione Regionale per il supporto alle attività verso imprese artigianali e industriali; gestione del SW relativo al funzionamento dei fondi di rotazione FRIE e Fondo per lo Sviluppo diretti a favorire l'accesso al credito delle imprese; intensificazione della collaborazione con l'Agenzia Lavoro&SviluppoImpresa per la fornitura di apparecchiature informatiche e software del sistema informativo del SIIR. Per il settore agricolo, lo scorso anno è stato proposto e presentato un progetto per la visione di un nuovo sistema informatico e informativo agricolo regionale, una piattaforma aperta, interoperabile con altri sistemi o servizi della P.A. In particolare si segnala l'evoluzione del SIAGRI anche per assicurare i massimi livelli di allineamento informativo con il sistema informativo dell' Organismo Pagatore Regionale FVG e con il SIAN gestito dall'Organismo pagatore AGEA.

Nel 2022 la Regione FVG ha preso contatti con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF) per presentare la domanda di riconoscimento del nuovo Organismo Pagatore Regionale degli aiuti comunitari per i settori agricolo e forestale. Ha avanzato, tramite SIDEG e per conto di Ersu, la richiesta di adesione all'Accordo Quadro SIAN Lotto 3 per poter fruire dei servizi di sviluppo e gestione del SIAN contemplati nel lotto 3 dell'accordo.

SPA Semplificazione dei processi amministrativi

Per l'automatizzazione dei procedimenti amministrativi le linee di azione adottate sono state: la formazione on-line delle istanze, dichiarazioni e segnalazioni, la dematerializzazione della pratica, l'utilizzo di basi informative di riferimento, la gestione parametrica degli iter, l'integrazione della gestione documentale con la conservazione a norma, l'integrazione con i dati contabili ove necessario.

Per il portale regionale SUAP-SUE in rete l'obiettivo è di centralizzare in un unico hub regionale le funzioni di manutenzione, evoluzione e sviluppo per superare la frammentazione dei sistemi; per lo Sportello Unico dei servizi SUS l'obiettivo è di creare un sistema unico per la gestione delle richieste amministrative e centralizzare i servizi digitali in un unico punto di accesso regionale. Per quanto riguarda il SUE: nel primo semestre sono stati avviati 10 nuovi sportelli

SUE e, attualmente, risultano in totale 152 Comuni aderenti. Per quanto concerne il SUAP: nel primo semestre sono stati avviati 4 nuovi sportelli SUAP e, attualmente, risultano in totale 195 Comuni aderenti.

AgileFVG è la piattaforma nata per omogeneizzare e semplificare i servizi erogati all'utenza finale dalle P.A. e gestire in maniera completamente telematica il colloquio tra cittadino/organizzazione e la P.A.

TEA Territorio e Ambiente

Nel contesto delle "azioni per la rivoluzione verde e la transizione ecologica" è in stato avanzato la progettazione di azioni per la semplificazione delle procedure di autorizzazione/valutazione con gli sviluppi della piattaforma Agile. Nel contesto di realizzazione del Nuovo Sistema Cartografico Regionale sono in corso di realizzazione, suddivise in lotti esecutivi, le attività di restituzione cartografica del nuovo DataBase Topografico speditivo (DBTsped).

Per quanto riguarda gli **ambiti specifici della salute, delle politiche sociali e della disabilità**, si evidenziano di seguito le attività in itinere o concluse nell'annualità, distinte per tematica.

PRE Promozione Salute e Prevenzione

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività dettate dall'emergenza pandemica che hanno consentito di ottenere i seguenti risultati: lo svincolo da quarantena con ricezione nel FSE del DCG da guarigione, certificato da guarigione e di fine isolamento; la dichiarazione on line da parte della persona positiva di inizio isolamento con contestuale presa in carico da parte del Dipartimento di Prevenzione; la gestione dei tamponi in emergenza dettata dall'avvento dei profughi ucraini sul territorio regionale; l'adeguamento della soluzione web per la prenotazione del vaccino Anti-Covid19 alle richieste emergenti (gestione booster/quarta dose per fasce d'età), l'aggiornamento della scheda Covid a garanzia del corretto invio dei dati richiesti dall'Istituto Superiore Sanità. In parallelo si è operato sul fronte della soluzione gestionale a supporto delle vaccinazioni (SIAVr) che è in uso in tutti i Dipartimenti regionali.

Sul fronte Screening è stato rilasciato ed in corso di avviamento il nuovo sistema di Screening colon retto. Per quanto riguarda la Medicina del Lavoro è in fase di completamento lo sviluppo del nuovo portale al servizio delle imprese edili per l'invio delle notifiche di inizio lavori relative ai cantieri, che avrà avvio nel 2023.

ASP Assistenza Primaria

Il nuovo sistema per la gestione delle Dipendenze (PointGEDI) è stato installato e configurato. Si è inoltre provveduto al recupero dei dati pregressi ed alla realizzazione delle integrazioni funzionali al suo avviamento presso ASUGI (sito pilota) e presso ASFO.

ASO Cure specialistiche e Assistenza Ospedaliera

Sul fronte dell'oncologia sono stati configurati gli schemi di terapia nella nuova soluzione Log80 che comprende il modulo UFA (prescrizione e allestimento del farmaco) e la cartella clinica oncologica. Si è provveduto a completare presso il CRO (sito pilota) la gestione UFA. Sul Lato Trasfusionale è stato pubblicato il Portale Donatore con autenticazione SPID in fase sperimentale e sono stati rilasciati i servizi per i fornitori dei portali delle associazioni.

Per quanto attiene la Centrale Unica di Soccorso (CUS) per la gestione dell'Emergenza Sanitaria e della Centrale operativa 118 Regionale (SORES) di Palmanova si è avviata la sperimentazione dell'APP di BETA 80 sui dispositivi sui mezzi di soccorso per l'invio dello stato di avanzamento delle missioni e la localizzazione del target; è stato configurato ad uso FVG il nuovo sistema «DAE Responder».

SOC Politiche Sociali

È stato pubblicato il Portale regionale "Disabilità FVG", attraverso il quale il cittadino può conoscere l'operato della Regione in termini di servizi, strutture specializzate, percorsi per accedervi, ottenere informazioni utili.

Sul fronte "Sociale" è stato potenziato il portale Insight ad uso di tutti i Servizi Sociali Comunali e si è costituito un Tavolo regionale per le azioni a supporto dell'evoluzione della Cartella Sociale e del monitoraggio di contesto.

- IAS Integrazione dell'assistenza primaria/ospedaliera

In ambito "Anagrafe Unica" è in corso l'adesione al progetto nazionale ANA; sul fronte "Diritti sanitari" è in corso il completamento dei moduli GASB per la gestione delle convenzioni internazionali e della gestione MMG/PLS.

- RCC Ruolo centrale del cittadino

Sono stati rilasciati due nuovi portali tematici regionali: "Invecchiamento Attivo FVG" e la "Rete WHP FVG" dedicata ai luoghi di lavoro che promuovono la salute. Si è provveduto al rilascio e costante aggiornamento della WebApp

Vaccinazioni Anti Covid-19. Su “FSE Cittadino”, è stata data la possibilità a chi si sposta di domicilio sanitario fuori regione di scaricare il contenuto del proprio fascicolo garantendone la portabilità.

ERP e Amministrazione

Relativamente al “Personale” sono stati rilasciati il modulo aggiuntivo per la gestione della Valutazione dei dipendenti di ASFO e le funzionalità per la gestione degli addetti antincendio delle Aziende Sanitarie.

MAG Monitoraggio, alerting e governo

Si è conclusa l’attività per la valutazione dell’incidenza dei tumori del 2020 a livello regionale. Sono stati predisposti l’universo “DWH Audit”, per monitorare le informazioni relative al Visore Referti, e l’universo sul Dipartimento Salute Mentale.

Per quanto riguarda l’ambito specifico delle telecomunicazioni, si precisa che nel corso del 2023 sono state realizzate le seguenti azioni: potenziamento della Rete Pubblica Regionale (RPR) in fibra ottica per il collegamento delle sedi della P.A.; completamento dei progetti e assegnazione delle procedure per la realizzazione dei lavori di ulteriori interventi di sviluppo della RPR per estendere i collegamenti in fibra ottica a nuove sedi P.A. e scolastiche; cessione agli operatori delle quote di capacità trasmissiva eccedenti il fabbisogno della P.A.; analisi dei progetti esecutivi e supporto nello sviluppo della Banda Ultra Larga in collaborazione con il concessionario del MIMIT Open Fiber; aggiornamento degli apparati e potenziamento del servizio di connettività a 1 Gbps per circa 270 sedi scolastiche regionali, già connesse alla RPR e aggiornamento degli apparati nei Nodi di Rete, nel contesto del Piano Scuole FVG Regione FVG – MISE a valere su fondi FSC di provenienza statale. Con riferimento all’attività di progettazione e realizzazione delle infrastrutture passive per la telefonia mobile e la connettività a banda larga nelle aree del territorio regionale sprovviste di adeguata copertura è stata pubblicata la manifestazione di interesse da parte degli operatori per la realizzazione del primo intervento pilota nella val Cellina e val Cimoliana.

Indirizzi:

La Regione è dotata di un documento programmatico denominato “**Programma triennale per lo sviluppo delle ICT, dell’e-government e delle infrastrutture telematiche**”. Il Programma triennale 2024-2026 è in corso di approvazione: in esso saranno individuati tutti gli interventi in ambito ICT programmati per il triennio 2024-2026. Con riferimento specifico all’anno 2024 la Regione intende inserire i seguenti interventi:

- prosecuzione nelle attività dei progetti del PNRR e dei progetti europei a titolarità regionale;
- investimento sul data center regionale per supportare il periodo di assestamento successivo alla conclusione dei progetti PNRR, soprattutto nell’ottica di supporto ai Comuni della Regione;
- supporto ai Comuni della Regione nel percorso di impegno/spesa degli avanzi derivanti dagli avvisi PNRR lump sum, con la proposizione di accordi quadro quale ad esempio un AQ per servizi di digitalizzazione archivi;
- adeguamento del front-end del SUAP-SUE nell’ambito del Sub-investimento 2.2.3: Digitalizzazione Sportello Unico Attività Produttive e Sportello Unico Edilizia;
- prosecuzione delle attività collegate alla nuova Imposta Locale Immobiliare Autonoma con l’affinamento del portale e l’implementazione di nuove funzionalità;
- realizzazione di API PDND legate al mondo dei sistemi territoriali (stradario, master data numerazione civica) e messa a disposizione dei locali nell’ambito del Protocollo di Intesa SIAL;
- adeguamento dei sistemi della Centrale Unica di Committenza Regionale al nuovo codice degli appalti;
- prosecuzione delle attività di supporto all’Organismo Pagatore Regionale.

Per quanto riguarda l’**ambito sanitario e sociosanitario**, il Programma triennale 2023-2025 comprende un allegato in cui sono definiti gli indirizzi relativamente alle specificità della sanità. In particolare il Programma Sanità:

- punta alla digitalizzazione del “percorso di cura ed assistenza” con la collaborazione dei diversi attori in una continuità terapeutica-assistenziale centrata sul paziente;
- rinforza il concetto di territorio e di sanità di prossimità;
- persegue i dettami della Missione 6 Salute del PNRR nelle seguenti azioni: informatizzazione e digitalizzazione dei DEA, Telemedicina, rafforzamento FSE, centrali operative territoriali, flussi informativi;

- riconosce la centralità del dato clinico come elemento di base per la trasformazione dell'Ecosistema socio-sanitario.

Con riferimento al triennio 2023-2025, la Regione intende inserire nella programmazione i seguenti interventi:

- Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0 (PNRR) quale strumento di supporto al sistema nelle attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione; obiettivo è l'integrazione con il fascicolo nazionale e l'alimentazione dell'ecosistema dei dati clinici;
- attuazione progressiva dei progetti PNNR: informatizzazione e digitalizzazione DEA, Telemedicina, Centrali Operative Territoriali, Ospedali di Comunità, Case di Comunità, flussi informativi;
- rafforzamento dell'attuale sistema con il consolidamento e l'evoluzione degli Asset della Sanità regionale e l'integrazione delle soluzioni di eccellenza del mercato per il miglioramento delle performance;
- spinta all'adozione dello standard HL7 FHIR per la gestione «trasparente» dei dati sanitari e la condivisione;
- prosecuzione del percorso di rinnovamento delle soluzioni amministrative contabili ad uso delle Aziende;
- rafforzamento dell'integrazione Ospedale-Territorio rendendo progressivamente disponibili e/o integrabili efficaci soluzioni gestionali di area clinica e specialistica;
- acquisizione di strumenti innovativi in grado di potenziare la capacità di analisi dei dati disponibili (intelligenza artificiale, data virtualization, analisi predittive, etc.);
- declinazione a livello regionale del Piano Pandemico Influenzale (PANFLU 2021-2023), piano strategico-operativo redatto dal Ministero della Salute di preparazione e risposta ad una pandemia.

Per quanto riguarda gli indirizzi relativi alle **telecomunicazioni**, si pianificano le seguenti azioni:

- rilegamento in fibra dei plessi scolastici d'istruzione secondaria di primo e secondo grado ed erogazione del servizio di connettività a 1 Gbps;
- aggiornamento degli apparati presenti presso i POP della RPR e delle sedi Ospedaliere;
- estensione della rete di accesso alla Rete Pubblica Regionale;
- interventi per potenziare la continuità operativa e la sicurezza fisica della rete;
- sviluppo della Banda Ultra Larga;
- supporto per l'implementazione del Piano Sanità Connessa e Scuola Connessa a valere su Fondi PNRR;
- realizzazione delle infrastrutture passive per la telefonia mobile e la connettività a banda larga nelle zone della val Cellina e val Cimoliana;
- realizzazione dell'Azione 2.1.1 - Connettività ciclabili smart - del Programma FESR 2021-2027.
- supporto all'Azione e2.2.2 - Connettività in aree ultra periferiche in zona montana con finalità di soccorso e sicurezza (LoRA e Wi-fi FVG) – attraverso la sinergia con la Protezione Civile regionale, titolare dell'intervento.

Per quanto riguarda gli indirizzi relativi a **infrastrutture e territorio**, relativamente al settore delle infrastrutture digitali, si pianificano le seguenti azioni:

- per il settore dell'edilizia tecnica proseguiranno le attività, previste nel Programma triennale 2022-2024, per la digitalizzazione delle opere strutturali attraverso il riuso del sistema SUS e l'implementazione di specifiche componenti per garantire le funzionalità richieste dal Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica riferite alle categorie di opere definite dall'art. 94 bis del DPR 380/01;
- in materia di appalti di opere pubbliche, è in fase di sostituzione l'attuale piattaforma di eProcurement (aAppaltiFVG) in uso attraverso la modalità SAAS con la piattaforma acquisita in riuso da IntercentER;
- è in corso di evoluzione il sistema di monitoraggio della realizzazione delle opere pubbliche integrando ulteriori fonti dati al fine di implementare la valutazione dei fornitori;
- in relazione agli obblighi di adozione della metodologia BIM nella progettazione e realizzazione delle opere pubbliche, risulta in corso la valutazione dell'utilizzo di una piattaforma BIM, ovvero degli strumenti per la condivisione dati, la visualizzazione e l'eventuale valutazione dei modelli BIM forniti dai progettisti o dalle imprese, per la sua successiva messa a disposizione degli Enti aderenti alla Rete delle Stazioni Appaltanti.



LIGNANO SABBIAADORO GESTIONI S.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività:

La società ha per oggetto l'organizzazione, il coordinamento e la promozione di attività che costituiscono il presupposto economico sostanziale per lo sviluppo degli interessi dei consorziati relativamente alla gestione di attività economiche turistiche, di interesse del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, nell'ambito ricompreso nell'area territoriale con offerta turistica omogenea coincidente con quella dell'ex A.I.A.T. di Lignano Sabbiadoro e della Laguna di Marano.

Informazioni relative all'Ente:*Partecipazione indiretta:*

PromoTurismoFVG				20,00%
	2020	2021	2022	
Risorse trasferite	-	-	n.d.	
Risultato esercizio	€ 467.115	€ 1.529.536	€ 1.193.666	

Principali risultati ottenuti:

Nel corso del 2022 la società ha gestito in concessione la darsena e l'arenile della località di Lignano Sabbiadoro. La stagione è finalmente ripartita, dopo la pandemia, ritornando al livello delle precedenti stagioni estive. Sono anche riprese le organizzazioni di manifestazioni sportive e concerti, oltre alle attività di animazione diurna e serale e quelle normalmente svolte in partenariato con il Comune di Lignano Sabbiadoro per le festività natalizie.

In questo quadro complessivo, le presenze e i corrispettivi complessivi (valore della produzione) hanno subito una rilevante espansione, pari al +11%, rispetto al precedente anno 2021 ma anche, per un +11%, rispetto al 2019 (ultimo anno "normale" prima della pandemia).

Il servizio di passo barca ciclopedonale, di collegamento fluviale tra Bibione e Lignano, è stato riproposto, con notevole successo, nella forma del servizio di trasporto pubblico locale, gestito direttamente da S.A.F. S.p.A..

Indirizzi:

Il pronunciamento del Consiglio di Stato sulle concessioni demaniali marittime ha di fatto fissato con il 2023 la fine delle proroghe attuali e l'avvio delle procedure ad evidenza pubblica.

In questo quadro Lisagest ha comunque investito risorse significative per il mantenimento degli standard qualitativi dell'offerta turistica.

Gli sviluppi futuri, compatibilmente con i titoli concessori, vedono il rinnovamento dell'intero arenile, con la sistemazione di alcuni bagni (locali casse e servizi).

Il progetto per la realizzazione del restyling complessivo di Terrazza Mare, è in fase di ultimazione e sono state messe a disposizione dalla Regione delle ulteriori risorse finalizzate alla sua realizzazione.

Sulla concessione di Darsena Porto Vecchio saranno completati gli interventi di manutenzione straordinaria sul Porto.



POLO TECNOLOGICO ALTO ADRIATICO S.C.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

Il Polo Tecnologico Alto Adriatico S.C.p.A. (di seguito denominato Polo) si configura come un importante fulcro per il trasferimento tecnologico e la valorizzazione delle competenze, grazie all'opportunità di aggregazione che offre alle aziende e centri di ricerca che sviluppano programmi e laboratori tecnologicamente avanzati e servizi ad alto valore aggiunto. Il Polo svolge infatti un'importante attività di supporto all'innovazione digitale dei processi aziendali e ai progetti di trasformazione digitale («Cantieri Digitali») tramite attività di valutazione del grado di maturità digitale (Digital Assessment) delle imprese, nonché attività di incubazione di impresa e servizi di consulenza digitale di carattere commerciale a favore delle imprese.

Nel corso del 2021, il Polo è stato individuato come nuovo soggetto gestore del cluster delle Scienze della vita, essendo venuto a compimento in data 31 dicembre 2020 il termine di durata previsto dallo Statuto sociale del Consorzio per il Centro di Biomedicina Molecolare – Società Consortile a Responsabilità Limitata (CBM), in precedenza individuato e finanziato come distretto tecnologico in materia di biomedicina molecolare.

Informazioni relative alla Società:

Compagine sociale:

Confindustria Alto Adriatico	35%
Regione Autonoma FVG	33%
Camera di commercio industria artigianato e agricoltura Pordenone-Udine	11%
L.I.C.AR. International S.p.A.	3,6%
Banca di credito cooperativo pordenonese Società cooperativa	2,7%
Colussi Hermes S.r.l.	1,4%
Vires S.r.l.	0,71%
Real Comm S.r.l.	0,71%
Tecnologia & innovazione S.r.l.	0,71%
Tempeste S.p.A.	0,71%
Pontarolo Engineering S.p.A.	0,71%
Beantech S.r.l.	0,71%
Sultan S.r.l.	0,71%
Biovalley Investment S.p.A.	0,71%
Bortolin Kemo S.p.A.	0,71%
Brovedani Group S.p.A.	0,71%
T. & B. e associati S.r.l.	0,71%
Time S.r.l.	0,71%
Savio macchine tessili S.p.A.	0,71%
Strategia & controllo S.r.l.	0,71%
Gruppo Bisaro – G&B Srl	0,71%

Digitouch S.p.A.	0,71%
Veolia Water Technologies Italia S.p.A.	0,71%
Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste	0,60%
Unione degli artigiani e delle piccole e medie imprese provincia di Pordenone	0,36%

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 1.899.598	€ 614.206	n.d.
Risultato esercizio	€ 7.388	€ 16.072	€ 14.436

Principali risultati ottenuti:

Nel 2023 è stato approvato il nuovo progetto "Sostegno alla digitalizzazione delle imprese 2023 – 2024" con l'obiettivo di contribuire alla crescita della competitività del sistema economico territoriale, in continuità con gli obiettivi del sistema operativo delle politiche per l'innovazione «ARGO»: l'approvazione è avvenuta con Protocollo di Intesa sottoscritto in data 1° marzo 2018 dalla Regione, dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) (ora Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), ai sensi della L.R. 45/2017, art. 8, commi 54 e ss. (Legge di stabilità 2018) e rinnovato per il triennio 2021-2023 con atto sottoscritto in data 13 luglio 2022. In particolare il Polo si occupa di dare supporto all'innovazione digitale dei processi aziendali, di valutare il grado di maturità digitale delle aziende e di dare supporto ai progetti di trasformazione digitale.

Nel 2023 inoltre l'attività del cluster Scienze della vita è stata caratterizzata dalla presenza del nuovo finanziamento ai sensi della L.R. 22/2022, art.7, comma 56 (legge di stabilità 2023), con uno stanziamento di 10 milioni di euro nel 2023 per finanziare imprese, università, organismi di ricerca e altri soggetti che operano nel sistema socio-sanitario regionale per la realizzazione di interventi per il sostegno di start up innovative e di progetti di ricerca, sviluppo ed innovazione nei settori delle Scienze della Vita.

Dal 2023, anche grazie ai bandi iNEST e E-DIH, si sono sviluppate partnership e consulenze anche con grandi aziende.

Dal 2023 il Polo si è altresì attivato per diventare società benefit.

Indirizzi:

Il Polo Tecnologico Alto Adriatico continuerà a svolgere da un lato la funzione istituzionale di Parco scientifico, per offrire una logistica condivisa tra imprese ed Enti di ricerca abbinata a servizi per l'innovazione degli insediati, e dall'altro la funzione di Centro di innovazione, attraverso la valorizzazione della ricerca e del trasferimento tecnologico alle imprese, focalizzando l'attenzione sulla transizione energetica. L'obiettivo è quello di creare opportunità di business in collaborazione con gli altri Parchi scientifici e tecnologici regionali. Il Polo è inoltre partner del progetto ARGO.

Il Polo proseguirà la propria attività in qualità di soggetto gestore del cluster delle Scienze della vita, avendo quale cornice di riferimento la nuova strategia regionale di specializzazione intelligente della Regione approvata con D.G.R. 25 giugno 2021, n. 990, all'interno della quale sono state identificate le seguenti traiettorie pertinenti agli ambiti di specializzazione del cluster Smart Health:

- *Traiettoria 1:* Sistemi e soluzioni per il mantenimento della salute e il supporto alla cura: nutraceutici, integratori alimentari, alimenti funzionali, nutrizione medica e cosmetica funzionale;
- *Traiettoria 2:* Soluzioni e sistemi biomedicali innovativi: sviluppo integrato di dispositivi medici;
- *Traiettoria 3:* Soluzioni e sistemi di active & assisted living per il supporto alla fragilità;
- *Traiettoria 4:* Soluzioni e sistemi per terapie innovative: sviluppo integrato di farmaci e biofarmaci (biotech) per una medicina personalizzata e sostenibile.

Nel prossimi anni, il Polo intende mantenere la sostenibilità economica, ma anche il livello ESG, con l'accesso ai bandi di finanza agevolata e la consulenza alle imprese, consolidando le quote di servizi nel territorio del pordenonese e nell'area Giuliano Isontina, fornendo a richiesta, servizi e finanziamenti di bandi pubblici (es. L.R. 27/2014) a imprese alle restanti aree geografiche.

Si aprono infine nuovi filoni di attività, quali offrire servizi di rendicontazione e gare al Sistema Alto Adriatico.



SOCIETÀ AUTOSTRADALE ALTO ADRIATICO S.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale infrastrutture e territorio (coordinamento attività proprie della società)

Direzione centrale finanze

Attività:

La società svolge le attività di progettazione, costruzione, esercizio e adeguamento nell'ambito del territorio della regione Friuli Venezia Giulia e della regione Veneto di autostrade, infrastrutture di trasporto limitrofe alla rete autostradale, infrastrutture di sosta e intermodali, nonché delle relative adduzioni. In tali attività sono comprese anche quella di mera gestione del servizio autostradale e di manutenzione dei tratti autostradali. La società, inoltre, realizza e promuove servizi anche in quanto connessi o, comunque, pertinenti la progettazione, costruzione e gestione di autostrade, di infrastrutture di trasporto, di sosta e intermodali.

Informazioni relative alla Società:

Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	90,52%
Regione Veneto	9,48%

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	-	-	-
Risultato esercizio	€ - 141.371	€ - 156.375	€ 74.231

Principali risultati ottenuti:

A seguito della sottoscrizione dell'Accordo di cooperazione tra MIT, Regione Friuli Venezia Giulia, Regione Veneto e Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., avvenuta il 14 luglio 2022, sono state portate a compimento tutte le attività che costituivano altrettante condizioni sospensive dell'efficacia dell'Accordo stesso.

Nei primi mesi del 2023 sono state completate le operazioni di patrimonializzazione che hanno portato SAAA S.p.A. ad acquisire il controllo di S.p.A. Autovie Venete e che sono risultate funzionali al passaggio della concessione per la realizzazione delle opere e la gestione delle tratte autostradali, divenuta operativa dal 1 luglio 2023.

Infine, è stato costituito il Comitato di Indirizzo e Coordinamento (CIC), previsto dall'Accordo di cooperazione per il raggiungimento e il monitoraggio degli obiettivi strategici fissati nell'Accordo stesso.

Indirizzi:

Completate le operazioni di subentro nella concessione autostradale, si rende necessario proseguire nel processo di ammodernamento della rete avviato con la realizzazione della Terza Corsia sulla A4.

La società, grazie alla sottoscrizione dei contratti di finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti – BEI e la Cassa Depositi e Prestiti – CDP che garantiscono la necessaria patrimonializzazione, potrà proseguire nel completamento delle opere avviate sviluppando le progettualità e i lavori conseguenti e funzionali alla sicurezza dell'infrastruttura.

Con riferimento inoltre al patrimonio in concessione la società dovrà garantirne il mantenimento in efficienza senza soluzione di continuità con Autovie Venete S.p.A., facendosi carico del mantenimento degli standard di qualità raggiunti.



SOCIETÀ FERROVIE UDINE-CIVIDALE S. A R.L.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività:

La società svolge il servizio ferroviario sulla linea Udine-Cividale e gestisce gli immobili connessi. Effettua il trasporto ferroviario di passeggeri e merci anche con l'uso di materiale rotabile di proprietà di terzi.

Informazioni relative alla Società:

Partecipazione regionale 100%

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 7.512.273	€ 6.296.534	n.d.
Risultato esercizio	€ 174.443	€ -209.761	€ 11.494

Principali risultati ottenuti:

L'anno 2023 è stato caratterizzato da una ripresa, seppur ancora non piena, nell'utilizzo dei servizi ferroviari dopo l'emergenza sanitaria da Covid-19, a seguito della quale erano state adottate a livello statale e regionale una serie di misure per la riduzione della mobilità delle persone e i controlli sui mezzi di trasporto; tale contesto ha comportato infatti un effetto significativo sui viaggiatori trasportati e relativi impatti sugli introiti da tariffazione.

Anche per il 2024 si intendono proseguire le attività relative alla gestione dei servizi affidati alla società Ferrovie Udine Cividale s. a r.l., sviluppati sia sulla relazione Udine-Cividale (linea sociale) che sulla relazione transfrontaliera Udine-Villach (Austria), che ha subito le maggiori penalizzazioni dovute all'emergenza epidemiologica, sulla base di un unico contratto di servizio biennale (2019-2020) stipulato in data 20 dicembre 2018 e prorogato a tutto il 2023.

Continuano le attività relative agli interventi infrastrutturali e manutentivi sulla linea ferroviaria Udine-Cividale e sui mezzi utilizzati per la realizzazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL), finanziate con gli annuali Programmi Operativi degli Interventi (POI) di cui alla L.R. n. 23/2007. Sono proseguiti i lavori per la realizzazione del sistema di sicurezza sulla linea comprendente l'avvio del Sistema di Controllo Marcia Treno (SCMT-SST) con encoder da segnale (ES), il blocco automatico conta assi (BCA), l'adeguamento degli impianti di segnalamento e dei passaggi a livello (PL) e l'installazione di un sistema di controllo del traffico centralizzato (CTC).

Sulla base degli indirizzi forniti dalla Regione, sono proseguite anche nel 2023 le interlocuzioni e le attività tra Ferrovie Udine-Cividale e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI), finalizzate al trasferimento della gestione dell'infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale al gestore nazionale, che consentiranno di definire l'eventuale subentro di RFI nella gestione dell'infrastruttura relativa alla linea ferroviaria Udine-Cividale.

Nell'ambito dei finanziamenti del PNRR che hanno visto l'assegnazione alla Regione di euro 41.090.000 per interventi di potenziamento infrastrutturale della linea Udine-Cividale, di cui la RFI è soggetto attuatore, sulla base di specifico atto convenzionale, sono state realizzate le attività progettuali e gli affidamenti degli interventi, in coerenza con le tempistiche previste dal PNRR.

Indirizzi:

Sulla base degli scenari di sviluppo delle attività ritenute strategiche, si intende pertanto nel corso del 2024 definire lo scenario di evoluzione della società, sia relativamente ai servizi passeggeri, sia in riferimento ai servizi merci e di manovra, da sviluppare nel contesto dei raccordi ferroviari a servizio delle aree produttive di interesse regionale,

correlato anche all'eventuale trasferimento alla stessa RFI della gestione dell'infrastruttura ferroviaria della linea Udine-Cividale.

Nel corso del 2024 si prevede altresì di completare l'installazione del sistema SCMT sulla linea Udine-Cividale, in coerenza con i criteri di interoperabilità della rete nazionale e provvedere alla relativa messa in esercizio.

Si intende inoltre valutare le sinergie attivabili nell'ambito del nuovo affidamento dei servizi ferroviari regionali su rete RFI alla società Trenitalia S.p.A.

Nel corso del 2024 la società proseguirà le azioni utili ad incrementare ulteriormente il contesto di collaborazione con gli altri vettori del trasporto ferroviario e con il nuovo gestore dei servizi di TPL automobilistico, finalizzate a un miglioramento dell'attrattività del sistema di TPL nel suo complesso.

Nelle more della definizione conclusiva del trasferimento a RFI della gestione dell'infrastruttura ferroviaria e della sottoscrizione di un nuovo affidamento di durata pluriennale, si valuterà un'ulteriore proroga del contratto in essere per parte o per tutto l'anno 2024.

La società dovrà provvedere alla messa in disponibilità della Regione di tutti gli elementi utili alla definizione e sottoscrizione, entro il 2024, del nuovo contratto di servizio per la gestione dei servizi ferroviari passeggeri affidati dalla stessa Regione, tenuto conto delle prospettive offerte dalla realizzazione degli interventi finanziati con le risorse PNRR e delle opportunità di sviluppo dei suddetti servizi, in collaborazione con la società Trenitalia e gli altri vettori ferroviari passeggeri e con il gestore dei servizi TPL automobilistici e marittimi società TPL FVG scarl. In ottemperanza e attuazione alla DGR n.1431 dd. 30.09.2022, Allegato 1 (Esercizio del controllo analogo sulle società in house possedute), articolo 4 (Attività di controllo), nonché degli indirizzi formulati in sede di nomina dell'AU della società per il triennio 2022-2024, si evidenziano come atti rilevanti da adottare e sottoporre in valutazione alla Direzione centrale competente in materia di infrastrutture e territorio e quindi al controllo della Giunta regionale, oltre al bilancio di esercizio, i seguenti:

- il Piano industriale della società con una programmazione almeno triennale e ed è previsto un aggiornamento annuale.

L'elaborazione del piano troverà il suo necessario presupposto nella riorganizzazione delle attività in considerazione da un lato dell'avviato percorso di trasferimento della gestione dell'infrastruttura a Rete Ferroviaria Italiana, dall'altro dell'evoluzione e sviluppo delle attività societarie riguardo ai servizi da realizzare in qualità di società di proprietà della Regione per la prestazione di Servizi di Interesse Economico Generale a favore dei Consorzi di Sviluppo Economico, delle imprese insediate nelle zone industriali di interesse regionale e dei porti di Monfalcone e Porto Nogaro. Il fine è supportare efficacemente lo sviluppo della piattaforma logistica regionale e del sistema produttivo regionale, nonché dei possibili sviluppi dei servizi ferroviari passeggeri. Lo sviluppo di tali attività dovrà avvenire in un contesto di razionalizzazione delle risorse economiche rese disponibili dalla regione e delle risorse umane e al loro utilizzo;

- In conseguenza e stretta connessione con il predetto Piano industriale, dovrà anche essere definita la dotazione organica complessiva della società, corredata dall'illustrazione dei relativi oneri, con la sua ripartizione nell'ambito delle singole strutture organizzative. L'aggiornamento e quindi le modificazioni strutturali di assetto della struttura organizzativa verranno effettuati coerentemente con l'aggiornamento di ciascuna annualità del medesimo piano industriale;
- L'attività di programmazione di cui ai punti precedenti sarà completata con la definizione del piano annuale del fabbisogno di risorse umane, con l'evidenza delle eventuali necessità occupazionali strettamente correlate alle attività pianificate nell'ambito del citato piano industriale. La programmazione dovrà fare riferimento tanto alle scelte occupazionali per il reclutamento dall'esterno che a quelle relative allo sviluppo professionale delle risorse interne eventualmente individuate secondo le procedure previste dal contratto collettivo di lavoro di riferimento.



SOCIETÀ PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività:

La mission della società è di realizzare infrastrutture autostradali di elevato livello qualitativo, dotate di tutti i sistemi e servizi necessari a garantire in modo sempre più funzionale e adeguato i crescenti fabbisogni di mobilità, sicurezza e informazione degli utenti. La società, in particolare, gestisce il servizio autostradale della rete in concessione. Autovie Venete S.p.A. è la concessionaria delle autostrade A4 Venezia-Trieste, A23 Palmanova-Udine Sud, A28 Portogruaro-Pordenone-Conegliano e del raccordo autostradale Villesse-Gorizia.

Informazioni relative alla Società:

Compagine sociale:

Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.	71,90%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	4,97%
Infrastrutture Cis S.r.l.	4,28%
Credit Agricole Friuladria S.p.A.	2,78%
Generali Italia S.p.A.	2,32%
Unicredit S.p.A.	1,75%
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	1,43%
Allianz S.p.A.	1,01%
Kayak Family Office Srl	1,01%
Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia – Friulia S.p.A.	0,99%
Banca Popolare di Cividale S.C.p.A.	0,97%
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	0,84%
Banca 360 Credito cooperativo FVG	0,63%
A4 holding S.p.A.	0,42%
Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.	0,41%
Veneto Banca Società cooperativa per azioni	0,30%
Credito cooperativo (abbreviato CrediFriuli)	0,30%
Banca di credito cooperativo pordenonese	0,30%
Iccrea Banca Spa – Ist. centrale del credito cooperativo e più brevemente Iccrea Banca Spa	0,29%
Soci privati	0,29%
Primacassa – Credito cooperative FVG	0,21%
ZKB Zadrúžna Kraska Banka Trst Gorica Zadruga - ZKB Credito coop. Trieste e Gorizia S.C.	0,20%
Credito cooperativo - Cassa rurale ed artigiana del FVG - S.C.	0,20%
Friulovest Banca - Credito cooperativo - S.C.	0,19%

Provincia di Treviso	0,08%
Banca di Udine Credito cooperativo - S.C.	0,03%
Banca di credito cooperativo di Turriaco – S.C.	0,02%
Comune di Gorizia	0,01%
Comune di Jesolo	0,00%

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 5.106.144	€ 6.961.947	n.d.
Risultato esercizio	€ 15.213.456	€ 21.020.439	€ 32.708.433

Principali risultati ottenuti:

I lavori relativi al primo lotto stralcio “Riqualificazione della SP 50 – Ponte sul Torre” del Collegamento stradale veloce fra l’autostrada A4 al casello di Palmanova e l’Area del triangolo della sedia in comune di Manzano (ai sensi dell’art. 4, c. 68, della L.R. n.2/2000) sono stati ultimati il 05.08.2019, con l’esclusione della parte del ponte sul Torre, interessato dalla sostituzione dei tubolari non conformi alla norma. In data 03.09.2021 la Regione e Friuli Venezia Giulia Strade hanno preso in consegna anticipata la parte di tracciato ultimata. Dopo la risoluzione della non conformità del ponte sul Torre, i lavori del 1° lotto sono stati ripresi il 19.06.2023 con previsione di ultimazione per aprile 2024.

Per il 2° lotto stralcio, il progetto definitivo è stato approvato dal Commissario Delegato per l’emergenza dell’autostrada A4 a giugno 2022.

Per il 3° lotto stralcio, dopo aver ricevuto dalla Regione le indicazioni sulla soluzione da adottare per la riqualificazione del ponte esistente sul fiume Natisone, è stata avviata la progettazione definitiva del ponte.

La progettazione esecutiva dei due lotti è in corso di svolgimento con previsione di ultimazione a dicembre 2023 per entrambi e di approvazione entro marzo 2024.

Con riferimento agli interventi attuati nel 2020 sulla viabilità di competenza regionale dalle delegazioni amministrative in capo ad Autovie Venete S.p.A. di competenza della Regione, i lavori della Circonvallazione Sud di Pordenone sono stati ultimati in data 31.01.2023, in ritardo rispetto alla scadenza contrattuale. Il giorno 29.06.2023 è stata effettuata la consegna anticipata dell’opera alla Regione, a Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. e al Comune di Pordenone.

I lavori di realizzazione delle opere di completamento funzionale della viabilità ordinaria di adduzione al casello autostradale di Ronchis sono stati conclusi in data 30.09.2022 e consegnati al Comune di Ronchis nel marzo 2023.

È stato stipulato un atto aggiuntivo per la progettazione definitiva del secondo lotto della Tangenziale sud di Udine – 2° lotto. A gennaio 2022 è stato trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile lo SIA; attualmente è in corso di svolgimento la procedura di VIA nazionale.

Indirizzi:

Nel triennio oggetto di programmazione si ritiene che potrà essere completato il procedimento per l’affidamento, da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, della nuova concessione trentennale in favore della Società Autostrade Alto Adriatico, società in house appositamente costituita dalle Regioni del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. Questo comporterà, conseguentemente, il venir meno dell’oggetto sociale di Autovie Venete S.p.A. e l’avvio della fase liquidatoria.

Gli indirizzi strategici della Regione nei confronti di Autovie Venete S.p.A. sono pertanto, da un lato, la richiesta di proseguire nella sua attività di gestione dell’infrastruttura autostradale affidata e di completamento dei lavori avviati continuando ad operare in regime di proroga fino al momento dell’effettivo pagamento dell’indennizzo previsto dalla

normativa e, al contempo, di svolgimento delle azioni necessarie per addivenire alla nuova concessione, essenziale per portare a termine la propria missione.

Viene ribadito l'indirizzo volto al contenimento dei costi fissi, in particolare del personale. L'indicatore di valutazione dei risultati attesi sarà lo stato di avanzamento dei lavori per la realizzazione della terza corsia.



UCIT S.R.L. – UFFICIO CONTROLLO IMPIANTI TERMICI

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Attività:

L'UCIT S.r.l. è stata costituita il 24 marzo 2006 per svolgere per conto della Provincia di Udine e del Comune di Udine il servizio di controllo degli impianti termici. L'UCIT S.r.l. è divenuta una società "in house" regionale dal primo gennaio 2017, a seguito della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 "Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione delle funzioni amministrative" e successive modificazioni ed integrazioni, che ha redistribuito le funzioni e le competenze della Provincia alla Regione Friuli Venezia Giulia. Dal maggio 2018 UCIT S.r.l. è agente contabile per la riscossione dei contributi a carico degli utenti e dal gennaio 2021 la sua competenza si estende all'intero territorio regionale (c. 36 art. 4 L.R. 24/2019). Da dicembre 2022 la Regione è socio unico di UCIT S.r.l.

Informazioni relative alla Società:

Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	100,00%
----------------------	---------

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 972.157	€ 1.162.756	€ 1.008.382
Risultato esercizio	€ 55.266	€ -4.421	€ 3.216

Principali risultati ottenuti:

Nel corso del 2023 la società ha proseguito nel percorso tracciato per l'adeguamento dell'assetto della struttura organizzativa e del servizio, a fronte dei successivi ampliamenti di competenza territoriale che da ultimo, a partire dall'inizio del 2021, si è estesa all'intero territorio regionale.

In ottemperanza a quanto disposto dalla L.R. 18/2022 (Disposizioni regionali per la transizione energetica) la società ha avuto mandato dall'Amministrazione Regionale di procedere alla trasformazione della società a responsabilità limitata U.C.I.T. S.r.l. nella società per azioni denominata FVG Energia S.p.A..

Sempre in adempimento alle previsioni di legge, il nuovo soggetto giuridico avrà quale unico socio la Regione, la quale già ha provveduto all'acquisizione delle quote societarie detenute dal Comune di Udine, e manterrà il profilo giuridico della società *in house*.

In considerazione dello stato di avanzamento delle varie attività avviate dalla società e dall'Amministrazione Regionale per giungere alla trasformazione societaria si stima che l'operazione possa concludersi entro il 2023.

Oltre all'ordinaria gestione dei compiti di pertinenza, svolti uniformandosi a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, la società ha mantenuto fattivi rapporti di collaborazione con soggetti istituzionali quali l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), il Comitato termotecnico italiano (CTI), le categorie professionali direttamente interessate al servizio, altre Autorità competenti e con le strutture dell'Amministrazione Regionale che sono deputate al controllo ed alla pianificazione delle attività e degli indirizzi assegnati.

Indirizzi:

Le linee di indirizzo rispetto alle quali si uniforma l'attività della società si propongono di declinare il servizio secondo modelli di omogeneizzazione e semplificazione su scala regionale, nonché su criteri di efficacia, efficienza ed economicità, al fine di assicurare un adeguato standard qualitativo alle diverse categorie di utenti.

Formalizzata la trasformazione societaria nel corso del 2023, FVG Energia S.p.A. sarà in grado di svolgere senza soluzione di continuità le attività della precedente in house (gestione del Catasto degli impianti termici CRIT FVG, ispezioni agli impianti termici, rapporti con gli utenti, ecc.), avviando gradualmente a partire dal 2024 i vari compiti e funzioni previsti dalla L.R. 18/2022 e dall'oggetto sociale, secondo un programma di priorità definito di concerto con l'Amministrazione Regionale.

Tale programmazione individua quale attività di più alto grado di priorità la gestione del Catasto regionale delle attestazioni di prestazione energetica (APE) e delle relative procedure di ricezione, registrazione e deposito delle medesime.

Come già realizzato per la gestione del catasto degli APE (CENED FVG) anche per il Catasto degli impianti termici (CRIT FVG) è prevista l'acquisizione in riuso del software gestionale utilizzato dalla Regione Lombardia; tale processo vedrà la società quale parte attiva, con la sua competenza tecnica e gestionale, nello sviluppo degli interventi migliorativi da apportare al software per soddisfare le esigenze delle specificità del territorio e della disciplina regionale in materia.

Riconosciuto il ruolo strategico della comunicazione e dell'informazione nella diffusione di una conoscenza consapevole e puntuale rispetto alle varie tematiche ambientali e tecnologiche che afferiscono al processo di transizione energetica, la società è chiamata, nell'ambito delle attività di competenza, a prestare particolare attenzione all'aspetto comunicativo, con la promozione e l'attuazione di campagne di informazione e di sensibilizzazione indirizzate alle varie categorie di utenti.

Per il triennio 2024-2026, viene confermato l'obiettivo di mantenere uno standard adeguato di qualità e omogeneità di condotta del personale addetto, sia in ambito di attività ispettiva che nel rapporto diretto con gli utenti, proseguendo anche nell'attività di formazione e aggiornamento in ordine a materie tecniche e amministrative.

Verranno infine mantenute strategie aziendali volte al contenimento dei costi di gestione, con attenzione anche all'opportunità di riduzione dei costi tariffari previsti per determinati servizi svolti, nel rispetto dei parametri di equilibrio di bilancio.

Organismi strumentali

Di seguito sono indicati gli organismi strumentali della Regione attualmente esistenti. Trattasi di gestioni fuori bilancio autorizzate da legge, dotate di autonomia gestionale e contabile, ma prive di personalità giuridica.

La strumentalità di tali organismi, rispetto all'attività della Regione, conserva un carattere di eccezionalità che si manifesta nella natura legislativa degli atti istitutivi a fronte di peculiari esigenze di snellezza operativa e di contenimento delle tempistiche di pagamento.

Ai sensi dell'art. 25, comma 2 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, con norma regionale possono essere eccezionalmente autorizzate le seguenti tipologie di gestioni fuori bilancio:

- a) gestioni le cui entrate derivino principalmente da contribuzioni da parte degli associati;
- b) gestioni le cui entrate derivino principalmente da contribuzioni regionali e da rientri;
- c) gestioni le cui entrate derivino principalmente dalla cessione a pagamento, a carico degli utenti o degli acquirenti, di beni e servizi;
- d) gestioni autorizzate con legge regionale in relazione a esigenze specifiche e comprovate, qualora le caratteristiche dell'istruttoria e la natura del procedimento di spesa non siano compatibili con i meccanismi ordinari di erogazione della spesa pubblica.

Con la norma ricognitiva dell'articolo 13, comma 21, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011), il Legislatore regionale ha inteso ricondurre tutte le gestioni fuori bilancio all'interno delle tipologie previste dall'articolo 25 della legge di contabilità regionale, rispondendo così anche alle sollecitazioni in tal senso formulate dalla Corte dei Conti.

La disciplina contabile delle gestioni fuori bilancio è definita, in generale, dal comma 3 del già citato art. 25 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 che, attraverso un rinvio alla Legge 25 novembre 1971, n. 1041 e al relativo regolamento di attuazione, prevede l'obbligo per tali organi gestori di redigere un bilancio consuntivo o rendiconto annuale.

Ulteriore riferimento per la disciplina delle gestioni fuori bilancio regionali è il regolamento adottato con decreto del Presidente della Regione 30 gennaio 2008, n. 26 e successive modifiche che impone agli organi gestori di dotarsi di una contabilità di cassa.

Il controllo di gestione sulle gestioni fuori bilancio è esercitato dalle Direzioni e dalle Strutture vigilanti che attestano la proficuità della gestione in occasione della presentazione dei rendiconti annuali.

Ciascuna gestione fuori bilancio opera in base ad una specifica normativa istitutiva.

1. Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia – FRIE

L'intera materia dell'accesso al credito è stata rivisitata con legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Sviluppo impresa).

Si richiama l'articolo 42, della L.R. 3/2021 (capo IV), che precisa: *"il presente capo riforma gli strumenti regionali di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese al fine di fornire all'economia regionale un sistema organico di misure di sostegno moderne, flessibili e adeguate alle sfide che il mercato del credito propone, semplificando la struttura dei fondi di rotazione e valorizzandone il ruolo di strumento di politica economica regionale. La riforma individua inoltre nuovi strumenti, estendendo l'operatività al leasing, promuovendo il microcredito e il credito di importo ridotto, introducendo la possibilità di rafforzare gli interventi di finanziamento agevolato con contribuzioni integrative per l'abbattimento degli oneri finanziari, nonché pianificando l'impiego di nuovi strumenti di ingegneria finanziaria"*.

Con decreto del Presidente della Regione 3 febbraio 2023, n. 25 è stato approvato il regolamento "In materia di strumenti di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c) d) ed e) della legge regionale 2/2012".

Ai sensi dell'art. 1, c. 4, lett. b) della legge regionale 4 marzo 2022, n. 2 (FVG Plus S.p.A.) lo svolgimento del ruolo di Segreteria unica del Comitato di gestione dei Fondi di rotazione di cui alla legge regionale 2/2012 è diventato oggetto della società FVG Plus S.p.A.

Il Fondo istituito ai sensi dell'art. 1 della legge 18 ottobre 1955, n. 908 e dell'art. 6 della legge 29 gennaio 1986, n. 26, finanzia gli strumenti di agevolazione dell'accesso al credito elencati all'art. 2, c. 1, lett. a) della L.R. 2/2012 come sostituito dall'art. 43 della L.R. 3/2021: concessione di mutui a tasso agevolato per la costruzione, la riattivazione, la trasformazione, l'ammodernamento e l'ampliamento di stabilimenti industriali e aziende artigiane, per costruzioni navali, per attività turistico-alberghiere e per altre iniziative necessarie allo sviluppo industriale.

2. Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia-FREIEFVG (ex Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia – FRIE)

Ai sensi dell'art. 3, c.1, della L.R. 2/2012 come sostituito dall'art. 44 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Sviluppo impresa), è stato istituito il Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia (FREIEFVG). L'art. 55, comma 1 della citata norma, prevede che il Fondo sia attivato con deliberazione della Giunta Regionale e prosegua senza soluzione di continuità nell'attività della gestione fuori bilancio riferita alla legge 23 gennaio 1970, n. 8 denominata "Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia- legge 8/70".

In conformità a quanto disposto dall'art. 55, commi 1, 2, 3 e 4 della L.R. 3/2021 e all'art. 2, c. 12 della L.R. 22/2022, la Giunta regionale con deliberazione giunta n. 281 del 17 febbraio 2023 ha attivato il Fondo a partire dal 1° marzo 2023 e ha stabilito che alla medesima data cessino le seguenti gestioni fuori bilancio:

- Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio colpito da eventi sismici nelle province di Udine e Pordenone – FRIE;
- Fondo per lo sviluppo delle PMI e servizi;
- Fondo per lo sviluppo – Sezione per lo smobilizzo dei crediti verso la Pubblica Amministrazione;
- Fondo regionale di garanzia per le PMI;
- FRIE - Sezione per i distretti industriali della sedia e del mobile.

Le gestioni fuori bilancio sopra elencate sono state chiuse con conseguente trasferimento dei relativi rapporti giuridici attivi e passivi al Fondo FREIEFVG, al quale sono confluiti i saldi di cassa giacenti sui conti correnti al 28 febbraio 2023.

3. Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo

Il Fondo è stato istituito con la legge regionale 20 novembre 1982, n. 80, per l'attuazione degli interventi creditizi previsti dall'art. 2, punto 2, lettera h) della Legge 8 agosto 1977 n. 546 "Ricostruzione delle zone della Regione Friuli Venezia Giulia e della Regione Veneto colpite dal terremoto nel 1976" in favore delle aziende agricole situate nel territorio regionale. I finanziamenti sono concessi secondo l'art. 5 della L.R. 80/1982.

La L.R. 29 dicembre 2016, n. 24, art. 3, commi da 2 a 6, ha individuato nel Fondo in esame lo strumento finanziario con cui la Regione Friuli Venezia Giulia supporta lo sviluppo dell'economia rurale utilizzando ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013 un contributo finanziario del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) allo scopo di favorire l'accesso al credito degli imprenditori agricoli nell'ambito del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 (PSR 2014-2020).

La predetta legge regionale ha riservato l'utilizzo della Sezione ordinaria del Fondo denominata "Fondo di rotazione in agricoltura con il contributo del FEASR" all'attuazione delle misure di sostegno nell'ambito del PSR.

Ai sensi dell'articolo 12 della L.R. 1 aprile 2020, n. 5, così come modificato dalla L.R. 7/2022, sono stati istituiti i programmi di interventi straordinari denominati "Programma anticrisi Covid-19" e "Programma Anticrisi conflitto russo-ucraino" per sostenere le esigenze di liquidità corrente del sistema produttivo agricolo e agroalimentare nella situazione di difficoltà economica e finanziaria conseguente all'emergenza epidemiologica Covid-19 e all'aggressione della Russia contro l'Ucraina.

4. Fondo regionale per la protezione civile

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 33 della L.R. 64/1986, si occupa di interventi di protezione civile. Coordina tutte le misure organizzative e le azioni dirette a garantire, in un quadro di sicurezza dei sistemi sociali regionali, l'incolumità delle persone, dei beni e dell'ambiente rispetto all'insorgere di qualsivoglia situazione o evento che comporti agli stessi grave danno o pericolo di grave danno e che, per loro natura ed estensione, debbano essere fronteggiate con misure straordinarie, nonché a garantire il tempestivo soccorso.

5. Fondo per il recupero del comprensorio minerario di Cave del Predil

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 5 della L.R. 2/1999, si occupa della conclusione degli interventi previsti nella Fase 2 del "Progetto generale degli interventi della messa in sicurezza permanente dei bacini di deposito del comprensorio minerario di Cave del Predil". La Giunta regionale, delegata con L.R. 2/1999 al coordinamento delle attività di recupero del comprensorio, nell'esercizio delle funzioni si avvale di un Commissario straordinario.

L'art. 4, c. 7, della L.R. 6 agosto 2021, n. 13 (Assestamento del Bilancio regionale per gli anni 2021-2023) ha disposto la proroga della gestione commissariale sino al 31 dicembre 2023 e comunque non oltre la conclusione degli interventi previsti nella Fase 2 del Progetto generale. Per il medesimo periodo sono state prorogate la figura del Commissario straordinario e la gestione fuori bilancio.

La gestione commissariale è stata ulteriormente prorogata fino al 31.12.2025.

6. Fondo regionale di garanzia per l'edilizia residenziale

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 5, c. 4 della L.R. 4/2001, concede garanzie integrative a quella ipotecaria a favore delle banche che accordano a soggetti privati mutui fondiari per l'acquisto, la costruzione, il completamento della costruzione, il recupero o il completamento di immobili ad uso residenziale limitatamente alla prima casa. Le garanzie sono rilasciate in forma di fideiussione da escutere successivamente a ogni altra garanzia.

7. Fondo regionale per le emergenze in agricoltura

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 1 e 2, c.10 della L.R. 22/2002, eroga indennizzi per i danni alle produzioni derivanti da avverse condizioni atmosferiche e da calamità naturali o da cause di agenti patogeni.

8. Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 8, c. 6 della L.R. 2/2006, concede garanzie a favore di istituti bancari che accordino forme di finanziamento a lavoratori residenti nel territorio nazionale. Le garanzie sono rilasciate dal Fondo in forma di fideiussione a rischio decrescente per l'importo massimo pari al finanziamento bancario e per il solo debito in linea capitale.

Gli strumenti del Fondo sono finalizzati ad agevolare l'accesso al credito bancario da parte di quei soggetti che si sono trovati ad essere particolarmente colpiti dalla crisi, anche in vista dell'ottenimento da parte del sistema bancario dell'anticipazione del trattamento di integrazione salariale, in un contesto in cui un numero ancora significativo di aziende non è in grado, a causa di difficoltà di ordine economico – finanziario, di anticipare ai propri dipendenti le provvidenze spettanti a seguito della sospensione dal lavoro o della riduzione dell'orario lavorativo.

9. Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di venture capital nelle start up innovative (ex Fondo regionale smobilizzo crediti)

Ai sensi dell'art. 14, c. 1, della L.R. 23 giugno 2020, n.11 (Ulteriori interventi a sostegno delle attività produttive), il "Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di venture capital nelle start up innovative" previsto dall'art. 2, c. 24 della L.R. 29/2018, prosegue senza soluzione di continuità nell'attività della gestione relativa al Fondo regionale smobilizzo crediti di cui all'art. 12 ter, c. 10 della L.R. 4/2005, succedendo nei relativi rapporti giuridici attivi e passivi, inclusa la contabilità.

Le dotazioni del Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di venture capital nelle start up innovative sono destinate all'attivazione di garanzie a condizioni agevolate a favore delle start up innovative, aventi sede operativa nel territorio regionale, in relazione ad operazioni di partecipazione nel capitale sociale da parte di investitori operanti nel

mercato dell'equity e di altri investitori privati indipendenti. La disciplina per la concessione delle agevolazioni è stabilita con regolamento di attuazione, nel rispetto della pertinente normativa europea in materia di aiuti di Stato.

10. Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati FESR (ex Fondo POR FESR 2014-2020)

La legge regionale 30 marzo 2021, n. 4 (Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020, cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale" e ulteriori disposizioni in materia di programmazione europea) ha apportato modifiche alla legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 disponendo l'estensione della gestione fuori bilancio POR FESR 2014-2020 anche al Programma regionale del Friuli Venezia Giulia cofinanziato dal FESR per la nuova programmazione 2021-2027.

La L.R. 14/2015, come emendata dalla L.R. 4/2021, ha istituito il "Fondo di finanziamento dei Programmi regionali cofinanziati dal FESR" e ha demandato ad apposito regolamento di attuazione la disciplina della gestione del Fondo.

Con decreto del Presidente della Regione 6 dicembre 2021, n. 0200/Pres. è stato emanato il "Regolamento ai sensi della legge regionale 5 giugno 2015, n.14 per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e del programma regionale (PR) FESR 2021-2027 "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR).

Attività delegate

La sezione riporta, a norma della L.R. 21/2007, art. 7 c. 2 lett. c), gli obiettivi per il triennio programmatico 2023-2025 che l'Amministrazione Regionale mira a raggiungere attraverso la delega di funzioni ad Enti attuatori. Si riportano gli indirizzi rispetto ai quali, già nella fase della presente programmazione, è possibile riscontrare una precisa necessità di avvalersi di tale strumento.

In questa sezione verranno dunque elencate le singole attività che saranno oggetto di delegazione, i soggetti cui verrà conferita la delega (dove già individuati), le ragioni che conducono a preferire tale strumento operativo e, se già disponibili, le direttive impartite al soggetto delegato.

I soggetti a cui è stata conferita delega sono i seguenti:

- Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
- Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA)
- Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane
- Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario
- Enti Locali e loro Consorzi, Consorzi di bonifica, Enti e Consorzi per lo sviluppo industriale
- Enti locali regionali
- Friuli Venezia Giulia Strade S.P.A.
- Insiel S.p.A.

Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività delegate:

Le modalità di attuazione delle funzioni contributive delegate ai sensi dell'art. 42 della L.R. 4/2005 (imprenditoria femminile, start up giovanili, progetti di aggregazione in rete, internazionalizzazione, economia circolare e risparmio energetico, centri di prototipazione della business idea, coworking e fab-lab, sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese) e dell'art. 97 della L.R. 3/2015 (investimenti, supporto manageriale e consulenze, voucher per servizi innovativi ecc.) e del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, sono state stabilite nel rispetto delle menzionate leggi regionali nonché nel rispetto degli strumenti di programmazione comunitaria, con apposite convenzioni stipulate tra la Regione e le singole Camere di commercio regionali.

Tali convenzioni recano i criteri per l'utilizzo delle risorse, il regime delle ispezioni e dei controlli spettanti alle Camere medesime sui beneficiari, nonché il monitoraggio e il sistema di controllo gestionale della Regione sulle Camere stesse. I procedimenti contributivi sono disciplinati dagli appositi regolamenti di attuazione delle leggi regionali di settore a cui il soggetto gestore deve fare riferimento nonché dai bandi emanati a valere sulle attività 1.1.a, 2.3.a.1, e 2.3.b del POR FESR.

Per l'attività di gestione degli incentivi, le singole Camere di commercio ricevono un'indennità fissata con Deliberazione della Giunta Regionale.

Principali risultati ottenuti:

Le Camere di commercio hanno svolto nel 2022 attività istruttoria per la concessione dei contributi relativi ai bandi aperti nell'ultima parte del 2021 e nel 2022 concernenti:

- incentivi aventi ad oggetto progetti di aggregazione in rete delle imprese (L.R. 4/2013);
- incentivi aventi ad oggetto servizi di innovazione a favore delle P.M.I. (L.R. 3/2015);
- incentivi a favore delle start up giovanili (L.R. 3/2021);
- incentivi per la realizzazione di progetti e iniziative di sviluppo sostenibile nell'ambito dell'economia circolare e alla riduzione dei consumi energetici dell'attività produttiva (L.R. 3/2021);
- incentivi per realizzazione di progetti finalizzati alla creazione e allo sviluppo di centri di prototipazione della business idea, di centri di coworking e di laboratori di fabbricazione digitale (fab-lab) da parte di imprese, Comuni e altri enti pubblici e privati.

Nel corso del 2023 le Camere di commercio procederanno con le attività di gestione dei canali delegati ai sensi dell'articolo 42 della L.R. 4/2005 e dell'articolo 97 della L.R. 3/2015.

Per quanto riguarda la gestione dei canali contributivi POR FESR 2014-2020 nel 2022 è stata svolta altresì l'attività istruttoria per:

- la concessione e l'erogazione di aiuti per sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle P.M.I. nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici: POR FESR 2014-2020 Attività 2.3.a. - Bando 2.3.a.1 bis;
- l'erogazione di aiuti per la realizzazione nel territorio regionale di progetti di investimento da parte delle microimprese e delle piccole e medie imprese, in tecnologie dell'informazione e della comunicazione, finalizzati al consolidamento delle imprese stesse in chiave innovativa: POR FESR 2014-2020 - Attività 2.3.b – Bando 2.3.b.1 e 2.3.b.1.bis;
- la concessione e l'erogazione di aiuti per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese.

Le graduatorie relative ai bandi per gli investimenti tecnologici (2.3.a.1), approvata nel 2017, per ICT (2.3.b.1), approvata nel 2018, per gli investimenti tecnologici (2.3.a.1 bis), approvata nel 2019, per ICT (2.3.b.1 bis), approvata nel 2020, sono state completamente finanziate.

È proseguita l'attività istruttoria relativa ai rendiconti della spesa concernenti i contributi concessi negli anni precedenti. Complessivamente, a valere sul POR FESR 2014-2020 - Attività 1.1.a e 2.3.a 2.3.b, sono stati erogati circa 64,4 milioni di euro, dando così un decisivo apporto al raggiungimento dei target fissati dalla Commissione europea per l'intera Programmazione regionale.

Nel corso del 2023 è prevista l'attuazione di bandi concernenti gli aiuti a fondo perduto a valere sul PR FESR 2021-2027 per il finanziamento di investimenti tecnologici e innovativi, ivi compresi quelli relativi alla trasformazione digitale, a favore delle imprese operanti nel territorio regionale, che verrà gestito dalle Camere di commercio in qualità di Organismi intermedi.

Indirizzi:

La normativa vigente non prevede la formulazione di indirizzi alle Camere di commercio. Le funzioni spettanti alla Regione nell'ambito del sistema di delega amministrativa, riguardanti la regolamentazione, il riparto delle risorse, l'approvazione dei bandi e la predisposizione della modulistica, saranno informate, da un lato, al principio della collaborazione tra gli enti e, dall'altro lato, alla semplificazione delle modalità di accesso da parte delle imprese.

Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA)

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività delegate:

La L.R. 1/2003, art. 8 c. 22, ha stabilito che la Regione deleghi ai Centri autorizzati di assistenza agricola – CAA i procedimenti amministrativi in materia di gestione del potenziale vitivinicolo aziendale. L'art. 3 c. 36 della L.R. 22/2010 ha previsto che la Regione deleghi ai medesimi CAA le funzioni del soppresso Ente Utenti Motori Agricoli, già trasferite alle Regioni con D.P.R. n. 839/1979.

Principali risultati ottenuti:

Attraverso l'esercizio della delega, i Centri autorizzati di assistenza agricola svolgono le funzioni tipicamente gestionali in materia di vitivinicoltura e di gasolio agevolato, rapportandosi direttamente con l'utenza, mentre gli uffici regionali provvedono ad emanare gli atti conclusivi dei procedimenti amministrativi.

Per ottenere l'agevolazione sul carburante agricolo, infatti, le imprese agricole devono presentare direttamente o per il tramite di una Organizzazione di Categoria la domanda di assegnazione all'Ufficio CAA.

La Regione, in attuazione del regolamento (UE) 1308/2013, ha previsto una diversa regolamentazione della normativa in materia di potenziale vitivinicolo, apportando modifiche alla L.R. 20/2007 e adottando il regolamento regionale (D.P.Reg. n. 23/2016).

Analogamente, per la materia del gasolio agevolato, le modalità attuative per la gestione informatizzata dell'agevolazione fiscale per gli olii minerali impiegati nei lavori agricoli sono definite nel D.P.Reg. 103/2016, mentre la delibera della Giunta regionale n. 2659/2017 stabilisce la determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra, ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dell'accisa.

Per quanto concerne la delega ai Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) dei procedimenti amministrativi in materia di gestione del potenziale vitivinicolo aziendale, nel corso del 2022 in vigenza delle convenzioni esecutive con otto CAA, i quali hanno svolto le funzioni delegate ed hanno espletato l'attività di istruttoria di 3.377 pratiche. Pertanto, in attuazione delle convenzioni esecutive, sono stati liquidati i rimborsi ai CAA per euro 345.776,30. Le convenzioni esecutive scadono il 31 dicembre 2023 e si confermano come utile strumento di delega ai CAA i quali operano in rapporto diretto con l'utenza, mentre gli uffici regionali provvedono ad emanare gli atti conclusivi del procedimento amministrativo e ad effettuare i controlli in azienda.

Con riferimento alla delega ai CAA delle funzioni del soppresso Ente Utenti Motori Agricoli, nel corso del 2021 erano state stipulate delle convenzioni esecutive biennali con otto CAA, i quali hanno svolto nel 2022 le funzioni delegate ed hanno espletato le attività di competenza corrispondenti a 14.386 procedimenti. Pertanto, in attuazione delle convenzioni esecutive, sono stati liquidati i rimborsi ai CAA per euro 212.516,68.

I risultati della gestione confermano l'utilità della delega ai CAA, che agevola gli agricoltori per l'ottenimento del carburante agevolato e ha determinato una significativa riduzione dei tempi di attesa e degli adempimenti richiesti.

Indirizzi:

Al momento le convenzioni esecutive stipulate in materia di potenziale vitivinicolo e di gasolio agevolato consentono ai CAA di proseguire nello svolgimento delle funzioni delegate nell'ottica della semplificazione delle procedure amministrative e informatiche introdotte e saranno rinnovate per il 2024.

Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività delegate:

Con decreto del direttore centrale delle attività produttive del 29 dicembre 2011, n. 2337/PROD/ART, è stata rilasciata al CATA l'autorizzazione per l'esercizio delle funzioni delegate, secondo quanto previsto dall'art. 72 c. 2 della L.R. 12/2002.

Tale legge regionale dispone tre deleghe a favore del CATA:

- l'attuazione del Programma annuale di settore;
- la concessione di incentivi in conto capitale alle imprese artigiane;
- gli adempimenti amministrativi per lo svolgimento degli esami di acconciatore e di estetista.

Principali risultati ottenuti:

Per quanto concerne la delega relativa al Programma annuale di settore, nel corso del 2023 sono stati realizzati e sono in fase di conclusione i seguenti progetti, approvati con D.G.R. 392/2023, per una spesa complessiva programmata pari a euro 300.000:

- Progetto VOLO 2023 - Animazione economica;
- Progetto VOLO 2023 – Orientamento e assistenza per il rafforzamento competitivo;
- Progetto VOLO 2023 – Incubatore d'impresa.

Per l'anno 2023 non sono stati attivati progetti connessi alle botteghe scuola, in considerazione del periodo emergenziale che rende particolarmente difficoltoso organizzare con gli istituti scolastici lo svolgimento delle attività dimostrative sia presso le botteghe scuola artigiane che presso gli istituti stessi.

In ottemperanza alla delega relativa alla concessione di incentivi, sono stati aperti nel corso del 2022 i seguenti canali contributivi, con procedura a sportello, chiusi il 31/12/2022:

- incentivi alle imprese di nuova costituzione;
- finanziamenti a favore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura;
- contributi per l'ammmodernamento tecnologico;
- incentivi per le consulenze concernenti l'innovazione, la qualità e la certificazione dei prodotti, l'organizzazione aziendale e il miglioramento ambientale e delle condizioni dei luoghi di lavoro;
- incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere;
- incentivi per la diffusione e la promozione del commercio elettronico;
- contributi alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni.

Secondo i dati di monitoraggio al 30/06/2023 sono state finanziate 2.371 domande di contributo presentate nel 2022, con un contributo totale assegnato pari ad euro 11.748.477,10 e un totale di investimenti effettuati dalle imprese pari ad euro 40.915.298,34 (con un effetto leva pari a 3,48).

I pagamenti effettuati dal CATA sono stati 2.371 per un importo complessivo di euro 11.748.477,10, pari al concesso, in quanto dal 2021 le imprese presentano le domande di contributo per accedere agli incentivi unitamente alla rendicontazione della spesa a conclusione del programma di investimento, ed il CATA effettua la concessione del contributo contestualmente alla liquidazione.

Fino al 30 novembre 2023 rimarranno aperti i seguenti canali contributivi, con procedura a sportello, ai quali sono state destinate risorse pari a euro 5,5 ML:

- incentivi alle imprese di nuova costituzione;
- finanziamenti a favore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura;
- contributi per l'ammodernamento tecnologico;
- incentivi per l'acquisizione di consulenze concernenti l'innovazione, la qualità e la certificazione dei prodotti, l'organizzazione aziendale e il miglioramento ambientale e delle condizioni dei luoghi di lavoro;
- incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere;
- incentivi per la diffusione e la promozione del commercio elettronico;
- contributi alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni.

Alla data del 30/06/2023 sono state presentate 550 domande di contributo, per un importo totale di contributo richiesto pari a euro 3.047.765,87.

Per la delega relativa allo svolgimento degli esami per l'ottenimento della qualificazione professionale di estetista e di acconciatore, nel corso del 2022, relativamente alle estetiste, si sono tenute, oltre alle sessioni d'esame tenutesi nei mesi di aprile e maggio, una sessione d'esame da due giornate nel mese di novembre ed una sessione d'esame da tre giornate nei mesi di novembre e dicembre; nel corso del 2023 si sono tenute una sessione d'esame da due giornate nel mese di maggio ed una nel mese di settembre. Relativamente agli acconciatori, nel corso del 2022, oltre alla sessione d'esame nel mese di maggio, si sono tenute due sessioni d'esame da due giornate nel mese di dicembre; nel corso del 2023 si è tenuta una sessione d'esame da due giornate nel mese di aprile.

Indirizzi:

Per la delega relativa all'attuazione del Programma annuale di settore, gli indirizzi sono definiti annualmente dalla Giunta regionale in sede di Bilancio finanziario di gestione; per ciascun progetto, inoltre, i risultati attesi sono esplicitati dal CATA all'atto della presentazione della domanda di finanziamento mentre i risultati ottenuti saranno indicati nella relazione che accompagna la rendicontazione della spesa.

Per la delega relativa agli incentivi alle imprese artigiane le direttive sono annuali; nel 2023 sono state emanate direttive con Deliberazione della Giunta Regionale n. 8/2023. Nell'ambito del Programma di lavoro per il controllo gestionale sull'attività del CATA saranno annualmente individuati specifici indicatori di rendimento (tempo medio di risposta per la concessione e tempo medio di risposta per l'erogazione del contributo); lo scostamento tra tempo medio di risposta atteso e quello effettivo costituirà un indicatore di rendimento oggetto di valutazione.

Per la delega relativa allo svolgimento degli esami per l'ottenimento della qualificazione professionale di estetista e di acconciatore, la Giunta regionale ha emanato apposite direttive con Deliberazione n. 2011/2015.

Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività delegate:

Con l'art. 84 bis della L.R. 29/2005 e successive integrazioni, sono state delegate al Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario (CATT FVG) le seguenti funzioni amministrative:

- concessione degli incentivi di cui all'art. 100 della L.R. 29/2005 e di cui all'art. 14 della L.R. 3/2021 a favore delle piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio;
- concessione degli incentivi a valere sul Fondo per contributi alle imprese turistiche di cui all'art. 38 della L.R. 4/2016;
- concessione degli incentivi alle agenzie di viaggio e turismo di cui all'art. 54 della L.R. 2/2002;
- attuazione del Programma annuale per l'ammodernamento del settore terziario, comprendente attività per l'assistenza gratuita a favore delle imprese (c. 9 art. 84 bis).

Principali risultati ottenuti:

In relazione agli incentivi di cui all'art. 100 della L.R. 29/2005 - bando 2021-2022, il CATT FVG ha approvato le graduatorie delle relative domande con deliberazione del C.d.A. di data 30 settembre 2022. Al momento sono in corso i procedimenti di concessione e di liquidazione relativi alle domande finanziabili in base alla disponibilità dei fondi stanziati pari a euro 10.143.008,29, cui vanno aggiunte le risorse rimaste inutilizzate e le economie derivanti da rinunce e minore rendicontazione relative al bando 2019, di cui è stato autorizzato l'utilizzo con legge regionale n. 13/2023 (Assestamento 2023-2025).

In particolare, sono stati concessi n. 517 contributi per un totale pari a euro 6.005.085,00 e liquidati n. 68 contributi per un ammontare di euro 1.634.230.

Per quanto concerne il bando 2019 sono tuttora in corso i procedimenti di liquidazione degli incentivi; nel periodo gennaio-giugno 2023 sono state liquidate n. 20 posizioni contributive per un totale di euro 333.853.

In merito agli incentivi di cui all'art. 38 della L.R. 4/2016 (Fondo imprese turistiche) – nel bando 2021-2022 sono state utilmente inserite in graduatoria 190 domande, di cui 92 immediatamente finanziabili; sono stati concessi sino a oggi 36 contributi per un ammontare di euro 4.706.540. A seguito di scorrimento della graduatoria le domande finanziabili ad oggi sono 128.

A valere sul bando 2019 sono stati concessi nel periodo gennaio-giugno 2023 n. 4 contributi per un totale di euro 158.312.

Si riportano di seguito i dati relativi alle liquidazioni degli incentivi concessi sulla base delle graduatorie 2017, 2018 e 2019:

- Graduatoria Fondo imprese turistiche 2017: n. 5 liquidazioni per un totale di € 233.870;
- Graduatoria Fondo imprese turistiche 2018: n. 6 liquidazioni per un totale di € 425.085;
- Graduatoria Fondo imprese turistiche 2019: n. 18 liquidazioni per un totale di € 1.636.829.

In relazione agli incentivi a favore delle agenzie di viaggio e turismo, il CATT FVG ha approvato la graduatoria a seguito del bando emesso nel 2022 e ha concesso 58 contributi per complessivi euro 539.472.

Relativamente all'attuazione del Programma annuale, la proposta del CATT FVG pervenuta in data 1° febbraio 2023 è stata approvata dalla Giunta regionale con Delibera n. 592/2023 per una spesa complessiva programmata pari a euro 200.000 articolata su due interventi:

- Terziario competitivo, che comprende servizi di consulenza e assistenza tecnica per l'aggiornamento degli imprenditori e di informazione, orientamento, assistenza e animazione alle nuove imprese;
- Terziario di sistema, che prevede la realizzazione di iniziative per l'animazione del territorio e di indagini studi e ricerche riguardanti la rete distributiva, la presenza turistica, la dinamica dei prezzi e dei consumi e l'evoluzione del mercato.

Indirizzi:

Per la delega relativa all'attuazione del Programma annuale di ammodernamento del settore, gli indirizzi sono stabiliti dal Titolo III Capo I del D.P.R. 14 febbraio 2017, n. 035/Pres. che prevede che il CATT FVG predisponga annualmente una scheda progettuale per ciascuna attività con l'indicazione dei progetti da realizzare nell'ambito della medesima e, per ciascun progetto, il soggetto promotore, gli obiettivi da conseguire, le azioni previste, i soggetti beneficiari, le date di avvio e conclusione, i costi preventivati per le singole voci di spesa, nonché il costo complessivo del progetto. Il Progetto è successivamente posto all'approvazione della Giunta regionale.

Il Regolamento stabilisce altresì le iniziative finanziabili e le spese ammissibili. I risultati ottenuti saranno indicati nella relazione che accompagna la rendicontazione della spesa.

Per la delega relativa agli incentivi alle imprese del commercio, turismo e servizi la Giunta regionale approva annualmente le Direttive al Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario concernenti l'esercizio delle funzioni amministrative delegate di cui all'art. 84 bis c. 1 della L.R. 29/2005; al momento sono in vigore le direttive emanate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 59 del 20 gennaio 2023.

Il CATT FVG è tenuto a comunicare all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio sull'andamento dell'attività con cadenza trimestrale, al fine di consentire il controllo sull'efficienza ed efficacia adottando puntuali criteri di analisi sulle concessioni, erogazioni e tempi di istruttoria delle pratiche.

Enti Locali e loro Consorzi, Consorzi di bonifica, Enti e Consorzi per lo sviluppo industriale

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati

Attività delegate:

In data 20 ottobre 2020 è stato sottoscritto tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Friuli Venezia Giulia l'Accordo di programma "Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Caffaro di Torviscosa".

Tale accordo riprende e rielabora in nove interventi, riassunti in altrettante schede, la quasi totalità di quelli previsti dal Progetto operativo di bonifica per le ex area Caffaro di Torviscosa presentato e ritenuto approvabile nelle Conferenze di servizi ministeriali tenutesi tra il 2011 e il 2013. Il nuovo accordo riprende, integrandoli in un contesto più ampio, i due precedenti accordi di programma del 2014 e del 2017, che prevedevano rispettivamente l'asporto e la bonifica delle peci benzoiche nell'area ovest e il ripristino della piena e completa funzionalità e manutenzione straordinaria della barriera idraulica localizzata nel Sito di Interesse Nazionale di Laguna di Grado e Marano, ora Sito inquinato d'interesse nazionale Caffaro di Torviscosa.

Per l'esecuzione degli interventi descritti nelle prime tre schede e sostanzialmente corrispondenti agli interventi relativi agli accordi di programma del 2014 e 2017 opportunamente integrati è stato individuato, con D.G.R. 26 febbraio 2021, n. 295 il Consorzio di bonifica Pianura friulana quale soggetto delegatario per l'attuazione dell'Accordo di programma del 28 ottobre 2020 "Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del sito di interesse Nazionale di "Caffaro di Torviscosa", limitatamente alle schede 1, 2 e 3 dell'Allegato tecnico dell'Accordo medesimo.

Con successiva D.G.R. 27 agosto 2021, n. 1331 il Consorzio di bonifica Pianura friulana è stato individuato anche quale soggetto delegatario per l'attuazione dell'Accordo di programma del 28 ottobre 2020 per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del sito di interesse nazionale di "Caffaro di Torviscosa", limitatamente alle schede 4 e 5 dell'allegato tecnico dell'accordo medesimo.

Principali risultati ottenuti:

Con decreto 15 luglio 2021, n. 3681 è stata affidata la delegazione amministrativa intersoggettiva per l'attuazione dell'Accordo di programma del 28 ottobre 2020 "Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del sito di interesse Nazionale di Caffaro di Torviscosa", limitatamente alle schede 1, 2 e 3 dell'allegato tecnico all'Accordo medesimo.

Con decreto 10 dicembre 2021, n. 6346 è stata affidata la delegazione amministrativa intersoggettiva per l'attuazione dell'Accordo di programma del 28 ottobre 2020 "Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del sito di interesse Nazionale di "Caffaro di Torviscosa", limitatamente alle schede 4 e 5 dell'Allegato tecnico all'Accordo medesimo.

Ad oggi tutti i progetti (schede 1, 2, 3, 4 e 5) sono stati autorizzati con rispettivi Decreti dal Ministero dell'ambiente e sicurezza energetica (MASE). Per la scheda n. 4 sono stati avviati i lavori, mentre per le schede 1, 2, 3, 5 la Regione FVG è in attesa di assenso, da parte del MASE, alla rimodulazione dei Quadri economici delle opere per far fronte alle sopravvenute criticità socio economiche (aumenti costi energia e materiali da costruzione).

Indirizzi:

Il nuovo Accordo di programma, stipulato il 20 ottobre 2020, prevede il risanamento generale delle aree ex Caffaro e assorbirà al suo interno, precisamente alle schede interventi n. 1, 2 e 3, gli interventi già avviati con i due precedenti accordi di programma del 2014 e del 2017, che prevedevano rispettivamente l'asporto e la bonifica delle peci benzoiche nell'area ovest ed il ripristino della piena e completa funzionalità e manutenzione straordinaria della barriera idraulica localizzata nel Sito di Interesse Nazionale di Laguna di Grado e Marano, ora Sito inquinato d'interesse nazionale Caffaro di Torviscosa.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati

Attività delegate:

In data 25 maggio 2012 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Trieste, il Comune di Trieste, il Comune di Muggia, l'Autorità Portuale di Trieste e l'Ente per la Zona Industriale di Trieste hanno stipulato un Accordo di programma finalizzato alla riqualificazione ambientale delle aree ricadenti nel Sito Inquinato di Interesse Nazionale di Trieste, funzionali agli obiettivi di sviluppo sostenibile del tessuto produttivo che insiste sul medesimo e di infrastrutturazione dell'area portuale di Trieste. A settembre 2022 il Ministero della transizione ecologica ha concesso la proroga dell'Accordo di programma per ulteriori 5 anni a far data dalla scadenza fissata per il 25 settembre 2022.

Nelle aree definite dall'Accordo "Piccoli operatori", che comprende le aree appartenenti a soggetti pubblici o ad operatori economici sulle quali insistono P.M.I. o destinate all'insediamento di P.M.I. e le aree connesse, ai sensi dell'art. 10 c. 5 dell'Accordo e in applicazione del disposto di cui all'art. 6 della L.R. 15/2004, la Regione interveniva attraverso il proprio delegatario EZIT, ponendo in essere le attività necessarie ad assicurare il completamento della caratterizzazione, ivi inclusa l'analisi di rischio ove necessaria.

A seguito della messa in liquidazione dell'EZIT, avvenuta con Deliberazione di Giunta regionale n. 2272/2015, ai sensi dell'art. 2 c. 41 della L.R. 34/2015 le competenze dell'EZIT relative alla riqualificazione del SIN di Trieste sono svolte dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Lo stesso articolo stabilisce che, nelle more della gestione commissariale, la Regione operi sui terreni di proprietà di EZIT in liquidazione.

La L.R. 15/2004 stabilisce che l'Amministrazione Regionale provveda alla bonifica del sito inquinato di interesse nazionale di Trieste anche mediante delegazione amministrativa al consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana di cui al c. 5.1 dell'art. 62 della L.R. 3/2015.

Con riguardo ai terreni di proprietà di EZIT in liquidazione, in comune di Muggia, all'interno del Sito inquinato di interesse nazionale (SIN) di Trieste, il c. 41 quater dell'art. 2 della L.R. 34/2015 disponeva che fino al 31 dicembre 2019, la Regione attuasse le misure di prevenzione e di messa in sicurezza di emergenza sulle acque sotterranee per le quali fosse accertato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione.

Il c. 41 quinquies della citata L.R. 34/2015 prevede inoltre che la Regione esegua per tali aree le attività di monitoraggio previste nel documento di analisi di rischio e, sulla base degli esiti di tale documento, provveda alla progettazione degli interventi di bonifica o messa in sicurezza permanente anche mediante delegazione amministrativa intersoggettiva ai sensi dell'art. 51 della L.R. 14/2002 (Disciplina organica dei lavori pubblici), al Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana.

A seguito del decreto del Ministro della transizione ecologica n. 95 di data 16 marzo 2021 che ha escluso le aree sopra emarginate dal perimetro del Sito di Interesse Nazionale di Trieste, la Regione FVG non è più competente a proseguire nella realizzazione delle attività di recupero ambientale delle aree medesime, posto che l'articolo 2, commi da 41 a 41 quinquies, della legge 29 dicembre 2015, n. 34 (Legge di Stabilità 2016) lega strettamente l'intervento regionale alla riqualificazione del Sito inquinato di interesse nazionale (SIN) di Trieste. La Regione non può pertanto proseguire in tale azione unitaria e si è attivata per individuare un altro soggetto pubblico che possa continuare le attività già avviate, a fronte di un interesse in tal senso da parte degli operatori in sito.

Principali risultati ottenuti:

Nel 2018 la Regione ha dato attuazione, nelle aree di proprietà di EZIT in liquidazione, in Valli delle Noghère/Rio Osopo in comune di Muggia (TS), alle misure di prevenzione mediante emungimenti periodici della falda, effettuando nell'anno successivo la verifica dell'efficacia delle stesse mediante monitoraggi di tutti i piezometri presenti sulle aree di che trattasi. Con decreto n. 2177/AMB di data 5 maggio 2022 è stato approvato il documento «Individuazione dei lotti per i quali si richiede la chiusura della procedura, identificazioni sorgenti primarie ed analisi di rischio sito specifica» per le aree caratterizzate da Ezit in Valli delle Noghère – Rio Osopo (aree di proprietà ex Ezit, oggi CoSELAG, e aree

alienate a privati) e sono stati disposti monitoraggi da eseguirsi in forma unitaria su tutti i piezometri ubicati in aree con il procedimento ancora in corso, a seguito dei quali, se necessario, verrà rielaborata l'Analisi di rischio. Contestualmente è stato chiuso il procedimento per le sotto-aree risultate non contaminate.

L'Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ha presentato il Progetto A.P.T. n° 1976 – CUP I64E21001980001. Opere preparatorie all'insediamento di attività logistiche e industriali in zona delle Noghere. Progetto di fattibilità tecnica ed economica, che riguarda una rilevante porzione delle aree CoSELAG (già aree EZIT).

Su proposta della Regione il perimetro del SIN di Trieste è stato modificato dapprima con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 2 febbraio 2018 "Nuova perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di Trieste", mediante l'esclusione delle aree prospicienti il Canale industriale di Trieste, e successivamente con decreto del Ministro della transizione ecologica di marzo 2021 mediante l'esclusione di tutta l'area individuata nell'accordo di programma del 25 maggio 2012 come "Piccoli operatori", fatta salva la possibilità di utilizzare i fondi già stanziati dall'accordo di programma del 2012 per attività già approvate sulle aree deperimate.

Per quanto riguarda le aree "Piccoli operatori" la Regione ha promosso una modifica dei termini dell'Accordo di Programma che consenta di agire direttamente in via sostitutiva nelle aree non potenzialmente contaminate dal pubblico e di recuperare le spese sostenute con le modalità previste all'art. 253 del D. Lgs. 152/2006. Da alcuni incontri con i funzionari ministeriali è emersa l'opportunità di non procedere con la modifica dell'Accordo.

A seguito della riunione del Comitato di Indirizzo e Controllo di cui all'art. 13 dell'Accordo tenutasi in data 2 dicembre 2021, il MiTE con nota del 12 settembre 2022, ha chiarito che il presupposto per l'avvio degli interventi d'ufficio da parte dell'amministrazione è subordinato al verificarsi di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito o, comunque, l'evidenza di una situazione di potenziale contaminazione in atto, per cui, in assenza di tali elementi, è opportuno condividere preliminarmente il percorso di indagine ambientale con i proprietari e i gestori, o comunque i detentori a qualunque titolo, delle aree interessate.

Nell'anno 2023 il Comune di Muggia sta ultimando le procedure per la caratterizzazione della sub area VN-C rientrante tra i "Piccoli operatori".

Indirizzi:

Con riguardo ai terreni di proprietà di CoSELAG (ex EZIT), verificato che non sussiste l'interesse da parte degli operatori in sito nella prosecuzione dell'azione unitaria per l'esecuzione dei monitoraggi e della eventuale rielaborazione dell'analisi di rischio, la Regione Friuli Venezia Giulia rappresenterà al CoSELAG ed a ciascun operatore privato la necessità di provvedere in via autonoma.

Relativamente al SIN TRIESTE – Area "Piccoli operatori", al fine di superare delle criticità operative derivanti dall'applicazione dell'Accordo di programma a seguito della ripermetrazione, tra cui le modalità di utilizzo delle risorse stanziare per le aree oggetto del Piano di caratterizzazione generale del SIN di Trieste e non ricomprese nel SIN di Trieste a seguito della ripermetrazione, si dovrà procedere, come indicato dal MiTE (ora MASE), a condividere preliminarmente il percorso di indagine ambientale con i proprietari delle aree interessate.

Enti locali regionali

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio geologico

Attività delegate:

Sono delegate, ai sensi della L.R. 14/2002, art. 51, le attività per la realizzazione delle opere di competenza regionale di prevenzione a salvaguardia della pubblica incolumità per caduta massi e monitoraggi di dissesti franosi sul territorio regionale e interessanti centri abitati ed infrastrutture comunali.

Gli Enti delegatari operano con decreti di delegazione amministrativa, che disciplinano tempistiche, fasi progettuali e operative.

Principali risultati ottenuti:

Corretta pianificazione territoriale e realizzazione di opere di mitigazione del rischio idrogeologico (ex L.R. 68/1982, L.R. 11/2015) nel territorio montano e collinare regionale, con successiva ripermetrazione con declassamento delle pericolosità delle aree del PAI (Piano per l'Assetto Idrogeologico).

Indirizzi:

Aumento della conoscenza dei rischi del territorio, realizzazione e manutenzione di opere per la riduzione delle pericolosità.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile – Servizio difesa del suolo

Attività delegate:

Sono delegate, ai sensi della L.R. 11/2015, art. 8 e 14, le attività per la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli alvei, delle sponde, degli argini e delle opere idrauliche sui corsi d'acqua di competenza regionale.

Dal gennaio 2021 la delega riguarda anche la gestione delle vie di navigazione di interesse regionale con lo scopo di garantire la corretta manutenzione dei segnalamenti e le opere di manutenzione di canali lagunari.

Gli Enti delegatari, sulla base dei lavori assegnati, procederanno con l'individuazione degli operatori economici per avviare le fasi di progettazione e di realizzazione delle opere.

Principali risultati ottenuti:

Corretta ed efficace manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, dei corsi d'acqua con attenzione alle esigenze delle Amministrazioni locali. Corretta manutenzione e sicurezza dei canali navigabili regionali.

Indirizzi:

Progettare e realizzare, su delega dell'Amministrazione Regionale, le opere che meglio soddisfino le esigenze delle Amministrazioni locali nell'ottica della scala di bacino idrografico in un quadro complessivo organico e coordinato, sia in termini di entità e tipologia degli interventi e delle azioni da mettere in campo, che di priorità.

Le opere sin qui realizzate hanno consentito l'adozione di 15 decreti del Segretario generale dell'Autorità di Distretto di riduzione della pericolosità idraulica del territorio.

Friuli Venezia Giulia Strade S.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività delegate:

La Regione affida la realizzazione di alcune opere pubbliche alla società FVG Strade in delegazione amministrativa interorganica. Le modalità di realizzazione di tali opere delegate dalla Regione, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 14/2002, risultano disciplinate da apposito schema di accordo di delegazione approvato con decreto dirigenziale regionale.

Con riguardo agli interventi affidati in delegazione amministrativa, attualmente risultano finanziate tutte le n. 25 delegazioni, comprendenti n. 59 interventi: al 2023 risultano essere stati conclusi n. 29 interventi. Per quelli in corso di realizzazione sono state avviate le attività di progettazione o i lavori sono già in corso di esecuzione.

Sulla base di una ricognizione procedurale e finanziaria attivata dagli uffici della Direzione centrale infrastrutture e territorio e in fase di completamento, al 2023 le risorse regionali complessivamente impegnate per le delegazioni attive alla società ammontano a oltre 300 milioni di euro e risulta quindi in corso di verifica il relativo avanzamento finanziario delle opere. Con riguardo agli ulteriori interventi di viabilità affidati con unica delegazione di cui alla DGR n.2687 del 28.12.2017 e s.m.i. (per n. 168 opere ex provinciali), risultano rimasti nella competenza della società dal 2022, in corso di realizzazione, oltre 20 interventi, il cui grado di esecuzione e avanzamento finanziario risulta parimenti in corso di verifica.

Principali risultati ottenuti:

Gli interventi di competenza regionale delegati a FVG Strade e in corso di realizzazione nel 2023 sono i seguenti:

1. esecuzione dei lavori della circonvallazione di Fiume Veneto e dell'interconnessione con l'asse Azzano X – Pasiano:
 - allargamento stradale della strada ex provinciale SR PN 21: ha ottenuto la conformità urbanistica dei tre Comuni interessati a cui è stato richiesto, dal Comune di Fiume Veneto ed assentito dalla Regione, di aggiungere una ulteriore rotatoria in località Rivatte per cui è in corso la variante urbanistica. Appena l'intervento sarà completamente conforme si procederà con la progettazione definitiva;
 - rotatoria in località San Vito in Comune di Fiume Veneto: è in corso la progettazione definitiva per le successive autorizzazioni di legge;
 - la variante esterna al Comune di Chions sulla scorta di una redigenda convenzione, la cui progettazione viene svolta dal Comune e di cui è ad oggi disponibile il progetto di fattibilità tecnica ed economica;
2. esecuzione dei lavori della viabilità dell'Area del Mobile e dell'asse Pasiano - Azzano X:
 - strada di circonvallazione al Comune di Pasiano di Pordenone: è in corso il progetto definitivo alla luce di nuove tematiche idrauliche (PGRA) svolto sulla scorta del tracciato a suo tempo individuato dalla ex Provincia di Pordenone;
 - ulteriori due interventi devono essere rivisitati sulla base di nuove esigenze viabilistiche ed urbanistiche del territorio interessato;
3. sistemazione della S.P. 19, della S.S. 14 e della S.R. 305 nei comuni di Monfalcone e Ronchi, 4 rotatorie e collegamento stradale tra via dei Canneti e via dell'Agraria a Monfalcone. Resta da completare l'intervento riferito alla rotatoria posta all'incrocio della S.S. 14 e la via Cosulich in Comune a Monfalcone;
4. variante di Barbeano: la progettazione definitiva è stata ultimata;
5. collegamento Z.I. Aussa Corno con la S.S. 14: è stato acquisito il nuovo studio di fattibilità ed è in corso di valutazione il tracciato, congiuntamente all'amministrazione comunale interessata;

6. riqualificazione S.S. 13 e collegamento con la A23, tangenziale sud di Udine – secondo lotto: è in corso l'iter della progettazione (attualmente è in corso la procedura di VIA nazionale sul progetto definitivo ad opera di Autovie Venete S.p.A.). Solo dopo l'approvazione del progetto esecutivo potranno avviarsi le attività di FVG Strade;
7. realizzazione del cavalcavia in comune di Zoppola e strada di collegamento a via Risera: è in fase di valutazione congiunta con i Comuni interessati la soluzione progettuale dell'intervento anche con attenzione alle previsioni del nuovo ponte sul Meduna;
8. progettazione e realizzazione dei lavori di ampliamento della sede stradale della S.R. 353 dal km 17+630 al km 17+680 nel centro abitato di Castions di Strada: è in fase di valutazione da parte della Direzione regionale competente la fattibilità di una variante esterna all'abitato in accordo con il Comune interessato;
9. progettazione e realizzazione dei lavori per il miglioramento della sicurezza e fluidità del traffico dell'intersezione tra la S.R. 463 al km 15+300 e la S.P. 5 in località San Daniele del Friuli mediante la realizzazione di una rotonda: i lavori sono in corso;
10. trasporti eccezionali - interventi sulla S.P. 2, S.R. 252, S.R. 352. Dei 3 interventi previsti, due sono conclusi e uno è in fase di valutazione in relazione alla conclusione dei lavori della terza corsia dell'autostrada A4 nel nodo di Palmanova: trattasi dell'abbassamento del piano viabile della SR 352 in corrispondenza del sottopasso all'autostrada in Comune di Palmanova. È stata ultimata la progettazione preliminare;
11. realizzazione variante dell'abitato di Pravisdomini – Il lotto: è in corso la progettazione a cura del Comune di Pravisdomini, che in seguito verrà trasmessa a FVG Strade per l'appalto dei lavori;
12. completamento della circonvallazione nord-est di Udine tra il ponte di Salt e Povoletto. Nell'ambito della delegazione nel 2018 è stato disposto l'inserimento di due rotonde per un totale di 3 interventi, oltre che definito lo studio di fattibilità di un nuovo tracciato. Restano da ultimare i seguenti interventi:
 - lavori della rotonda in località Cerneglons in Comune di Remanzacco: in corso;
 - lavori della rotonda in località Selvis in Comune di Remanzacco: in corso;
13. gli interventi riguardanti il sottopasso ferroviario alla linea Udine-Cividale del Friuli sono stati sospesi in attesa delle decisioni da assumere sulla scorta dei contenuti dello studio di fattibilità che la società FVG Strade S.p.A. ha consegnato alla Regione in data 11.02.2021 per le determinazioni di competenza;
14. strada di collegamento tra lo svincolo di Palmanova sulla A4 e l'Ospedale Civile di Palmanova e la sede regionale della Protezione Civile: la progettazione di fattibilità è in corso per la scelta delle varianti di tracciato;
15. ristrutturazione del ponte sul Fella tra Venzone ed Amaro lungo la S.S. 52: è stato realizzato il 1° lotto propedeutico ai lavori principali per consentire la fruibilità del tratto stradale, il progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato approvato con DGR n.560/2022, è stata completata la progettazione definitiva ed è in corso l'acquisizione delle autorizzazioni;
16. riqualificazione del ponte lungo la S.S. 13 presso il Rio degli Uccelli nel comune di Pontebba: i lavori sono in corso;
17. sostituzione di giunti di dilatazione su diversi ponti della rete regionale (codici rossi nella ricognizione e censimento dei ponti sulla rete di competenza): i lavori sono in corso;
18. installazione dei dispositivi stradali di sicurezza per motociclisti (DSM): studio svolto sulla S.R. 512 e progetto in conclusione da approvare; un primo lotto sarà progettato nel 2023 con il finanziamento disponibile. Il progetto definitivo è concluso e manca l'autorizzazione dei servizi tecnici regionali;
19. messa in sicurezza delle traverse urbane presenti sulle strade regionali in gestione alla FVG Strade S.p.A.: 10 interventi sono già finanziati mentre altri saranno affidati in base ai finanziamenti disponibili;
20. messa in sicurezza delle ciclovie regionali di cui ai c.d. Codici rossi lungo la FVG 1: il quarto e quinto lotto saranno conclusi nel 2024 (si tratta degli impianti di illuminazione di circa 40 gallerie);

- Impianti di illuminazione gallerie e messa in sicurezza: progettazione in corso;
 - Staccionate in comune di Grado e pavimentazioni: progettazione in corso;
21. messa in sicurezza delle ciclovie regionali di cui ai c.d. Codici gialli:
- sono stati conclusi i lavori relativi ai parapetti in località Caneo sulla ciclovia FVG 2;
 - con le economie conseguite alla conclusione dei c.d. Codici gialli e rossi verrà realizzato un quinto lotto di messa in sicurezza delle staccionate e delle pavimentazioni la cui progettazione è in fase di ultimazione.

Gli interventi di competenza regionale delegati a FVG Strade per le opere ex provinciali e in corso di realizzazione nel 2023 sono i seguenti:

1. Attuazione del Programma di eliminazione dei passaggi a livello: sovrappasso ciclopedonale di Ronchi (opera 6b). È disponibile uno studio di fattibilità del sottopasso ciclo-pedonale; sussiste specifica Convenzione con RFI dd. 09.03.2022 (III^ Atto aggiuntivo);
2. Attuazione del Programma di eliminazione dei passaggi a livello: sottopasso di Dobbia (opera 5);
3. Realizzazione della pista ciclabile Gradisca – Fogliano sul sedime della c.d. "incompiuta"; trattasi della FVG 5. È stato redatto un progetto preliminare del 2017 non conforme al PRGC del Comune di Gradisca;
4. Realizzazione della pista ciclabile FVG 5 Gorizia - Grado - I stralcio S.Canizan-Turriaco; in data 02.10.2023 è stato inviato alla Direzione regionale competente il progetto definitivo per l'approvazione;
5. SP19 - ristrutturazione del tratto compreso tra il km 1+400 e la località Villa Luisa; è stato sviluppato il progetto di fattibilità recependo le istanze del Comune di Staranzano, del Consorzio industriale di Monfalcone e dell'Ente IrisAcqua; è stata adottata la variante urbanistica; è in corso la progettazione definitiva;
6. Interventi di riduzione del rischio da crollo e caduta massi lungo la pista ciclo-pedonale Giordano Cottur tra la località Hrvati e Draga Sant'Elia. L'intervento va aggiornato in base alle attuali necessità; agli atti sono disponibili due relazioni geologiche, peraltro discordanti nei contenuti, da cui individuare l'estensione dell'intervento;
7. Piano provinciale della mobilità ciclabile. Itinerario ciclabile canale Moschenizza - Draga S. Elia - FVG 2/d. È disponibile un progetto definitivo ante D.Lgs. 36/2013;
8. Sistemazione e adeguamento dalla S.R. 251 S.P. "di Aviano" nei Comuni di San Quirino, Roveredo in Piano ed Aviano - Ex Pista Carri 2° lotto. (P.400). Il Progetto esecutivo è da aggiornare al D.Lgs. 36/2023 e quindi sarà appaltabile;
9. Percorso ciclabile denominato "Itinerario Letterario" - Comuni: Sesto al Reghena, Cordovado e Morsano al Tagliamento (P.482). Il progetto definitivo (conforme anche al PRGC del Comune di Fontanafredda) è da aggiornare al D.Lgs. 36/2023;
10. Percorso ciclabile denominato "Itinerario del Livenza" - I lotto (P.483). È disponibile un vecchio Progetto preliminare della ex Provincia di PN che va rivalutato nei contenuti tecnici ed aggiornato nelle esigenze;
11. Percorso ciclabile denominato "Itinerario del Livenza" - II lotto (P.484). È disponibile un vecchio Progetto preliminare della ex Provincia di PN che va rivalutato nei contenuti tecnici ed aggiornato nelle esigenze;
12. Intervento di completamento della circonvallazione a nord est di Udine tra il ponte di Salt e Cernegons compresa la sistemazione dell'incrocio con la S.S. 54 presso Remanzacco comprendente: 1) realizzazione della rotonda all'intersezione tra la S.P. n. 104 di Salt e via Salt di collegamento a Grions (lavori in corso); 2) realizzazione del sottopasso alla linea ferroviaria Fuc sulla S.P. n. 48 (intervento sospeso); 3) studio finalizzato all'individuazione di una alternativa per il tracciato circonvallazione nord – est (progetto di fattibilità consegnato alla direzione regionale in data 11.02.2021); 4) progettazione preliminare messa in sicurezza intersezione tra la tangenziale sud di Udine la S.R. 56 e la S.R. 352 a Paparotti (intervento da valutare nella sua attualità);

13. Pista ciclabile Alpe Adria - Tronco e - 1° 2° lotto - tratto Venzona - Moggio Udinese – i lavori sono in corso;
14. Lavori di realizzazione di parte dell'ulteriore collegamento tra Tarvisio Centrale e il valico di Coccau - pista ciclabile Alpe Adria - 1° stralcio; attualmente è stato sviluppato un progetto di fattibilità tecnico economica; la variante urbanistica è in corso;
15. Lavori di realizzazione del collegamento fra la S.P. n. 91 di Beligna e la S.P. n. 8 Aquileiese presso incrocio con la S.P. n. 26 della Colombara. Trattasi della c.d. Variante di Aquileia. La DGR del 03.2018 individua un tracciato condiviso. In data 19.09.2023 è stato deciso di sviluppare un unico lotto in comune di Aquileia e di estrapolare un lotto funzionale che riguarda la sola parte a sud dell'intervento;
16. Viabilità di Tricesimo e collegate – lotto funzionale tra via San Giorgio e intersezione con S.P. 77 di Zompitta. Attualmente non esiste una progettualità sulla quale stimare l'importo aggiornato dell'opera;

Lavori di sistemazione e messa in sicurezza di alcune intersezioni stradali - zona Friuli Centrale - cofinanziato 50% PNSS. La commessa prevede due distinti interventi (due rotatorie) una in comune di Reana del Roiale in località Qualso ed una in comune a Palmanova. Il progetto preliminare è stato approvato con Decreto n.7411/TERINF dd. 17.10.2017. Sono stati individuati due interventi per i quali sono in corso entrambe le progettazioni definitive: UD 17_16 A (Palmanova); UD 17_16 B (Qualso);
17. DGR 2400 dd.14.12.2018 - Parcheggio Zoncolan Decreto n.6604/TERINF del 28.12.2018: i lavori sono stati appaltati;
18. DGR 1532 dd. 08.10.2021: DA SRUD125 comune di Amaro Decreto 5228/2021: i lavori sono stati appaltati.
19. DGR 1130 dd. 29.07.2022: Autorizzazione utilizzo per "Lavori per il miglioramento della sicurezza e fluidità del traffico dell'intersezione tra la SR 463 al km 15+300 e la SP 5 in località San Daniele del Friuli mediante la realizzazione di una rotatoria"; i lavori sono in corso;

DGR n. 438 dd.10.03.2023 intervento di completamento della ciclovia FVG 5 'dell'Isonzo' da Staranzano a Fogliano-Redipuglia. autorizzazione " – è in corso il progetto di fattibilità.

Indirizzi:

Nell'ambito della finalità generale di garantire all'Amministrazione Regionale il puntuale monitoraggio delle risorse di bilancio impegnate per la realizzazione di interventi e opere pubbliche sul territorio, con particolare riguardo agli interventi afferenti alla viabilità di interesse regionale e locale la cui realizzazione viene delegata dalla Giunta regionale alla società, si evidenzia la necessità di operare sotto il profilo amministrativo un riordino delle poste di bilancio impegnate e trasferite a favore della società, così da poter rilevare quali poste di bilancio risultano non utilizzate e quindi da reinvestire su interventi diversi e primari per il territorio regionale.

Essendo le delegazioni amministrative una primaria forma di investimento sul territorio regionale, l'Amministrazione Regionale ha quindi la necessità di dar corso a un più puntuale monitoraggio amministrativo, fisico e procedurale, correlato quindi anche ai quadri economici e al cronoprogramma delle opere.

Visto che alcune informazioni sono già disponibili all'interno dell'Amministrazione Regionale ma molte altre informazioni sono disponibili nelle banche dati di FVG Strade, si rileva la necessità di dotarsi di un applicativo informativo comune per la ricognizione e il monitoraggio dell'avanzamento delle opere delegate e identificate con codice univoco, partendo da una preliminare ricognizione descrittiva dello stato di attuazione di ciascuna opera, condivisa fra le due strutture.

Le nuove modalità di monitoraggio, nei termini sopra descritti, contribuiranno altresì a potenziare l'efficienza del processo interno, in particolare riducendo la tempistica che intercorre tra la pubblicazione del bando di gara di lavori e l'avanzamento della spesa dei medesimi.

Insiel S.p.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione patrimonio demanio servizi generali e sistemi informativi

Attività delegate:

La Regione affida la realizzazione di alcune opere pubbliche relative all'estensione della Rete Pubblica Regionale in fibra ottica alla Società Insiel S.p.A. mediante l'istituto della delegazione amministrativa interorganica. Le modalità di realizzazione di tali opere delegate dalla Regione, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 14/2002, risultano disciplinate da apposito schema di accordo di delegazione approvato con decreto dirigenziale regionale.

Principali risultati ottenuti:

Nel corso del 2022 è stata avviata l'esecuzione dei lavori della delegazione amministrativa riguardante la realizzazione delle doppie vie per gli ospedali, mentre è stata ultimata la progettazione esecutiva delle delegazioni che riguardano il collegamento delle sedi pubbliche in Comune di Sappada e l'estensione della rete di accesso nei comuni di Latisana, Codroipo e Spilimbergo. I lavori sono ancora in corso.

È stata inoltre completata la progettazione definitiva degli interventi di estensione delle reti di accesso nei comuni interessati dal piano scuole, nei quali in un'ottica di efficientamento ed economicità dell'azione amministrativa si è ritenuto opportuno intervenire sia nelle sedi scolastiche, per completare il rilegamento in fibra di tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado della regione, sia in tutte le altre sedi di pubblica amministrazione (incluse quindi le scuole dell'infanzia e le scuole primarie) inserite nei comuni oggetto di intervento.

Indirizzi

La Società dovrà imprimere una netta accelerazione alle procedure di affidamento e realizzazione delle diverse fasi di progettazione ed esecuzione dei lavori, raggiungendo quanto prima il collaudo e l'esercizio delle sedi da collegare dalla rete pubblica regionale. La società dovrà inoltre valutare e adottare prontamente ogni dispositivo normativo, anche con carattere temporaneo, che venisse emanato per garantire la predetta accelerazione, anche discostandosi dalle procedure consuetamente usate per le medesime finalità.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

www.regione.fvg.it/programmazione

Pubblicazione a cura della
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione generale
Servizio programmazione, pianificazione strategica
controllo di gestione e statistica
Progetto grafico copertina: Struttura stabile Creatività & Design
Finito di stampare nel mese di novembre 2023
©tutti i diritti riservati